

Ritorna la Fiera dei Sogni



SUL VIDEO FRED BONGUSTO, L'ULTIMO CANTANTE CONFIDENZIALE

Ex studente in legge, ex assistente sociale, molisano di nascita ma napoletano di adozione, Fred Bongusto è oggi fra i cantanti italiani più popolari, più gettonati nei « juke-boxes » e più richiesti nei locali notturni. La sua fortuna è nata da una sigla televisiva, « Amore fermati », che concludeva qualche anno fa le trasmissioni di uno spettacolo musicale. E ad un'altra sigla è legato il suo successo più recente: « 'A 'nnammurata mia se chiamma Napuli », che per tante settimane avete sentito ripetere al termine di « Napoli contro tutti ». Ora, Bongusto torna alla televisione, per partecipare alla puntata dei « Capostipiti » dedicata ai cantanti confidenziali (Foto D'Aloisio)

ci scrivono

programmi

I premi francesi

« In varie occasioni ho ascoltato alla radio le notizie riguardanti i più famosi premi letterari francesi, che da qualche anno interessano anche le vicende editoriali italiane. Vorrei che il Radiocorriere-TV sintetizzasse quei risultati in una sua risposta » (G. Rava - Torino).

I maggiori premi letterari francesi che, a differenza di quanto avviene in Italia, vengono assegnati d'inverno, sono, in ordine d'importanza e di assegnazione, il Goncourt, il Renaudot, il Médicis e l'Interallié. Il 23 novembre è stato assegnato, con cinque voti su dieci al terzo scrutinio, il premio più antico e celebre, il Goncourt, a L'État sauvage, settimo romanzo di Georges Conchon, nato nel 1925, laureato in filosofia. Il libro sarà tradotto in film dal regista H. G. Clouzot. Nello stesso giorno è stato assegnato anche il premio Renaudot, al quindicesimo scrutinio con cinque voti contro quattro, a L'Écluse, quinto romanzo di Jean-Pierre Faye, anch'egli trentanovenne e laureato in filosofia. Una settimana più tardi, il 30 novembre, sono stati assegnati il Foemina, da una giuria tutta femminile con sette voti su dodici al nono scrutinio, al romanzo Le faussaire del sessantenne Jean Blanzat, e il Médicis, attribuito al secondo scrutinio con nove voti contro tre, a L'Opoponax, primo romanzo della ventinovenne Monique Wittig. Infine il 7 dicembre ha chiuso la serie il premio Interallié, assegnato da una giuria di giornalisti al trentasettenne René Fallet, per il romanzo Paris au mois d'août.

MO: Missouri

« Ho letto sul Radiocorriere-TV (n. 47) che il regista americano John Huston sarebbe nato a Nevada, nello stato di Montana. Secondo l'enciclopedia biografica americana Who's who in America questa vostra informazione sarebbe erronea. Nell'enciclopedia si legge che John Huston è nato a Nevada nello stato di Missouri e non in quello di Montana. Scambiare l'abbreviazione americana Mo. per quella di Mont. è uno sbaglio che si fa spesso anche negli Stati Uniti: l'abbreviazione Mo. designa lo stato di Missouri e quella di Mont. lo stato di Montana » (Frank A. Over, Jr. - San Diego, California).



La sua lettera è, sinora, quella giunta da più lontano, e anche la più gentile: non solo infatti ci permette di porre rimedio ad una svista indiscutibile, ma cortesemente ci fornisce anche la giustificazione più probabile. Si tratta, come lei dice, di un errore consueto che ci affrettiamo a sconsigliare, confermando che il regista Huston, di cui la televisione ha recentemente trasmesso un ciclo di films, è nato nello stato di Missouri.

Cronaca diretta

« Ho ascoltato alla radio il giorno 2 dicembre alle ore 13,02 l'arrivo del Papa a Bombay. Poiché è sorta una discussione con un gruppo di amici, data la discordanza fra l'ora di arrivo all'aeroporto pubblicata sui giornali (ore 12,47) e la radio (ore 13,02) che, a detta del

l'annunciatore, trasmetteva in cronaca diretta, vorrei che il Radiocorriere precisasse come è avvenuta la trasmissione suddetta e cosa si intende per cronaca diretta in linguaggio tecnico » (Virginia Camilloni - Roma).

Cronaca diretta vuol dire che la trasmissione, televisiva o radiofonica, è contemporaneamente avvenuta al centro di numerosi e commenta. Questo è il caso della radiocronaca in occasione dell'arrivo del Papa a Bombay. Nell'istante in cui Paolo VI scendeva dall'aereo (a Bombay era la sera del 2 dicembre) noi tutti ne abbiamo avuto notizia nelle nostre case. Non possono sussistere quindi discussioni sull'ora: se quella dell'ascolto da lei indicata è esatta, probabilmente i giornali riferirono l'ora prevista per l'arrivo che non coincide esattamente con l'ora reale.

Ford Madox

« In una recente trasmissione dell'Approdo è stato ricordato, quale collaboratore del romanziere inglese Josef Conrad, lo scrittore Ford Madox, che venne definito uno dei maggiori stilisti della lingua inglese. Poiché anche nel Radiocorriere non ho trovato altro sul suo conto, vorrei da voi qualche informazione » (R. Conelli - Milano).

Ford Madox è uno pseudonimo. Lo scrittore inglese si chiamava in realtà Madox Hueffer. Nacque nel 1873 e iniziò l'attività di letterato proprio collaborando con Conrad, insieme al quale scrisse tre romanzi, tra cui The inheritors e Romance. Fu inoltre poeta, pubblicò vari saggi critici, tra cui uno sulla novella inglese nel 1930, ma è ricordato soprattutto per l'opera di narratore, che culminò in quattro romanzi di argomento bellico, pubblicati negli anni

successivi alla prima guerra mondiale. Fondò nel 1908 la English Review, che ebbe collaboratori i maggiori letterati inglesi. Nel 1922 si stabilì a Parigi, che era divenuta nel dopoguerra il centro di numerosi giovani scrittori americani, tra cui Hemingway. Morì in Francia nel 1939.

Bibliografia spicciola

« Le frequenti trasmissioni televisive di cicli di films a carattere rievocativo-didattico, che apprezziamo ed elogliamo, ci impongono spesso la necessità di confronti o la conoscenza di notizie e particolari che difficilmente ricordiamo. Non potrebbe lei consigliarci qualche breve testo che possa facilmente risolvere questi nostri dubbi? » (gruppo di abbonati - Bolzano).



Le Storie del Cinema sono innumerevoli, varie per ampiezza e per intenti. Riferendoci alle rassegne televisive, che sono spesso dedicate ai grandi attori, ci pare che un testo assai utile sia il *Divismo*, di Giulio Cesare Castellò, edito dalla ERI. Il saggio, che considera la storia del cinema da un punto di vista particolarmente denso di suggestioni, è una vera miniera di informazioni ed è completato da un'ampia filmografia. Di Giammatteo è di utile lettura il volume, pubblicato per Classe Unica, Cinema e costume. Si tratta di lavori che svolgono la storia del cinema secondo precise prospettive culturali, che uniscono quindi alla facilità della consultazione un evidente impegno critico. Restano sul piano delle brevi Storie, citiamo ancora la Storia del Cinema di Lo Duca, pubblicata dall'editore Garzanti. Da qui testé, attraverso le essenziali bibliografie, è possibile risalire a lavori di maggiore autorità e respiro, che, ora, ci pare superfluo ricordare.

Il p.

sportello

« Nel mese di dicembre ho acquistato da un conoscente un apparecchio televisivo, ma il proprietario non ha voluto cedermi il libretto di abbonamento, assicurandomi di aver denunciato la cessione allo U.R.A.R. di Torino che mi avrebbe mandato un nuovo libretto. Io ho atteso invano sino ad ora. Posso pretendere che il vecchio proprietario mi dia il libretto? » (D. B. - Savona).

Chi le ha venduto l'apparecchio ha fatto bene a non consegnare il libretto di abbonamento, perché questo non è cedibile, però le ha dato una informazione errata.

Lei non può ottenere, e quindi non deve attendersi alcun libretto sino a quando non avrà provveduto a contrarre un nuovo abbonamento, versando il canone dovuto a decorrere dal 1° giorno del mese in cui è entrato in possesso dell'apparecchio. Il pagamento per contrarre un nuovo abbonamento deve

essere effettuato presso un Ufficio Postale, dove sono in distribuzione gli appositi moduli di c/c 2/5500.

In seguito al ricevimento del suo pagamento l'U.R.A.R. emetterà un abbonamento a suo nome e le invierà il regolare libretto con i bollettini di c/c necessari ai successivi rinnovi.

Si affretti quindi a regolarizzare la sua posizione, provvedendo a versare il canone di abbonamento dovuto a partire dal mese di dicembre 1964 aggiungendovi quello per il corrente anno.

Gli importi da corrispondere sono indicati nella tabella pubblicata a pag. 2 e sugli appositi cartelli esposti negli Uffici Postali.

« Con il versamento del canone effettuato in questi giorni per il 1° trimestre 1965 ho terminato i moduli parafati contenuti nel mio libretto personale di abbonamento alla TV; come posso avere un altro libretto? » (S. G. - Cuneo).

Non è necessario da parte sua una richiesta di un nuovo libretto: infatti il penultimo modulo del libretto personale di iscrizione, per mezzo di una particolare perforazione, segnala all'U.R.A.R. di Torino che i moduli di versamento siano per esaurirsi e che bisogna provvedere all'invio di un nuovo libretto.

Tuttavia se a causa di un disguido, il libretto non dovesse pervenire in tempo utile per il rinnovo dell'abbonamento, spedisca all'U.R.A.R. - Reparto TV - Via Luisa del Carretto, 58 - Torino, una cartolina postale con la dicitura « richiesta di libretto » con l'indicazione del numero di ruolo del suo abbonamento TV e la generalità ed indirizzo dello stesso.

S. g. a.

lavoro

Cassa integrazione guadagni

« Da alcuni mesi sono rimasto a casa dal lavoro: mi è stato detto dai compagni di lavoro che adesso saremo pagati dal governo » (Antonio Beretta - Cislago, Varese).

Evidentemente lei vorrà riferirsi alla Cassa integrazione guadagni operai dell'industria lavoratori ad orario ridotto. Infatti, in caso di riduzione o sospensione dell'orario di lavoro la Cassa integrazione guadagni concede una integrazione del salario pari a due terzi della retribuzione che sarebbe spettata agli operai per le ore di lavoro non compiute comprese tra le 24 e le 40 ore settimanali. La misura delle integrazioni salariali che vengono erogate dall'INPS, è così stabilita: per gli operai sospesi o lavoratori ad orario ridotto inferiore a 24 ore settimanali, due terzi della retribuzione globale che sarebbe ad essi spettata per tutte le ore di lavoro non prestate. Per il primo trimestre (13 settimane) fino a 36 ore; per il secondo trimestre (13 settimane) fino a 32 ore; per il quarto trimestre (13 settimane) fino a 24 ore. Per gli operai lavoratori ad orario ridotto di 24 o più ore settimanali: per i primi due trimestri (26 settimane) due terzi della retribuzione globale per le ore

ABBONAMENTI PER USO PRIVATO ALLE RADIODIFFUSIONI

ADDEBITAMENTI PER USO PRIVATO DELLE AUTOMOBILI

NUOVI		TV		RADIO	AUTORADIO *	
		utenti che non hanno pagato il canone radio per lo stesso periodo	utenti che hanno già pagato il canone radio per lo stesso periodo		auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP
da gennaio	a dicembre	L. 12.000	L. 9.550	L. 2.450	L. 2.950	L. 7.450
» febbraio	» dicembre	» 11.230	» 8.730	» 2.500	» 2.800	» 7.500
» marzo	» dicembre	» 10.210	» 8.120	» 2.090	» 2.590	» 7.090
» aprile	» dicembre	» 9.190	» 7.310	» 1.880	» 2.380	» 6.880
» maggio	» dicembre	» 8.170	» 6.500	» 1.670	» 2.170	» 6.670
» giugno	» dicembre	» 7.150	» 5.690	» 1.460	» 1.960	» 6.460
» luglio	» dicembre	» 6.125	» 4.875	» 1.250	» 1.750	» 6.250
» agosto	» dicembre	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050
» settembre	» dicembre	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840
» ottobre	» dicembre	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630
» novembre	» dicembre	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420
» dicembre	» dicembre	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210
oppure						
da gennaio	a giugno	L. 6.125	L. 4.875	L. 1.250	L. 1.750	L. 6.250
» febbraio	» giugno	» 5.105	» 4.055	» 1.050	» 1.550	» 6.050
» marzo	» giugno	» 4.085	» 3.245	» 840	» 1.340	» 5.840
» aprile	» giugno	» 3.065	» 2.435	» 630	» 1.130	» 5.630
» maggio	» giugno	» 2.045	» 1.625	» 420	» 920	» 5.420
» giugno	» giugno	» 1.025	» 815	» 210	» 710	» 5.210
RINNOVI *		TV	RADIO	AUTORADIO		
				auto con potenza fiscale non superiore a 26 HP	auto con potenza fiscale superiore a 26 HP	
Annuale		L. 12.000	L. 3.400	L. 2.950		L. 7.450
1° Semestre		» 6.125	» 2.200	» 1.750		» 6.250
2° Semestre		» 6.125	» 1.250	» 1.250		» 1.250
1° Trimestre		» 3.190	» 1.600	» 1.150		» 5.650
2°-3°-4° Trimestre		» 3.190	» 650	» 650		» 650

L'abbonamento alla televisione dà diritto a detenere nello stesso domicilio, oltre ai televisori, uno o più apparecchi radio.

* Gli importi indicati sono comprensivi della Tassa di Concessione Governativa se dovuta a norma delle vigenti disposizioni di legge.

di lavoro non prestate fino a 40 ore settimanali. Per i successivi due trimestri (26 settimane), due terzi della retribuzione globale per la metà delle ore di lavoro non prestate fino a 40 ore settimanali, il che equivale in pratica ad un terzo della retribuzione per le ore di lavoro non prestate fino a 40 ore settimanali.

Contribuzione per apprendisti

«Ho alle mie dipendenze alcuni giovani apprendisti. Il lavoro che conduco è quello di fibre tessili. Potete dirmi quali marche dovrò acquistare per l'assicurazione di questi giovani?» (M. G. - Pavia).

Il versamento dei contributi dovuti per gli apprendisti che lavorano presso aziende non artigiane avviene mediante l'acquisto di una marca speciale da 242 o da 162 lire settimanali a seconda che l'apprendista sia o no soggetto anche alla assicurazione contro gli infortuni. Il valore di questa particolare marca comprende il contributo assicurativo base ed i contributi a percentuale (assicurativi e per gli assegni familiari).

Obbligo assicurativo

«Desidererei conoscere quali sono le persone soggette all'assicurazione contro gli infortuni. La notizia è per me importante in quanto ho intenzione di iniziare una piccola attività industriale a base di mezzi meccanici» (Eugenio Ronzini - Foligno).

L'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro è obbligatoria per le persone addette a macchine mosse non direttamente dalla persona che ne fa uso. Gli obblighi dell'imprenditore sono molteplici. Sarà bene che lei, in proposito, assuma dettagliate informazioni dalla sede provinciale dell'INAIL. Questo istituto le fornirà ogni notizia utile perché lei non incorra in eventuali fastidi che, spesso, assumono per l'azienda carattere assai grave.

Agenti e rappresentanti

«Da qualche mese lavoro per conto di una grossa fabbrica di giocattoli. La mia qualifica è quella di "agente di commercio". La nostra categoria gode delle assicurazioni sociali?» (Emilio Rossi - Brescia).

Gli agenti ed i rappresentanti delle aziende industriali e commerciali sono dei lavoratori autonomi. Per questo i loro rapporti con le imprese sono regolati da «accordi economici collettivi» e non da contratti

collettivi di lavoro. Per queste categorie di lavoratori, è stato istituito un trattamento di previdenza la cui gestione è affidata all'ENASARCO. Le imprese hanno l'obbligo di iscrivere all'Ente i propri agenti e rappresentanti entro sei mesi dall'inizio del rapporto di lavoro.

g. d. l.

L'avvocato di tutti

Il valore della vita

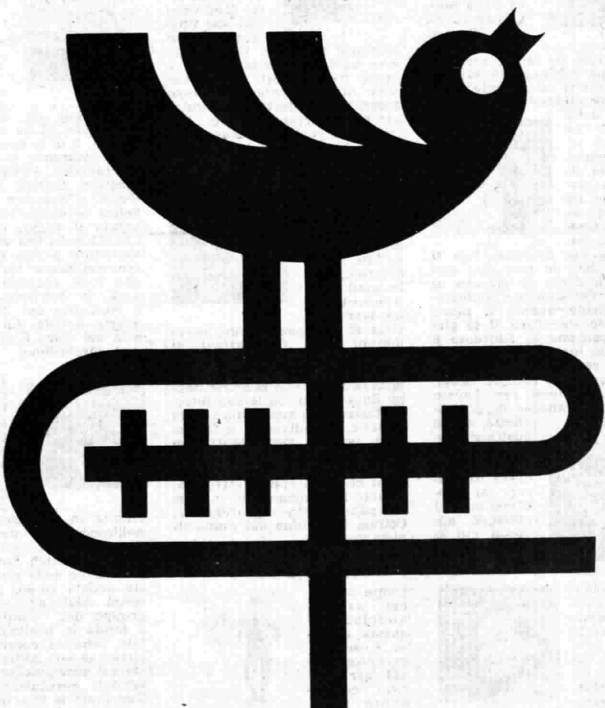
Un mio nipotino di anni 5 è stato recentemente investito ed ucciso da un automobilista, che, in sede di giudizio penale, è stato condannato a quattro mesi (con la condizionale), oltre che alla sospensione della patente per il periodo di sei mesi ed al pagamento di una provvisoria di lire trecentomila (50 % di colpa al bambino). L'imputato ha interposto appello. Poiché io conosco personalmente il direttore della compagnia assicuratrice, ho voluto trattare amichevolmente la pratica di risarcimento del danno, ottenendo però una offerta massima di L. 700.000. Desidererei quindi sapere in quale misura può essere contenuta la richiesta di risarcimento, tenendo presente che il bimbo ha lasciato il padre in età di anni 47, la madre di 44 anni e tre fratellini di qualche anno maggiori di lui (Lino M. - Cagliari).

Purtroppo, caro signore, l'Avvocato non è in grado di darle una risposta precisa. Non esistono leggi che fissino il preciso ammontare del risarcimento dovuto per i vari danni che possano essere prodotti da una persona. Dipende dalla valutazione del Giudice, eventualmente aiutato a quest'uopo da un consulente tecnico. E l'equivalente economico del danno varia non solo in relazione alla gravità di esso (lesioni di poco conto, lesioni gravi, morte), ma anche in relazione alla capacità produttiva della vittima. In altri termini, la morte di un valente professionista vale più della morte di un modesto impiegato, la morte di un grande industriale vale più della morte del professionista, la morte di un calciatore di serie A vale più della morte di uno scalfo. E la morte di un bambino vale, ahimè, quanto a risarcimento, meno di ogni altra. Il che (sono il primo a riconoscerlo) è molto triste, anche se è tanto logico e razionale.

a. g.

1° febbraio

ultimo giorno utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione senza incorrere nelle soprattasse previste dalla legge



Antonio Besana

radiotelefortuna '65

deve ancora assegnare dodici automobili

3 Giulia TI Alfa Romeo
3 Innocenti i 4
3 Fiat 850
3 Fiat 500 D

tra tutti gli abbonati vecchi e nuovi alla radio o alla televisione in regola con l'abbonamento per il 1965

Rai Radiotelevisione Italiana

I DISCHI DELLA SETTIMANA

Domenica 31 gennaio 1965 - Ore 12,10-12,30

Stazioni del Secondo Programma

I'VE GOT A WOMAN - parte I - (Ray Charles)
Ray Charles

EL VIENTO (Arisemendi)
Los 7 Caracas

RIMANI (QUI CON ME) (Reverberi-Uras)
Hoagy Lands - Orchestra diretta da G. Reverberi

CONGRATULAZIONI A TE (F. Monti Arduini-P. De Angelis)
Carmen Villani - Orchestra P. De Angelis

BLUE VELVET (Wayne-Morris-Bertini)
Giagrup Singh - Coro Settebello - Orchestra diretta da Giancarlo Chiamello

MALAGUENA (Lecuna)
André Kostelanetz e la sua orchestra

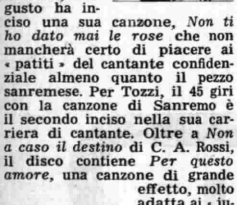
DISCHI NUOVI

Festival di Sanremo

Quest'anno i dischi con le canzoni di Sanremo sono stati posti in vendita due giorni prima dell'inizio del torneo canoro. Puntualmente come è ormai



tradizione, la «Cetra - Festival di Sanremo» presenta i 45 giri dei suoi cantanti in gara: Milva, Fred Bongusto e il giovane Franco Tozzi. Il gioioso «Vieni con noi interpretato da Milva, reca sul verso una canzone più sanguigna: *Forse ti amo*. I due pezzi sono splendidamente incisi e la voce della cantante ha tutto il risalto dovuto. Sul verso di *Aspetta domani* che ha presentato al Festival, Bongusto ha inciso una sua canzone, *Non ti ho dato mai le rose* che non mancherà certo di piacere ai «patiti» del cantante confidenziale almeno quanto il pezzo sanremese. Per Tozzi, il 45 giri con la canzone di Sanremo è il secondo inciso nella sua carriera di cantante. Oltre a *Non a caso il destino* di C. A. Rossi, il disco contiene *Per questo amore*, una canzone di grande effetto, molto adatta ai «juke boxes» e che non mancherà di piacere ai giovanissimi, il pubblico appunto, cui si rivolge il cantante.



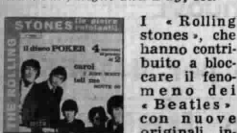
Tutti abbiamo ascoltato *Cominciamo ad amarci*, la canzone presentata al Festival da John Foster. La «Style» l'ha incisa con l'etichetta di 45 giri insieme ad una canzoncina *Arrivederci, amore mio*, caratteristica dello stile del cantante, anche se di minor respiro. Un disco più che buono dal punto di vista tecnico.



Musica leggera
Dalla serie di microsoli incisi dall'orchestra di Percy Faith, il complesso vocale di Ray Conniff, la «CBS» ha tratto all'incisa un 45 giri che contribuiranno certamente a rendere più popolari anche in Italia i nomi dei due direttori d'orchestra. Di Percy Faith sono presentate fra le altre, le esecuzioni di *Siboney*, *La vie en rose*, *Eri un'abitudine*, *Laura*. Di Ray Conniff, l'adattamento di *Un bel di vedremo*, *Blue moon*, *Caravan*, *Night and Day*, ecc.



I «Rolling stones», che hanno costituito a bloccare il fenomeno dei «Beatles» con nuove originali interpretazioni pur seguendo l'indirizzo generale, attraversano un momento di grazia anche qui in Italia.



Ora la «Decca» ha posto in commercio un 45 giri che reca quattro loro canzoni: *Carol*, *I just want, Tell me* e *Route 66*. Quattro pezzi da far impazzire i giovanissimi.



Ornella Vanoni, dopo il trionfo di *Tu sei sì* ma cosa grande ritorno al pubblico con un disco dedicato alla sua nuova maniera di fare musica, per la sua voce calda, drammatica, non è facile trovare testi adatti, ma *Non dirmi niente*, un pezzo americano tradotto da Mogol è un buon terreno per lei. Più fragile *Se non avessi incontrato te*, il disco, a 45 giri, è della «Ricordi».



Bobby Solo ha ritentato le vie del microfono con due canzoni. *In vita mia* e *Cristina*, dalle quali si riprometteva un lancio in vista di Sanremo. Siamo certo lontani dalle folgorazioni di *Una lacrima sul viso*, ma qualcosa di buono c'è, anche se si nota la fatica con la quale Bobby Solo costruisce la sua interpretazione. La sua è una strada difficile, intendiamoci, e la piacerebbe notare come i testi con molta buona volontà di sfatare la leggenda che la sua non sia altro che una voce elettronica. Buono l'arrangiamento e l'accompagnamento dell'orchestra. Ottima l'incisione dal punto di vista tecnico.

Musiche alla TV



Come avevamo presannunciato in questa rubrica, è uscito il microscolco (33 giri, 30 cm.) contenente tutte le canzoni di Gian Burrasca. Le facciate del «long playing» sono aperte, naturalmente da *Viva la pappa col pomodoro* e *Sei la mia mamma*, che sono quelle destinate a diventare più popolari. Ma anche le altre canzoncine che il disco ci permette di riascoltare sono degne di sopravvivere al breve spazio della trasmissione televisiva. Merito questo, oltre che di Rita Pavone, anche di Lina Wertmüller e di Nino Rota, gli autori, e di Luis Enriquez, che ha preparato gli arrangiamenti e dirige l'orchestra. Si può dare per scontato che i ragazzini andranno matti per *Casa mia*, o per *I tigrati di Mompracem*, per *Il tangito della scuola* come per *Le bugie* e *la verità*.

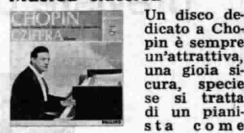
Folklore



In occasione del ventesimo anniversario della morte di Leone Sinigaglia, la casa «Dynamica» ha dedicato un disco ad un'eccezionale antologia di vecchie canzoni popolari del Piemonte che questo compositore raccolse e armonizzò con gusto squisito. Nelle diciassette liriche scelte fra le più rappresentative la melodia è sostenuta da una trama pianistica che richiama il miglior artigiano-

to romantico, da Schubert a Brahms, con qualche audacia alla Hugo Wolf. Sinigaglia ha voluto riscattare l'anima della sua terra, annullando la propria personalità che trape- l'infatti soltanto nella intelligenza e casigatore della elaborazione. Canta, con penetrazione e voce quanto mai gentile ed educata, Rosina Cavicchioli; al pianoforte Enrico Lini. Il disco è corredato da inedita documentazione sul compositore e da uno studio sulle canzoni piemontesi, di E. D. Neill.

Musica classica



Un disco dedicato a Chopin è sempre un'attrattiva, una gioia sicura, specie se si tratta di un pianista come George Cziffra, alieno da esibizioni. La «Philips» gli ha affidato la sonata n. 2 in si bemolle minore, che comprende la famosa *Marcia funebre*. All'opposto di Rubinstein, Cziffra non esalta i tempi e neppure le sonorità. Senza rallentare in misura esagerata il ritmo, egli presenta Chopin nella sua veste di poeta sognatore e non di romantico eroe del dolore. Nello stesso spirito sono eseguiti lo Scherzo n. 2, la dolcissima Berceuse, il Notturno op. 27 n. 2 e la quarta Ballata. La qualità tecnica del disco è all'altezza dell'interpretazione.



Due tra le composizioni sinfoniche più popolari di Rimski-Korsakoff, la suite «Sheherazade» e Capriccio spagnolo sono riunite in un disco «Philips» nell'esecuzione della London Symphony Orchestra diretta da Igor Markevitch. Sovvente l'interpretazione della musica di questo artista russo, che a differenza degli altri membri del gruppo dei «cinque», assorbiti a fondo la tradizione occidentale, tende a colori impressionisti se non addirittura a pulsazioni stravagianti. Igor Markevitch restituisce a Rimski-Korsakoff la sua impronta slava, mettendo in una luce cruda, essenziale, le melodie eroiche o tenere, forti o deboli di «Sheherazade». Nel «Capriccio» l'esecuzione è trascinata per l'abbondanza di sonorità.

Sardegna canora



La casa discografica «Nu» che già molte benemerite ha nel campo della musica folkloristica, sarda, ha riservato un album che sorprende agli appassionati di questo genere. In tre 45 giri presenta infatti un nuovo complesso di cantori che, accompagnandosi con una armonica a bocca, ci presenta una serie di sei mitivi parziali. Si tratta del «Quartetto d'Orune», quattro giovani in gamba che hanno un istintivo dono musicale e che, trascinati in uno studio di registrazione, hanno ripetuto, davanti ai microfoni, i canti che essi conoscevano e che eseguivano per loro diletto nelle feste paesane. Le variazioni delle note sono poche, ma grande è l'abilità nel farle apparire molte, con perfetto ritmo e sincronismo. Questi tre 45 giri si aggiungono così ad una collezione già numerosa che permette ai sardi emigrati sul continente di riascoltare le musiche della loro terra.

HI. FI.

RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELLA RADIO E DELLA TELEVISIONE

ANNO 42 - N. 5 - DAL 31 GENNAIO AL 6 FEBBRAIO 1965

Spedizione in abbonamento postale - II Gruppo

Direttore responsabile: GIGI CANE

SOMMARIO

L'opinione dei telespettatori di lug.	5-6
La «Fiera dei sogni» all'insegna dell'allegria di Erika Lore Kaufmann	6-7
Churchill, un capitano della libertà di Livio Caputo	8-9
Gli zingari mettono radici di Emilio Fede	10
I mitici sentieri del West di Tullio Kezich	11-12
Ecco David Copperfield uno e due di Giuseppe Lugato	12-13
«La nemica»: un successo che dura da mezzo secolo di Lucio Ridenti	14-15-16
«Ciak» cambia volto di Lello Bersani	16
Gli ultimi due episodi del «Giornalino di Gian Burrasca»	18-19

PROGRAMMI GIORNALIERI

TELEVISIONE:	24-25; 28-29; 32-33; 36-37; 40-41; 44-45; 48-49
Radio 26-27:	30-31; 34-35; 38-39; 42-43; 46-47; 50-51
Radio locali	52-54-55-56
Esteri	57
Filodiffusione	58-59

RUBRICHE

TRA I PROGRAMMI RADIO DELLA SETTIMANA	21-22-23
Leggiamo insieme	20
Qui i ragazzi	60-61
La donna e la casa	62-63-64-65-66
Dischi nuovi	4
Risponde il tecnico	54-55
Personalità e scrittura	66
Ci scrivono	2-3
L'avvocato di tutti	3
La schedina del totocalcio	26
Oroscopo	67
Lingue estere alla radio (compito di francese)	55

Nonostante il perdurare dello sciopero dei poligrafici in conseguenza dell'agitazione su scala nazionale per il rinnovo del contratto di lavoro, anche questa settimana il «Radio-corriere-TV» esce con il normale numero di pagine e con tutte le sue rubriche. Siamo stati tuttavia costretti a rinunciare alla consueta revisione dei correttori. Ci scusiamo con i lettori per eventuali sviste o refusi.

Editore: ERI - EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA

Direzione e Amministrazione: Torino - Via Arsenale, 21

Telefono 57 57

Redazione torinese: Corso Bramante, 20 - Telef. 69 75 61

Redaz. romana: Via del Babuino, 9 - Tel. 67 64, int. 22 66

UN NUMERO: Lire 70 - Arretrato Lire 100

Esteri: Francia Fr. 1; Germania D. M. 1,20; Inghilterra sh. 1/10; Monaco Princ. Fr. 1; Svizzera Fr. sv. 0,90; Belgio Fr. B. 14.

ABBONAMENTI: Annuali (52 numeri) L. 3.200; Semestrali (26 numeri) L. 1.650; Trimestrali (13 numeri) L. 850

ESTERO: Annuali L. 5.400; Semestrali L. 2.750

I versamenti possono essere effettuati sul conto corrente postale n. 2/13500 intestato a «Radiocorriere-TV»

Pubblicità: SIPRA - Società Italiana Pubblicità per Azioni Direzione Generale: Torino via Bertola, 34 - Tel. 57 53 - Ufficio di Milano, p.zza IV Novembre, 5 - Telefono 69 82

Distribuzione: SET - Soc. Editrice Torinese, corso Valdocco, 2 - Telefono 40 443

Articoli e foto anche non pubblicati non si restituiscono Stampato dalla ILTE - Corso Bramante, 20 - Torino

Autorizz. Trib. di Torino n. 348 del 18-12-1948

TUTTI I DIRITTI RISERVATI - RIPRODUZIONE VIETATA

Un'opera ed un programma culturale hanno avuto i maggiori consensi in novembre

L'opinione dei telespettatori

La «Lucia di Lammermoor» e «I figli della società» hanno avuto indici di gradimento superiori a 80 - Successo di pubblico per «Napoli contro tutti»

In che misura il pubblico ha gradito le trasmissioni televisive messe in onda lo scorso novembre? A questa domanda risponde, in dettaglio, il Servizio Opinioni della RAI che ha reso noti gli indici di gradimento e le cifre di ascolto relativi ai programmi TV trasmessi in apertura di serata dal 1° al 30 novembre. Li pubblichiamo qui accanto. Alcuni almeno suggeriscono brevi considerazioni che ci par utile esporre.

Innanzitutto, che cos'è l'indice di gradimento? Atteniamoci a una definizione rigorosa. E' un dato che sintetizza il gradimento espresso da un campione di teleascoltatori che hanno accettato di entrare a far parte del gruppo d'ascolto. E' chiaro che queste persone variano di volta in volta e sono scelte secondo un criterio particolare: diverse per preparazione culturale ed estrazione sociale, rappresentano una fedele immagine del complesso dei telespettatori. Ciascuno esprime un giudizio, a proposito delle trasmissioni viste, servendosi di cinque diverse espressioni che vanno dal massimo favore a un giudizio assolutamente negativo. Queste cinque espressioni sono: la trasmissione mi è piaciuta; moltissimo, molto, discretamente, poco, per niente. Se tutti gli interpellati esprimessero un giudizio totalmente negativo sull'indice di gradimento risulterebbe 0; se la giudicassero in modo entusiastico, 100.

Lo scorso novembre due trasmissioni hanno ottenuto il maggior indice di gradimento (85): un'opera lirica, *Lucia di Lammermoor* di Donizetti, trasmessa sul Secondo Programma; un programma culturale, *I figli della società* (terza puntata), sempre sul Secondo. Seguono immediatamente, con indice di gradimento 82, una commedia del Nazionale, *I Rusteghi*, con Cesco Baseggio; la prima puntata de *I figli della società* e il servizio giornalistico di Enzo Biagi, *Io ricordo Kennedy*, trasmessi sul Secondo Programma. Si potrebbe obiettare che l'opera lirica, in particolare, ha avuto un udito-

Risultati del Servizio Opinioni sulle trasmissioni TV

Riportiamo qui di seguito i risultati delle indagini svolte dal Servizio Opinioni nel mese di novembre 1964 sui programmi televisivi trasmessi in prima serata (ore 21-22 circa).

Data	Trasmissione	Indici di gradimento	Ascoltatori (in migliaia)
MUSICA LIRICA			
<i>Secondo Programma</i>			
10-11	Teatro Donizetti di Bergamo: «Lucia di Lammermoor» - di G. Donizetti	85	1.500
DRAMMATICA			
<i>Programma Nazionale</i>			
1-11	I grandi camaleonti - di F. Zardi - 4° episodio	69	9.600
8-11	» » » » 5° »	67	9.300
15-11	» » » » 6° »	70	9.200
22-11	» » » » 7° »	69	9.100
29-11	» » » » ultimo episodio	67	10.800
6-11	Inezle - un atto di S. Gaspelli	51	8.000
13-11	L'incontro - originale televisivo di Rigoni-Stern	74	9.400
27-11	Cesco Baseggio presenta: «I Rusteghi» - di C. Goldoni	82	7.500
<i>Secondo Programma</i>			
4-11	Checco Durante presenta: «Robba vecchia e cori giovani» - di P. Scifoni	75	1.100
7-11	Teletatro nel mondo: «Tragedia nella città provvisoria» - di R. Rose	71	1.800
14-11	» » » «Non è più mattina» - di W. K. Clarke	81	1.400
28-11	» » » «Senza fissa dimora» - di C. Exton	56	1.900
25-11	Legittima difesa - di Paolo Levi	68	1.800
MUSICA LEGGERA - RIVISTA E VARIETA'			
<i>Programma Nazionale</i>			
5-11	Questo & quello	69	8.800
4-11	Napoli contro Milano	75	13.700
11-11	» » Londra	71	14.000
18-11	» » Mosca	75	11.800
25-11	» » Rio de Janeiro	70	13.000
14-11	Sveglia, ragazzi! - 2° trasmissione	61	11.200
21-11	» » 3° »	63	12.500
28-11	» » 4° »	63	12.500
TRASMISSIONI CULTURALI - SPECIALI E DI CATEGORIA			
<i>Programma Nazionale</i>			
2-11	Primo piano: Cartier Bresson e il mondo delle immagini	60	4.200
19-11	Specchio segreto N. 1	71	7.900
26-11	» » N. 2	69	7.500
<i>Secondo Programma</i>			
6-11	I figli della società - 1ª puntata	82	2.700
20-11	» » » 3ª ed ultima puntata	85	2.300
27-11	Lo spirito del Gange	73	2.100
TRASMISSIONI DI FILM E TELEFILM			
<i>Programma Nazionale</i>			
3-11	Studio legale: Il giovane Larry	67	12.100
10-11	» » La voce del cuore	68	10.800
17-11	Non c'è tempo per l'amore - film di M. Leisen	69	9.800
24-11	Segretario a mezzanotte - film di M. Leisen	74	11.200
<i>Secondo Programma</i>			
5-11	Cronaca: Notizia riservata	68	2.800
12-11	» L'uomo ferito	72	2.300
19-11	» Notte di Capodanno	75	3.600
9-11	Il terrore corre sull'autostrada - film di R. Quine	74	6.100
16-11	Incontro con John Huston: «Il tesoro della Sierra Madre» - film (replica)	76	6.100
23-11	» » » «Stanotte sorgerà il sole» - film	78	6.500
30-11	» » » «L'isola di corallo» - film	75	7.000
26-11	Nemico pubblico - racconto sceneggiato	69	4.200
TRASMISSIONI GIORNALISTICHE			
<i>Programma Nazionale</i>			
9-11	TV 7	80	8.100
16-11	» »	76	5.300
23-11	» »	79	5.000
30-11	» »	78	7.100
<i>Telegiornale delle 20,30 (media di novembre)</i>			
<i>Secondo Programma</i>			
17-11	Io ricordo Kennedy - servizio di Enzo Biagi	82	2.000
	Telegiornale delle 21,00 (media di novembre)	78	1.700



Renata Scotti, interprete dell'opera «Lucia di Lammermoor» che ha ottenuto un indice di gradimento di 85

rio relativamente limitato. Questo è vero: soltanto un milione e mezzo di persone l'hanno seguita. Bisogna aggiungere però che si tratta di un genere riservato agli appassionati, che oggettivamente non sono molti.

Un autentico successo di pubblico deve esser considerato *Napoli contro tutti*, la gara musicale a premi abbinata alla Lotteria di Capodanno. Qui gli ascoltatori hanno toccato la punta di 14 milioni. Anche gli indici di gradimento risultano più che soddisfacenti: in media tra il 70 e il 75.

Un buon successo: *I grandi camaleonti*. L'indice di gradimento, d'accordo, non è molto elevato (in media 68) ma s'è trattato d'un romanzo sceneggiato particolare. Il carattere storico della vicenda e il suo racconto piuttosto sostenuto, hanno reso questo sceneggiato interessante soprattutto per le persone più preparate; gli altri han potuto apprezzarlo soltanto parzialmente. Infatti, un certo numero di persone intervistate dal Servizio Opinioni han espresso pareri del genere: «Per quanto ammiri l'insieme del romanzo, non riesco a seguirlo bene». «Non conosco molto la storia della Rivoluzione francese e, forse per questo, non riesco ad afferrar bene la trama». D'altra parte, ecco giudizi opposti: «Lavoro interessante, istruttivo, originale, magistralmente scritto, diretto e interpretato». «Una narrazione concisa, sufficientemente chiara, priva di luoghi comuni».

Da questi dati si possono trarre, poi, alcune indicazioni d'ordine generale. Accanto a programmi, il cui scopo è essenzialmente quello di divertire come gli spettacoli di varietà, musica leggera, commedie, sceneggiati, il pubblico dimostra di apprezzare trasmissioni di genere più impegnato. Giornalisti, come *TV 7* e il servizio di Biagi su Kennedy e culturali, come *I figli della società*. Programmi, cioè, di carattere informativo e inchieste sui problemi del nostro tempo.

g. l.

Ritorna da questa settimana sul video Mike

La «Fiera dei sogni»

Qualche piccolo ritocco al regolamento e due concorrenti per serata: queste le sole novità per il 1965

Giovedì 4 febbraio sul Secondo Programma ritorna la *Fiera dei sogni*. Riprenderà così l'appuntamento settimanale con l'allegria, la speranza, il buon cuore, il tifo per i personaggi simpatici, il disappunto quando questi crollano.

Abbiamo messo l'allegria come prima cosa, perché è forse l'ingrediente cui Mike Bongiorno tiene di più; impastando questa sua trasmissione, che per una parte è quiz ma per l'altra è varietà, è sempre stato molto attento a non dimenticarla mai. E, a scanso di equivoci, l'allegria era diventata quasi una sua bandiera, il suo modo di presentarsi, il saluto che porgeva ai suoi spettatori, lo ricordate?

Arrivava sulla scena, e diceva festosamente: «Allegria, amicizia». Questa sua espressione è diventata tanto tipica per la *Fiera dei sogni*, che si è pensato di farne addirittura la sigla musicale. E così la trasmissione avrà inizio proprio con le parole «Allegria, allegria» musicate dal maestro De Vita, che come per il passato dirigerà l'orchestra e curerà la parte musicale. Mike Bongiorno, Perani, De Vita, il regista Romolo Siena: come vedete, la spina dorsale della trasmissione sarà ancora quella.

Qualcuno si domanderà se ritorneranno i personaggi del vecchio «cast», quei cantanti fissi che settimanalmente cantavano o mimavano o recitavano parte del quiz, e che col passare del tempo avevano legato sempre più i loro volti e le loro voci alla *Fiera dei sogni*.

Largo ai giovani

Erano, li ricordate, Sergio Renda, Ray Martino, Franco Franchi, Corrado Lojacono, Bruno Pallesi, Achille Togliani. E poi c'erano le bellissime ragazze affiancate a Paola Penni: Wilma Roy, Angela, Giusi Marchesi, Vanna Brosio. Di questo «cast» per così dire «veterano» una metà circa tornerà all'appuntamento settimanale, gli altri verranno sostituiti. Le novità della sostituzione è che si tratterà di giovanissimi.

Ragazzi e ragazze al loro primo incontro col microfono, con le telecamere, col pubblico, e — forse — col successo. Mike Bongiorno ha sempre amato ringiovanire la sua trasmissione, lui stesso ha tenuto al battesimo della ribalta molti nomi che oggi sono tra i più gettonati dei «juke-box», la parte di «talent-scout» gli si addice, e spesso dicendo: «Ve-

drai ragazzo mio» oppure «Vedrà cara signorina, che la sua partecipazione alla *Fiera dei sogni* le porterà fortuna», ci ha azzeccato.

Nelle intenzioni degli autori della trasmissione c'è comunque il desiderio di creare un «cast» più mobile, insomma dovrebbe esserci gente che va e gente che viene, assieme ai concorrenti dovrebbero alternarsi anche i cantanti, in modo da costituire nell'insieme uno spettacolo sempre nuovo, almeno per quello che riguarda le facce.

Il filo conduttore verrà poi dato da Mike Bongiorno e dalla sua valletta, che come tutti sanno non sarà più Paola Penni, ormai votata definitivamente allo spettacolo. Sul nome della valletta è stato mantenuto un mistero fittissimo; la sua scelta, è stato detto nei corridoi della RAI, è una questione molto complicata.

Il mestiere di valletta ha molte affinità con quello della «hostess»: richiede gentilezza, soprattutto, un bel sorriso, prontezza di riflessi, buona salute... perché durante le prove non bisogna stancarsi mai ed essere sempre carine e ben truccate e pettinate ed allegre nonostante il caldo dei riflettori. Forse lì per lì questo incarico non dà molto soddisfazioni, ma si è visto che è un passaporto sicuro per la notorietà, che se la valletta è abbastanza in gamba, la *Fiera dei sogni* è un tramolino di lancio che ripaga benissimo.

Si può capire dunque che sia, questo della valletta, un incarico ambizioso, e che quindi delle ragazze continuano a bussare agli Studi di corso Sempione per farsi vedere, per dare saggi di come recitano e di come cantano e ballano. Un giovedì le finaliste sono state convocate tutte assieme, e allora si è visto che forse l'asso nella manica ce lo aveva una ragazzina di diciassette anni, Didi Balboni, una simpatica cantante.

A Milano sono pure stati convocati i primi concorrenti. Tra questi c'è una interessantissima coppia di vecchi coniugi. Si chiamano Perosino, e vivono all'Isola del Giglio. Ma non si creda che si tratti di isolani mai usciti dagli angusti limiti della loro terra, al contrario, i due coniugi Perosino hanno gi-

rato mezzo mondo e hanno un mucchio di storie affascinanti da raccontare. Infatti sono stati dei ristoratori famosi, hanno aperto e condotto al successo notissimi ristoranti a Parigi, Londra, Singapore e via discorrendo. Il sì sa che un buon oste spesso diventa il confidente dei suoi avventori. Ecco che i due Perosino in molti decenni di attività hanno conosciuto la crema dell'alta società di molti Paesi.

Naturalmente hanno conosciuto bene specialmente i divi dello spettacolo, i cantanti, gli attori, i ballerini. Fred Astaire, per esempio. E così si presentano per la «Storia del music hall», che finirà però per essere una specie di cronaca mondana del «music hall», con aneddoti che i due Perosino ricorderanno. Il loro desiderio è quello di potersi incontrare con il loro figlio, che da anni vive in Canada.

Il meccanismo

Comunque, una delle novità di questa edizione 1965 della *Fiera dei sogni* è che i concorrenti non saranno più tre, ma due, e questo per evitare che si finisca, come spesso succedeva l'anno scorso, fuori orario, per mantenere insomma la trasmissione nel suo limite di circa un'ora e dieci.

Con solo due concorrenti ci sarà anche modo di dedicarsi a loro con maggior simpatia, indulgiando, se occorre, senza il terrore del tempo che stringe.

Il meccanismo del gioco avrà qualche variazione, ma minima. In sostanza si tratta sempre di prepararsi bene su una materia, e di rispondere a diverse domande scaglionate in tre serate successive. Si è parlato anche di eliminare la telefonata di salvataggio, ma probabilmente verrà mantenuta, e così ogni concorrente potrà scegliersi il suo «padrino». Qualche novità ci sarà, ma viene serbata come sorpresa fino alla «prima» di questa nuova serie della *Fiera dei sogni*.

Erika Lore Kaufmann



Romolo Siena, regista della passata edizione della «Fiera dei sogni», è stato riconfermato anche quest'anno. Siena ha una lunga esperienza nel campo delle trasmissioni dal Teatro della Fiera di Milano da «Lascia o raddoppia?» in poi

La Fiera dei sogni va in onda giovedì 4 febbraio, alle ore 21.15 sul Secondo Programma televisivo.

Bongiorno con la popolare trasmissione di quiz e varietà

all'insegna dell'allegria



Mike Bongiorno con quattro delle « vallette » che gli sono state a fianco, negli ultimi anni, in trasmissioni televisive di successo; da sinistra, Giuliana Copreni, che partecipò a « Caccia al numero »; Paola Penni, la « segretaria » della « Fiera dei sogni », divenuta poi « soubrette » di rivista con Macario in « Febbre azzurra »; Edy Campagnoli e Maria Giovannini, entrambe « vallette » di « Lascia o raddoppia? », la seconda soltanto per le prime dodici puntate

Tutto il mondo guarda a Londra

Radio e televisione, durante gli scorsi giorni, con servizi speciali, notiziari e informazioni particolari, hanno permesso ai radioascoltatori ed ai telespettatori di essere tempestivamente informati sull'improvvisa malattia e sulle condizioni di salute di Winston Churchill. Pubblichiamo qui un articolo da Londra sull'ex primo ministro britannico, la cui figura è ormai entrata a far parte della storia del nostro secolo.

Londra, gennaio

La pioggia sferzava i volti e un vento impetuoso sollevava le falde dei soprabiti. Faceva quel che si dice un tempo da lupi. Eppure, la folla di tre o quattrocento persone che gremiva la stradina senza uscita in faccia a Hyde Park non accennava a muoversi. Tutti fissavano, in quasi religioso silenzio, la porta nera di una palazzina di mattoni, dietro la quale sir Winston Churchill, l'uomo che salvò la Gran Bretagna dall'assalto nazista, stava combattendo la sua ultima battaglia.

Che cosa li aveva spinti a sfidare le intemperie per venire fin lì, quando avrebbero potuto, molto più comodamente, ascoltare le ultime notizie alla radio?

«Siamo qui — ci ha risposto un uomo sulla seggiolina, certo un reduce della seconda guerra mondiale — per pagare un debito. Lui ci infuse il coraggio di resistere quando qualsiasi altro paese si sarebbe arreso. Io ora vorrei potergli trasmettere, attraverso quel muro, un po' della mia forza perché lo aiuti a vincere il male».

Nessuno avrebbe potuto riassumere meglio, in un solo concetto, i meriti di Churchill e la natura dell'affetto che continua a portargli, a vent'anni dalla vittoria, l'intero popolo inglese. Egli fu soprattutto un trascinatore, una dinamo di energia cui tutta la nazione attinse nel momento del maggiore bisogno.

Quando, il fatale 13 maggio 1940, egli fu investito del potere mentre la macchina da guerra hitleriana stava travolgendo l'Europa, i suoi connazionali non lo amavano: da dieci anni, egli aveva assunto le vesti di Cassandra, non perdendo occasione per metterli in guardia contro il pericolo tedesco ed esortarli a rinunciare al loro odio di Capua per riarmarsi.

Già nel '34 aveva detto: «Noi siamo adesso vulnerabili come non lo siamo ancora mai stati. Il fragore delle bombe su Londra è una valanga di pietre, di fumo e di fiamme ci avvertirà della nostra debolezza». E nel '38, dopo Monaco: «Questo non è che il primo sorso,



Dal giorno in cui Churchill prese in pugno le redini del governo britannico nel 1940, la sua popolarità divenne immensa in Inghilterra. Né ha accennato a diminuire nel dopoguerra: bastava che l'ex-premier apparisse in pubblico per

il primo assaggio di una coppa di fiele che ci verrà porta di anno in anno».

I conservatori lo giudicavano un eccentrico ribelle, i laboristi un pericoloso guerrafondaio. Molti, ricordandosi dei suoi spesso infelici precedenti ministeriali, dubitavano addirittura della sua capacità di statista. Churchill rispose loro con uno dei suoi più celebri discorsi: «Voi mi chiedete quale sarà la nostra politica? Io vi dico: è di fare

la guerra per mare, per terra, nei cieli, per le strade, sulle colline, con tutta la forza e l'energia che Dio ci può dare».

E la vecchia Inghilterra, che per usare le parole del presidente Kennedy fino a quel momento aveva dormito, miracolosamente si svegliò e lo seguì. Gli armamenti erano scarsi, i preparativi insufficienti: ebbene, seguendo le esortazioni del suo capo, tenne duro con il sangue, il lavoro, il sudore e le la-

crime, fino a quando non si formò intorno a lei una coalizione abbastanza potente per schiacciare il nemico.

Se uno li ascolta oggi, nella mirabile collezione di discorsi uscita in occasione del suo novantesimo compleanno, i discorsi di Churchill possono sembrare retorici. In realtà, come lo stesso Stalin ha riconosciuto, quell'eloquenza mutò quasi da sola il corso della storia. Essa fu, durante un anno cruciale, la più efficace arma di cui

Winston disponesse, e ne fece il miglior uso che un uomo ne abbia mai fatto dai giorni di Cicerone. Con lo sprone della parola, ottenne che gli inglesi costruissero aeroplani e carri armati in quantità prodigiosa, che si rassegnassero a mangiare pane e fagioli, che sopportassero implacabili bombardamenti senza mai vacillare.

Non si accontentava di parlare alla radio e alla Camera dei Comuni: dopo gli attacchi aerei girava per la

CAPITANO DELLA LIBERTA'



ché la folla gli si stringesse intorno, tributandogli affettuose dimostrazioni. Come questa, una fra le tante che si ripetevano davanti alla dimora di Chartwell, Churchill, che ha al fianco la moglie, sventola il cappello in segno di saluto

capitale devastata e in fiamme e diceva a coloro che avevano perduto casa e famiglia: « Vendicheremo questo oltraggio. Per ogni bomba che abbiamo ricevuto, gliene restituiranno tre ». Furono, come egli stesso disse, le sue ore più belle.

Il secondo grande merito di Churchill è di aver saputo prendere senza esitare decisioni difficili e talvolta crudeli. Nel 1940, per esempio, ebbe il coraggio di rifiutare l'appoggio dell'aviazione

britannica al moribondo esercito francese, perché capì che, se avesse sacrificato i suoi aeroplani sull'altare dell'alleanza, ogni speranza di vittoria finale sarebbe svanita. Dal suo celebre avo, il Duca di Marlborough, ha ereditato la spregiudicatezza e la tenacia tipici degli uomini di guerra. Ma, a differenza del condottiero della regina Anna, non era una grande stratega.

La leggenda di Churchill che pianificava e dirigeva

personalmente le grandi battaglie degli alleati dal suo quartier generale è stata progressivamente demolita dalle rivelazioni dei suoi generali, soprattutto del capo di stato maggiore imperiale lord Auchinleck, che lo ha preceduto di due anni nella tomba. Se non fosse stato frenato e guidato dai suoi collaboratori, Churchill si sarebbe lanciato probabilmente in imprese pazzе e pericolose come quella dei Dardanelli nella prima guer-

ra mondiale, che rischiò di mettere fine con quaranta anni di anticipo alla sua carriera politica.

Ma la storia ufficiale della seconda guerra mondiale, edita da un gruppo di eminenti storici sulla scorta di migliaia di documenti ufficiali ancora segreti riconosce anche che, nelle tre o quattro occasioni in cui si trattò, con un sì o un no, di imprimere un nuovo corso al conflitto, Churchill non sbagliò mai: e il mondo in-

tero beneficiò del suo fenomenale intuito.

La terza ragione per cui Churchill fu grande era la sua capacità di vedere tutti gli avvenimenti in una prospettiva storica, trascendente la realtà immediata. Durante la guerra, si rese conto che, per sconfiggere Hitler, era necessario prestare tutta l'assistenza possibile alla Russia. Ma, mentre Roosevelt e con lui milioni d'altri, erano in adorazione davanti a Stalin, egli comprese anche che l'Occidente doveva contenere le eccessive ambizioni sovietiche, se non voleva trovarsi nuovamente, entro pochi anni, ad affrontare una situazione simile a quella del '38.

Churchill perse la battaglia di Yalta, ma fu una sconfitta con tutti gli onori. E dopo la guerra, quando le sue sinistre previsioni si avverarono, rimase anche come capo della opposizione in prima linea nella lotta contro la nuova tirannia. Fu lui, l'uomo che aveva speso in cinque anni le energie di una vita intera per schiacciare la belva hitleriana, a invocare per primo la reintegrazione della Germania nel mondo libero nel quadro di un'Europa unita.

Qualcuno sostiene che per Churchill sarebbe stato meglio scomparire subito dopo la guerra, quand'era all'apice della sua gloria, invece di finire i suoi giorni nel '65 dopo un lento e penoso coma. Il suo secondo periodo come primo ministro, tra il 1951 e il 1955, non fu indubbiamente all'altezza del primo. Egli era ormai afflitto da una grave sordità e da frequenti amnesie e le dure battaglie parlamentari, in cui un tempo era stato maestro, non facevano più per lui.

Gli anni successivi al ritiro, specialmente gli ultimi tre dopo la frattura al femore riportata a Montecarlo, sono stati spesso melanconici. In compenso, egli ha goduto del raro privilegio di diventare un grande personaggio storico prima ancora di morire. Come Lincoln, non ha dovuto attendere il verdetto dei posteri per essere chiamato grande. Dal 1955 in poi, la sua figura si è progressivamente spogliata di tutti i suoi aspetti controversi, e gli inglesi hanno imparato a vedere in lui soltanto l'uomo del miracolo, il padre della Patria.

Le giovani generazioni hanno dimenticato il Churchill che faceva caricare gli scioperanti dalla polizia e che creò milioni di disoccupati quand'era Cancelliere dello Scacchiere: ricordano solo il Churchill eroico, il Churchill che inventò il segno a « V » con l'indice e il medio della mano destra sollevati, per indicare che, alla fine del duro cammino, attendeva la vittoria.

Livio Caputo



Piero Angela (a sinistra) e Diana De Feo (in secondo piano, con il soprabito chiaro) attorniate da ragazzi zingari, durante la realizzazione del «reportage»

Le telecamere italiane in Olanda per il «Giornale dell'Europa»

Gli zingari mettono radici

Pensare che uno zingaro abbia, sia pure reconditamente, nel proprio animo il desiderio di crearsi un «nido» può sembrare assurdo; invece in un angolo d'Olanda nei pressi di 'S-Hertogenbosch all'estremo sud di Amsterdam, il visitatore ha di che ricredersi. In ognuno dei cinquanta campi, finora organizzati nel Paese a cura dello Stato, secondo principi moderni che, oltreché del fattore sociale, tengono conto dei valori psicologici, gli zingari e i nomadi possono fermarsi un giorno come dieci anni, o tutta la vita. Qui imparano le leggi del vivere in comune ed i vantaggi del progresso: ogni campo — che ospita fino a sessanta famiglie — dispone di Chiesa, scuola, ambulatorio, servizi igienici, ufficio di assistenza sociale, polizia.

Uno psicologo, profondo studioso del problema, ci raccontava come tutto questo apparato, dapprima guardato con estrema diffidenza dagli zingari, sia divenuto oggi indispensabile alla loro vita di ogni giorno; come il capo tribù ed i capi-famiglia siano ossequienti alle leggi e partecipino con entusiasmo alle riunioni che settimanalmente programmano democraticamente la vita del campo e discutono la soluzione dei problemi.

Suggestivo e affascinante

come fatto storico, che spesso ha sconfinato nella fantasia tramandandoci episodi di amore e di sangue, di violenza e di morte, il problema di questa gente è divenuto ai tempi nostri di estrema gravità. Gli zingari sono ora al centro di un «reportage» televisivo realizzato dalla Radiotelevisione Italiana per il «Giornale dell'Europa», una trasmissione che, Svizzera, Belgio, Germania, Inghilterra e Italia producono in collaborazione.

Tremila metri di pellicola

La trasmissione coglie gli aspetti della vita europea in maniera singolare poiché, per accordo comune, le varie televisioni realizzano servizi ciascuna dal territorio di un Paese che non è il suo. Così l'Italia visita l'Olanda e la Francia per mettere a fuoco il problema degli zingari; la Svizzera studia il problema dei bambini negri in Germania; la Germania si occupa della posizione della donna in Svizzera. L'impostazione dei servizi è assolutamente libera ed i redattori ai quali viene affidato l'incarico di dirigere il servizio possono dare a tutta la trasmissione quella

necessaria spregiudicatezza giornalistica che la rende viva e attuale.

Per illustrare, attraverso immagini e interviste, il problema degli zingari la Radiotelevisione Italiana ha inviato una «troupe» in Olanda e in Francia: Diana De Feo e Piero Angela hanno percorso migliaia di chilometri interrogando decine di persone, vivendo nei campi organizzati d'Olanda ed in quelli dove i nomadi conducono ancora la loro esistenza primitiva ai limiti della società.

Hanno ascoltato il parere di sociologi, uomini di legge e gente della strada. Sono stati girati tremila metri di pellicola.

Per trovare le prime notizie sugli zingari bisogna risalire fino al 430. Oltre 1600 anni fa, infatti, le prime carovane apparvero in Persia. Originari dell'India, si divisero in due gruppi: il primo penetrò in Europa attraverso il Peloponneso; il secondo, attraversata l'Africa, si sarebbe stabilito in Spagna. La lingua zingara è denominata «romana cili»; è quella di origine ma in seguito si è frantumata in dialetti che risentono delle influenze della lingua dei Paesi dove più a lungo le tribù hanno soggiornato.

In Italia, attualmente, non esistono leggi speciali per gli

zingari e i nomadi; la loro disciplina è fissata da ordinanze comunali che consentono la sosta alle carovane in alcune zone, in genere lontane dagli abitati: soste che non possono superare le quarantotto ore.

Il problema, nella sua complessità, presenta quindi due soluzioni: costringere gli zingari a vivere in zone delimitate che, fatalmente, si trasformerebbero in campi di concentramento, poiché questa gente è incapace di organizzarsi in società ordinata e produttiva; o inserirli, gradualmente, nella società attraverso forme di assistenza, previdenza, centri di formazione professionale e culturale.

Un interessante esperimento

Verso questa seconda soluzione si è orientata, prima fra tutti, l'Olanda: i suoi campi costituiscono un interessante esperimento. Gli zingari europei vivono di allevamento di cavalli, commercio di macchine usate, lavorando il rame; le donne commerciano elastici, bottoni, pizzi e saponette, o chiedono l'elemosina; altre, invece, praticano la chiromanzia. In conseguenza delle condizioni igieniche deprecabili

nelle quali generalmente vivono, la mortalità infantile è altissima: cinquanta per cento circa.

Contro questi dati desolanti stanno ora i campi olandesi che nel volgere di pochi anni hanno registrato il tutto esaurito. Le carovane di zingari e nomadi vi prendono dimora stabile e si ambientano con estrema facilità. Qui tutti i bambini frequentano la scuola che è organizzata con criteri moderni. Le aule, nei grandi carrozzoni, sono dotate di laboratori per le diverse specializzazioni.

I campi sono sistemati a circa dieci chilometri dai centri abitati, sicché non è difficoltoso agli zingari recarsi per i rifornimenti settimanali o per andare al cinema e al teatro. Nei boschi, non molto distanti dai campi, sono attendate carovane di «ribelli», cioè di zingari che non si sentono di entrare nella vita organizzata. Stanno fuori e osservano, ma ogni giorno c'è qualcuno che diserta e sceglie la lavatrice, la televisione, la radio e le scuole per i propri figli.

Emilio Fede

Il Giornale dell'Europa va in onda martedì 2 febbraio, alle ore 21,15, sul Secondo Programma televisivo.

I mitici sentieri del West

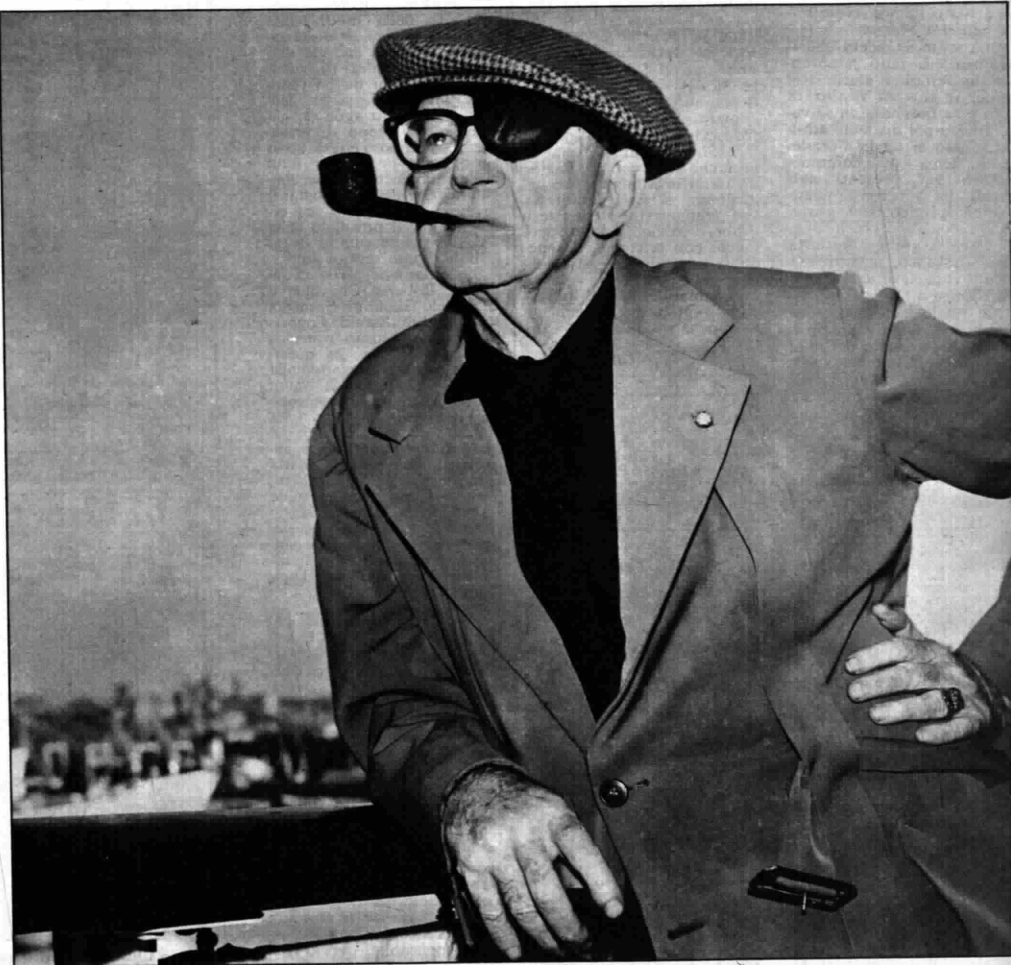
Sean O'Casey, lo scrittore irlandese scomparso pochi mesi fa, e che veniva considerato uno fra i maggiori commediografi del mondo, era un appassionato di film western. Benché soffrisse per una malattia agli occhi l'ottantaquattrenne autore di *L'aratro e le stelle* si piazzava regolarmente davanti allo schermo della TV quando c'era in programma un «cappellone». «Questi film mi piacciono — dichiarò a un redattore del settimanale *Variety* — per la loro semplicità di struttura e di caratterizzazione, per il loro andamento franco e diretto. E' proprio il mio genere di copione, il modo in cui vorrei imparare a scrivere».

Sangue irlandese

Nelle vene del western scorre sangue irlandese, come dimostra l'origine del più ispirato regista che il genere abbia espresso finora: John Ford, nato in terra americana da un certo Sean Feeney di Galway e da una donna di Aran. Ma non occorrono parentele ancestrali con il paese del trifoglio per amare il mito del Far West: O'Casey non è certo l'unico fra gli intellettuali europei che abbia sentito assai forte il richiamo della prateria. Per molti, anzi, western e cinema hanno coinciso come termini di un binomio pressoché inscindibile.

Infatti il western nasce con il cinema. Il primo film a soggetto che si ricordi, *La grande rapina ferroviaria* di Edwin S. Porter, realizzato nel 1903, è un western. Riproduce anzi una classica impresa della banda James-Younger che terrorizzò il Middle West dopo la fine della guerra civile. Tra i grandi eventi della storia del West e la loro rappresentazione sullo schermo c'è un legame diretto e continuo.

Fra i primi a stabilirlo fu il famoso Buffalo Bill Cody, che nel suo *Wild West Show* (spettacolo del West selvaggio) metteva abitualmente in scena gli assalti alle carovane, le rapine alla diligenza di Deadwood, le folli cavalcate del Pony Express e la battaglia del Little Big Horn in cui fu massacrato il Settimo Cavalleria del tenente colonnello Custer. Tutte situazioni che dalla pista del circo passarono quasi senza soluzione di continuità nei film, alimentate anche dai «romanzi da un soldo» di una narrativa più impegnata d'impronta western e da una pittura che ha lasciato felici testimonianze nei



John Ford è fra i più famosi registi americani che si sono dedicati al genere «western». Di Ford, che proprio in questi giorni compie settant'anni, vedremo un paio di film assai noti: «Ombre rosse» e «Il massacro di Fort Apache» e qualcuno dei piccoli capolavori meno conosciuti come «I cavalieri del Nord Ovest» e «La carovana dei mormoni».

quadri e nei disegni di Frederic Remington.

Nel 1803 il presidente Thomas Jefferson additò agli Stati Uniti, in un famoso discorso, le frontiere del West: «Una terra sconfinata, di pubblico dominio, dove si stabiliranno i nostri discendenti per centinaia e migliaia di generazioni». Meno di un secolo dopo il paese a ovest del Missouri era completamente colonizzato, il Far West era già memoria e spettacolo. Nel 1890 il sovrintendente del censo annunciò la fine della frontiera, cioè della disponibilità di terra libera per chi voleva andare a ovest. Così se è

vero da una parte, che la colonizzazione del West comincia con Cristoforo Colombo è altrettanto vero che gli episodi più affollati e pittoreschi del grande evento storico si svolsero nell'800. E non tanto nei primi decenni quando il grande paese ignoto era ancora l'immenso teatro delle gesta di pochi ardimentosi, viaggiatori come Lewis e Clark, cacciatori come Davy Crockett, pionieri come Kit Carson, ma piuttosto con l'apertura delle grandi piste per l'Oregon e per la California, la scoperta dell'oro nel fiume American e la febbrile corsa che ne derivò, le trasmissioni

di bestiame del Texas dopo la guerra civile, la costruzione della prima ferrovia attraverso il Continente, il ventennio ruggente dei banditi e degli indiani.

Improvvisi resurrezioni

Nello svolgersi tumultuoso di questi avvenimenti uno storico acuto, Frederick J. Turner, ha individuato il carattere tipico della civiltà americana, non legata al vecchio mondo ma a una frontiera sempre nuova. Tale motivo è ridiventato po-

polare negli anni fervidi della presidenza di Kennedy, l'uomo della «nuova frontiera» caduto in un'imboscata tesa proprio a Dallas, una delle «città sante» dell'epopea westerniana. Per gli europei il mito del Far West è sempre stato, dunque, un racconto simbolico di rinnovamento e di purificazione: «Pionieri, o pionieri!» — cantava Walt Whitman. — «Ci lasciamo dietro tutto il passato».

Il pubblico ha sempre amato nel film western, più o meno consapevolmente, tutto questo: o anche, naturalmente, il movimento, la azione, l'avventura. In ses-

l'età: si sono avuti migliaia di western, belli e brutti, minorenni e maggiorenni, di serie e di firma come i grandi film di Ford, di Wyler, di Stevens. Il genere ha conosciuto periodici appannamenti e improvvise resurrezioni, come testimoniano i recenti successi di *Rio Conchos* di Gordon Douglas, e di *Il grande sentiero* di Ford e l'apparizione di un regista nuovo, l'oriundo pellerossa Sam Peckinpah che ha firmato l'ammirevole *Sfida nell'alta Sierra*.

Una volta si diceva che il western era nato minorenni (le semplici storie con l'eroe, il cattivo vestito di nero e la fanciulla da salvare) ed era poi divenuto adulto. Adesso si tende a credere che temi « maggiorenni » fossero già presenti agli esordi del genere. Il poeta cinematografico della prateria è John Ford che in questi giorni compie i settanta anni: è stanco, malato, ma ancora capace di darci qualche sorpresa.

Nel ciclo televisivo *Sui sentieri del West* vedremo o rivedremo un paio dei suoi film più noti, *Ombre rosse* e *Il massacro di Fort Apache*, e anche qualcuno dei piccoli capolavori misconosciuti come *I cavalieri del Nord Ovest* e *La carovana dei mormoni*.

L'epopea dei cow-boys, la ferrovia, i banditi del Middle

West, l'individualismo sfrenato delle piccole comunità, l'eroica resistenza degli indiani saranno i temi messi a fuoco negli altri film del ciclo. Nelle presentazioni si è cercato di illuminare rapidamente, e cioè senza pedanteria e con un occhio allo spettacolo il quadro storico nel quale infallibilmente si inserisce ogni film del West. Film come *Texas* di George Marshall, *Alba fatale* di William Wellman, *Gli amanti della città sepolta* e *La storia del Generale Custer* di Raoul Walsh, *La figlia dello sceriffo* di Richard Sale e *Anna prendi il fucile* di George Sidney saranno presentati con antiche fotografie, documenti, brani tratti da altre pellicole, canzoni popolari. Sono esempi di una civiltà che si racconta e si giudica con invidiabile spregiudicatezza, senza i complessi che frenano in altri Paesi il libero colloquio dello spettacolo con la storia. E sono quasi tutti film che si rivolgono alla più vasta platea immaginabile, senza limitazioni di età o di cultura, con la gioiosa vitalità della fantasia.

Tullio Kezich

Il massacro di Fort Apache, primo film della serie « Sui sentieri del West », va in onda martedì 2 febbraio, alle ore 21, sul Programma Nazionale televisivo.



Il nuovo ciclo televisivo intitolato « Sui sentieri del West » sarà presentato da Tullio Kezich, un giornalista triestino che si è sempre occupato in particolare di critica cinematografica. Autore di monografie, cultore appassionato del genere « western », Kezich ha anche lavorato alla realizzazione di film, in qualità di sceneggiatore ed aiuto regista

Due giovani interpreti per il nuovo romanzo

Ecco Davide

L'uno ha dodici anni; capelli color baffo di pannocchia, occhi chiari, più alto della media data l'età: il classico tipo del ragazzino inglese, cui già s'attagliano i completi di tweed. L'altro, di anni ne ha ventidue, compiuti da poco: niente d'inglese; lo sguardo già intenso, già pieno di turbamenti. Il tipo risulta serio serio, come presago di futuri, intimi cruci. Infine, considerazione degna di nota: il primo è, più o meno, una celebrità per il pubblico della TV; il secondo, per lo stesso pubblico, uno sconosciuto.

Si chiamano, rispettivamente, Roberto Chevalier e Giancarlo Giannini. Saranno, tutti e due, David Copperfield nell'omonimo romanzo sceneggiato, che in questi giorni si sta realizzando alla TV, per la regia di Anton Giulio Maiano. I protagonisti, in mezzo a una folta schiera d'attori, alcuni dei quali davvero famosi e apprezzati, come Anna Maria Guarnieri, Fosco Giachetti, Wanda Capodaglio, Ubaldo Lav, Tatiana Farnese, Mario Feliciani, Carla Del Poggio, Lida Ferro, Giusi Raspani Dandolo, Stefano Sibaldi, Elsa Vazzoler, Roldano Lupi, Diana Torrieri e altri.

Il ragazzo-attore

Dunque, due attori per un personaggio. Ovvio esigenza di copione, dato che l'avventurosa saga di Dickens incomincia quando David è ancora bambino e si sviluppa attraverso un arco di parecchi anni: fino alla sua piena maturità. Ma questa volta il bambino non si limita ad apparire soltanto in poche scene, eppoi, all'improvviso brusco stacco, e via coll'altro attore, ringiovanito coi soliti artifici del trucco. L'attore-bambino sarà David Copperfield per ben tre puntate.

Indispensabile, perciò trovare un bambino che fosse un attore già smalizzato. A quanto pare Chevalier è l'unico personaggio che possiede questi requisiti. Ha debuttato alla TV nel 1957, cioè a cinque anni. Come han fatto a scovarlo? D'accordo, la solita catena di occasioni fortunate. Fra i conoscenti di mamma e papà c'era un regista. Questi rimase colpito da certe attitudini del piccolo Roberto; intravede, insomma, la possibilità di farlo recitare.

Quindi, provino alla TV. Esito favorevole e, subito dopo, il debutto ne *Il romanzo di un maestro*, diretto da Mario Landi. Da allora a oggi, Roberto Chevalier ha partecipato a una cinquantina di spettacoli televisivi di prosa, (commedie e romanzi sceneggiati). Più di una volta, in qualità di protagonista. E' diventato, insomma, un au-



Roberto Chevalier con il suo spinone Buck (foto a destra) Giancarlo Giannini sul Lungotevere. Chevalier è ormai una vecchia conoscenza della televisione ed interpreterà le tre

tentico attore professionista.

Ma, intendiamoci, non ha mai trascurato certi doveri che la sua età comporta. Per esempio, seguita a frequentare la scuola media e accetta soltanto quel tipo di lavoro che gli lascia il tempo necessario per studiare. Per questo motivo, proprio di recente, ha rifiutato una parte al Piccolo Teatro di Milano: avrebbe dovuto trasferirsi nella città lombarda per parecchi mesi. Invece, è parco di giochi, dei piccoli « hobbies » tipici dei bambini della sua età. « A me non interessano » dice. Del resto, con tutta probabilità, anche se gli interessassero non avrebbe il tempo di dedicarsi: fra studio e lavoro si capi-

sce che la sua giornata è piuttosto intensa.

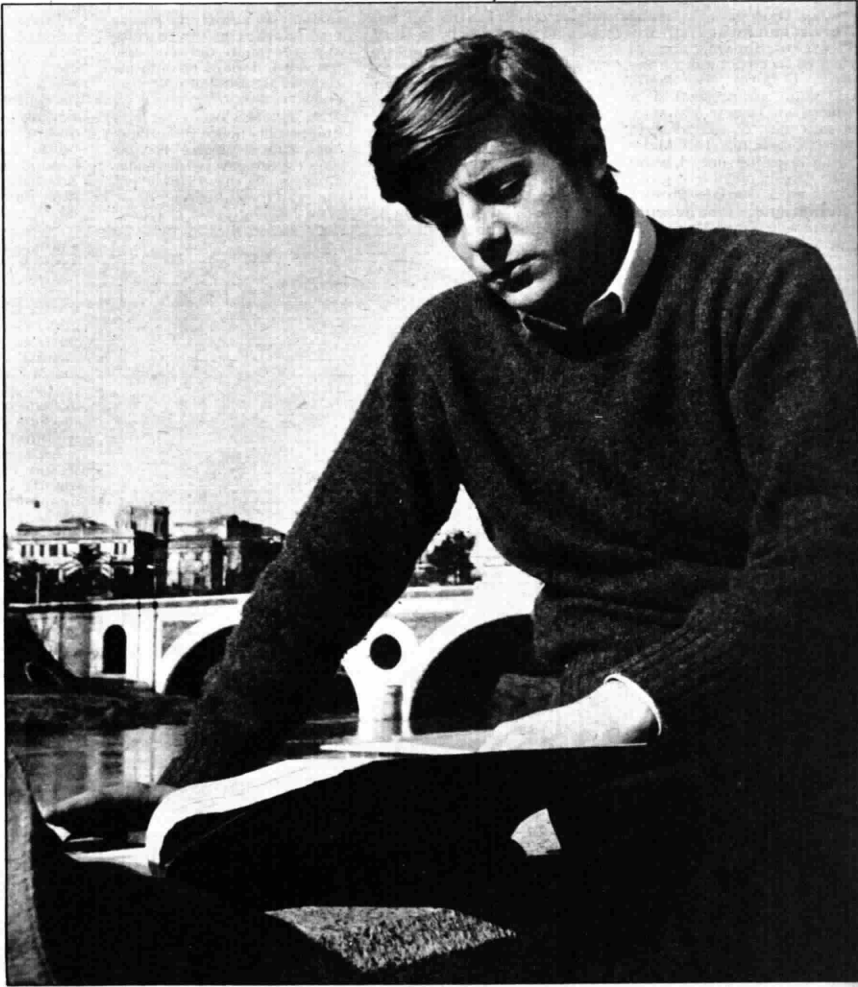
La sua passione è Buck, uno spinone color cioccolato, che gli sta sempre accanto. E con Buck intreccia lunghi dialoghi. Il suo sogno: naturalmente far l'attore anche da grande. « E farlo — è lui stesso che lo afferma con una serietà che sconcerta — sempre meglio: perché il mestiere è difficile e richiede un impegno crescente ».

Via Chevalier, entra, all'inizio della quarta puntata, Giancarlo Giannini e vi domando fino al termine del romanzo (settima puntata). I critici hanno definito questo attore ventiduenne, la scoperta della scorsa stagione teatrale.

Ad arrivare ci ha messo

sceneggiato che si sta girando in questi giorni per la televisione

Copperfield uno e due



prime puntate del nuovo teleromanzo nella parte di Davide Copperfield ragazzo. Dalla quarta puntata il compito passerà a Giancarlo Giannini, per la prima volta sul video. Giannini è nato a La Spezia, ha 22 anni e solo da poco tempo ha scoperto la sua passione per il teatro. Ha interpretato la sua prima parte di rilievo alla fine del 1963 quando Francesco Rosi gli affidò il personaggio di Alfredo nella commedia « In memoria di una signora amica » di Patroni Griffi

davvero poco: fino al 1960 non aveva mai preso in considerazione l'idea di far l'attore. Giannini è nato a La Spezia, nel 1942. Dopo aver frequentato la scuola media ha avvertito una certa attrazione per l'elettronica e s'è trasferito a Napoli dove c'è un importante istituto del genere. Cinque anni dopo si è regolarmente diplomato col massimo dei voti.

L'ultimo anno, per diletto, prese a frequentare la compagnia filodrammatica diretta da Mario Ciampi. Si limitava ad assistere alle altrui interpretazioni e a criticarle abbondantemente. Poi qualcuno insistette per farlo recitare.

Sempre per diletto, prese parte alla commedia *Un ri-*

tratto di madonna di Tennessee Williams. Dopo la rappresentazione, gli dissero: « Sei un attore nato ».

Rapida carriera

Fu così che cominciò a esaminare la possibilità di fare della recitazione la sua professione. Diciamo che il tipo è quadrato e razionale. Dunque, niente corsa a Roma, in cerca di lavoro. Ma domanda di ammissione alla *Accademia d'Arte Drammatica* con allegata richiesta di borsa di studio per il necessario sostentamento. Domanda accolta. Poi supera l'esame ed entra in Accademia. Qui si dedica allo studio della recitazione con la stessa lena

con cui, anni prima, aveva affrontato l'elettronica. Risultava il migliore del corso alla fine del primo e del secondo anno. Al terzo non si iscrive: lo ritiene superfluo. E si mette a lavorare.

I saggi cui aveva partecipato in Accademia gli avevano consentito di mettersi in luce, così più o meno riesce a cavarsela. Si permette il lusso, anzi, di rifiutare del lavoro che non giudica interessante. Tutto secondo un piano prestabilito: vive col « doppiaggio », in attesa della buona occasione. E gli va bene.

Il Piccolo di Firenze lo scritturò per la parte di Puck nel *Sogno di una notte di mezza estate*, con Gian Maria Volonté e Carla Fracci.

Ma la vera ascesa cominciò alla fine del 1963: Francesco Rosi gli affidò la parte di Alfredo nella commedia *In memoria di una signora amica* di Patroni Griffi, con Lilla Brignone e Pupella Maggio; nel 1964, sempre con la Brignone, è Giulio nella *Porta chiusa* di Praga. Infine, è Romeo, accanto a Anna Maria Guarneri nella nota edizione di *Romeo e Giulietta* allestita da Zeffirelli.

Un avvio davvero promettente per un attore, caratterizzato da una buona dose di fortuna: diciamo, anche se Giannini (si chiama davvero Giancarlo Giannini) sostiene che la fortuna non c'entra.

« La cosa importante è sce-

gliere bene la propria professione, eppoi esser disposti ad accollarsi qualsiasi sacrificio pur di riuscire ». E aggiunge: « La mia forza sono la costanza e la volontà ». E anche queste sono parole che raramente corrono sulla bocca di un ventiduenne.

L'avvenire non lo impressiona. Dice: « Nella peggiore delle ipotesi posso sempre tornare a far l'elettronico... ». A parte questa battuta, pronunciata sorridendo, Giannini ha seri progetti per il futuro: percorrere molta strada come attore, acquisir bravura. E magari, poi, tentare la via del regista e dello sceneggiatore.

Giuseppe Lugato

«La nemica»: un successo

Scorrendo le «Cronache drammatiche» di Renato Simoni, non si trova la recensione di *La nemica* di Dario Niccodemi. Era stata rappresentata a Milano, al Teatro Manzoni, la sera del 27 marzo 1916 dalla Compagnia Talli-Melato-Gandusio-Betrone. L'anno 1916 stesso, spiega le ragioni dell'assenza: Renato Simoni era al fronte, come tenente addetto allo Stato Maggiore:

organizzò il Teatro del Soldato, vi recitò anche la Duse.

La Nazione era in guerra e quindi non poche le assenze anche nel teatro: autori, attori, tecnici, ecc.; tuttavia a quel tempo l'arte drammatica era così viva e vitale da poter disporre; anche nel «vuoto» creato da un avvenimento tanto eccezionale, di non poche Compagnie e di un quasi normale gettito di prime rappresen-

tazioni di autori di grande rinomanza, con opere rimaste sul piano del successo per anni, dopo il trionfo iniziale. E' il caso della *Nemica*, come vedremo.

Si rifletta un istante a quello che nella povertà di oggi può sembrare eccezionale ed era invece normalissimo: sono del 1916 le prime rappresentazioni di — oltre *La nemica* ed *Il Titano*, dello stesso Niccodemi — *La*

maschera e il volto di Chiarelli; *L'amante lontano* di Bracco; *La spada di Damocle* di Testoni; *Sole d'ottobre* e *Per il suo bene* di Lopez; *Le campane di San Lucio* di Forzano, ed almeno altre cinquanta commedie nuove (affidate ad una trentina di Compagnie) di Antonelli, Zambaldi, Fraccaroli, Gianino Antona Traversi, Varaldo, Romagnoli, ecc.

Scorrendo l'elenco delle «novità» nell'Annuario del Teatro, si trovano tre fitte pagine di titoli e di autori tutti italiani. Non una commedia straniera; eravamo in guerra, è vero, e tale comportamento non imposto costituiva esempio di moralità ma sta a significare come il teatro avesse a quell'epoca almeno un centinaio di commedie a disposizione. E quali commedie!

La nemica è essenziale per il suo tempo: una commedia di «attualità» che può ugualmente durare trent'anni senza perdere nulla del suo impianto, come della sua eloquenza, concitazione e drammaticità, che la rendono un raro esempio di perfetta struttura teatrale. L'opera non ha alcun rapporto intrinseco con la guerra, aliena dall' sfruttare il manierismo patriottico inteso di facile retorica; ma la sua risoluzione finale, agghiacciante e tremenda, si serve di quel «momento», del conflitto in atto cioè, con una abilità di teatrante che fa di Dario Niccodemi il Bernstein italiano.

Chi era Niccodemi

Sul flutto di una notorietà non ancora del tutto spenta, la nuova generazione forse conosce vagamente la personalità di Dario Niccodemi: sarà bene metterla a fuoco con rapida precisione, prima di parlare della sua opera. *La nemica* che la TV ri-proporrà sul piccolo schermo, con attori di singolare attrattiva di bravura e simpatia, come Elena Zareschi e Lydia Alfonsi. Per quanta distanza possa esserci fra i due singoli personaggi — e lo spettatore lo noterà — la nostra esperienza di teatranti può affermare che sono due prime donne, differentissime, ma di ugual misura artistica.

Ed è tanto vero, che alla prima rappresentazione cui assistemmo e che ricordiamo benissimo, la parte della Alfonsi fu affidata alla prima attrice giovane Giulietta De Riso, figlia d'arte che a quel tempo era una delizia di grazia e di bellezza, ma non possedeva ancora il mestiere indispensabile per sopportare il peso di quella parte, in quanto il personaggio di Marta ha al primo atto una scena di tal misura, oltre

che artistica, appunto di «mestiere», che per violenza uguaglia quella del secondo atto affidata alla prima donna. Notazione, questa, non inutile per gli spettatori del video.

Dario Niccodemi (1874-1934) fu quello che si dice comunemente un «personaggio» nato: nella vita squisito ed aristocratico gentiluomo, dall'aspetto piacente, alto, distinto dai tratti regolari, dall'eleganza sobria ed impeccabile. Come lui, esteriormente, Giacomo Puccini; come già nel mondo dell'arte, prima di loro, Giovanni Verga. Niccodemi aveva i tratti marcati ed il colorito leggermente olivastro; era nato a Livorno, ma fu portato a Buenos Ayres da bambino: gli rimase sempre un po' dello «straniero» addosso.

La vicenda

I suoi studi non furono severi, ma il teatro lo assimilò per naturale istinto e continuò ricerca alimentata dall'entusiasmo: nel 1905, a Buenos Ayres, Teresina Mariani — eccellente nostra attrice paragonabile ad Elsa Merlini — che era in tournée, gli rappresentò *La rondine* e nel 1908, essendosi il commediografo trasferito a Parigi, scrisse per Réjane Suzeraine, quindi *Il rifugio* (1910), *L'agrette* (1912) e *Pescicani* (1913). Queste commedie, nate in francese, furono da lui stesso tradotte in italiano e recitate, sempre con crescente successo, da Tina di Lorenzo ed altre numerose attrici.

L'anno della guerra (1915) lo vide trionfare su tutti gli altri autori con *La piccina* ed il famosissimo *Scampolo* interpretato Dina Galli. Il 27 marzo 1916, come s'è detto, la Compagnia Talli-Melato-Gandusio-Betrone, rappresentò al Teatro Manzoni di Milano *La nemica*. Il nostro compito è di soffermarci su questa commedia, ma il lettore sappia che, dopo di questa, la celebrità di Niccodemi divenne fama in tutti i Paesi del mondo, ed egli scrisse ancora *Titano*, *Maestrina*, *Prete Pero*, *Acidalia*, *L'alba*, *il giorno e la notte*, *La casa segreta*, *La madonnina*, ecc. Morì, dopo lunga e dolorosa immobilità, il 24 settembre 1934, a Roma.

Perché *La nemica*? nemica di chi? Del proprio figlio, nientemeno. I tre atti si svolgono nel tempo occorrente per recitarli, prima e dopo un pranzo, e sono la rivelazione di un antefatto; mentre il terzo è il riflesso di un tempo lontano. Tale immediatezza non è casuale, ma abilmente calcolata, da un grande esperto commediografo. Se così non fosse, il pubblico rileverebbe quanto



Dario Niccodemi in una foto dedicata a Simoni. Niccodemi era nato a Livorno, ma, bambino, fu portato a Buenos Ayres e in Argentina cominciò a scrivere per il teatro. Ma il vero successo — dopo un soggiorno a Parigi — lo raggiunse in Italia, dapprima con la notissima commedia «Scampolo» (1915), portata anche sugli schermi, poi con «La nemica»

che dura da mezzo secolo

di assurdo il congegno contiene.

Anna di Bernois, duchessa di Nièvres, ha due figli: Roberto e Gastone. Roberto è il maggiore, amatissimo da tutti, ma il giovane sente che fra i molti sentimenti di simpatia degli estranei, gli manca quello di sua madre, per la quale egli ha invece una grande tenerezza; e soffre di quel continuo rifiuto di calore materno. Roberto si è convinto che sua madre gli sia « nemica » ma si strugge nella ricerca della ragione di tale assurdo.

Marta Regnault, una ragazza borghese che frequenta quel mondo di aristocratici, si è innamorata di Roberto ma, respinta dal giovane, si vendica rivelandogli come egli sia figlio illegittimo, riconosciuto dal defunto duca per amore di Anna. Un usurpatore, dunque, dei diritti del fratello legittimo. Tale rivelazione, se produce violenza ed angoscia in Roberto, non lo stacca dalla madre; anzi ne accresce l'amore. Preso dal suo sentimento e soprattutto dall'angoscia, osa dirglielo.

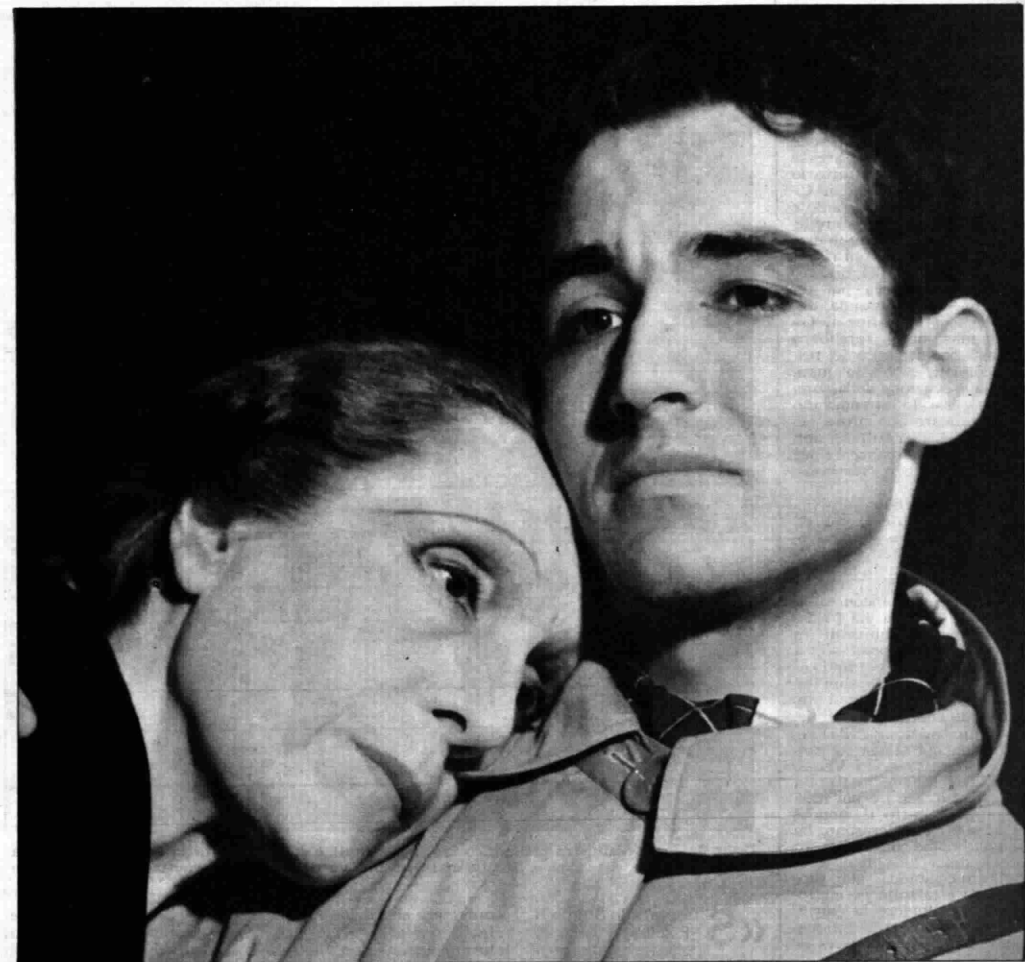
Marta Regnault, ha gettato il sasso nell'acqua stagnante, ma i cerchi si allargano più di quanto ella stessa potesse supporre nella sua malvagità, perché Roberto apprende da sua madre che non è figlio di colei che chiama mamma, ma concepito dal duca con altra donna. Ella lo ha soltanto riconosciuto primogenito per amore del marito, ma il suo solo figlio è Gastone. In un primo tempo amò il ragazzo non suo, ma quando venne al mondo la sua vera creatura capì che l'altro gli avrebbe tolto diritti e privilegi ed incominciò a disamarlo; il passo fu breve e quindi atroce, finì per odiarlo.

Una scena tremenda

Immaginate una scena simile: è il finale del secondo atto.

I cerchi continuano ad allargarsi: Anna aveva giurato a suo marito morto di mantenere il segreto; avendolo svelato e ritenendosi spregiata, è presa dal rimorso e sa che Iddio non la perdonerà. Ha paura. Presa da tormento al punto da averne l'anima sconvolta, per trovar pace, si rivolge a suo fratello Monsignore, Guido di Bernois, decisa ormai a ridare al figlio non suo l'amore.

Altra tremenda scena. Il fratello Monsignore le risponde che Iddio l'ha già punita: al fronte, dove i due ragazzi combattono, uno di essi è morto. « Quale? » grida la madre sventurata, inorridita dal suo stesso grido. Monsignore non ha bisogno



Alda Borelli (Anna di Bernois) e Vittorio Gassman (Roberto), in « La nemica », a Milano, nel 1952, per l'« Estate della prosa ». Fu quella l'ultima occasione in cui la Borelli, ora scomparsa, diede vita al celebre personaggio di Niccodemi

di rispondere: con sorprendente ed efficace tempestività teatrale, si presenta Roberto. Egli ha ottenuto dal fronte una licenza di poche ore e deve immediatamente ripartire; ma gli hanno concesso di raggiungere la propria casa per portare alla madre il bacio del fratello morto combattendo.

L'ultimo cerchio allargandosi sull'acqua, non si è ancora confuso con la placidità dello stagno, cancellando per sempre il punto di rottura voluto da Marta Regnault: Anna di Bernois duchessa di Nièvres, invoca per purificarsi il perdono di Roberto, e senza più forza per piangere, ripete « Lo sapevo... tu... non credere di avermi sorpresa... il massimo della pena... avevo il

il cuore in agonia perché sapevo ».

Il primo interprete di Roberto, nella Compagnia « Talli-Melato-Betrone-Gandusio » fu Franco Becci, attore di non poca bravura e fisicamente attraente, che ebbe molta notorietà fino al 1930 e poi passò alla radio, con eccezionale prestigio. Maria Melato aveva temperamento romantico e fisico borghese; non potendo dare alla duchessa madre l'aristocratica alterigia che il personaggio comporta da sé, per ambiente e clima, risolveva ugualmente per la platea, comportandosi come una piccola belva ferita a morte, ed il grido che accompagnava l'invocazione « Quale? » era di tale disperata angoscia, da sembrare le salisse dalle vi-

scere, rompendosi nel gran silenzio del Monsignore suo congiunto.

Era così tragico nella sua sospensione d'attesa, quel grido, che tra il pubblico si creava un vuoto, con tale sgomento, da portare immediatamente alle lacrime. Si aggiunge, ed è facile supporre, che non una persona fra quelle presenti alla « prima », poteva dirsi non toccata dalla guerra per la partecipazione al conflitto di un familiare, parente, ecc. E' in quell'invocazione assurda e disperata insieme, che l'opera raggiunge il suo più alto punto di dolore e nell'istante medesimo la più grande pietà per la sventurata madre.

Il successo fu così vivo ed intenso che la commedia

divenne presto popolare e tutta la Nazione ne fu commossa; inoltre — come avveniva allora — almeno altre dieci Compagnie la misero in scena. Quale prima attrice voleva rinunciare ad essere duchessa di Nièvres, anche se a molte mancavano non diciamo quarti, ma perfino millimetri di nobiltà, cioè di fisica prestantza per essere quel personaggio? Non così per Tina Di Lorenzo, aristocratica di nascita, gran dama, bellissima, squisita interprete.

Come la Melato raggiunse l'acme della drammaticità s'è detto; Tina Di Lorenzo, come più tardi Alda Borelli, raggiungeva lo stesso effetto col distacco, creando un senso di gelo tanto efficace quanto lo strazio

Novità nella rubrica radiofonica dedicata al cinema

«Ciak» cambia volto



Lello Bersani (a sinistra) e Sandro Ciotti, ai quali è stata affidata la realizzazione della nuova edizione di «Ciak», trasformato in un vero e proprio spettacolo radiofonico

«S» taserà, allo Studio B, Pugliese e Razzi vogliono ascoltare il numero di prova della trasmissione... Per la sigla e il titolo decideremo poi...».

Così mi disse Vittorio Veltroni, lo scomparso redattore capo delle *Radiocronache* una mattina del dicembre 1951. Era la prima volta che Veltroni affidava una intera trasmissione ad un suo radiocronista. Fino allora noi firmavamo soltanto i servizi e le radiocronache di particolare rilievo, destinate ad essere inserite in programmi diversi.

L'idea di *Ciak* venne suggerita dalla importanza sempre crescente della produzione cinematografica nazionale, dal confluire sempre più intenso a Roma delle personalità più in vista del cinema mondiale (fu allora che Roma cominciò ad essere chiamata la «Hollywood sul Tevere»). La mia attività di intervistatore, in

confidenza con il mondo del cinema, datava già da qualche anno e senza dubbio Veltroni pensò di utilizzare la mia specializzazione.

Riassumere anche per sommi capi la storia di *Ciak* è arduo: posso solo dire che, secondo un calcolo approssimativo, ho effettuato nel corso del programma oltre duemila interviste. Le curiosità, gli episodi singolari, i contrappunti, gli allestimenti di emergenza della trasmissione? Moltissimi, forse troppi. Difficile anche estrarre dal caleidoscopio dei ricordi quelli più singolari: forse la Lollobrigida e la Loren quando non erano ancora «Gina» e «Sofia»; forse il De Sica grande attore ma non ancora grande regista, o la Bergman piangente e balbettante dopo la prima veneziana di *Stromboli*.

Ed oggi? Oggi i tempi sono cambiati ed è fatale che anche *Ciak* si allinei con il nuo-

vo spirito informatore dei programmi radio. Diverrà un vero e proprio spettacolo radiofonico della sera nell'ora di maggior ascolto.

La nuova edizione della trasmissione non ignorerà, ovviamente, le esperienze realizzate grazie alla formula primitiva. Anzi, proprio da esse trarrà l'ispirazione per l'impostazione delle nuove rubriche che saranno numerose e rigorosamente legate all'attualità ad eccezione di una, *Antologia*, che riporrà settimanalmente temi e personaggi del cinema di tutti i tempi. Il nuovo *Ciak* avrà quindi la durata di un'ora e costituirà un impegno piuttosto severo per tutti coloro che saranno chiamati a realizzarlo. E sono particolarmente lieto che un giornalista valoroso e un caro amico come Sandro Ciotti abbia accettato di affiancarsi a me in questa nuova fatica.

Ciotti è da anni troppo no-

to ai radioascoltatori perché proprio io ne debba illustrare la figura: mi limiterò a ricordarne l'intensa attività che gli consente di essere al tempo stesso uno dei radiocronisti sportivi più popolari (la domenica partecipa a ben sette trasmissioni, ma come fa?), documentarista attento soprattutto ai temi del cinema e critico di musica leggera.

Lo stesso si può dire del regista, Gianni Giannantonio, che da oltre vent'anni è una delle firme più note della RAI e la cui sensibilità è spesso emersa attraverso dozzine di programmi di successo (dalla radiofonica *Carrellate su Hollywood* alla televisiva *Alta pressione*).

Il nuovo programma si aprirà con *Oggi in prima pagina* cioè una rubrica che ospiterà il tema, il fatto o il personaggio di maggiore attualità, proseguirà con *Sottovoce* — una garbata panoramica di pettegolezzi e indiscrezioni — e con *Parole e musica* che sarà un'indagine non «seriosa», ma nemmeno superficiale, sulle colonne sonore realizzate.

Un'autentica novità sarà poi *Loro lo vedono così*, una piccola inchiesta alla quale saranno chiamati settimanalmente a partecipare personaggi che debbono la loro notorietà ad altre arti o professioni che non siano il cinema. Divi dello sport e della canzone, celebrità della medicina o dell'arte confesseranno le loro preferenze cinematografiche.

Seguirà *Piccolo processo a...* (cui la redazione sottoporà di volta in volta i personaggi più noti del cinema internazionale) e *Biglietto di presentazione*, cioè la attesa peregrinazione del microfono di *Ciak* sul «set» dei maggiori film in lavorazione.

Colonna sonora presenterà invece le «canzoni in celloido» di maggior successo mentre *Antologia*, come ho già accennato, sarà una panoramica sentimentale del cinema di ieri.

Il programma si chiuderà con *Prossimamente fi*, cioè con l'anticipazione delle pellicole di imminente programmazione.

Lello Bersani

La nuova edizione di Ciak viene trasmessa giovedì alle ore 20 sul Secondo Programma radiofonico.

Lucio Ridenti

La nemica va in onda mercoledì 3 febbraio, alle ore 21,15 nel Secondo Programma televisivo.

Tutti a prezzi superscontati con servizio di consegna a domicilio per tutta l'Italia gratuitamente senza nessun sovrapprezzo. SPESE POSTALI ED IMBALLO COMPLETAMENTE GRATUITE. ORDINATE PURE SENZA ALCUN TIMORE! PAGERETE L'IMPORTO DELLA MERCE RICHIESTA SOLO TANTO AL RICEVIMENTO DELLA STESSA AL VOSTRO DOMICILIO SENZA CHE VI SIANO ANDEBITATE ALTRE SPESE.

**a lire
1800**
COMBINAZIONE 1

In queste canzoni incise su 4 dischi a 33 giri 30 cm. Q.
 prestati dai nostri più noti cantanti, dalla Banda
 e loro diretti dal Maestro M. Ricci e da non
 oltre.
 TI 1 4 DISCHI ALL'ECCEZIONALE PREZZO DI
IRE 4250
COMBINAZIONE 2

zioni (incise su 4 dischi a 33 giri 30 cm) e nostri più noti cantanti, dai cori I.C.A.M. (il maestro Piergiorgio Calini - istruttore della musica), e da note orchestre.

**ESCHI ALL'ECCEZIONALE PREZZO DI
E 4250**

COMBINAZIONE 3
 3 suononi incise su 4 dischi a 33 giri 30 cm.,
 3 nastri più noti cantanti e da famose
 DISCHI ALL'ECCEZIONALE PREZZO DI
E 4250

COMBINAZIONE 4
 4 dischi incisi su 4 dischi a 33 giri 30 cm.,
 4 registri più noti cantanti e da famose
 DISCHI ALL'ECEZIONALE PREZZO DI
E 4250
COMBINAZIONE 5

su 4 dischi a 33 giri 30 cm.,
a noi cantanti e da famose
ECCEZIONALE PREZZO DI
4250
LAZIONE 6

4250

4250

COMBINAZIONE 8

ore completa di colliera, bracciale, orecchini in madreperla originaria giapponese + 3 dischi a 33 cm. Ø, interpolati dai nostri maestri orecchieri e dalle orologiaie famose.

ECCEZIONALE PREZZO DI

4.250

COMBINAZIONE 10

DIO TRANSISTOR + 2
a 33 giri 50 cm. Ø, inter-
dei neri più noti cantanti
chestra famose:
CEZIONALE PREZZO DI
6.950
MBINAZIONE 12

IA FUNZIONAN-
O ELETTRICA +
©, interpretati dai
antanci e da orche-
NALE PREZZO DI

14.900

COMBINAZIONE 14

5
34

147	COMBINAZIONE 1 a L. 1.800	154	COMBINAZIONE 8 a L. 4.250	COGNOME
148	COMBINAZIONE 2 a L. 4.250	155	COMBINAZIONE 9 a L. 4.250	
149	COMBINAZIONE 3 a L. 4.250	156	COMBINAZIONE 10 a L. 4.250	NOME
150	COMBINAZIONE 4 a L. 4.250	157	COMBINAZIONE 11 a L. 4.250	
151	COMBINAZIONE 5 a L. 4.250	158	COMBINAZIONE 12 a L. 6.950	VIA
152	COMBINAZIONE 6 a L. 4.250	159	COMBINAZIONE 13 a L. 10.980	
153	COMBINAZIONE 7 a L. 4.250	160	COMBINAZIONE 14 a L. 14.900	CITTA
				5
				34
				FIRMA

Gli ultimi due episodi del «Giornalino di Gian

Riassunto degli episodi precedenti

Giannino Stoppani, detto «Gian Burrasca», scrive sul «Giornalino» il diario delle sue inesauribili imprese di tempestoso monello. Siamo nel 1909, Giannino ha compiuto da poco gli undici anni: e si sente un perseguitato, un incompreso, come tutti i ragazzi — dice lui — che i «grandi» tiranneggiano. A sentir lui, tutte le sue monellerie sono fatte «a fin di bene»: che colpa ne ha, poi, se per disgrazia o per torto altrui finiscono in altrettanti disastri? Un matrimonio andato a monte, un altro che si conclude con una bella girandola attaccata alle falde del frac dello sposo; una vecchietta zia, zitella, ridicola ma ricchissima, definitivamente in lite con la famiglia; una povera signora amica di casa che lui riesce a far passare per cleptomane; un amico di casa, l'avvocato Maralli, quasi accecato con una pistola ad aria compressa nel corso di una sua esibizione come «prestigiatore»... Un cognato medico lo invita per qualche giorno a Roma, ma Gian Burrasca gliene combina tali e tante che il babbo deve accorrere d'urgenza a riprenderselo e riportarlo a casa. Sulla sua testa pesa una tremenda minaccia: il collegio. Ma l'altro cognato, l'avvocato Maralli, socialista e aspirante deputato, tenta di salvarlo prendendolo in casa sua: «ne farò un omino». Altro che omino: sempre in perfetta «buona fede», Gian Burrasca fa succedere il finimondo anche in casa Maralli. Ormai non c'è più scampo: il suo destino sta per avverarsi.

Il settimo e l'ottavo episodio del «Giornalino di Gian Burrasca» vanno in onda domenica 31 gennaio e sabato 6 febbraio alle ore 21 sul Programma Nazionale televisivo.



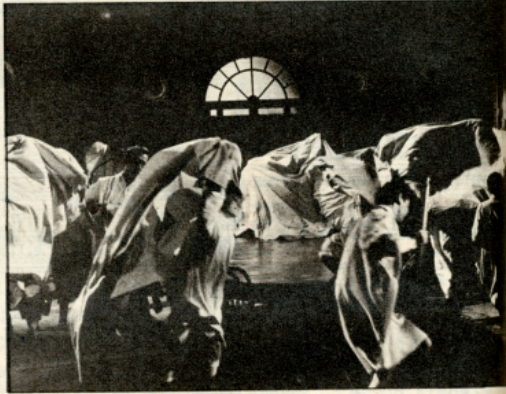
1 Mandato in collegio dai genitori, Gian Burrasca (Rita Pavone) non ci si trova poi troppo male. Ma anche il direttore, soprannominato Calpurnio (Sergio Tofano) e la direttrice, Geltrude (Bice Valori), capiscono di che pasta Giannino sia fatto: e quando appare su un muro la scritta «Abbasso i tiranni», se la prendono con lui



2 Sorpreso nello stanzino del petrolio dove altri compagni si nascondono a fumare, Giannino rifiuta eroicamente di dire al direttore i nomi dei «complici» nell'impresa



5 Fatto un buco nel muro dietro il suo letto, Giannino si affaccia, nascosto dal ritratto del fondatore dell'istituto, nel salotto di Calpurnio e Geltrude: finge d'essere un fantasma, e dà loro un appuntamento a mezzanotte



6 Calpurnio e Geltrude, con il cuoco, hanno organizzato una seduta spiritica, per evocare il fantasma. Giannino, continuando la finzione, li terrorizza, e poi ordina loro di aprire la porta del salotto. Entrano i collegiali, camuffati con lenzuola, armati di bastone: giustizia è fatta



10 La gioia per la nuova ricchezza è però amareggiata da un'altra burrasca familiare. Il babbo (Ivo Garrani) lo accusa di aver fatto perdere all'avvocato Maralli l'eredità dello zio Venanzio, mentre la mamma (Valeria Valeri) tenta invano di scusare le malefatte di Gian Burrasca



11 Gligio Balestra (Roberto Chevalier) informa l'amico Giannino che Maralli ha scritto su un giornale d'aver lui stesso convinto il vecchio zio a lasciare tutte le sue sostanze ai poveri

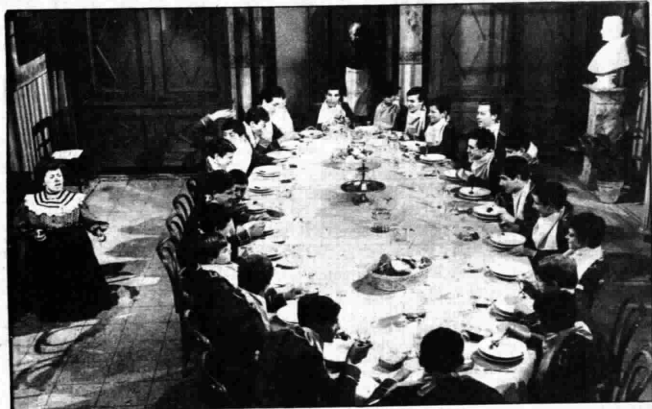


12 Maralli è accusato d'essere un «senza Dio». E Giannino smentisce: ha visto lui il matrimonio in chiesa! Scoppia lo scandalo, Maralli (Arnoldo Foà) è cacciato dal partito: bufera in famiglia

Burrasca»: il collegio e una curiosa eredità



3 Finito in cella, Gian Burrasca scopre che la minestra di magro del venerdì, altro non è se non rigovernatura di piatti. Poi, insieme con alcuni compagni, cosparge di petrolio i sacchi di riso nel magazzino del collegio: basta con l'eterno brodino. E i collegiali inalberano il vessillo della vittoria: «Viva la pappa col pomodoro!»



4 Ed ecco Giannino e i suoi compagni scendere in lizza contro la «minestra di magro». Ogni giorno lasciano cadere un grano di anilina sui piatti sporchi: il venerdì successivo la rigovernatura risulta d'un bel rosso vivo e svela l'indegna manovra della direzione. Geltrude tenta di giustificarsi, ma un collegiale grida: «Nessuno mangi, la minestra è avvelenata!»



7 Gian Burrasca, cacciato dal collegio, torna a casa: se da un canto è felice d'esser di nuovo tra i suoi, dall'altro ricorda con nostalgia i compagni, e le tante imprese compiute con loro



8 Il ricordo che lo rende più orgoglioso è quello della punizione inflitta a un compagno, reo d'aver denunciato gli autori della sara-banda notturna. Giannino gli aveva fatto indossare una giacca con una scritta sulla schiena: «Spia»



9 Muore il vecchio zio Venanzio: Giannino, sorpresissimo, è convocato dal notaio (Silvio Bagolini). Il defunto ha diseredato il nipote, l'avvocato Maralli, lasciando tutto ai poveri, ma ha destinato a Gian Burrasca una sommetta: mille lire



13 Rimasto solo con la mamma e l'avvocato, Gian Burrasca prorompe in una appassionata autodifesa: la colpa non è tutta sua, la colpa è dei grandi, che per primi si comportano male, dicono bugie, e gual poi se i ragazzi, per amore di verità, li smentiscono. «Voi predicate una cosa, e ne fate un'altra!», dice Giannino; «a questo mondo, bisogna credere soltanto alle bugie». E se ne va arrabbiatissimo sbattendo la porta



14 Da tutto questo pandemonio, sono nate querele e controquerele: e due carabinieri si presentano in casa Stoppani per sequestrare il «Giornalino», che è divenuto un importante elemento di prova. Giannino è costretto a porre fine al suo diario, e gli dà un malinconico addio

IN LEGGAMO INSIEME

Aiuto alla conoscenza del Belli

La gloria del grande Belli, come si sa, è cominciata relativamente tardi: era quasi segreta fin quando egli visse (mori nel 1863), affidata alla stima pressoché leggendaria di un Gogol e allo studio isolato, nella seconda metà dell'Ottocento, di romanisti quali il Gnoli e il Morandi. Dagli altri poeti ebbe un saluto rispettoso alla lontana (dal Carducci, dal D'Annunzio; dal Pascoli ebbe l'onore dell'inclusione di un sonetto nell'antologia *Fior di fiore*, sonetto che certamente piacque al romagnolo per il suo « interno » di miseria e tenerezza, « La famiglia poverella »). Bisognerà arrivare a qualche lettura sparsa, a cominciare dal Vigolo, che poi per trent'anni dedicò la sensibilità e la cultura del suo versatile ingegno alla presentazione dell'opera belliniana, fino a consacrare all'illustre fatica dell'edizione critica integrale dei 2280 sonetti romaneschi (1952). Da allora il poeta così poco conosciuto (come il Porta) confinato nella zona periferica dei dialettali crebbe nel gusto, nella passione, nel culto di lettori, di studiosi, di eruditi. Per limitarmi alle edizioni, anzi alle antologie più diffuse, subito in questo dopoguerra ne apparvero due eccellenti (con le traduzioni di Antonio Baldini e Alberto Moravia, e più tardi quella dello stesso Vigolo nella B. M. di Mondadori, e di recente quella del Vigili: le collezioni dei classici dedicano ormai al Belli insieme col Porta almeno un volume. E ora ecco un'altra di antologie, di uno studioso belliniano dei più agguerriti, curatore dell'ottima raccolta *Lettere Giornali Zibaldone* del Belli, conoscitore di vari testi di letteratura e vita romanesche (senza di che non ci può essere un assaporamento delizioso e completo di quei grandi sonetti): Giovanni Orioli (discende da quel Francesco, ch'era amico del poeta?). *Belli, Poesie e prose*, ed. Cappelli.

La novità della scelta consiste in questo, che accanto ai sonetti in romanesco (a numero di 86) ce n'è un gruppo di diciotto in lingua e un quaranta pariente tolte dalle prose varie (dal frammento autobiografico intitolato *Mia vita*, dall'epistolario, dalla farsesca cicalata del *Clarlantano* e dallo « stravagante racconto » *Vita di Politemo*): tutte cose ignote o quasi al comune lettore. In lingua sono, dice l'Orioli, « minuscoli gioielli di ottima fattura da mettersi accanto alle migliori cose dei nostri ottocentisti minori ». Forse gioielli non lo sono tutti, ma alcuni graziosi sì e chi ha lo sguardo pronto ai sonetti romaneschi può trovarvi argomenti e toni non vivi ma non dissimili. C'è lo schermo dei vanitosi, degli illustri ignoranti, dei ricchi oziosi e schifitosi, vi sono scherzi e vi è il sonetto di satira sprezzante su Giuseppe Mazzini (sua del sentimento pavido e reazionario che incupì il Belli quando lo sorprese la bufera della repubblica del '49). Questi componimenti italiani sono scelti accuratamente e così da offrire il meglio, il più tipico: c'è quello famoso « Il saggio del marchese Eufemio » e c'è il suo *pendant*, come chiamerei « Il cavaliere enciclopedico », quello che termina con questa terzina: « Guarda alfin la finestra spalancata - E conclude:

non faccio per vantarmi - Ma oggi è una bellissima giornata ».

La scelta dell'Orioli ha questa conveniente spiegazione: « L'esperienza in lingua gli fu indubbiamente per l'affinamento e il dominio della tecnica. Quel suo tentativo di rinnovamento linguistico si muta in autentica poesia allorché egli trovò il dialetto vergine della plebe della sua città, non irretito nelle fitte maglie d'una tiranna tradizione, duttile e pieghevole in mille guise », e perciò l'Orioli ha rivolto il suo interesse piuttosto a quei sonetti in cui più chiaramente « si manifesta il gusto del Belli per una parlata scelta, familiare, dimessa, antiretorica, con

improvvisi e significativi cedimenti verso forme costruite e cadenze dialettali ». E in parte un eguale interesse ha guidato l'Orioli nella scelta delle poche pagine di prosa.

Dalle note autobiografiche del Belli tolgo questo giudizio sul proprio carattere che, per essere scritto in giovinezza, già rivela bene l'uomo che si manifesterà in poesia: « Benché per natura amico del silenzio e poco proclive alla gioia, ciononostante io sapevo essere all'occasione loquace ed allegro, in ispecial modo quando in me vedeva aprirsi campo al sarcasmo e al motteggio: una allora delle mie passioni predilette ».

La scelta dei sonetti roma-

neschi (riprodotti, com'è uso, con grafia di agevole lettura) è buonissima: c'è la gamma così varia di espressioni del genio belliniano. Ce ne vorrebbero almeno trecento per darla tutta intera, ma anche questi ottanta sono sufficienti. Lo Orioli annota con precisione, con dottrina, con finezza ogni sonetto, ma per lo più adopera o ricalca il giudizio di altri esecutori, dal Trompeo al Baldini al Vigili e specialmente al Muscetta (autore dell'importante studio su *Cultura e poesia in G. G. Belli*, ed. Feltrinelli) e il Vigolo, non trascurando, da uomo di varie letture qual egli è, di trovare riscontri curiosi e interessanti in

narratori come Pratolini, Moravia, il Vigolo stesso.

Non dirò una parola sulla poesia del Belli romanesco, dove (si pensi alla poesia a lui contemporanea, il gran Porta compreso) un popolo intero è di scena per la prima volta in tutti i suoi minutissimi sentimenti e aspetti, dal più tragico al più comico, dal più violento al più tenero, dal più spicciamente in quello (colto con verità e intimamente compassionato) di umile sopraffatto, incline alla rassegnazione, partecipe e testimone inconsapevole ma espressivo di un mondo in declino, del quale egli è la caotica risorsa vitale.

E' possibile dire qualcosa di nuovo dopo tanto lavoro critico moderno? E in poche righe? « Belle ragioni de jache-mantonio! », direbbe il Belli, cioè da gente incolta).

Franco Antonicelli

Una storia della canzone napoletana

Una storia della canzone italiana è ancora da scrivere e sicuramente riserverebbe delle sorprese per chi immagina che la canzone sia un genere poco nobile, una specie di sottoprodotto artistico della musica e della poesia. La storia ci dice invece che musica e poesia sono nate come canzoni, ossia come espressioni d'arte popolare, inseparabili all'inizio delle altre molte manifestazioni attraverso cui il popolo rivela il suo essere, la sua particolare sensibilità in un certo mondo ed in una certa epoca.

L'unica canzone italiana che abbia trovato sinora i suoi storici è quella napoletana, a cui Max Vairo ha dedicato un libro pieno d'interesse e sotto molti aspetti affascinante che s'intitola, appunto, *Canzoni napoletane* (editore Alberto Moravia, pag. 283, lire 6000, con centinaia di illustrazioni e riproduzioni). Nel sottotitolo del

libro se ne indica anche il contenuto: « Saggio storico, testi, antedati, incisioni ».

Da quando ha avuto inizio la « canzone napoletana »? Impossibile dirlo.

A giudicare da alcuni graffiti di Pompei, si potrebbe supporre che la terra campana sia stata sempre propizia a questa sua musica. Senza addentrarci in una disquisizione che potrebbe infastidire i nostri lettori — e per la quale rimandiamo alla serie di libri che Giovanni Ariani ha dedicato a Napoli, ove di ciò si parla esaurientemente — possiamo rintracciare le origini di tal genere d'arte popolare almeno nell'epoca aragonesa in cui troviamo i famosi versi, presumibilmente cantati, per la morte di Ser Gianni Caracciolo, il favorito di Giovanna II, di cui si ammira il monumento in San Giovanni a Carbonara: « Muorto è lu purpo e sta sotto la preta - muorto è Ser Gianni

figlio de poeta... » (morto è il polipo e sta sotto la pietra ecc.: con riferimento allo stemma del Caracciolo, il sole che il popolo confondeva con l'immagine del polipo, procacciante a sé ogni ricchezza e potere).

Dai naufragi nel mare dei tempi si sono salvate solo alcune bellissime canzoni, come quella di Michelemma, attribuita a Salvatore Rosa, che certamente è del secolo XVII. Su motivi settecenteschi sembra ricalcata la composizione che fece sua Cottrau, ancor oggi « pezzo forte » della musica leggera napoletana:

« Sul mare luccica
l'astro d'argento
placida è l'onda
prospero il vento...
Venite all'agile
barchetta mia
Santa Lucia
Santa Lucia... ».

Ma, superata la stretta del primo Ottocento, per il resto dell'epoca d'oro della canzone napoletana si può ripetere quel che scrive Vairo: « Qual è questo tempo, quest'atmosfera favolosa che ognuno rimpiange? Non un'epoca ben definita ma è il periodo della giovinezza di ognuno di noi; per i più anziani può essere l'epoca umbertina con Di Giacomo, Mario Costa, Enrico De Leva e Vincenzo Valente; per i più giovani sarà il primo decennio del '900 col Café chantant, la "Poliphonia" e le prime canzoni di E. A. Mario; per i quarantenni, quell'epoca verso la quale essi indirizzano i loro sospiri e della quale vantano le canzoni, sarà quella del primo dopoguerra, col rigoglio della produzione di Bovio, Murolo, Tagliarini, Nicolardi e degli altri degnissimi poeti e musicisti. Dunque l'età dell'oro della canzone napoletana oscilla per ciascuno di noi; non è un periodo storicamente accertato, ma è legato alle singole impressioni, all'ambiente della giovinezza di ciascuno, alle amicizie, ai ricordi, quasi sempre al primo amore ».

E' finita davvero la stagione migliore della canzone napoletana? Il più grande scrittore della Napoli moderna, Giuseppe Marotta, che volle essere un « paroliere » (si ricordi la bellissima *Mare verde*), lo negava, e certamente di fronte a canzoni come *Munasterio* e *Santa Chiara*, *Anema e core*, *Scalinatella* e via di seguito,

v'è da dubitare che la vena sia esaurita. A ben vedere, Napoli è presente nell'idea di molte canzoni di Modugno, per fare solo un nome, che pure hanno sapore d'attualità e si sono imposte al pubblico per un loro contenuto lirismo.

Quel che conviene ad ogni modo ricordare, discorrendo della canzone napoletana, è che alcuni dei massimi poeti dell'Ottocento, — fra tutti, il principe dei poeti napoletani, Salvatore Di Giacomo, la innalzarono a dignità letteraria.

Intorno a Di Giacomo — scrive Vairo — si ebbe subito, come d'incanto, una fioritura di poeti che attinsero alla materia popolare e la filtrarono attraverso la loro sensibilità. In realtà il movimento non fu micidioso, come sembra, perché era il frutto anche di quel fervore di studi di folklore, prodotto dell'interesse dei romantici verso l'ambiente popolare, che si ebbe alla fine dell'Ottocento. In tutta Europa si raccoglievano i canti popolari, e studiosi specialmente tedeschi vennero in Italia e a Napoli. In questo ambiente favorevole, trionfalmente inaugurato da Di Giacomo, la canzone napoletana cominciò a vivere la sua straordinaria e fantastica avventura che dura ancor oggi.

Giovanni Capurro, un giornalista, scrisse con il musicista Di Capua la celebre « O sole mio »; un altro giornalista, Pappino Turco, scrisse con il maestro Luigi Denza la famosa *Funiculì funiculà*, in occasione della inaugurazione della funicolare per il Vesuvio (1880). E si ebbero così, dalla fine dell'Ottocento ai primi decenni del Novecento, decine, centinaia di canzoni, con una schiera di poeti sensibili e di musicisti ispirati.

Come avvenne la diffusione di questo immenso patrimonio? Attraverso la voce degli uomini, fin quando si fabbricarono i primi dischi, riservati ai cantanti più illustri. Enrico Caruso fu tra i primi a registrare canzoni come *Santa Lucia* luntana, *Mamma mia* che voi sapete...

Ci stiamo accorgendo che andando avanti con le citazioni ricompriamo l'intero libro di Vairo e che perciò va meglio rinviare i lettori alla gioia di sfogliare essi stessi quest'opera che era doveroso segnalare.

I. d. f.

I libri della settimana

in vetrina

Saggi. Nicola Valle: « *Scomparire un'isola - Viaggi in Sardegna* ». Si tratta di un ricco ed interessante volume consistente in un viaggio letterario ed in un viaggio sentimentale. Contiene rievocazioni di uomini e fatti dell'arte e della letteratura di una Sardegna di ieri, e pagine di colore che si ispirano al paesaggio, al modo di vivere di un mondo che ancora prodigiosamente sopravvive all'urto dei secoli. Pagine ora patetiche, ora dotte, idee e pretesti per esercitazioni di stile, che rivelano nell'autore la tempra dell'israeliano innamorato e dello scrittore di razza. (Ed. Fossataro, 190 pagine, 5.000 lire).

Automobilismo. « *Quattroruote speciale 1965* ». E' uscito anche quest'anno il numero speciale di *Quattroruote* che presenta una panoramica dell'automobilismo durante il 1964, dalla produzione di nuovi modelli di autovetture alla situazione autostradale. Il nu-

mero comprende anche in appendice un catalogo in cui sono raccolte le immagini e le caratteristiche di tutte le automobili prodotte nel mondo (Edit. Domus, 364 pagine, 1800 lire).

Romanzo. Francesco Burdin: « *Caduta in Piazza del Popolo* ». E' il primo romanzo dell'autore: una vicenda concitata, dolorosa, in cui s'intersecano motivi sentimentali e polemica sociale. Il linguaggio è scarso, spesso allusivo, singolarmente adeguato al grigio ambiente in cui i fatti narrati si svolgono. (Ed. Cappelli, 242 pagine, 1400 lire).

* Henri-François Rey: « *I piani meccanici* ». Scritto con una tecnica vibrante che dà al lettore la sensazione di ascoltare, anziché di leggere il racconto, questo romanzo mette in luce le vicende di un gruppo di uomini e di donne, malati dello stesso male, l'angoscia dell'esistenza, che s'incontrano durante una vacanza estiva sulla Costa Brava. L'amore è la loro ultima speranza di salvezza. (Ed. dall'Oglio, 443 pagine, 2500 lire).

Il «Tristano» di Wagner dal Teatro dell'Opera di Roma, diretto da André Cluytens

Anja Silja, selvaggia e amorosa Isotta

domenica: ore 21,20
terzo programma

A cent'anni dalla prima rappresentazione di Monaco, il 10 giugno 1865, un'edizione singolare del capolavoro wagneriano: curata, infatti, per la regia dal nipote di Wagner, Wieland. Non sono ormai più inedite le polemiche suscitate dalla rinnovata concezione del teatro wagneriano; non da oggi esse fanno scorrere inchiostro rosso tra le opposte fazioni: chi biasima quell'aver ridotto a scarni simboli la scena (meglio, dicevano, il drago di cartapesta che le grigie figure immerse nella gelida oscurità di un palcoscenico vuoto) e chi plaude alla jeratica semplificazione di uno spettacolo scaduto nel gusto attuale, talvolta macchinoso fino al grottesco.

Ora, sia pure con anni di ritardo, chi non si è recato pellegrino a Bayreuth, ha potuto giudicare «de visu» la rivoluzione scenografica di Wieland. Dopo la «prima» al Teatro dell'Opera di Roma, avvenuta il 16 gennaio scorso, la stampa ha espresso la sua opinione di favore quasi concorde sulla nuova realizzazione.

La regia di Wieland

Quei piani inclinati del palcoscenico sono parsi efficaci, proprio perché vi prendono spicco i personaggi; mentre, al second'atto, quell'unica e alta costruzione che «rivede» la scena e finge il castello di Cornovaglia, e al terzo la riva cinerea con la desolata vela di pietra, lasciano spazio all'azione interiore del *Tristano* che si raffigura nel tumulto dell'orchestra, nella mimica vocale e gestuale dei personaggi.

Vero è che il dramma tristaniano «si vede» anche solo ascoltandolo: ma non ha torto chi sostiene che il mondo evocato da Wagner non può realizzarsi nei simboli oscuri, nei «segmenti sostitutivi delle «realità» essenziali che rendono intelligibili i tre atti del *Tristano*»: la fiaccola odiata che spezza l'immensa unità della Notte col suo chiarore, la nave e le vele gonfie di vento, invocate da Tristano come primo annuncio d'Isotta, il giardino notturno dove giunge l'eco dei lontani corni da caccia, sono assai più di mere didascalie, orpelli di un naturalismo scenico gravante sull'azione principale: né basta sostituire le aule delle cose, alle cose stesse.

Wieland, comunque, ha avu-



Il giovane soprano Anja Silja, nuova grande interprete del personaggio di Isotta, in una scena del capolavoro di Wagner. In secondo piano la cantante Kerstin Meyer nella figura di Brangana. L'opera, che ha cento anni di vita (la prima rappresentazione avvenne a Monaco di Baviera il 10 giugno 1865), è stata presentata con la regia del nipote di Wagner, Wieland

to partita vinta qui a Roma. Nell'imminenza della «prima» il nipote di Wagner aveva dichiarato, arrischiatamente, che le sue preferenze musicali non sono per Wagner. Ma non dimentichi, Wieland, portandoci il *Tristano* a Roma che Nietzsche, perfino quando divenne nemico (o «amico stellare») del suo grande Avo, scrisse al Fuchs, che preparava un libro contro Wagner: «Non eviti il *Tristano*: è l'opera capitale e di un fascino che è senza pari non soltanto nella musica, ma in tutte le arti».

Selvaggia e amorosa — proprio come nel canto del giovane marinaio al prim'atto — è la giovane interprete Anja Silja, questa nuova Isotta, ventiquattrenne e già celebre che con un pericoloso salto dalla leggenda nella cronaca le signore presenti in sala alla «prima» romana definiscono con ammirazione «un'indossatrice». Avvezzi alle ridondanze delle interpreti wagneriane, quando appare in scena la Silja, altissima, snella, bionda, bianca, il men che si possa fare è di ricorrere a un paragone siffatto: ma, almeno, diciamo che la

Silja indossava senza impacci il sublime modello del personaggio wagneriano: ciò ch'è assai più importante della veste di «chevrot», scelta da Wieland.

Accenti iracondi i suoi, in un'onda espressiva vertiginosa, gesti vocali intonati alla dialettica strumentale, inflessioni rivelatrici del valore semantico del verso poetico, mosso nei chiaroscuri dell'allitterazione: peccato che, proprio nella scena finale, sia mancato alla Silja un più vasto respiro, una solennità vocale, un'esplosione canora pari a quel crescendo strumentale che accompagna il naufragio d'Isotta nella morte, prima che l'ultimo approdo del pacificante accordo di «si maggiore» ristabilisca la immobilità felice dell'universo metafisico.

I cantanti

Ma che i limiti, per Anja Silja, siano in questo caso meramente fisiologici — qui ci vogliono oltretutto misure poderose, polmoni come quelli di una Flagstad o di una Nilsson — è in parte vero.

Accanto a lei, Hans Beirer, un *Tristano* non certo cinematografico, ma bella voce di *Heldentenor*, come impone la partitura, maturo artista, soprattutto felice al terz'atto. Qualche purista wagneriano lamenta che il Beirer abbia voce troppo rilevata sull'orchestra, sia insomma un tenore «all'italiana», da far temere quasi quasi che da un momento all'altro se ne possa anche uscire in una cavatina: d'altronde, pare che Wagner col *Tristano* avesse inteso scrivere un'opera «per cantanti italiani»: testuale dichiarazione del musicista, a sentire certi biografi francesi. Martti Talvela, nella parte di Re Marke, è regale: finalmente il monologo del secondo atto (quando, avvertito dal traditore Melot, sorprende il colloquio dei due amanti) ha la sua giusta significazione, il suo accorato accento. Ammirabili gli altri interpreti, Kerstin Meyer (Brangana) e Gustav Neidlinger (Kurwenal), anzitutto.

André Cluytens ha sostenuto la partitura, dal primo tema del preludio sino all'ultimo accordo, in un'arata unica di intensità. Inopportuni i tagli

che i perfetti wagneriani hanno segnato su una «tabulatura» beckmesseriana, ma per il resto esecuzione memorabile, soprattutto il secondo atto. L'orchestra respira sotto il gesto morbido di Cluytens, diviene centro vivente del discorso musicale, senza mai ingigantirsi a inghiottire le voci.

Il rischio di «porre il piedistallo sulla scena e la statua in orchestra», di assegnare cioè alla voce una funzione subordinata all'interesse dello strumentale, è vinto da un equilibrio, già ammirato anche in Karajan. Animando i «tempi», il torrente musicale corre via spedito allo sbocco della pagina finale: ma qui, la morte «sbrigativa» di Isotta fece rimpiangere le larghezze ascensionali furtwängleriane del *Liebestod*.

In complesso, però, la passione tristaniana non s'alleggerì in una *clarté* francese, come parve a qualcuno, ma si rassodò in un discorso musicale più immediato e pregnante. Nelle mani di Cluytens, il *Tristano* è davvero quel «cri en trois actes» di cui parlava il Suarès.

Laura Padellaro



«LA GAZZETTA» DI ROSSINI Mercoledì 3 febbraio il Programma Nazionale trasmette alle 20,30 il melodramma buffo in due atti «La gazzetta» che il grande pesarese compose per il famoso impresario Domenico Barbaja a Napoli, dove venne rappresentato nel 1816. Nella foto: i cantanti Gianna Galli, Italo Tajo e Angelica Tuccari in una scena dell'opera



LE DUE CARMEN

Maria Callas e Leontyne Price sono le protagoniste di due mirabili esecuzioni discografiche del capolavoro di Bizet, pubblicate recentemente. Soprattutto interessante è questo nuovo «exploit» della Callas in un'opera al cui traguardo era attesa da tempo per le sue grandi risorse sceniche e la ricchezza della voce, così carica di vibrazioni drammatiche. L'interpretazione delle due celebri cantanti, assai diversa, sarà analizzata e confrontata il 6 e il 13 febbraio nella rubrica «Corriere del disco» curata da Giuseppe Pugliese (ore 16,30 - Progr. Nazionale)



CONCERTI

martedì: ore 17,25
programma nazionale

Fra i concerti sinfonici della settimana, quello che Massimo Pradella dirige martedì, e al quale partecipa l'orchestra «A. Scarlatti» di Napoli, ha un programma raro e singolare: vi figurano, difatti, quattro dei più noti Concerti, dedicati ad uno strumento a fiato, dal Settecento al nostro tempo; e poterli ascoltare uno accanto all'altro in una stessa serata costituisce motivo di particolare interesse per chi non abbia una concezione talmente gerarchica degli strumenti «concertisti», da pensare agli strumenti a fiato soltanto come utili e infatti servitori nell'organico delle orchestre. In realtà il *Concerto per clarinetto* di Louis Spohr (1784-1859), il *Concerto per oboe* di Richard Strauss (1864-1949), il *Concerto in mi bem. maggiore per tromba* di Haydn e il *Concerto per flauto* (K. 313) di Mozart non sono da considerare composizioni «occasional» nel senso un po' dispregiativo che da qualche tem-

po si dà a opere del genere, ma documenti talvolta fra i più tipici della sensibilità e della poesia di un autore.

Si prenda per esempio il *Concerto per clarinetto* di Spohr, l'illustre violinista tedesco (considerato, al suo tempo, secondo soltanto al nostro Paganini, e ha scritto difatti soprattutto per il violino), che riversa nella pastosa e appassionata sonorità dello strumento a fiato tutte le ansie melodiche di un giovanile romanticismo; e si prenda anche il singolarissimo *Concerto per oboe* che il vecchio Strauss scrisse nel 1945-46, e che non volle veder pubblicato finché visse, quasi fosse geloso delle intime, femminee confessioni che il piccolo strumento gli aveva strappato, facendocelo apparire in tutta la sua stanchezza di musicista romantico più che di gigantesco tormentatore di orchestre.

Per questo programma, il maestro Pradella ha come solisti alcuni dei più celebri virtuosi d'oggi: la flautista Elaine Shaffer, il clarinettista Wil-

liam Smith, l'oboista André Lardrot e il concertista di tromba Helmut Hunger.

Dirige Fruebeck

venerdì: ore 21
programma nazionale

Il concerto che Rafael Fruebeck De Burgos dirige venerdì da Torino, con la partecipazione del pianista spagnolo Gonzalo Soriano, comprende la *Sinfonia n. 3* di Schumann e il celebre poema *Notti nei giardini di Spagna*, per pianoforte e orchestra, di Manuel De Falla: due opere che possono essere collocate all'inizio e alla conclusione di un lungo arco di civiltà musicale «romantica», la prima tutta tesa in un mondo di emozioni che collocano l'uomo al centro dell'universo e la seconda come abbandonata già in un'impressionistica contemplazione del creato, guardato con occhio castissimo da un uomo di profonda religiosità.

La *Sinfonia n. 3* di Schumann, detta anche *Renana*, fu com-

posta nel 1850 a Düsseldorf; e le *Noches* di De Falla nel 1915: di questa composizione è interprete solista Gonzalo Soriano, nato a Alicante nel 1913 e attivo concertista, che ha fra l'altro al suo attivo un «Grand-Prix du Disque» per l'incisione delle *Dodici danze spagnuole* di Granados.

Dirige Maag

sabato: ore 21,30
terzo programma

Il noto direttore d'orchestra Peter Maag dirige sabato l'orchestra sinfonica della RAI di Roma, con la partecipazione del coro diretto dal maestro Antonellini: è in programma la monumentale *Sinfonia n. 2* di Gustav Mahler, un musicista che sta conquistando ogni giorno di più l'amore del pubblico e di cui si fanno ormai frequenti esecuzioni.

Questa seconda Sinfonia dell'illustre maestro austriaco fu composta fra il 1887 e il 1894, ed eseguita per la prima volta a Berlino, sotto la

guida dell'autore (che, com'è noto, fu forse il più grande direttore d'orchestra del suo tempo), nel 1895: porta il titolo «Resurrezione», a indicare, come altre opere del compositore, un programma spirituale, qui tutto drammaticamente dedotto dalle domande: «Perché sei vissuto? perché hai sofferto?», e concluso in una speranza di «resurrezione», senza condanne e senza trionfi, nel mistero di una pace divina.

Pare che una volta Mahler abbia così definito la forma della Sinfonia: «Sinfonia per me significa creare un mondo immaginario con l'aiuto di ogni possibile risorsa della tecnica musicale». A questa sua convinzione egli appare fedele in questa sua *Seconda sinfonia*, nella quale il ricordo ammirato della *Nona* beethoveniana si disperde nel cielo di una fantasia inquieta e disperata, fra gioia e terrore, in una sorta di moderno limbo delle anime, dove ancora è vivo il ricordo della vita piena di spasimi e l'ansia di un ritorno a Dio.

I. pin.

PROSA

Commedie di De Roberto, Claudel e Osborne

Rosario

venerdì: ore 18,15
programma nazionale

Malgrado avesse più volte dichiarato che l'assoluta obiettività naturalistica non potesse essere ricercata altro che nel « puro dialogo », Federico De Roberto, il geniale autore di quel monumentale capolavoro che è *I vice-re* (1894), non si dedicò come avrebbe dovuto al teatro. Lasciò cinque opere sceniche: fra esse c'è un atto unico che non potrebbe essere ignorato in un'ideale antologia dedicata ai lavori drammatici di breve respiro.

Rosario è infatti una cosa perfetta, di fortissima intensità tragica. Il lavoro è in un certo senso corale, ma è dominato dalla figura della Baronessa di Sommatino, un'ottuageneria dispotica e avara, che non tollera critiche o ribellioni alla sua volontà.

Molti anni prima una sua figliola, Rosalia, si era sposata, contro il parere materno, con un giovane del luogo: la inflessibile baronessa aveva, da quel momento, considerata come morta la figlia. Ora, le sorelle di Rosalia, Agatina,

Carmela e Caterina, sono angosciatissime: hanno appreso che il loro cognato è in fin di vita, che muore lasciando sul lastrico la moglie e tre figli piccoli, ma non osano parlarne alla madre nell'unico momento in cui questa è disposta a scambiare qualche parola e cioè durante la recita del Rosario.

All'arrivo della Baronessa per la preghiera serale, l'angoscia nelle tre sorelle è vivissima, acuita dal fatto che una donna del popolo è giunta di nascosto a portare le ultime notizie, tutt'altro che tranquillizzanti. Il Rosario viene di tanto in tanto interrotto dalla Baronessa che domanda alle figlie e ai famigli

notizie sul raccolto e sull'andamento delle tenute, ma ad un tratto il suono della campana della chiesa che annuncia il passaggio del Vaticano fa fremere di pena le sorelle.

A questo punto, facendosi coraggio, esse accennano qualcosa alla Baronessa: ma la donna, rigidamente imponendo il silenzio alle figlie, asserisce ancora una volta che sua figlia Rosalia è morta tanti anni fa e continua, implacabile, a recitare il Rosario. Nella parte della Baronessa si cimenta Elena Zareschi: la straordinaria dimensione tragica di questa nostra interprete saprà certamente avviare al notevolissimo divario d'anni con il personaggio.

un poeta sconfina nel regno della fantasia alla ricerca della luna e quello che apprenda sul conto dell'astro non è molto poetico; preferisce dunque tornarsene nel regno del reale e conquistarsi più terrene soddisfazioni), ma anche a ridisegnare i personaggi con un maligno desiderio di parodia.

Ha scritto Corrado Pavolini che ha curato questa versione italiana dello scherzo di Claudel: « Nel suo piccolo, perfino questa *Luna alla ricerca di se stessa* è, sotto la apparenza frivola di un mero scherzo, l'ennesimo tentativo claudelliano di "liberarsi dagli idoli": adolescente, egli aveva creduto per l'appunto che la Luna, i boschi sotto la Luna, le ninfe dentro al chiaro della Luna fossero un'incarnazione della Bellezza intesa come trasposizione di una Realtà poetica profonda: l'allegoria formalmente classicistica, il museo di una "Verità" intrinseca della verità Natura. Ma ormai, dopo il ripensamento di tutta una vita, ha capito l'inganno di quelle apparenze bugiarde, e cerca di ridimensionare con i colori dell'ironia, del disincanto consapevole, l'effettivo significato di così ingannevoli fantasmi ».

Ricorda con rabbia

martedì: ore 20,30
programma nazionale

Jimmy Porter, il protagonista della notissima commedia di John Osborne, attorno alla fine degli anni cinquanta divenne una specie di simbolo di certa gioventù del nostro tempo, ribelle alle convenzioni, pervasa da un indefinibile risentimento.

Ricorda con rabbia divenne un vessillo degli « arrabbiati », diede origine a un vero e proprio movimento letterario e drammatico. Ma sotto il ponte delle « mode » (anche non effimere) teatrali la acqua scorre più velocemente che altrove: e gli arrabbiati hanno dovuto cedere il passo agli autori inglesi dell'ultima leva, tipo Pinter o Simpson. La proposta di ascolto della commedia di Osborne giunge dunque assai opportuna: è una verifica alla resistenza di questo giovane autore il quale, comunque lo si voglia giudicare, resta sempre un commediografo di razza.

a. cam.

La luna alla ricerca di se stessa

lunedì: ore 22,45

terzo programma

Chi, leggendo la firma dell'autore di questo « divertissement », si aspetta un testo di irruente densità lirica o di alto impegno religioso, resterà certamente stupefatto all'ascolto di questa stravagante radiofonica di Paul Claudel scritta intorno al 1945.

In realtà si tratta della rielaborazione di un'opera giovanile, *L'endormie*, che il poeta francese aveva composto appena quattordicenne e nella quale c'è tutto l'armamentario poetico di un ragazzo: la luna, i fauni, ecc.

A Claudel ormai anziano la operina giovanile dovette apparire patetica, tanto che nella rielaborazione egli si adoperò non solo a mutare in parte la vicenda (esilissima:

borazione di un'opera giovanile, *L'endormie*, che il poeta francese aveva composto appena quattordicenne e nella quale c'è tutto l'armamentario poetico di un ragazzo: la luna, i fauni, ecc.

A Claudel ormai anziano la operina giovanile dovette apparire patetica, tanto che nella rielaborazione egli si adoperò non solo a mutare in parte la vicenda (esilissima: Tortora. Manfrin è in grado di imitare oltre una sessantina di voci e si parla di lui come di un « Noschese n. 2 ». Nel Foglio rosa trova poi settimanalmente posto una « Piccola antologia del malumore » che presenta, ma solo per coglierne occasioni di sorriso, i piccoli e spesso banali intoppi della nostra giornata: dalla spazola che non si trova ai caloriferi guasti, dal telefono che squilla al momento di mettersi a tavola alla multa del vigile irremovibile. Il giornalino è « diretto » da un « tandem » di autori ben noti al pubblico dei radioascoltatori: Castaldo e Torti.

g. t.

VARIETA'

mercoledì: ore 9,35
secondo programma

Il foglio rosa è, come dice il sottotitolo, un « giornalino dell'ottimismo » e, proprio a somiglianza di un rotocalco vero e proprio, si suddivide in varie rubriche le quali hanno un minimo comun denominatore: gli argomenti di volta in volta affrontati sono tutti visti attraverso lo specchio deformante dell'ottimismo.

Si comincia, per esempio, con l'articolo di fondo, che presenta un tema d'attualità mettendone in risalto soltanto i lati positivi: un modo cioè di predisporre subito benevol-

Il foglio rosa

mente l'ascoltatore. Ci sono poi le notizie di cronaca spogliate dai quotidiani e dalle quali c'è sempre il modo di trarre occasioni d'umorismo; c'è la cosiddetta « Piccola posta »; c'è l'elzeviro di terza pagina, la corrispondenza dell'inviato speciale e c'è un paginone d'attualità che è dedicato in ogni puntata ad un diverso argomento: l'automobilismo, il week-end in montagna, la moda e così via. C'è inoltre un « Teatro » che segna il debutto radiofonico di Lorenzo Manfrin, un giovane attore milanese il quale si fece conoscere tempo fa a La fiera dei sogni in una esilarante imitazione di Enzo

Tortora. Manfrin è in grado di imitare oltre una sessantina di voci e si parla di lui come di un « Noschese n. 2 ». Nel Foglio rosa trova poi settimanalmente posto una « Piccola antologia del malumore » che presenta, ma solo per coglierne occasioni di sorriso, i piccoli e spesso banali intoppi della nostra giornata: dalla spazola che non si trova ai caloriferi guasti, dal telefono che squilla al momento di mettersi a tavola alla multa del vigile irremovibile. Il giornalino è « diretto » da un « tandem » di autori ben noti al pubblico dei radioascoltatori: Castaldo e Torti.

g. t.

Francioli al « Tè delle 18 »

martedì: ore 17,45
secondo programma

Tra le nuove rubriche che trovano posto nella edizione 1965 di « Radiosalotto », il tè delle 18 segna tra l'altro il ritorno ai microfoni di Armando Francioli, un attore che il pubblico ha visto solo in rare occasioni impegnato nel varietà radiofonico.

« Partner » di Francioli è Anna Maria Aveta, una giovane attrice napoletana che ha esordito recentemente anche alla televisione e per la quale bisognerebbe, come per i « cantautori », coniare un ter-

mine equivalente ad attrice-autrice. Annamaria Aveta (che il pubblico dei radioascoltatori ricorderà nella serie dal titolo Un po' per celia...) scrive infatti in gran parte da sé i testi radiofonici che poi lei stessa interpreta. Il tè delle 18, che un sottotitolo definisce « spettacolo del pomeriggio », ha per base un pretesto-chiave: quello dei riti di ogni specie. Dai riti quotidiani a quelli stagionali, da quelli festivi a quelli feriali; individuali e collettivi, aristocratici e borghesi, antichi e moderni e così via.

La nostra vita, sostengono gli

autori della rubrica, è basata su una serie di azioni che tendono a ripetersi ad una certa ora o in un certo giorno, diventando così dei veri e propri riti: dal momento in cui l'uomo si sveglia, si rade, prende il caffè, fuma la prima sigaretta, fino al momento in cui rientra a casa la sera.

E ci sono così rituali che accompagnano il fumo e il sor-

g. t.



Armando Francioli è il presentatore della nuova rubrica di varietà « Il tè delle 18 », in onda il martedì sul Secondo programma. L'attore avrà come partner la giovane attrice-autrice napoletana Anna Maria Aveta che i radioascoltatori ricorderanno nella serie di trasmissioni « Un po' per celia »



Questa sera io me "CROC" TALMONE Vi invito tutti nel mio

CIRCO-CAROSSELLO

per assistere al nuovo

SUPERSPETTACOLO-QUIZ

Un altro notissimo personaggio della rivista, del teatro o della canzone, imiterà me "CROC" A VOI IL COMPITO DI INDOVINARE CHI SARÀ STASERA IL MISTERIOSO SIGNORE CHE SI NASCONDE, SOTTO IL MIO TRUCCO E I MIEI PANNI!



TALMONE

Vi augurano buon divertimento

UNA GRANDE SELEZIONE DI CANTANTI
INTERPRETI DEGLI
ULTIMI SUCCESSI

A SOLE L. 2950 PIU' SPESE
SPEDIZIONE

TITOLI
UN BUONO NELLA SABBIA
CHI CI SARA DOPO DI TE
PAGHERAI
COME TI VORREI
PERCHE' L'HO FATTO
NON PIANGERO
GRAZIE TANTE
NON FARLO
DRINK SURF
C'E' QUALCOSA CHE NON VA
A CAPO CHINO
QUATTRO CHITARRE



CANTANTI
MINA
FRED BONGUSTO
COCKI MAZZETTI
IVA ZANUCCI
FABRIZIO FERRETTI
ALINA
THE RAVERS
SERGIO
CLAY DOUGLAS
MARA PACINI
MARK RICHARDS
EUGENIA FOLGATTI

Tutte incise su disco originale RI-FI Record-Company a 33 giri da 20 cm.

PIU' 20 grandi successi discografici cantati da **MINA**
SU DISCHI ORIGINALI A 45 GIRI

PIU' UNA ELEGANTE CUSTODIA PORTA DISCHI

Inviateci il buono d'acquisto pagherete al postino alla consegna della merce
BUONO D'ACQUISTO: Invietemi subito per pagamento a ricevimento merce la selezione dei
cantanti su disco originale RI-FI più le 20 canzoni cantate da MINA su dischi a 45 giri a
sole L. 2950 più spese di spedizione.

NOME..... COGNOME.....

VIA..... CITTÀ..... PROVINCIA.....

MONDIALPHON P. Frattini, 15 - Tel. 42.76.37 - Milano



Racconto sceneggiato - Regia di Jules Bricken
Prod.: M.C.A.-TV
Int.: Anthony George, Doug Mc Clure, Sebastian Cabot, Patrice Munsel

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

GONG

(Certosa Galbani - Cibalgina)

10.10 CRONACA REGISTRATA DI UN AVVENIMENTO AGONISTICO

Ribalta accesa

20 - TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Lavatrice Siemens Elettra - Snif - Invernizzi Invernizzi - Oro Gubra - Causith - Alimenti Sasso)

SEGNAL E ORARIO

20.15 CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Dash - Balsamo Sloan - Ma-rendry Fabbri - Vidal Pro-fumi - Prodotti Mental - Con-fettura Althea)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20.50 CAROSSELLO

(1) Scuola Radio Elettra - (2) Nougatine Talmone - (3) Uovo Italia - (4) Bertelli - (5) Digestivo Antonetto

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Paul Film - 3) Recta Film - 4) Unionfilm - 5) Delfa Film

Pomeriggio sportivo

14.30-16.30

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

SVIZZERA: St. Moritz

Campionati mondiali di bob

(Cronaca registrata)

EUROVISIONE

Collegamento tra le reti televisive europee

FRANCIA: Vincennes

Gran Prix d'Amérique

17 - SEGNAL E ORARIO

GIROTONDO

(Tide - Elah - Prodotti Pelikan - Wafers Maggiora)

La TV dei ragazzi

a) IL PRODE ETTORRE

Spettacolo di cartoni animati

Distr.: C.B.S.

— Ettore contro il Pelle-rossa

— Bombo dentista

— Un grande campione

— Bombo gioca a nascondino

— Rulli di tamburi

b) ROBINSON CRUSOE

dal romanzo di Daniel De Foe - Protagonista Robert Hoffmann - Regia di Jean Sacha - Coproduzione FLF-Ultra Film

Ottava puntata

Pomeriggio alla TV

18 - LE AVVENTURE DI BRACCIO DI FERRO

Cartoni animati di Max Fleischer

18.15 SCACCOMATTO

La cantante ungherese

21 —

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

8 episodi musicali liberamente ispirati dall'omonimo lavoro di Vamba edito da Emporad-Marzocco di Firenze

Testi e dialoghi di Lina Wertmüller - Musiche di Nino Rota - Orchestra diretta da Luis Bacalov - Arredamento e costumi di Piero Tosi

Regia di Lina Wertmüller

Settimo episodio

Giannino in collegio...

Personaggi ed interpreti: Giannino Stoppini detto Gian Burrasca

Rita Pavone

Il direttore Stanislao

Sergio Tofano

La direttrice Geltrude

Bice Valori

Il cuoco Checco Durante

Il sottocucco

Gennarino Palumbo

Barozzo Edoardo Nevola

Balestra Roberto Chevalier

Michele Emilio Macconi

Primo Bidello Ettore Carloni

Secondo Bidello

Valerio Isidori

inoltre: Alessandro Berti, Stefano Bertini, Enrico Del Bianco, Roberto Guidi, Elio Locascio, Riccardo Zini

22.30 L'APPRODO

Settimanale di lettere ed arti a cura di Giuseppe Lisi con la collaborazione di Alfonso Gatto e Silvano Giannelli

Realizzazione di Siro Marcellini

23 - LA DOMENICA SPORTIVA

Risultati, cronache filmate e commenti sui principali avvenimenti della giornata

TELEGIORNALE

della notte

OGGI 31 GENNAIO è scaduto il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge. Poiché oggi è domenica il rinnovo sarà ancora effettuabile **ENTRO DOMANI, 1° FEBBRAIO.**



Doug Mc Clure e Sebastian Cabot, due fra i protagonisti della serie «Scaccomatto». Oggi pomeriggio (ore 18,10) viene trasmesso l'episodio «La cantante ungherese»

La «stella» di turno è Gianna Maria Canale



Aroldo Trieri, Liana Orfei e Gianna Maria Canale in una scena della puntata di « Orsa maggiore » che vedremo stasera. Fra gli ospiti della serata ci sarà anche Domenico Modugno

Orsa maggiore

secondo: ore 22,05

Dopo la giapponese Yoko Tani, è il turno d'un'attrice italiana, Gianna Maria Canale, che sarà la « star » di questa terza puntata di Orsa maggiore.

La Canale, bisogna riconoscerlo, anche se non può essere annoverata tra le stelle di prima grandezza, è andata perfezionando giorno per giorno la sua recitazione e oggi è tra le attrici italiane più preparate. Nei periodi neri della sua carriera, quando altre donne avrebbero rinunciato al cinema o si sarebbero lasciate affondare nell'apatia, la Canale ha continuato, coraggiosa e caparbia, ad andare avanti. Ed è riuscita. La vedremo stasera in un ruolo inconsueto per lei, tra « sketches » e canzoni.

Aroldo Trieri e Vittorio Congia saranno alle prese con la solita bella ragazza. Stavolta si tratta di una sedicenne, occhi azzurri, capelli biondi, che vuol fare del cinema; e a introdurla nell'ambiente è Congia che ha un amico ch'è un celebre regista francese. Inutile dire che l'improvvisato regista, che s'è vestito con un pesante maglione e

s'è pettinato i capelli in modo strano, è Trieri che farfuglia qualche parola di francese. Come va a finire l'avventura non è il caso di starlo a raccontare per non guastare la sorpresa.

Il numero affidato a Bice Valori, o meglio, alla Contessa Bice, vede stasera una nutrita corrispondenza. Da un paesino sperduto scrive alla Contessa una povera donna che è avvilita perché il marito la trascura. Certo, è un uomo che ha molto da lavorare perché le trentacinquemila lire dello stipendio non bastano, ma potrebbe degnare di uno sguardo la moglie che è sempre più triste. « Cara signora — risponde la nobildonna giornalista — non c'è ragione di preoccuparsi. Queste indifferenze da parte dei mariti hanno sempre all'origine una trascuratezza nel vestire e nel trucco. Com'è la sua pelle? E' grassa? E' secca? Cominci a trattarla con tre grosse bistecche di manzo applicate sulle guance prima di andare a letto. Vedrà che... ». Domenico Modugno è l'ospite di stasera e ci farà ascoltare i suoi successi più recenti.

c. n.



Pomeriggio alla TV

18-19,15 GLI EQUIVOCI DI UNA NOTTE

di Oliver Goldsmith

Traduzione e riduzione di Edmo Fenoglio e Adolfo Moriconi

Personaggi ed interpreti:

Il signor Hardcastle Mario Pisu

La signora Hardcastle Pina Cei

Tony Paolo Poli

Kate Carla Gravina

Connie Marisa Bartoli

L'oste Adolfo Spessa

Marlow Warner Bentivegna

Hastings

Gianfranco Ombuen

La cameriera Anna Maria Sanetti

Sir Marlow Gilberto Mazzi

e inoltre: Antonio Rais, Ezio

Rossi, Giovanni Sabbatini,

Francesco Casaretti

Musiche di Giancarlo Chia-

ramello - Costumi di Eugenio

Guglielminetti - Scene

di Tommaso Passalacqua

- Regia di Edmo Fenoglio

21 — SEGNALE ORARIO TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Riso Curti - Frigoriferi Atlantic - Camomilla Sogni d'oro - Alka Seltzer)

21,15 LO SPORT

— Risultati e notizie

— Cronaca registrata di un avvenimento agonistico

22,05

ORSA MAGGIORE

Spettacolo musicale di Amurri, Luzzi, Macchi con Liana Orfei, Aroldo Trieri, Vittorio Congia le cantanti Louiselle e Margherita

e con la partecipazione di Bice Valori, Riccardo Garrone, Gianna Maria Canale e Domenico Modugno Orchestra diretta da Puccio Roelens

Coro di Nora Orlandi Coreografie di Don Lurio Scene di Giorgio Aragno Costumi di Maurizio Monteverde Regia di Eros Macchi

CLASSICI DELLA DURATA



L. 330.000

MOSTRA MORILI ETERNI IMEA CARRARA. Visitate. Aperta anche festivi. Vasto assortimento. Consegna ovunque gratuita. Sconti premio anche con pagamento rateale. Concorro spese viaggio agli acquirenti. Chiedete nuovo catalogo a colori RC/5 inviando L. 200 in francobolli alla

MOSTRA DEI MOBILI ETERNI IMEA - CARRARA

Guadagna ciò che vuole!



DA OPERAIO A TECNICO
OGGI È INDISPENSABILE,
STIMATO E BEN PAGATO

Ero un operaio e niente più. Desideravo solo migliorare: perciò iscrissi all'IST per vedere quello che mi poteva offrire questa Scuola per corrispondenza. Quando mi giunse, gratis, l'opuscolo informativo, notai che potevo avere ampie possibilità di carriera specializzandomi in TECNICA MECCANICA, o TECNICA EDILE, o ELETTROTECNICA, o TV RADIOTECHNICA.



Il metodo di insegnamento mi convinse e mi iscrissi al Corso di MECCANICA. Che piacere! Lezioni facili ed approfondite. Imparavo stando a casa mia nelle ore libere. In poco tempo, io, che non avevo titoli di studio, mi trovai con un ATTESTATO e uno stipendio che non sognavo! Oggi ho un solo pentimento: NON AVERE SCRITTO PRIMA ALL'IST.

Anche voi potete raggiungere un simile successo iscrivendovi ai Corsi Tecnici dell'IST.

GRATIS: avete dubbi? Richiedete oggi stesso, inviando il tagliando, l'opuscolo informativo GRATUITO che vi dirà quali sono le vostre reali possibilità future!

Approfittate di quest'occasione. Rimandandola perderete forse per sempre la possibilità di cambiare la vostra vita!

MI INTERESSANO INFORMAZIONI SUL

Corso per diventare:
☐ TECNICO MECCANICO
☐ TECNICO EDILE
☐ ELETTROTECNICO
☐ TECNICO RADIO TV
(fare un segno nel quadratino scelto)

Inviatemi senza impegno l'opuscolo informativo: LA VIA VERSO IL SUCCESSO

Cognome

Nome

Comune

Prov.

Via

N.

L'ISTITUTO NON HA RAPPRESENTANTI

IST

Spedire il tagliando in busta o su cartolina a:
ISTITUTO SVIZZERO DI TECNICA
Via San Pietro n. 7/B - LUINO - (VA)

oltre 50 anni di esperienze e successi nell'insegnamento per corrispondenza

SCHEDINA DEL TOTO CALCIO N. 22

I pronostici di
Don Lurio

Cagliari - Juventus	2	
Catania - Lazio	2	x
Fiorentina - Sampdoria	1	
Foggia - Inter	2	x 1
Genoa - Messina	1	x 2
Lanerossi Vicenza - Bologna	2	x
Milan - Mantova	x	1
Roma - Atalanta	x	
Torino - Varese	1	
Modena - Lecco	x	2
Triestina - Venezia	2	
Cesena - Ternana	1	
Grosseto - Pisa	x	

SERIE B

Brescia - Reggiana		
Livorno - Pro Patria		
Monza - Trani		
Napoli - Parma		
Padova - Catanzaro		
Palermo - Bari		
Spal - Potenza		
Verona - Alessandria		

SERIE C

GIRONE A

Fanfulla - Biellese		
Ivrea - Carpi		
Legnano - Mestrina		
Novara - Treviso		
Piacenza - Cremonese		
Savona - Marzotto		
Solbiatese - CRDA		
Udinese - Como		
Vittorio Veneto - Entella		

GIRONE B

Anconitana - Forlì		
Carrarese - Empoli		
Lucchese - Maceratese		
Perugia - Torres		
Pistoiese - Arezzo		
Prato - Rimini		
Ravenna - Siena		

GIRONE C

Akras - Salernitana		
Chieti - Marsala		
Cosenza - Avellino		
Del Duca Ascoli - Casertana		
L'Aquila - Crotone		
Lecco - Pescara		
Reggina - Sambenedettese		
Tevere Roma - Siracusa		
Trapani - Taranto		

RAADIO

DOMENICA

SECONDO

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Musiche del mattino

Prima parte

7.10 Almanacco - Previsioni del tempo

7.15 Musiche del mattino

Seconda parte

7.35 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento

7.40 Culto evangelico

8 — Segnale orario - Giornale radio

Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

9.30 Vita nei campi

9 — L'informatore dei commercianti

9.10 * Musica sacra

Palestrina: Tu es Petrus, Motetto (Coro della Cappella Sistina dir. da Domenico Bartolucci); Frescobaldi: Toccata per l'Elevazione (dalla Messa degli Apostoli); Bruckner: Os justi, Motetto a 4 voci a cappella (Orch. Sueddeutsche Musikgalerie Stuttgart dir. da Wolfgang Gonnemann).

9.30 Dalla Basilica di Maria Ausiliatrice in Torino

Solenne Pontificale in onore di San Giovanni Bosco

10.30 Dal mondo cattolico

10.45 Trasmissione per la Fortez Armata

Partita a sei, gara rivista di D'Ottavi e Lionello - Presentazione e regia di Silvio Gili

15 — Segn. or. - Giorn. radio

Prev. tempo - Boll. meteor.

15.15 (Stock)

Tutto il calcio minuto per minuto, cronache e resoconti in collegamento con i campi di serie A e B

16.35 Bollettino della transibilità delle strade statali

17.10 Radiotelefonia 1965

17.15 Il racconto dal Nazionale

Racconti umoristici del Novecento

I - Il godipoco di Alberto Moravia

17.30 ARTE DI TOSCANINI

a cura di Mario Labroca
Diciottesima trasmissione Cimarosa: Il matrimonio segreto. Ouverture; Debussy: da «Images»: Iberia; a) Par les rues et par les chemins, b) Les parfums de la nuit, c) Le matin d'un jour de fête; Dukas: L'apprenti sorcier, scherzo sinfonico; Beethoven: Sinfonia n. 7 in la maggiore op. 92; a) Poco sostenuto, vivace, b) Allegretto, c) Presto, assai meno presto, d) Allegro con brio (Orch. della National Broadcasting Corporation)

Interventi di Franco Ferrara, Willy Reich, Heinrich Strobel, Franco Capuana raccolti da Virgilio Boccardi

19 — La giornata sportiva

Risultati, cronache, commenti, interviste, a cura di Eugenio Danese e Guglielmo Moratti

19.35 * Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

7 — Voci d'Italia all'estero

Saluti degli emigrati alle famiglie

7.45 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

8.40 Aria di casa nostra

Canti e danze del popolo italiano

8.55 Il Programmista del Secondo

9 — (Omo)

Il giornale delle donne
Settimanale di note e notizie, a cura di Paola Ogetti

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 Abbiamo trasmesso

Prima parte

10.25 (Simmenthal)

La chiave del successo

10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 (TV Sorrisi e Canzoni)

Abbiamo trasmesso

Seconda parte

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 Radiotelefonia 1965

11.40 * Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

12 — Anteprima sport

Notizie e anticipazioni sugli avvenimenti del pomeriggio, a cura di Paolo Valenti

12.10-12.30 (Dash)

I dischi della settimana

12.30-13 Trasmissioni regionali

L'APPUNTAMENTO DEL-LE 13:

13 — (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Cola-Cola)

Tris d'assi

20' (Galbani)

Si fa per perdere

25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giorn. radio

13.40-14 (Mira Lanza)

LO SCHIACCIACCI

Microshow di Antonio Amurri - Presentato, recitato, can-

to

9.30 Antologia di interpreti

Direttore Hans Rosbaud: Jan Sibelius: Karelia, suite op. 11: Intermezzo - Ballata - Alla marcia (Orch. del Filarm. di Berlino)

Soprano Rosanna Carteri: Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix; «O luce di quest'anima»; Giacomo Puccini: Gianni Schicchi; «O mio bambino caro»; Pietro Mascagni: Iris: «Un dì ero piceina» (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Fulvio Verizzi)

Violinista Aldo Ferraresi: Eugène Ysaÿ: Divertimento; Henri Wieniawski: Polonaise brillante

Baritono Dietrich Fischer-Dieskau

Giuseppe Verdi: Un Ballo in maschera: «Ei tu che macchiavi quell'anima»; Polso: «L'onore! Ladri!»; «Ehi! taverniere; Mondo ladro» (Orch. Filarm. di Berlino dir. da Alberto Erede)

Direttore Bruno Walter: Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Sinf. Columbia)

tato e parodiato da Alighiero Noschese - Regia di Berto Mantì

14-14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Trentino-Alto Adige, Veneto, Piemonte, Lombardia, Liguria, Emilia-Romagna, Toscana, Marche, Friuli-Venezia Giulia, Sicilia, Lazio, Campania, Puglia, Umbria, Basilicata

14.30 Voci dal mondo

Settimanale di attualità del Giornale Radio, a cura di Pia Moretti

15 — Ubaldo Lay presenta:

UN'ISOLA PER VOI

Consigli in musica per una vita serena di Mino Caudana Regia di Riccardo Mantoni

15.45 Panorama italiano

16.15 IL CLACSON

Musiche e notizie per gli automobilisti a cura di Piero Accolti - Programma realizzato con la collaborazione dell'ACI

17 — (Té Lipton)

*** MUSICA E SPORT**

Nel corso del programma: Ippica: Dall'Ippodromo di Vincennes in Parigi «Gran Premio d'America»

Radiocronaca di Alberto Giubilo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — Nascita di un personaggio

a cura di Claudio Casini V. Otello

21 — DOMENICA SPORT

Echi e commenti della giornata sportiva, a cura di Nando Martelli, Paolo Valenti e Baldo Moro

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica nella sera

22 — POLTRONISSIMA

Contrototale dello spettacolo, a cura di Mino Doletti - Regia di Arturo Zanini

22.30-22.40 Segn. or. - Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma)

Soprano Renata Scottò: Gioacchino Rossini: Cinque Ariette; «Ei tu che macchiavi quell'anima»; Polso: «L'onore! Ladri!»; «Ehi! taverniere; Mondo ladro» (Orch. Filarm. di Berlino dir. da Alberto Erede)

Soprano Rosanna Carteri: Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix; «O luce di quest'anima»; Giacomo Puccini: Gianni Schicchi; «O mio bambino caro»; Pietro Mascagni: Iris: «Un dì ero piceina» (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Fulvio Verizzi)

Violinista Aldo Ferraresi: Eugène Ysaÿ: Divertimento; Henri Wieniawski: Polonaise brillante

Baritono Dietrich Fischer-Dieskau

Giuseppe Verdi: Un Ballo in maschera: «Ei tu che macchiavi quell'anima»; Polso: «L'onore! Ladri!»; «Ehi! taverniere; Mondo ladro» (Orch. Filarm. di Berlino dir. da Alberto Erede)

Direttore Bruno Walter: Richard Wagner: Idillio di Sigfrido (Orch. Sinf. Columbia)

Soprano Renata Scottò: Gioacchino Rossini: Cinque Ariette; «Ei tu che macchiavi quell'anima»; Polso: «L'onore! Ladri!»; «Ehi! taverniere; Mondo ladro» (Orch. Filarm. di Berlino dir. da Alberto Erede)

Soprano Rosanna Carteri: Gaetano Donizetti: Linda di Chamounix; «O luce di quest'anima»; Giacomo Puccini: Gianni Schicchi; «O mio bambino caro»; Pietro Mascagni: Iris: «Un dì ero piceina» (Orch. Sinf. di Torino della Rai dir. da Fulvio Verizzi)

Violinista Aldo Ferraresi: Eugène Ysaÿ: Divertimento; Henri Wieniawski: Polonaise brillante

Baritono Dietrich Fischer-Dieskau

OGGI 31 GENNAIO è scaduto il termine utile per rinnovare l'abbonamento alla radio o alla televisione, senza incorrere nelle soprattasse erariali previste dalla legge. Poiché oggi è domenica il rinnovo sarà ancora effettuabile ENTRO DOMANI, 1° FEBBRAIO.

11.25 Casa nostra: circolo dei genitori

a cura di Luciana Della Seta
Problemi dell'infanzia
III - I bambini difficili

11.50 Parla il programmatista

12 — * Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buio)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio

Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Oro Pilla Brandy)

VOCI PARALLELE

Aznavor: Il faut savoir; Calabrese-Revellier: Ti amo; Aznavor: All'opera; Endrigo: Viva Maddalena; Cahn De Paul: Teach me tonight; Carpenter-Pallesi-Dunlap-Hines: You can depend on me; Vans-Dunham: Speak to me pretty; De Angelis-Monti-Ardulini: L'amore che mi hai dato; Pisano-Brown-Falvo: Com'è bella la stagione; Allen - Chiosso - Merrell: Peppino 'o surcillo

14 — Musica operistica

Weber: Oberon: Ouverture; Berlioz: La damnation de Faust; Danza delle Sfilidi; Wagner: La Walkiria; Cavalcata delle Valkirie e Incantesimo del fuoco

14.14.30 Trasmissioni regionali

14 «Supplementi di vita regionale» per: Friuli-Venezia Giulia, Lombardia, Marche, Sardegna, Sicilia

14.30 Musica in piazza

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. or. - Giorn. radio

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 PARAPIGLIA

Rivista senza briglia di Marco Visconti

21.20 Concerto del mezzosoprano Christa Ludwig e del pianista Erik Werba

Wolf: 1) Sei Lieder (su testo di Mörke); a) Frage und Antwort, b) Nimmersatte Liebe, c) Entenlied, d) An eine Aolsharfe, e) In der Frühe, f) Wo find' ich Tröst?; 2) Da «Spenisches Liebesbuch» (su testo di Heyse e Geibel); a) Füh mich, Kind, nach Bethlehem, b) Die ihr schwebet um diese Palmen, c) Herr, was trägt der Boden hier, d) Mühlwoll komm' ich und beladen, e) In dem Schatten meiner Locken, f) Alle gingen Herz, zu Ruh, g) Bedecke mich mit Blumen, h) Geh, Geliebter, geh' jetzt

(«Reisestr.» eff. il 31 luglio dalla Radio Austriaca, in occasione del «Festival di Salisburgo 1964»)

22.05 Il libro più bello del mondo

transmiss. a cura di Monsignor Gianfranco Nollì

22.20 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giorn. radio

Questo campionato di calcio, comm. di Eugenio Danese - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonnotte

nelli): Baldassare Galuppi: Sonata: Allegro con ripieni e flauti - Largo - Allegro spiritoso (org. Sandro Dalla Libera)

12.23 Un'ora con Carl Maria von Weber

Sinfonia n. 2 in do maggiore: Allegro - Adagio non troppo - Minuetto (Allegro) - Finale (Presto) (Orch. «A. Scarlatti» di Napoli delle RAI d.r. da Editore Gracis): Sonata in do maggiore op. 24: Allegro - Adagio - Minuetto (Allegro) - Rondò (Presto) «Moto perpetuo» (pf. Helmut Rietz): Concerto in fa maggiore op. 75 per fagotto e orchestra: Allegro ma non troppo - Adagio - Rondò (Allegro) (Solisti Karel Bydlo - Orch. Filarmonica Ceca d.r. da Kurt Redel)

13.25 Concerto sinfonico diretto da Lorin Maazel

Wolfgang Amadeus Mozart: Serenata in re maggiore K. 286 «Notturno» per quattro orchestre: Andante - Allegretto grazioso - Minuetto (Orch. Sinf. di Milano delle RAI): Concerto in sol maggiore K. 216 per violino e orchestra: Allegro - Adagio - Rondò (Allegro) (Solisti Lorin Maazel - Orch. Sinf. di Torino della RAI): Jan Sibelius: Sinfonia n. 2 in re maggiore op. 43: Allegretto - Tempo andante (Orch. Filarmonica di Vienna): Igor Stravinsky: Le Sacre du Printemps, quadri della Russia primitiva, in due parti: L'Adorazione della terra - Il Sacrificio (Orch. Sinf. di Roma della RAI)

15.25 Musica da camera

Giovanni Battista Viotti: Quartetto in si bemolle maggiore per archi: Larghetto. Tempo giusto - Andante - Minuetto - Allegretto (Quartetto Baker): Israel Baker e Arnold Belnick, vt.: Alexander Neiman, vl.; Arnold Kaproff, vc.)

15.50 Musiche di ispirazione popolare

Benjamin Britten: Cinque Canzoni popolari francesi e Noël passee - Voici le printemps - Le Roi s'en va-t-en guerre - La belle est au jardin d'amour - Il est quelque'un sur terre (Renée Defraix, sopr.: Antonio Beltrami, pf.); Gabriel Pierné: Introduction et Variations sur une mélodie populaire (Quartetto di saxofoni «Adolphe Sax»: Jean Tilmant, sax sopr.; Emile Houx, sax ten.; Felix Oryen, sax bar.); Francis Poulenc: Deux Chansons bretonnes: La nuit en mer - Soir d'été (Coro Olandese dir. da Felix De Nobel)

TERZO

16.30 La morte di un vecchio

Racconto di Luise Rinser Traduzione di Elodia Stuparich Lettura

16.55 Gli organi antichi in Europa

Programmi realizzati dagli Organismi Radiofonici appartenenti all'Unione Europea di Radiodiffusione (Seconda serie)

IX. L'organo della Silberne Kapelle a Innsbruck (sec. XVI)

Andrea Gabrieli: Ricercare arioso; Domenico Zipoli: Quattro corsetti; Orlando Gibbons: Fantasia; Johann Pachelbel: Fantasia e fuga; Johannes Speth: Toccata I.; Delphin Stungki: Preludio corale «Lied mich dein sein und bleiben» Org. Karl Benesch Programma presentato dalla Radio Austriaca a cura di Karl Benesch (Adattamenti di Domenico Ceda)

17.35 VITA, AVENTURE E MORTE DI DON GIOVANNI TENORIO

Programma a cura di Giovanni Macchia

Storia dell'intrighi d'amore, delle beffe, delle scelleratezze e dei castighi del celebre eroe andalusio attraverso i secoli, come lo videro poeti, letterati e musicisti antichi e moderni

Seconda trasmissione

Testi di: Da Ponte, Hoffmann, Puskini, Byron, De Musset, Grabbe, Mérimée, Gauthier, Dumas padre, Zorrua e alcune scene del «Don Giovanni» di Mozart Partecipano alla trasmissione: Angelo Calabrese, Renato Cominetti, Riccardo Cucciolia, Lia Curci, Carlo d'Angelo, Michele Malaspina, Giorgio Salerni Regia di Antonio Giulio Majano (Registrazione)

19 — Peter Maxwell Davies

Ricercar and doubles «Melos Ensemble» di Londra dir. da Bruno Maderna

19.15 La Rassegna

Studi politici a cura di Marcello Capurro Il celebre «concorso» del 1796 sul tema: «Quale dei governi di liberi meglio convenga all'Italia», a cura di A. Salita - Il Risorgimento e l'Europa

19.30 * Concerto di ogni sera

Johann Christian Bach (1735-1782): Quintetto in mi bemolle maggiore op. 11 n. 4, per flauto, oboe, violino, viola, violoncello e continuo Andante - Minuetto - Allegro Karl Phlers, fl.; Adolph Soss, oboe; Guenther Kehr, vt.; Georg Schmidt, vl.; Rudolph Buhl, vc.; Martin Gallig, cemb.

Ludwig van Beethoven (1770-1827): Settimino in mi bemolle maggiore op. 20, per clarinetto, corno, fagotto, violino, viola, violoncello e contrabbasso Adagio - Allegro con brio - Adagio cantabile - Tempo di minuetto - Andante - Scherzo - Andante con moto, alla marcia

Complesso strumentale da camera del Filarmonici di Berlino

Igor Stravinsky (1882): Tre pezzi per clarinetto solo (1919)

Clar. Reginald Kell



André Cluytens dirige l'opera «Tristano e Isotta» di Wagner che viene trasmessa alle 21,20 sul Terzo Programma

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Francis Poulenc: Concerto per pianoforte e orchestra (1949) Allegro - Andante con moto - Rondò alla francese Sol. Pieralberto Biondi Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Massimo Freccia

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 TRISTANO E ISOTTA

Dramma in tre atti di Richard Wagner Tristano Hans Beier Isotta Anja Silja Il Re Marke Martti Taitvela Kurvenaldo Gustav Neidlinger Brangiana Kerstin Meyer Melot Günther Treptow Un marinaio Renato Ercolani Un pastore Umberto Frisulani Un pilota Umberto Frisulani

Direttore André Cluytens

Maestro del Coro Gianni Lazzari

Orchestra e Coro del Teatro dell'Opera di Roma (Edizione Ricordi)

(Registrazione effettuata il 19 gennaio 1965 al Teatro dell'Opera di Roma)

Tutti i programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11,12 Musica lirica - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica da camera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Catanzaro O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,3

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Musica dolce musica - 24 Luna park: breve giostra di motivi - 0,36 Musica distensiva - 1,06 Melodie moderne - 1,36 Cantare è un poco sognare - 2,06 Musiche di Vincent Youmans - 2,36 Canzoni napoletane - 3,06 Firmamento musicale - 3,36 Complessi caratteristici - 4,06 Canta Julie London - 4,36 Musica senza passaporto - 5,06 Panoramica nel mondo del jazz - 5,36 Archi in vacanza - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

9.30 Santa Messa in Rito Latino. 10.30 Liturgia Orientale. 11.50 Naa nedeleja e Kristusom. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Weekly Concert of Sacred Music. 19.33 Orizzonti Cristiani: «Incontri con la Divina Commedia: I violenti», saggi e lettura a cura di Claudio Casoli. 20.15 Paroles Pontificales. 20.30 Discografia di Musica Religiosa: «L'opera organistica di César Franck, Preludio, fuga e variazione e Fantasia in la maggiore. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Cristo en avanguardia. 22.30 Crisica di Orizzonti Cristiani.

Concorso per posti di violino di fila presso

l'Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana

La RAI - Radiotelevisione Italiana bandisce un concorso nazionale per titoli ed esami per posti di:

VIOLINO DI FILA

presso l'Orchestra Sinfonica di Torino.

I requisiti per l'ammissione al concorso sono i seguenti:

- data di nascita non anteriore al 1° gennaio 1929;
- costituzione fisica sana;
- cittadinanza italiana;
- diploma di licenza superiore rilasciato da un Conservatorio o da un Istituto parificato.

Il termine ultimo per la presentazione delle domande scade il 13 febbraio 1965.

Gli interessati potranno ritirare copia del bando presso tutte le Sedi RAI o richiederlo direttamente alla RAI - Radiotelevisione Italiana - Direzione Affari del Personale - Servizio Reclutamento e Addestramento - Via del Babuino 9, ROMA, ove, in ogni caso, dovranno essere inoltrate le domande di partecipazione al concorso.

Concorso Internazionale per Violino

«Jean Sibelius»

La Società Sibelius organizza a Helsinki nel periodo dal 23-11 al 4-12-1965 un concorso internazionale di esecuzione violinistica. Al concorso potranno partecipare violinisti di tutte le nazionalità, che siano nati negli anni dal 1932 al 1948, compresi.

La domanda di partecipazione dovrà essere fatta per iscritto alla segreteria del concorso per violino «Jean Sibelius» prima del 15-8-1965, all'indirizzo: Concorso Internazionale per violino, Kampinkatu 8 C 30, Helsinki, Finlandia (tel. 64 65 63).

La domanda di partecipazione, firmata, dovrà essere corredata dei seguenti allegati:

- estratto dello stato civile
- copie autentiche degli attestati relativi agli studi musicali
- eventuali referenze e critiche di concerti (le più importanti)
- 3 copie di una fotografia, formato 9 x 12 cm., fatte su carta lucida
- quietanza dell'avvenuto pagamento della tassa di domanda di partecipazione. Tale tassa, 10 dollari USA o somma equivalente in valuta del proprio Paese, dovrà essere versata, con rimessa bancaria, sul conto del Concorso Internazionale per Violino «Jean Sibelius» presso la sede centrale della banca: Pohjoismaiden Yhdyspankki, Helsinki; o presso la sede centrale della banca: Kansallis-Osake-Pankki, Helsinki.

Ai candidati ammessi al concorso verrà data comunicazione entro il 15-9-1965.

I candidati, che avranno ricevuto l'invito a partecipare al concorso, verranno alloggiati senza pagamento presso famiglie finlandesi per tutta la durata del concorso. La segreteria farà riservare la camera d'albergo per quei concorrenti i quali desidereranno a proprie spese alloggiare in albergo. I concorrenti che abbiano necessità del visto per l'entrata in Finlandia, dovranno provvedersene a proprie cure, presso il Consolato di Finlandia nei loro Paesi.

Il concorso sarà suddiviso in tre sezioni. Le eliminatorie comprenderanno composizioni per solo di violino. Nelle semifinali vi sarà l'accompagnamento di pianoforte e nelle finali l'accompagnamento di orchestra.

I premi in palio saranno i seguenti (in dollari USA):

- 1° dollari 3.000;
- 2° dollari 2.000;
- 3° dollari 1.000.

La commissione giudicatrice avrà il diritto di assegnare i premi anche in maniera diversa. In aggiunta ai premi suddetti, l'ente radiofonico finlandese Yleisradio assegnerà all'esecutore del miglior concerto per violino di Sibelius un premio straordinario del valore di dollari 1.000.

I premi verranno consegnati nel corso di una cerimonia, da organizzarsi il 5-12-1965, durante la quale si esibiranno i vincitori del 2° e del 3° premio. Il vincitore del concorso si esibirà nella solenne manifestazione concertistica che si terrà l'8-12-1965 in occasione del centenario della nascita di Jean Sibelius, presentando come programma il concerto per violino di Sibelius.



SODDISFATTI!
MOLTI GIOVANI HANNO IN-
TERROTTI GLI STUDI PER
RAGIONI ECONOMICHE E
PER I METODI D'INSEGNA-
MENTO DURI E SUPERATI.
Oggi c'è una scuola per CORRI-
SPONDENZA che grazie ad un me-
todo originale e DIVERLENTE, vi
SPECIALIZZA in poco tempo nei set-
tori di lavoro MEGLIO PAGATI e SI-
CURI.
ELETTRONICA e RADIO-TELEVI-
SIONE.

Vol pagate in piccole rate le lezioni (eccezionali) sino a 52 rate).
LA SCUOLA VI REGALA TUTTI GLI STRUMENTI PROFESSIONALI (ana-
lizzatore - provavolte-oscillatore - voltmetro elettronico - oscillosco-
pio) UNA RADIO O UN TELEVISORE (che montate a casa Vostra) e i
raccoltori per rilegare le dispense.

AGENZIA ORSINI



PER SAPERNE DI PIU' E VEDERE FOTOGRAFATI A COLORI TUTTI I
MATERIALI PEZZO PER PEZZO, RICHIEDETE SUBITO GRATIS -
SENZA IMPEGNO l'opuscolo "OGGI UNA PASSIONE... DOMANI UNA
PROFESSIONE"

Basta inviare una
cartolina postale
con il Vostro Nome
Cognome
e indirizzo alla:

RADIO SCUOLA-TV
via Pinelli 12/R
Torino **ITALIANA**

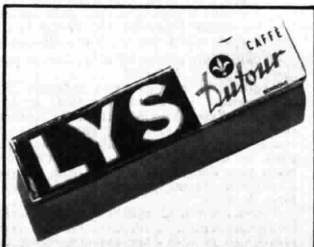
per la vostra radio;
ELEMENTI E BATTERIE

SUPERPILA



più ore di ascolto... e migliore!

questa sera in "Carosello"

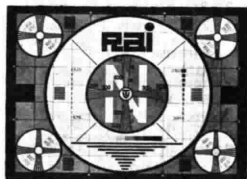


MARISA DEL FRATE

LYS **LYS**
bar

Dufour

TV LUNEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica
Istruzione e la RAI-Radio-
televisione Italiana presen-
tano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 8.30-9.20 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
- 9.45-10.10 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
- 10.35-11 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
- 11.25-11.45 Educ. Musicale
Prof.a Lidia Fabb Bona

Seconda classe:

- 9.20-9.45 Matematica
Prof.a Liliana Artusi Chini
- 10.10-10.35 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
- 11.12.25 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
- 11.45-12.10 Osservazioni ed ele-
menti di scienze naturali
Prof. Ivola Vollaro

- 12.35-12.50 Religione
Fratel Anselmo

Terza classe:

- 12.10-12.35 Italiano
Prof.a Fausta Monelli
- 12.50-13.15 Matematica
Prof.a Liliana Ragusa Gilli
- 13.15-13.40 Appl. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
- 13.40-13.55 Religione
Fratel Anselmo

Allestimento televisivo di
Lidia Cattani Roffi

17.30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Guanti Marigold - Urrà
Saiva - Lip Mira Lanza -
Pasta Antonio Amato)

La TV dei ragazzi

a) **IL MONDO DEI MINE-
RALI**

a cura di Giordano Repossi
Tredicesima trasmissione
Il petrolio
Presenta Silvana Giacobini

b) **IL GRANDE VIAGGIO**
(Cristoforo Colombo)

Cortometraggio della Edu-
cational Film International

Ritorno a casa

18.30 Il Ministero della P.I.
e la RAI presentano

**NON E' MAI TROPPO
TARDI**

1° corso di istruzione popo-
lare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi
Allestimento televisivo di
Kicca Mauri Cerrato

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Milky - Lucido Nugget)

19.15 SEGNALIBRO

Programma settimanale di
Luigi Silori a cura di Giu-
lio Nascimbeni

Redattori Giancarlo Buzzi,
Enzo Fabiani, Sergio Mi-
niussi

Regia di Enzo Convalli

19.40 CHI E' GESU'

a cura di Padre Mariano

Ribalta accesa

20 — TELESPORT

TIC-TAC

(Monsavon - Rex - Olio Be-
rio - Trim - Cachet UT -
Camomilla Montana)

SEGNALE ORARIO

**20.20 CRONACHE ITALIA-
NE**

ARCOBALENO

(Vecchia Romagna Buton -
Lady Saiva - Crema casa
Paquin - Veramon - Liebig
- Calze Rede)

PREVISIONI DEL TEMPO

20.30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

20.50 CAROSELLO

- (1) Caramelle Dufour
 - (2) Super-Iride - (3) Tè
Ati - (4) Piaggio-Vespa -
(5) Terme S. Pellegrino
- 1 cortometraggi sono stati
realizzati da: 1) Augusto
Ciuffini - 2) Paul Film -
3) Cinetelevisione - 4) Er-
refilm - 5) T.C.A.

21 —

**TV 7 - SETTIMA-
NALE TELEVISIVO**

diretto da Giorgio Vec-
chietti

22 — CONCERTO SINFONICO

diretto da Paul Strauss
Peter Ilyich Ciaikovski; Sin-
fonia n. 6 in si minore op. 74
(Patetica); a) Adagio - Al-
legro non troppo, b) Alle-
gro con grazia, c) Allegro
molto vivace, d) Finale
(Adagio lamentoso)
Orchestra Sinfonica di To-
rino della Radiotelevisione
Italiana
Ripresa televisiva di Enri-
co Romero

23 —

TELEGIORNALE

della notte

**Fra i servizi futuri
del settimanale TV7**

nazionale: ore 21

Sulle strade italiane si con-
tinua a morire in troppi. Se-
condo una indagine recente-
mente pubblicata dall'Istituto
Centrale di Statistica in colla-
borazione con l'ACI, nel 1963
si sono avuti in Italia 350.015
incidenti con 9.839 morti e
230.759 feriti. Le cifre par-
lano da sole: in media avvie-
ne un incidente ogni minuto
e mezzo; ogni due minuti una
persona rimane ferita e ogni
cinquantatré minuti c'è un
morto. E tutto lascia credere
che i dati relativi al '64 non
saranno meno impressionanti.
Per porre riparo a questo,
continuo accrescersi degli in-
cidenti stradali, tra le nume-
rose iniziative deve essere cu-
rata soprattutto l'educazione
dei futuri automobilisti. Se si
analizzano le cifre relative al
1963 si vede che l'87,63 per
cento degli incidenti sono da
attribuirsi a colpa dei condu-
centi. Infatti più di 62 mila

**Per la serie di film
diretti da Mario Soldati**

secondo: ore 21,15

Dopo il successo di *Piccolo
mondo antico*, Soldati ricorre
ancora a Fogazzaro e fissa
l'attenzione su *Malombra*, il
primo romanzo dello scrittore
veneto che, secondo France-
sco Flora, è « il libro fonda-
mentale della personalità fo-
gazzariana ». Ne ricavò un
film (1942) accuratissimo, ele-
gante e fedele allo spirito
della vicenda continuamente
sospesa tra realtà e fantasia,
tra tumulti passionali e slan-
ci mistici.

Protagonista è la giovane Ma-



OGGI E' L'ULTIMO GIORNO utile per rin-
novare l'ab-
bonamento alla radio o alla televisione, sca-
duto il 31 dicembre, senza incorrere nelle
sopratasse erariali previste dalla legge.

Le scuole d'auto

incidenti sono causati dall'inservanza del diritto di precedenza; più di 45 mila dal mancato uso del freno in tempo utile; più di 36 mila dall'inservanza della distanza di sicurezza; oltre 25 mila dall'irregolarità dei sorpassi; oltre 23 mila dalla marcia contromano.

Di qui è facile dedurre come una funzione importantissima ai fini preventivi sia attribuita alle autoscuole. E' un settore delicatissimo, questo, ma tremendamente arretrato. Riconosciute ufficialmente in Italia nel 1909, le autoscuole sono praticamente disciplinate ancora oggi da un decreto del 1923. Tutti sanno che le patenti si ottengono dopo solo otto ore di guida pratica assolutamente insufficienti, avendo seguito programmi antiquati e superati. Quanto all'educazione stradale, se ne insegna assai poca.

Proprio al riordinamento di tutte le regole che reggono

l'organizzazione delle autoscuole in Italia, TV7 dedicherà prossimamente un servizio a cura di Giulio Morelli. Tra gli altri servizi, segnaliamo la seconda puntata di «Donne e copertina», a cura di Michele Gandin. Da una serie di interviste con i direttori dei maggiori settimanali italiani, si apprenderà perché i protagonisti dei più diversi fatti di cronaca che settimanalmente accadono in tutto il mondo, non compaiono quasi mai sulle copertine dei nostri rotocalchi di attualità. A parte l'eccezione per alcuni personaggi maschili, infatti, la base per una buona copertina, è l'immagine di un volto femminile. La vendita dei settimanali, dunque, sembra ubbidire alle stesse leggi della pubblicità commerciale: anche questi per avere successo devono essere presentati al pubblico sotto una veste gradevole.

g. s.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Vivini - Crackers soda Pavese - Lampade Osram - Olio Bertolli)

21,15 Antologia di Mario Solati

a cura di Pietro Bianchi

MALOMBRA

Film - Regia di Mario Solati - Prod.: Lux Film

Int.: Isa Miranda, Andrea Checchi, Irasema Dilian

23,15 Notte sport

Malombra

rina che è costretta dallo zio a vivere nel suo solitario palazzo in riva al lago di Como senza poterne mai uscire fino al giorno in cui andrà sposa. Una sera ella trova nel secrétaire della propria camera una ciocca di capelli, un guanto, uno specchio e un breve manoscritto che dice «tu che ti troverai a leggere riconosci in me la tua anima sventurata»: sono le ultime parole della sua antenata Cecilia, scritte in quella camera dove un geloso marito la teneva prigioniera per farle spiare una colpa d'amore.



Gli interpreti principali di «Malombra» in due foto dell'epoca in cui fu girato il film: qui sopra, Irasema Dilian; in basso a sinistra, Andrea Checchi e Isa Miranda

Marina è a tal punto suggestionata dalla scoperta da credere di reincarnare l'anima della morta e di doverne compiere la vendetta. Lo zio, dal quale si considera perseguitata, diventa così per lei il marito di Cecilia, e il giovane scrittore Corrado Silla, che gli fa da segretario, l'amante della zia. Alcune strane coincidenze rendono sempre più radicata la follia della ragazza così che quando il Silla, inizialmente preso da lei, decide di liberarsi dal suo malefico fascino, la tragedia scoppia inevitabile. Marina provoca la morte dello zio, e ormai impazzita uccide lo

scrittore e pone fine ai suoi giorni.

La parte di Marina doveva essere interpretata da Alida Valli, ma per ragioni di produzione fu affidata a Isa Miranda che si era conquistata un posto preminente tra le attrici italiane per il suo forte temperamento drammatico. Accanto alla Miranda, che come sostiene oggi paradossalmente Soldati, fu «forse troppo perfetta», è da ricordare l'affiatata recitazione degli altri interpreti: Andrea Checchi, Irasema Dilian e Gualtiero Tumiati.

Giovanni Leto



Questa sera in Carosello il maestro "BOMBAR-DONE" vi invita ad ascoltare una bella canzone

WINI WINI

Si d'accordo, questa è una canzone conosciuta da molti, ma...

IL BITTER

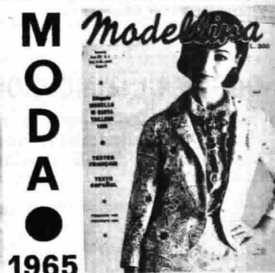
S. PELLEGRINO

lo conoscono tutti



Clinex Liquido conserva le dentiere nitide e senza odori molesti. Igiene e praticità. Nelle farmacie.

CLINEX



1965

Come vestire in primavera?

La risposta a questa domanda è contenuta in queste riviste specializzate per la moda, con ricco contenuto a fotografie



Staccate questo buono e spedite al depositario esclusivo:

A. PIERONI s.r.l.
MILANO
Via Settala, 3

e riceverete gratuitamente il catalogo generale di tutte le riviste in vendita.

Indirizzo del richiedente:

13.50 L'ISOLA DEL TESORO

Dramma musicale in tre atti e sette quadri, da Stevenson - Testo e musica di Vieri Tosatti

Jim Anna Maria Rota
Il Dr. Livesey Guglielmo Ferrara
Il Capitano Smolter Enrico Campi
Il Conte Leonardo Monreale
Tim Redruth Andrea Mineo
John Silver Piero Gueffi
Bill Bones Mario Petri
Israel Hands
Il cieco Pew
George Merby Carlo Cava
Gray Tommaso Frascati
Ben Gun Antonio Pirino
Una voce di tenore Vito Tatone
Una voce di basso

Orchestra Sinfonica e Coro di Roma della RAI dir. da Armando La Rosa Parodi - M° del Coro Nino Antonellini

16 — Recital del violinista Bronislav Gimpel

Con la collaborazione dei pianisti Renato Josi e Giuliana Bordini Brengola

Johannes Brahms: Sonata in la maggiore op. 100: Allegro amabile - Andante non troppo vivace - Allegro furioso; Jan Sibelius: Sonatina in mi maggiore op. 80: Lento, Allegretto - Andantino - Lento, Allegretto; Paul Creston: Suite op. 18: Preludio - Aria - Rondò; Béla Bartók: Danze rumene

17 — L'avvocato di tutti

Rubrica di quesiti legali a cura dell'avv. Antonio Guarino

17.10 Chiara fontana

Un programma di musica folklorica italiana

17.25 Tutti i Paesi alle Nazioni Unite

17.35 Franz Joseph Haydn Sinfonia n. 103 in mi bemolle maggiore « Il rullo di timpano »

Adagio, allegro con spirito - Andante - Minuetto - Allegro con spirito (Orch. Filarmonica di Vienna dir. da Herbert von Karajan)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Teatro a cura di Giuseppe Bartolucci

Le confessioni della Signora Elvira, di Roli e Sbragia - Il Signor Biedermann e gli incendiari, di Max Frisch - Monsieur de Pourceaugnac di Molière

18.45 Bruno Maderna: Serenata

Orchestra « A. Scarlatti » di Napoli della RAI dir. dall'Autore

19 — La poesia di Paul Eluard

a cura di Andrea Zanzotto

19.30 * Concerto di ogni sera Johann Kaspar Fischer (1665-1746): Le journal de printemps, suite n. 8 Overture française - Entrée

- Canaries - Gavotte en rondeau - Passepied - Echo - Menuet et Trio

Tb. sol. Roger Volsin

Orchestra The Kapp Sinfonietta dir. da Emanuel Vardi

Georg Friedrich Haendel (1685-1759): Concerto in si bemolle maggiore op. 4 n. 6, per arpa e orchestra

Andante - Allegro - Larghetto - Allegro moderato

Sol. Nicanor Zabaleta

Orch. Sinf. della Radio di Berlino dir. da Ferenc Fricsay

Bela Bartók (1881-1945): Musica per archi, celesta e percussioni (1936)

Andante tranquillo - Allegro - Adagio - Allegro molto

Orch. Sinf. RIAS di Berlino dir. da Ferenc Fricsay

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Charles Ives: Three places in New England, suite San Gaudenzio nei giardini di Boston - Il capo del generale Putnam e Reading Connecticut - Dalla poesia « Il fiume Housatonic a Stockbridge »

Orch. del Teatro Massimo di Palermo dir. da René Leibowitz

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 I due Gabrieli

a cura di Fabio Fano

Quarta trasmissione

21.50 Momenti della storia del razzismo

V. Il razzismo in Africa a cura di Romain Rainero Gli inizi della questione razziale

22.30 Lukas Foss: Ode per orchestra

Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Zubin Metha

22.45 Orsa minore LA LUNA ALLA RICERCA DI SE STESSA

Extravaganza radiofonica in un atto di Paul Claudel Traduzione di Corrado Pavolini

Il coro { Mario Colli Rolf Tasma

Bellalanne, vecchio fauno Franco Giacobini

Volpina, giovane faunessa Mariella Furguele

Un poeta Luca Ronconi

Una voce faunessa Rita di Lernia

Gli addetti alle didascalie Silvio Spaccesi Carlo Reali

Due poliziotti Vittorio Duse Stefano Varriale

Regia di Corrado Pavolini

I progr. preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicazioni commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica da camera - ore 15,30-16,30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calais su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Concerto di apertura - 23,15 Fantasia musicale - 24 Motivi del West - 0,36 Nostalgia di Napoli - 1,06 Istantanee musicali - 1,36 Giro del mondo in microsilo - 2,06 Appuntamento con l'Autore: Ray Henderson - 2,36 Le grandi orchestre da ballo - 3,06 Selezione di opere - 3,36 Grandi melodie di tutti i tempi - 4,06 Successi d'oltreoceano - 4,36 Sogniamo in musica - 5,06 Cantiamo insieme - 5,36 Incontro con Lucia Alti - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

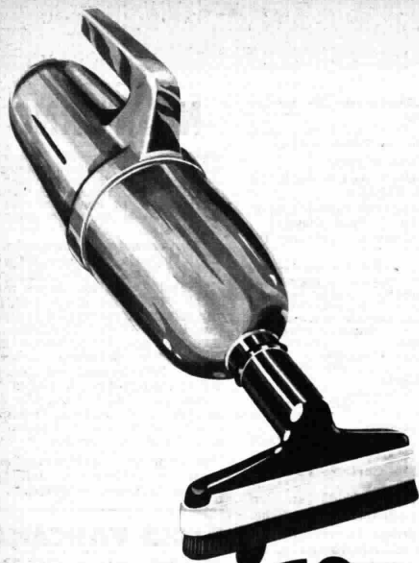
14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 The Field Near and Far. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - « I dialoghi della Fede » a cura di Titta Zarra - « Istantanee sul cinema » di Giacinto Ciacio - Pensiero della sera. 20,15 Rencontres religieuses. 20,45 Worte des Heiligen Vaters. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,30 Aktualna Vprasanja. 21,45 La Iglesia en el mundo. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

E' naturale, le bambine non possono usare Creme Puff, almeno non ancora. Ma per chiunque altra è perfetto. Un aspetto fresco, puro, naturale che si ottiene in un attimo, facilmente... si conserva ore ed ore... un aspetto che rileva e mette in luce la Sua naturale bellezza. Creme Puff è senza confronti per la delicatezza dei colori e la purezza del tocco. E Max Factor offre tre differenti formule di Creme Puff: per Pelle Secca, per Pelle Grassa, per Pelle Normale. Provi Creme Puff nel tipo e nel colore adatto alla Sua pelle: è perfetto!

MAX FACTOR

Creme Puff
è perfetto
per quasi
tutte!





aspiro

La leggerezza e gli accessori più razionali permettono una rapida pulizia quotidiana anche alla massaia più inaffarata.

Ideale per: uffici vetrine automobili.

vedette

TORINO
VIA FATTORI 75 T. 793943



in vendita nei migliori negozi

Quattro modelli da L. 2950 a L. 4750 • piatto pesa bambini L. 1200

TV

MARTEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

- 12.15-12.40 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
- 13.05-13.30 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof.a Donvina Magagnoli
- 13.30-13.55 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
- 13.55-14.10 *Religione*
Fratel Anselmo
- 14.10-14.30 *Educ. Fisica (f. e m.)*
Prof.a Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Seconda classe:

- 8.30-8.55 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 8.55-9.20 *Inglese*
Prof.a Enrichetta Perotti
- 9.45-10.10 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 10.35-11 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
- 11.25-11.50 *Storia*
Prof. Claudio Degasperis
- Terza classe:
- 9.20-9.45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
- 10.10-10.35 *Geografia*
Prof.a Maria Bonzano Strona
- 11-11.25 *Italiano*
Prof.a Fausta Monelli
- 11.50-12.15 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
- 12.40-13.05 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
- Allestimento televisivo di Bianca Lia Brunori

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Wafers Maggiora - Tide - Elah - Prodotti Pelikan)

La TV dei ragazzi

a) LO SCI

Serie televisiva realizzata in collaborazione con il C.O.N.I. (Comitato Olimpico Nazionale Italiano) e con la F.I.S.I. (Federazione Italiana Sport Invernali)

Quarta puntata

Sci spettacolo

Presenta Rolli Marchi Testi e regia di Bruno Be-neck

b) IL RICCIO CATTIVO
Distr.: Cinelatina

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG

(Soflan - Invernizzi Milione)

19,15 LE TRE ARTI

Rassegna di pittura, scultura e architettura

Redattori Gabriele Fantuzzi, Emilio Garroni, Garibaldo Marussi, Giorgio Mascherpa, Marco Valsecchi

Presenta Rosanna Vaudetti

Regia di Gianni Serra

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Pastificio Ghigi - Broncholina - Biancofà - Prodotti Bertolini - Alberto VO 5 - Mobili Salvarani)

SEGNALE ORARIO

20,15 CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMMENTARE

ARCOBALENO

(Prodotti Margà - Gradina - Kleenex Tissues - Oro Pila brandy - Binaca - Erbadol)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Prodotti Singer - (2) Maggiora - (3) Cynar - (4) Moplen - (5) Coca-Cola

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) General Film - 2) Studio K - 3) General Film - 4) General Film - 5) Roberto Gavioli

21 — Sui sentieri del West

a cura di Tullio Kezich

IL MASSACRO DI FORT APACHE

Film - Regia di John Ford

Prod.: R.K.O.

Int.: Henry Fonda, John Wayne, Shirley Temple

23,10

TELEGIORNALE

della notte

Un film di John Ford

Il massacro

nazionale: ore 21

Il ciclo «Sui sentieri del West», di cui ampiamente si parla in altra parte del giornale, si apre questa sera con *Il massacro di Fort Apache* (Fort Apache, 1947), uno dei più noti e prestigiosi film di John Ford.

E' la storia del generale Turner (una figura realmente esistita, così come sono veri i fatti a cui il film s'ispira) che, ingiustamente retrocesso a colonnello, assume il comando di Fort Apache posto alla frontiera con i territori degli Indiani.

L'uomo, ufficiale di carriera rigido e formalista, schiavo di risentimenti e di pregiudizi, non sogna altro che riabilitarsi; ed è pronto a provocare un qualsiasi «incidente» che gli dia l'occasione di dimostrare il suo valore e l'ingiustizia del provvedimento preso nei suoi riguardi.

Per questa mentalità arriva presto ai ferri corti con il comandante in seconda, un maggiore che, per educazione e carattere, è l'opposto di lui: umano verso i subalterni e leale con gli Indiani — che conosce bene e che stima — come vuole il trattato di pace. Contro il parere dei suoi ufficiali, Turner riesce infine a provocare il capo della tribù degli Apaches. E' la guerra, ma Turner, nella sua boria, ho sottovalutato gli avversari e la sua «passeggiata» si trasforma in un disastro. Il reggimento è accerchiato e distrutto. Lo stesso Turner è ucciso, ma, poiché nonostante

Un concerto diretto da Gianfranco Rivoli

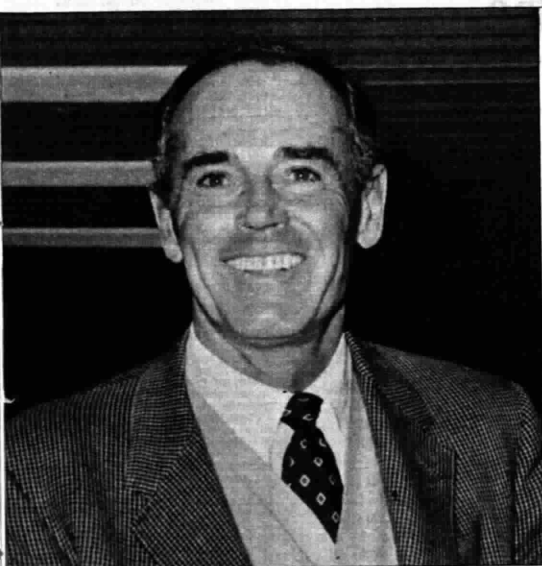
secondo: ore 22,15

Questo «medaglione» dedicato a Paul Hindemith — con le composizioni da concerto per viola «Der Schwanendreher» e «Trauermusik» dirette da Gianfranco Rivoli — ha per solista Ron Golan, uno dei promotori più validi ed attivi della rinascita di tale nobile strumento.

Lo stesso Hindemith, com'è noto, suonava egregiamente la viola e al suo strumento dedicò alcune fra le sue opere più avvincenti e personali, stimolando per primo una ripresa produttiva che avrebbe messo in luce nuove possibilità tecniche ed espressive della viola al punto che, se strumento ad arco emblematico del secolo scorso fu il violino, per il Novecento esso è diventato la viola: e basti pensare ai lavori di Bartók, Strawinsky, Walton e Zafred.

per la nuova serie «Sui sentieri del West»

di Fort Apache



Henry Fonda interpreta, nel film di Ford, la parte del generale Turner, l'ufficiale rigido e formalista che provoca il massacro delle sue truppe accerchiate dagli Apaches

i suoi errori si è battuto con molto coraggio, il suo nome sarà ricordato con onore nella storia dell'esercito americano.

Un finale, come si vede, ambiguo, in netta opposizione allo spirito anticonformista del film, ma che comunque appare in linea con la com-

piessa e contraddittoria ideologia di Ford.

Perfettamente calibrati gli interpreti: Henry Fonda che delinea con finezza psicologica il personaggio di Turner, John Wayne che è il maggiore e Victor Mc Laglen nella parte di un burbero sergente.

g. 1.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO

TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Lip Mira Lanza - Industria Dolciaria Ferrero - Lavatrice Fides - Fernet Branca)

21,15 IL GIORNALE DELL'EUROPA N. 4

Realizzato in coproduzione dalla:

- British Broadcasting Corporation
- Radiodiffusion Télévision Belge
- RAI-Radiotelevisione Italiana
- Zweites Deutsches Fernsehen
- Société Suisse de Radiodiffusion et Télévision

22,15 RICORDO DI PAUL HINDEMITH

- a) Documentario introduttivo a cura di Carlo Verde
Collaborazione e presentazione di Federico Monpelli
Regia di Giampiero Viola

- b) Concerto sinfonico diretto da Gianfranco Rivoli
con la partecipazione del violista Ron Golan

- «Der Schwanendreher», Concerto per viola e piccola orchestra da antiche canzoni popolari: a) «Zwischen Berg und tiefem Tal»; b) «Nun laube, Lindlein, laube»; c) «Fugato»; d) «Der Gutzgach auf dem Zaune sass»; e) Variationen, «Seid ihr nicht der Schwanendreher»

- «Trauermusik», per viola e archi: a) Lento - Più mosso; b) Poco mosso; c) Vivo; d) Corale (Largo)
Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Carla Ragionieri

23,10 Notte sport

"Per fare buoni liquori che cosa ci vuoi?"
CI VUOLE BERTOLINI!



ESTRATTINI
per liquori
e sciroppi
(uso famiglia)

Bertolini

Inviando 20 etichette di qualunque prodotto BERTOLINI riceverete GRATIS l'ATLANTINO GASTRONOMICO BERTOLINI. Spedite in busta a: BERTOLINI - Frazione REGINA MARGHERITA, 1/R - (TORINO)



DA GIGI
UN CONSIGLIO NOSTRANO
PASTA GIGI - MORCIANO!
QUESTA SERA
APPUNTAMENTO
IN "TIC TAC"

dal 1870

pasta

GIGI

morciano di romagna

Musiche di Hindemith

Discepolo del famoso Primrose, Ron Golan è nato in Germania nel 1924 ed ha iniziato la carriera concertistica all'età di sedici anni. Durante l'ultima guerra ha suonato per le truppe alleate nel Medio Oriente e nel 1946 ha fondato l'Orchestra da camera di Israele con lo scopo di diffondere soprattutto la produzione contemporanea.

Nel '51, formatosi un repertorio di circa cinquanta opere, ha svolto una applauditissima tournée in Europa. L'anno seguente è chiamato a ricoprire la cattedra di viola al Conservatorio di Ginevra e diventa membro della giuria del Concorso Internazionale di esecuzione musicale della stessa città. Nel 1959 suona «Der Schwanendreher» sotto la direzione dello stesso Hindemith e da allora diviene stretto collaboratore nelle

tournée direttoriali dell'illustre compositore. Recentemente la Società dei Concerti di Vienna lo ha invitato a partecipare alla manifestazione «In memoriam Hindemith».

«Trauermusik» («Musica funebre» per la morte del sovrano inglese Giorgio V) e «Schwanendreher» (titolo ripreso da una canzone popolare tedesca) risalgono al 1935-36. La sostanza tematica che sta alla base di «Schwanendreher» è folklorica: il contatto con i canti della sua terra fa qui ritrovare al musicista, dopo il tormentato periodo espressionista e il freddo e meccanico «oggettivismo», le ragioni liriche del far musica, e, con esse, la semplicità essenziale di un discorso che giunge direttamente all'anima dell'ascoltatore.

Nicola Costarelli

34

mandolini, due salmoé, due violini in tromba marina e violoncello)
Allegro molto - Andante molto - Allegro (Orch. Filarmonica di New York dir. da Leonard Bernstein)

15.20 Musica a programma
 Franz Liszt: *Sinfonia «Faust»*, in tre quadri, per tenore, coro e orchestra; *Faust* - Margherita - Mefistofele (ten. Amedeo Berdini - Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI dir. da Lovro von Matačić - M^{re} del Coro Giuseppe Piccillo)

16.30 Congedo
 Mauro Giuliani: *Sonata* (chit. Andrés Segovia); Heitor Villa Lobos: *Poema da Criança a sua mama* (Angelica Tuccari, sopr.; Giancarlo Graverini, fl.; Giacomo Gandini, cl.; Bruno Morselli, vc); Joaquín Turina: *Le cirque*, suite: *Fanfara - Jongleurs - Ecuýère - Le chien savant - Clowns - Trapèzes volants* (pf. Giorgio Vianello)

17 — Place de l'Etoile
 Istantanee dalla Francia

17.15 Vita musicale del Nuovo mondo

17.35 Antonio Machado, a venticinque anni dalla morte
 Conversazione di Franco Cavallo

17.45 Paul Hindemith: Nobilissima visione, suite dal balletto
 (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da István Kertész)

18.05 Corso di lingua inglese a cura di A. Powell
 (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna
 Studi religiosi
 a cura di Benvenuto Matteucci
 Mito e rivelazione - Ispirazione e infallibilità scritturale

18.45 Arcangelo Corelli: Sonata a tre in la maggiore per 2 violini, violoncello e organo
 Grave, allegro, adagio - Vivace, allegro, adagio - Allegro - Allegro
 Arrigo Pelliccia e Arnaldo Apostoli, vcl.; Massimo Amintorelli, ec.; Flavio Benedetti Michelangeli, org.

18.55 Ricordo di Luis Cernuda a cura di Francesco Tentori

19.15 Panorama delle idee
 Selezione di periodici stranieri

19.30 * Concerto di ogni sera
 Pietro Locatelli (1695-1764): *Concerto in mi minore op. 3 n. 8*, per violino e orchestra d'archi

Allegro - Largo - Allegro
 Sol. Roberto Michelucci
 Orch. d'archi «I Musici»
 Franz Schubert (1797-1828): *Sinfonia n. 3 in re maggiore*
 Adagio maestoso - Allegro con brio - Allegretto - Minuetto - Presto Vivace
 Orch. del Filarm. di Vienna dir. da Rafael Kubelík
 Claude Debussy (1862-1918): *da Images: Iberia*
 Par les rues et par les chemins - Les parfums de la nuit - Le matin d'un jour de fête

Orch. Filarm. di New York dir. da Leonard Bernstein

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Johann Sebastian Bach: Concerto in mi maggiore, per clavicembalo e orchestra d'archi
 Sol. Bruno Canino
 Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI d.r. da Mario Rossi

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 L'opera di Leos Janáček
 a cura di Luigi Pestalozza
 Prima trasmissione

22.20 Il vestito nuovo
 Racconto di Virginia Woolf
 Traduzione di Desideria Pasolini
 Lettura

22.45 Orsa minore
LA MUSICA, OGGI

Bo Nilsson: *Entrée* per orchestra

Orch. Sinf. della Radio Svedese dir. da Sixten Ehrling

Marin Goleminov: *Concerto* per quartetto d'archi e orchestra d'archi

Solisti Quartetto «Dimov»

Orch. Sinf. della Radiotelevisione Bulgara dir. dall'Autore

(Opere presentate dalle Radio Svedese e Bulgara alla «Tribuna Internazionale dei Compositori 1964» indetta dall'Unesco)

I programmi preceduti da asterisco (*) sono in edizioni fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6000 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53

22,45 Concerto di apertura - 23,15 I dischi del collezionista - 24 Made in Italy: canzoni italiane all'estero - 0,36 Divagazioni musicali - 1,06 Colonia sonora - 1,36 Successi e novità - 2,06 Arcobaleno: voci, orchestre e solisti nel mondo della musica leggera - 2,36 Fantasia cromatica - 3,06 Complessi d'archi - 3,36 Marechiaro - 4,03 Musica per tutte le ore - 4,36 Orchestre e musica - 5,06 Musica oretistica - 5,36 Voci alla ribalta - 6,06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale. 15,15 Trasmissioni estere. 19,15 Topic of the Week. 19,33 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Università d'Europa» a cura di Pietro Borro: Colonia, di Hans Herren - Lettere d'Oltrecortina - Pensiero della sera. 20,15 Tour du monde missionnaire. 20,45 Heimat und Weltmission. 21 Santo Rosario. 21,15 Trasmissioni estere. 21,45 La Palabra del Papa. 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.



APPROVATA DALL'ISTITUTO ITALIANO DEL MARCONO DI QUALITÀ

buon peso
 noi ci teniamo sempre abbondanti

SI, LA CASTOR HA TUTTO IL PESO CHE OCCORRE A UNA LAVATRICE PERFETTA

...e anche il peso ha il suo valore perché vuol dire:

stabilità assoluta - nessuna vibrazione, nessuna oscillazione disturba le lavatrici Castor mentre sono in funzione

struttura massiccia - la Castor non fa economie che possano pregiudicare la solidità e l'efficienza delle sue lavatrici

organi meccanici surdimensionati - una macchina più potente, a parità di sfruttamento, richiede minor manutenzione e dura di più

pluralità di accessori - tutte le lavatrici Castor sono più automatizzate; inoltre, il modello 515 è dotato di cronometro e di uno speciale dispositivo per il trattamento del teril-cotone

controllate il peso: per la lavatrice (come per l'automobile) un peso maggiore è garanzia di vita più lunga!

Castor - 5 modelli di superlavatrici a partire da

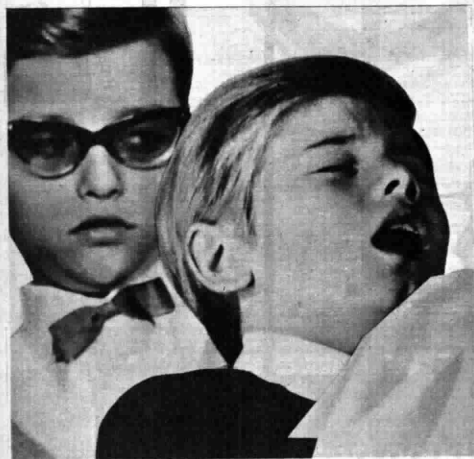
Lire 99.500
 Tutti i modelli di lavatrice Castor hanno una portata di 5 kg. ASSISTENZA TECNICA CASTOR IN TUTTI I COMUNI D'ITALIA

CASTOR



Il Dr. Nico Ciccarelli, qui ritratto assieme al Dr. Marco Pasetti Direttore Tecnico della Farmaceutici Dr. Ciccarelli, questa sera alle ore 20,50 parlerà alla Televisione del famoso dentifricio « Pasta del Capitano » e della crema di bellezza « Cera di Cupra ». Precederà un grazioso sketch interpretato da

DELIA SCALA ed ENZO GARINERI



Lo sanno tutti:

Ogni ambiente affollato può essere di contagio per le vie respiratorie, e quindi causa di raffreddore, mal di gola, influenza.

Difendiamo i nostri bambini con il Formitrol.

Il Formitrol esercita un'azione antisettica sulle mucose dell'apparato respiratorio, ostacolando l'attaccamento dei germi che apportano mal di gola, raffreddore, influenza.

For mi trol

chiude la porta
ai microbi



Dr. A. Wander S. A. Milano

TV MERCOLEDÌ



— I due orsetti e la volpe
Distr.: Ungaro Film

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P. I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione

GONG
(Cioccolato Nestlé - Tè Star)

19,15 OPINIONI A CONFRONTO

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Caffè Caramba - Lavatrice Castor - Bel Paese Galbani - Sali Andrews - Sidel - Macchine per cucire Borletti)

SEGNALE ORARIO

20,15 CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Cadonetti - Formitrol - Vini Rosati - Caramelle Pip - Ace - Terle Bassetti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Campari - (2) Brodo Lombardi - (3) Pasta del Capitano - (4) Maurocafé - (5) Sapone Sole

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Dollywood Italiana - 2) Roberto Gavioli - 3) Cinetelevisione - 4) Massimo Saraceni - 5) Roberto Gavioli

21 —

ALMANACCO

di storia, scienza e varia umanità a cura di Nicola Adelfi e Paolo Gonnelli
Realizzazione di Pier Paolo Ruggerini

22 — I CAPOSTIPITI

Piccola storia delle dinastie canore a cura di Leo Chiosso e Luigi Rossi

Presentano Enzo Tortora e Noris Fiorina

Complesso diretto da Gianfranco Fallabrino

Regia di Raffaele Meloni

22,45 Culturale

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Sono di turno i cantanti confidenziali

nazionale: ore 22

Dopo i cantanti-swing, gli urlatori e i romantici, è la volta dei « cantanti confidenziali », ne *I capostipiti*, la trasmissione di Leo Chiosso e Luigi Rossi dedicata ai diversi « generi » della musica leggera italiana.

Quella dei « confidenziali », per la verità, è una schiera piuttosto numerosa di cantanti. Ma non dev'essere stata

Per il settimanale

Mania dei

nazionale: ore 21

Una volta i fumetti erano soltanto un passatempo, uno svago. Poi hanno conquistato un pubblico tanto vasto da richiamare giustamente l'attenzione degli studiosi. Psicologi, sociologi, educatori, politici ne hanno fatto materia di dibattito, di indagine. Se ne sono esaminati i caratteri, il linguaggio, la composizione, le ragioni dei protagonisti, il loro « messaggio ». Si sono pubblicati saggi, articoli, interi volumi; organizzati convegni, congressi internazionali. E i fumetti, senza perdere il pubblico che avevano, ne hanno conquistato un altro, più snob e sofisticato, ben lieto di poter fare dell'estetica e della sociologia a buon mercato.

Non è per seguire la moda che *Almanacco* si occupa in queste settimane dei fumetti in una serie di brevi « intermezzi »: l'intenzione è quella di cogliere in alcune serie di bande disegnate degli spunti utili per leggere meglio, un po' più criticamente, i fumetti e per capire certi caratteri della società contemporanea, e americana in particolare, che essi rappresentano con una notevole fedeltà. I fumetti non sono una invenzione del nostro tempo, se ne facevano già nella seconda metà dell'Ottocento, ma negli ultimi venti anni hanno raggiunto una diffusione impressionante.

Oggi, negli Stati Uniti, le storie pubblicate dai quotidiani o raccolte in albi sono seguite da oltre cento milioni di persone, adulti e ragazzi. Alcuni personaggi hanno superato d'un balzo l'Oceano e sono diventati familiari anche a milioni di europei. Li troviamo ogni giorno su quotidiani e settimanali italiani. Qualche volta sono stati ribattezzati, come Jiggs and Maggie che sono diventati Arcibaldo e Petronilla, Donald Duck e Mickey Mouse, Paperino e Topolino, altre volte conservano il nome originale, come Charlie Brown.

La TV dei ragazzi

a) FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL PROGRAMMA DI MARIONETTE E BURATTINI

Undicesima giornata

Italia

Il trio Tric-Trac

Fiaba di Guido Stagnaro

Pupazzi di Ennio Di Majo

Regia di Guido Stagnaro

La fiaba verrà presentata ai piccoli spettatori da Emanuela Fallini e dai pupazzi di Federico Giolli

b) DUE RACCONTI PER VOI

— Il pupazzo senza naso

Distr.: DEFA

I capostipiti

una scelta difficile, quella del «capostipite». Achille Togliani, che a suo tempo divise con Nilla Pizzi alcuni tra i più vistosi successi dei primi Festival di Sanremo, ha creato infatti una vera e propria «scuola», con le sue garbate interpretazioni di canzoni come *Eco fra gli abeti*, *Lasciami cantare una canzone*, *La signora di trent'anni fa*, ecc. Mantovano, Togliani è del

1923, e iniziò la carriera di cantante vent'anni fa, dopo aver fatto qualche esperienza nel campo del cinema e della rivista (fra l'altro, prese parte alla prima edizione di *Febbre azzurra* con Macario).

Gli altri cantanti che prenderanno parte alla trasmissione sono Fausto Cigliano, Fred Bongusto, Miranda Martino, Nico Fidenco, John Foster e Wilma Goich. Cigliano canterà una delle più significative composizioni del repertorio napoletano del dopoguerra: *Munasterio 'e Santa Chiara*. Bongusto riproporrà invece *Aspetta domani*, la canzone da lui stesso presentata all'ultimo Festival di Sanremo. Con Miranda Martino torneremo alla canzone napoletana: eseguirà, infatti, *Nustalgia*.

Quanto a Nico Fidenco, che è un po' uno specialista di motivi ispirati a film di successo, ci farà ascoltare il pezzo che ha scritto dopo aver visto *L'uomo che non sapeva amare*. John Foster, ossia il giornalista-cantante Paolo Occhipinti, ripeterà uno dei suoi maggiori successi: *Io e te*. Wilma Goich, infine, canterà *Ho capito che ti amo*, la canzone con cui s'è affermata al Festival di Barcellona.

A questi, che potremmo chiamare i «confidenziali professionisti», si unirà poi un esordiente, Mauro Gavioli, che ascolteremo in *Non ha capito niente*. Presentatori del programma saranno, come per le puntate precedenti, Enzo Tortora e Noris Fiorina.

s. g. b.



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO

(Skip - Stock 84 - Talco
Paglieri - Alemagna)

21,15

« Almanacco »

fumetti

Le loro storie possono inoltre offrire una facile occasione di svago, ma se qualcuno vorrà potrà scoprire nelle piccole strisce di disegni, nelle vicende a schema fisso ripetute giorno per giorno o settimana per settimana, un aspetto della società di oggi, un ideale di vita (perché molte volte i fumetti fanno velatamente la pubblicità agli ideali, come Braccio di ferro la fa agli spinaci). Non è quindi solo per inserire un intermezzo divertente fra servizi più sostanziosi che *Almanacco* parla di fumetti, ma anche perché dalla lettura di Sbragia, commentata da disegni famosi e storie esemplari, si può ricavare qualche spunto, la distanza giusta, per saper leggere i fumetti.

e. mi.

23,10 Notte sport



LA NEMICA Assisteremo stasera ad una nuova interpretazione della famosissima commedia di Dario Niccodemi «La nemica» cui dedichiamo un ampio articolo in altra parte del giornale. Nella foto: una scena con Elena Zareschi e Umberto Ceriani. Il programma verrà trasmesso alle ore 21,15 sul Secondo



LE GRANDI INDUSTRIE RADIO TV

Prime in Italia, hanno realizzato un televisore ad ampio schermo 25 pollici - 110 gradi - Un meraviglioso apparecchio, di straordinaria nitidezza e brillantezza di immagine, a un prezzo di eccezionale convenienza. La grandezza decisamente maggiore dello schermo non ha influito sullo spazio occupato dal televisore, il cui ingombro è praticamente uguale a quello di un normale 23 pollici.

Nel 25 pollici la riconosciuta superiorità degli apparecchi delle Grandi Industrie Radio - TV Elettrocasa, è stata ulteriormente rafforzata con l'apporto degli ultimissimi ritrovati tecnici.

MAGNADYNE KENNEDY

GRANDI INDUSTRIE
RADIO TV
ELETTRICASA

FOTO-CINE
MARCHE MONDIALI

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE
PROVA GRATUITA A DOMICILIO
GARANZIA 5 ANNI

quota **L. 450** senza
minimo **mensili anticipo**

RICHIEDETECCI RICCO E ASSORTITO
CATALOGO GRATIS

di apparecchi per foto e cinema,
accessori e binocoli prismatici

DITTA BAGNINI
ROMA: PIAZZA SPAGNA, 124

GRATIS

50

DISCHI
OGNI
MESE

RICHIEDETE A MEZZO CARTOLINA POSTALE SENZA ALCUN IMPEGNO
LE NORME PER L'ISCRIZIONE AL
CLUB COLORADO
VIA E. BIANCHI, 1 - MILANO

REGISTRATORE A TRANSISTORI **REALTONE**

PER REGISTRAZIONI AD ALTA FEDELTA'
SOSTITUISCE GIRADISCHI E DISCHI
LITTA (ISSIMO PER CHI STUDIA)

ULTIMA NOVITA' DAL GIAPPONE

ULTIMA NOVITA' DAL GIAPPONE

funzionante a 4 transistor - batteria a lunga durata - portatile - completo di nastro, microfono e auricolare - comandi a tastiera - dimensioni: 23 x 15 x 7.

IL SUO PREZZO DI VENDITA È DI LIRE 35000. MA IN OCCASIONE DEL LANCIO PUBBLICITARIO IN ITALIA, POTRETE AVERLO DIRETTAMENTE A CASA VOSTRA AL PREZZO PROPAGANDISTICO ED UNICO DI LIRE 19500 più spese postali.

Ordinate subito! Ritagliate ed incollate su di una cartolina postale: questo avviso ed inviatela alla **CALIFORNIA** VIA CALIFORNIA 14 MILANO (OVEST)
Pagherete il postale alla consegna della merce. Per l'estero pagamento anticipato.

NAZIONALE

La Giuria del PREMIO FONTE-TP, costituita da Roberto Cortopassi, presidente; Silvano Aveni, Giulio Benelli, Leone Bonanno, Silvio Bottoli, Costantino Dragan, Guido Genovese, Raffaello Romanelli, Edoardo Sanna; segretario Denon, esaminati in più sedute i 16 lavori che presentavano le caratteristiche richieste dal bando concorso; sentito il parere tecnico del Comitato Ordinatore; constatato con compiacimento l'intensificarsi delle ricerche sui mezzi pubblicitari ed il notevole miglioramento del loro livello medio; ha proceduto a Milano, nel dicembre scorso, alla votazione di merito sulla base dei criteri stabiliti nel bando di concorso.

In base ai risultati della votazione, la Giuria ha proclamato vincitore del PREMIO FONTE-TP per il 1964 la EDIZIONI MONDIALI s.p.a., per l'indagine condotta dalla PIETRO GENNARO E ASSOCIATI s.p.a. sulle lettrici del settimanale «INTIMITA'».

Il Premio è stato assegnato con la seguente motivazione: «In armonia con le finalità del Premio, l'indagine su "INTIMITA'" contribuisce concretamente a migliorare ed a facilitare la conoscenza del mezzo per una più appropriata valutazione ai fini dell'utilizzazione nelle campagne pubblicitarie, fornendo dati, notizie raccolte ed esposte in modo esauriente e tecnicamente valido.

In particolare la Giuria ritiene di dover sottolineare la corretta impostazione metodologica, la chiarezza di esposizione dei risultati, nonché la novità rappresentata dai dati sulle spese familiari delle lettrici, ottenuti a mezzo di rilevazione continua effettuata con il metodo del diario. Ritiene inoltre di dover segnalare l'alto standard qualitativo delle indagini condotte dalla PIETRO GENNARO E ASSOCIATI s.p.a., oltre che per la rivista "INTIMITA'", anche per i settimanali "L'ESPRESSO" e "L'AUTOMOBILE".

Il Premio, consistente in una "Fonte d'Argento", verrà conferito in occasione del Convegno internazionale di Studi sulle ricerche relative ai Mezzi pubblicitari che si svolgerà a Milano nel febbraio 1965».

La settimana giuridica

Unica rivista che pubblica settimanalmente le massime di tutte le sentenze della Corte Costituzionale, del Consiglio di Stato e della Cassazione civile e penale.

Ogni numero L. 400. Abbonamento annuo L. 10.000.

«La Settimana giuridica» riporta i testi delle rubriche radiofoniche «Leggi e sentenze» di Euse Sella, con gli estremi dei provvedimenti illustrati, e «Le Commissioni parlamentari» di Sandro Taffi.

Le ordinazioni vanno dirette a: Editrice Italeidi, Piazza Cavour n. 19 - ROMA, la quale ha in vendita anche il «Massimario completo della giurisprudenza del Consiglio di Stato 1932-1961» (in due volumi), con aggiornamenti per il 1962 e il 1963, nonché i Massimari completi della Cassazione civile e penale 1962 e 1963.

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corallo di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento
leri al Parlamento

8 Segn. or. - Giornale radio - Sui giornali di stamane, rass. della stampa italiana in collaborazione con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno
Marinuzzi: Gita festosa; Darin: Walk back to me; Legrand: Notte de coto; Torrefrunti: Vorrei capire perché; Mantovani: Toys hot ballet; Willson: Being in love

8.45 (Chlorodont)

Interradio
a) L'orchestra di Nelson Riddle

Janis: Ziganette; Carmichael: I get along without you very well; Riddle: Lollita ya ya
b) Cantata Silvie Vartan
Loudemilka: Sad movies; Debut: Tous mes copains; Vartan: Vacances se suivent

9.05 Massimo Alberini: A tavola col gastronomo

9.10 (Sidol)

Pagine di musica
Margola: Passacaglia per orchestra; Boss: Voci umane; 4 espressioni mistiche per orchestra d'archi; a) Voce smarrita, b) Voce soffice, c) Voce luttuosa, d) Voce osannante
(Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. da Nino Bonaventura)

9.40 Angelo Boglione: Le divagazioni del naturalista

9.45 (Dieterba)

Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

10 (Chinamartini)

* Antologia operistica
Mozart: Così fan tutte; «Come senjolo»; Verdi: Otello; «Si, pel ciel marmoreo giuro»; Wagner: Parsifal; «Neln, lass»; Giordano: Fedora; Interludio

10.30 La Radio per le Scuole (per il ciclo delle Elementari)

Il mondo in cui viviamo: Le voci del bosco, a cura di Gladys Engely - Regia di Ruggero Winter

11 (Deb)

Passaggiate nel tempo

11.15 (Commissione Tutela Lib.)
Musica e divagazioni furibonde

11.30 * Franz Schubert: Sonata in re minore op. 137 n. 1 per violino e pianoforte
a) Allegro molto, b) Andante (Wolfgang Schneiderhan, vi.; Carl Seeman, pf.)

11.45 (Triplex S.p.A.)
Musica per archi

12 (Prodotti Alimentari Arrigoni)
Gli amici delle 12

12.20 Arcelchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - Giornale radio - Previsioni del tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Vermouths Gancia)
I SOLISTI DELLA MUSICA
LEGGERA
Gershwin: Love is here to stay;

Monnot: Milord; Farina: Monte Carlo; Monti Arduini: Dolci sogni; Williams: Corinne Corinna; Jobim: Samba de uma nota so; Telxela-Silva: O pato; Rose: Whispering; Bianco: Harpin boogie; Handy: St. Louis blues

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali
14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1 - Caltanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 Segn. or. - Giorn. radio - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transitabilità delle strade statali

15.15 Le novità da vedere

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

CONCERTO PER FANTASIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto
8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 (Invernizzi)
c) Scherzo a danza
9.15 (Lavabiancheria Candy)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

9.35 (Omo)
IL FOGLIO ROSA
Giornale dell'ottimismo di Castaldo e Torti - Regia di Pino Gilioli

Gazzettino dell'appetito
10.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

10.35 Radiotelefortuna 1965
10.40 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 (Mondo di lei)
11.05 (Simmenthal)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

11.35 (Royco)
Il Jolly
11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12.12.20 (Doppio Brodo Star)
Tema in brio

12.20-13 Trasmissioni regionali
12.20 «Gazzettini regionali» per: Val d'Aosta, Umbria, Marche, Campania e per alcune zone del Piemonte e della Lombardia

12.30 «Gazzettini regionali» per: Molise, Veneto e Liguria (Per le città di Genova e Venezia) la trasmissione viene effettuata rispettivamente con Genova 3 e Venezia 3

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi, Calabria

L'APPUNTAMENTO DELL'13:
13 (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03 (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10 (Liebig)
Tre successi di ieri

20 (Galbani)
Si fa per ridere

25 (Palmolive)
Musica tra le quinte

13.30 Segn. or. - Giornale radio - Media valute

45 (Simmenthal)
La chiave del successo

50 (Dash)
Il disco del giorno

55 (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 (Voci alla ribalta)
Negli interv. com. commerciali
14.30 Segn. or. - Notizie del Giorn. radio - Borsa Milano

Lisetta Angelica Tuccari
Filippo Mario Borriello
Doralice Gianna Galli
Anselmo Leonardo Monreale
Alberto Agostino Lazzari
Madama La Rose
Bianca Maria Casoni
Monsù Traversen Carlo Cava
Direttore Franco Caracciolo
Orch. «A. Sgarlati» di Napoli della RAI

Artisti del coro del Teatro di San Carlo di Napoli diretti da Michele Lauro

Nell'intervallo:

* Celebrazioni dantesche
Divina Commedia: Inferno - Canto V
Presentazione di Natalino Sapegno - Lettura di Carlo d'Angelo

22.35 Musica da ballo

23 Segn. or. - Oggi al Parlamento - Giornale radio - Prev. tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

SECONDO

14.45 (Vis Radio)

Dischi in vetrina

15 Aria di casa nostra
Canti e danze del popolo italiano

15.15 (Dischi Carosello)

Motivi scelti per voi

15.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

15.35 * Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi: Direttore Carlo Maria Giulini

De Falla: «Il cappello a tre punte» Suite dal balletto:
a) Introduzione, b) Meriggio, c) Danza della mughala, d) L'ava; Ravel: Daphn e Cloe - Suite n. 2; a) Alba, b) Pantomima, c) Danza generale (Orch. Philharmonia di Londra)

16 (Dizan)

Rapsodia

— Spensieratamente

— Un po' di nostalgia

— Giro di valzer

16.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te a cura di Padre Virginio Rottendi

16.38 Dischi dell'ultima ora

17 Orchestre dirette da Carlo Esposito ed Enrico Simonetti

17.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO
Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)
Radioteleto
ROTOCALCO MUSICALE
a cura di Adriano Mazzeletti e Luigi Grillo

18.30 Segnale orario - Notizie del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA
Piero Pieri - Storia della prima guerra mondiale. Il primo anno di guerra

18.50 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 * Concerto di musica leggera a cura di Vincenzo Romano

Partecipano le orchestre di Tito Puente, Count Basie, Frank Chichfield, Ray Martin, Stan Kenton; le cantanti Ella Fitzgerald e Shirley Bassey; i pianisti Roger Williams, Stanley Black ed il solista di sassofono contralto Paul Desmond

Canzoni senza parole
Barbosa: Cara de payaso; Nisa: Non ho l'età per amarti; Gibson: Non finirò d'amarti; De Curtis: Non ti scorderò di

1 moltiplo di una canzone
Cole Porter: I've got you under my skin

Settimo centenario
della nascita di Dante

— Recital
Ella Fitzgerald all'Opera House
di Chicago

21 — Marisan: i Centri Sanitari della Marina Militare
Documentario di Nino Giordano

21.30 Segn. or. - Giornale radio

21.40 Giuoco e fuori giuoco

21.50 La voce dei poeti
Presentazione di dischi letterari, a cura di Vincenzo Talarico

22.10 (Camomilla Sogni d'Oro)
Musica nella sera

22.30-22.40 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Musiche pianistiche

Ludwig van Beethoven: *Sette Bagatelle* op. 33, in mi bemolle maggiore - in do maggiore - in fa maggiore - in la maggiore - in re maggiore - in la bemolle maggiore (pf. Mario Delli Ponti); Peter Iljich Ciaikovski: *Le Stagioni*; dodici pezzi caratteristici di op. 37 b: Nel canino - Carnevale - Canto dell'altoloda - Bucaneve - Notti belle e serene - Barcarola - Canto del miele - La mietitura - Canto di caccia - In autunno - Sulla trolka - Natale (pf. Gino Brandi)

11 — Dalle Radio estere: Concerto dell'Orchestra della Radio di Beromünster, diretta da Erich Schmid (Registrazione della Radio Svizzera)

Johann Sebastian Bach: *Suite n. 3 in re maggiore*: Ouverture - Aria - Gavotta I e II - Bourrée - Giga; e *Mémorise Schumann* in *Elis*, cantata n. 199 per soprano e orchestra (Ursula Buckel, sopr.; Peter Fuchs, oboe; Gerhard Weiser, r.c.; Anne Marie Wehrle, clar.; Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 44 in mi minore* e *Trauer-Symphonie*; e *Allegro con brio* Minuetto (Allegretto) - Finale (Presto)

12.05 Quartetti per archi

Gabriel Fauré: *Quartetto op. 121*: Allegro moderato - Andante - Allegro (Quartetto Loewenguth di Parigi: Alfred Loewenguth e Jacques Gutowsky, v.li; Roger Roche, v.a.; Roger Loewenguth, vc.); Alexander Borodin: *Quartetto n. 2 in re maggiore*: Allegro moderato - Scherzo - Notturno - Finale (Quartetto Endres: Heinz Endres e Josef Rottenfusser, v.li; Mischa Ruf, v.a.; Adolf Schmidt, vc.)

13 — Un'ora con Aram Kachaturian

In memoriam, ode per orchestra (Orch. Philharmonia di Londra dir. dall'Autore); Concerto in re bemolle maggiore, per pianoforte e orchestra; Allegro maestoso - Andante con anima - Allegro brillante (sol. Yuri Boukoff Orch. Sinf. Olandese diretta da Willem van Otterloo); *Gaganeh*, suite dal balletto (Orch. Filharmonica di Vienna dir. dall'Autore)

14 — Concerto sinfonico: solista André Navarra

Franz Joseph Haydn: Concerto in re maggiore per violoncello e orchestra; Allegro moderato - Adagio - Rondò (Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Massimo Pradella); Robert Schumann: Concerto in la minore op. 129 per violoncello e orchestra; Non troppo presto - Lento - Molto vivace (Orch. e A. Scarlatti) di Napoli della RAI dir. da Franco Caracciolo)

14.55 Alessandro Scarlatti: *Sedecia*, re di Gerusalemme

oratorio in due parti (Revis. di Lino Bianchi)

Anna: *Angelica Tuccari*; Ismaele: *Alberta Valentini*; Sedecia: *Corinna Voza*; Nadabbe: *Nino Valsani*; Nabucco: *Robert El Hage*

Complesso del Centro dell'Oratorio Musicale diretto da Lino Bianchi

17 — Università Internazionale Guglielmo Marconi (da New York)

Preston Cloud: *Prospettive delle scienze biologiche* I - Paleontologia, geochimica, mineralogia

17.10 Josef Suk: *Sinfonia op. 27* - *Asrael* (L'angelo della notte)

Andante sostenuto - Andante - Vivace - Adagio - Adagio maestoso

Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Zoltan Kékete

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Musica
Domenico Celada: Il primo Congresso Nazionale sulla musica sacra

18.45 Luigi Dallapiccola: *Concerto per la Notte di Natale dell'anno 1956*, per soprano e 17 strumenti
Prologo - I Inno - Intermezzo - II Inno - Epilogo

Sollista Magda László
Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Mario Rossi

19 — Bibliografie ragionate

Robert Musil

a cura di Aloisio Rendi

19.30 * Concerto di ogni sera

Johann Friedrich Bach (1688-1758): *Sonata in sol maggiore*, per flauto, 2 recorders e continuo

Andante - Allegro - Affettuoso - Allegro

Hans Martin Linde, fl.; Gustav Seuck, Veronika Hampe, recorders; Johannes Koch, v.a. da gamba; Eduard Mueller, cem.

Johannes Brahms (1833-1897): *Tre Intermezzi*

In mi maggiore op. 116 n. 6.

In mi minore op. 119 n. 2.

In do maggiore op. 119 n. 3

Pf. Wilhelm Backhaus

Maurice Ravel (1875-1937):

Quartetto in fa maggiore

Allegro moderato - Assez vite

Très lent - Vif et agité

Quartetto di Budapest: Joseph Roisman, Alexander Schne'der, v.li; Boris Kroyt, v.a.; Mischa Schneider, vc.

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Robert Schumann: *Canto della notte* op. 108, per coro e orchestra

(traduzione di Alfredo Simonetto)

Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI dir. da Peter Maag

Maestro del Coro: Giulio Bertola

La fidanzata di Messina, ouverture

Orch. «Alessandro Scarlatti» di Napoli della RAI dir. da Edmond Appia

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Costume

Fatti e personaggi visti da Paolo Monelli

21.30 Panorama dei Festivals musicali

Dietrich Buxtehude: *Preludio e fuga* in re minore; Gregorio Allegri: *Miserere*; Michael Haydn: *Tenebrae factae sunt*; Quirino Gasparini: *Adoramus te*; Johann Ernst Eberlin: *Justus deus est Dominus*; Wolfgang Amadeus Mozart: *Fantasia* in fa minore K. 608, per organo; Johann Sebastian Bach: *Moisètoe* e *Singet dem*

Herrn ein neues Lied » (Collegium Musicum e Cantori Barmen-Gemarke dir. da Helmut Kahlhöfer; Gisbert Schneider, org.; Henner Diederich, vc.; Franz Jerling, contrabb.) (Registraz. effetti, il 21 novembre 1964 dal Westdeutscher Rundfunk di Colonia in occasione del «XIII Festival di Mozart»)

22.15 La fortuna di Shakespeare in Italia

a cura di Agostino Lombardo
Ultima trasmissione
Dal Croce ai nostri giorni

22.45 Orsa minore

LA MUSICA, OGGI

Mauricio Kagel: *Sonant per chitarra, arpa, contrabbasso e percussioni*

Faltes, voire, jeu I - Marquez le jeu (à trois) - Fin I - Piece touchée, pièce jouée - Fin II, invitation au jeu, voix «Kölner Ensemble für Neue Musik» diretto dall'Autore
Karlheinz Böttner, chit.; Dodo Metelmann, arpa; Georg Nothdorf, cb.; Mauricio Kagel e Siegfried Rockstroh, percuss.
Sylvano Bussotti: *Mit einem gewissen sprechenden Ausdruck* per complesso da camera

«Internationales Kammerensemble di Darmstadt» diretto da Bruno Maderna

(Registrazione effettuata il 18 luglio dall'«Hessischer Rundfunk di Francoforte in occasione del «Tage für Neue Musik» di Darmstadt)

I progr. preceduti da asterisco (*) sono in ediz. fonografiche.

Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)

ore 11-12 Musica sinfonica - ore 15.30-16.30 Musica sinfonica - ore 21-22 Musica leggera (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. \$45 pari a m. 355 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.20 e su kc/s. \$515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Panoramica musicale - 24 Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante - 0.36 Musica per orchestra - 1.06 Strumentisti celebri - 1.36 Cavalcata della canzone - 2.06 Fogli d'albume - 2.36 Due voci e un'orchestra - 3.06 Mosaico: programma di musica varia - 3.36 Melodie senza età - 4.06 Musica leggera e jazz - 4.36 Complessi vocali - 5.06 I grandi interpreti del jazz - 5.36 Incantesimo musicale - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiz. in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni estere. 19.15 Vital Christian Doctrine. 19.33 Orizzonti Cristiani. Notiziario. «Protestantesimo oggi» di Bruno Gherardini - Situazioni e commenti - Pensiero della sera. 20.15 Rencontres religieuses - 20.45 Sie fragen-wir antworten. 21 Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni estere. 21.45 Estudios y colaboraciones - 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

La CETRA invita ad ascoltare questa sera sul Programma Nazionale radiofonico un canto della

Divina Commedia

gennero | Studio 31

L'opera completa a cura di
Natalino Sapegno
è incisa su 18 dischi 30 cm.

con le voci di

Giorgio Albertazzi
Tino Carraro
Antonio Crast
Carlo d'Angelo
Arnoldo Foà
Achille Millo
Romolo Valli

per la consulenza artistica di
Gian Domenico Giagni

edizione economica in semplice custodia L. 29.700
edizione di lusso in elegante cofanetto telato L. 57.000
(più dazio e IGE)
FONIT-CETRA S.p.A. - Via Bertola 34 - Torino

realizzate il suo sogno...



La Crodo regala un elefante BILLO con soli 100 tappi della sua famosa acqua minerale oppure 200 tappi delle sue genuine bibite.

*** Questa sera in TV vedrete il Carosello CRODO con l'elefante BILLO!**

CRODO

LA FAMOSA ACQUA MINERALE CHE DA MILLENNI DONA SALUTE

MAI UNA COSÌ GRANDE PARATA DI CANTANTI È STATA OFFERTA AL PUBBLICO

COMBINAZIONE (A)

GIANNI MORANDI: In ginocchio da te - ROSY: Tutto l'amore del mondo - NICO FIDENCO: Con te sulla spiaggia - SERGIO ENDRIGO: La dolce estate - JIMMY FONTANA: O te o nessuna - EDOARDO VIANELLO: Tremarella - RITA PAVONE: Scrivimi - DONATELLA MOCCHETTI: La legge dell'amore - GIANNI MECCIA: La cabina - RICCARDO DEL TUCCO: Mi hanno detto che - FLIPPERS: La vichinga.

(su disco originale RCA a 33 giri)

COMBINAZIONE (B)

PAUL ANKA: Estate senza te - NEIL SEDAKA: La notte è fatta per amare - PEGGY MARCH: Gli occhi tuoi sono blu - CHARLIE CHILD: Lady love (Scrivimi) - DUANE EDWARDS: Guitar Child - PAUL ANKA: Domani prendo il primo treno - SYLVIE VARTAN: Canta insieme a me - NEIL SEDAKA: La forza del destino - ALAIN BARRIERE: Je plus il sens - LOS INDIOS TABAJARAS: Maria Elena - HAL BLAINE (Dance With Me): Surfing's Band - LOS INDIOS TABAJARAS: Tu sei sempre nel mio cuore.

(su disco originale RCA a 33 giri)

COMBINAZIONE (C)

DINO: Eravamo amici - JENNY LUNA: Chiedo scaccia chiedo - LOUISELLE: Anche se mi fai paura - ROBY FERRANTE: Non ti ricordi più - OSCAR: Vola con lo spey - LUIGI CHIOCCA: Zulu - LA CRICCA: Il surf delle mattonelle - GIANCARLO GUARDABASSI: Se il sentì sola - THE ROCKERS: Quando eri con me - LOUISELLE: Quello che c'è tra te e me - DINO: L'ultima pura - ROBY FERRANTE: Ogni volta - LUCIANO VIERI: Torno a pregare - LUCIO DALLA: Lei (non è per me).

(su disco originale RCA a 33 giri)

PIÙ 20 Grandi successi discografici in dischi microscopici normali

PIÙ 20 Grandi successi discografici in dischi microscopici normali

PIÙ 20 Grandi successi discografici in dischi microscopici normali

IL TUTTO A SOLE L. 3.320 + spese spediz.

IL TUTTO A SOLE L. 3.320 + spese spediz.

IL TUTTO A SOLE L. 3.320 + spese spediz.

A tutti gli acquirenti delle 3 combinazioni (A+B+C) verrà praticato il prezzo speciale di **Lire 9.320** anziché Lire 9.960 e verrà da noi data in **OMAGGIO** una elegante valigetta porta dischi

INVIATECI il buono d'acquisto, pagherete al postino alla consegna della merce

BUONO D'ACQUISTO: Inviatemi subito per pagamento o ricevimento merce i seguenti dischi:

- ☐ Combinazione (A) a L. 3.320 + spese spedizione
- ☐ Combinazione (B) a L. 3.320 + spese spedizione
- ☐ Combinazione (C) a L. 3.320 + spese spedizione
- ☐ FASSORTIMENTO DELLE COMBINAZIONI (A+B+C) composto da 42 canzoni su dischi originali RCA a 33 giri + 60 canzoni in dischi microscopici normali + valigetta porta dischi a sole L. 9.320 + spese sped.

Segnare con una crocetta i dischi desiderati e Per l'intero pagamento anticipato a L. 1000 per trasporto

Cognome _____ Nome _____

Via _____ Città _____ Provincia _____ RC _____

MONDIALPHON - Piazza Frattini, 15 - Telef. 42.76.37 - MILANO

TV GIOVEDÌ



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,20-9,45 Osservazioni ed elementi di scienze naturali
Prof. Donvina Magagnoli

10,10-10,35 Matematica
Prof. Lilianna Ragusa Gilli

11-11,25 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona

12,10-12,35 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio

Seconda classe:

11,45-12,10 Storia
Prof. Claudio Degasperi

12,35-13 Italiano
Prof. Lamberto Vaili

13-13,25 Matematica
Prof. Lilianna Artusi Chini

13,25-13,50 Francese
Prof. Enrico Arcaini

13,50-14,15 Inglese
Prof. A. Enrichetta Perotti

Terza classe:

8,30-8,55 Latino
Prof. Gino Zennaro

8,55-9,20 Matematica
Prof. Lilianna Ragusa Gilli

9,45-10,10 Geografia
Prof. Maria Bonzano Strona

10,35-11 Applicaz. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio

11,25-11,45 Educ. Fisica (f. e. m.)
Prof. Matilde Trombetta
Fransini e Prof. Alberto Mezzetti

17 — IL TUO DOMANI

Rubrica di informazioni e suggerimenti ai giovani a cura di Fabio Cosentini e Francesco Deidda
Allestimento televisivo di Kicca Mauri Cerrato

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Invernizzi Porcellino - Società del Plasmon - Sidel - Elah)

La TV dei ragazzi

Fatti, notizie, curiosità e cartoni animati in

GIRAMONDO

Cinegiornale dei ragazzi
Realizzazione di Gianfranco Manganella

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruzione polipolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1° edizione
GONG

(Tide - Vivin)

19,15 LA TV DEGLI AGRICOLTORI

Rubrica dedicata ai problemi dell'agricoltura e dell'ortofloricoltura a cura di Renato Vertunni

19,45 LA NASCITA DELLE TARTARUGHE

Documentario

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Bic - Istituto Geografico De Agostini - Magnesia Bisurata - Linetti Profumi - Lavatrice Indesit - Deb)

SEGNALE ORARIO

20,15 CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMETARE

ARCOBALENO

(Lip Mira Lanza - Cafè Paulista - Locatelli - Aspro - Filato Velicren - Biscotti Bovolone)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2° edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Crodo - (2) Ambrosoli - (3) Doppio brodo Star - (4) Espresso Bonomelli - (5) Manetti & Roberts

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Fotogramma - 2) Studio K - 3) Slogano Film - 4) Luigi Giachino - 5) Paul Film

21 —

I DETECTIVES

La resa dei conti

Racconto sceneggiato - Regia di Charles Haas - Prod.: Four Star

Int.: Robert Taylor, Adam West, Tige Andrews, Robert Gais

21,50 ANTEPRIMA

Settimanale dello spettacolo a cura di Pietro Pintus con la collaborazione di Mario R. Cinnaghi
Regia di Stefano Canzio

22,45 INCONTRO CON I PLATTERS

Presenta Nicoletta Orsoman

23 —

TELEGIORNALE

della notte

Per la serie di telefilm «I detectives»

La resa dei conti

nazionale: ore 21

Everett e Louise Gordon hanno da poco iniziato il viaggio di nozze quando sono fermati lungo la strada da due banditi che requisiscono loro la macchina obbligandoli a seguirli nella fuga. Hanno compiuto a Boulder Junction, in pieno giorno, una rapina di 250 mila dollari, e sperano ora di far perdere le loro tracce dirigendosi, attraverso una zona desertica, verso le montagne dove, in un piccolo paese, sono attesi dai complici per la spartizione del bottino.

Ma il capitano Matt Holbrook, informato dallo sceriffo, conosce bene la regione, perché spesso vi si reca a caccia, e non perde un attimo di tempo. Da solo, ma tenendosi in contatto con gli altri agenti della squadra, si pone all'inseguimento.

I banditi, intanto, sono costretti a proseguire a piedi, perché Everett è riuscito a danneggiare la macchina. Matt lo trova sulla strada ferito e disperato perché la moglie è ancora nelle mani dei banditi. Il capitano continua la sua marcia. Ha un'ora di svantaggio sui gangsters, ma pratica dei luoghi, sfruttando abilmente alcune scorciatoie, riesce ugualmente a raggiungerli. Si acceda a loro spacciandosi per cacciatore ed offrendosi anzi di fare da guida.

Il piano sembra riuscire. Matt svela a Louise la sua vera

L'attrice ospite di «Anteprima» con Emma

nazionale: ore 21,50

Grazie alla televisione, anche le generazioni più giovani hanno potuto vedere, non molto tempo fa, l'immagine familiare e dolce di Emma Gramatica «affacciarsi» sul video; e hanno potuto vedere il «miracolo» della sua recitazione, con quella fiamma — negli occhi cerulei — che ogni tanto affiora allegra, come il ricordo di antiche malizie, di imperiose prese in giro.

«Anteprima» è andata a trovare Emma Gramatica, a Ostia, nella sua casa che si distende al sole sulla rotonda che dà sul mare: una casa per metà pittoresca e moderna, e per l'altra metà ricca di cimeli, di memorie, di ri-



Tige Andrews e Robert Taylor, fra i protagonisti della serie «I detectives», che narra le imprese di una squadra di polizia americana. L'episodio di stasera è imperniato sull'inseguimento di una banda di rapinatori

identità e la rassicura sulla sorte toccata al marito. Poi, come è nel meccanismo delle storie poliziesche, Holbrook viene scoperto. I banditi decidono di tenerlo in ostaggio, ma ormai le maglie della polizia lentamente si stringono. Tra i gangsters, che capiscono ad un certo momento di essere giunti alla resa dei conti, nasce un contrasto tra chi vuole usare la maniera forte verso i prigionieri e chi sembra conservare un po' di umanità. Il finale a stasera.

g. l.

Incontro Gramatica

cordi che ingialliscono a poco a poco, nel quadro di vecchie cornici dorate, in angoli dove sembra essersi depositata la eco di tanti trionfi, di tanti applausi.

Ed Emma Gramatica ha voluto restituire la «visita», venendo a sua volta nello studio di «Anteprima»: in mezzo alle telecamere, alle «giraffe», fra i tecnici in camice bianco, lei ancora così giovanile nello spirito, attenta e curiosa: e soprattutto così desiderosa di recitare, sia davanti a una macchina da presa, sia di fronte al buio di una platea gremita, sia dinanzi all'occhio rosso delle telecamere.

Il nostro «servizio» ha voluto cogliere gli aspetti stra-



Anche recentemente, alla televisione, Emma Gramatica ha ripetuto il miracolo di quella sua recitazione sempre fresca e viva, malgrado il trascorrere degli anni. Ora, in «Anteprima», l'attrice racconterà, in una intervista, episodi noti e meno noti della sua eccezionale carriera

ordinari di questa sorprendente vitalità di attrice, attraverso rievocazioni e colloqui diretti, senza artifici. Tra gli altri servizi di stasera, quello dedicato a Emma Gramatica è davvero un omaggio al mondo dello spettacolo perché in esso teatro, cinema e televisione — nell'arco di un tempo che abbraccia un'epoca favolosa, quella della Duse e di Sarah Bernhardt di Nellie Melba e



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21,10 INTERMEZZO
(Rhodioteo - Sambuca Extra
Molinari - Olà Matic - De
Rica)

21,15

LA FIERA DEI SOGNI

Trasmissione a premi presentata da Mike Bongiorno
Complesso diretto da Tony De Vita

Regia di Romolo Siena

22,30 GIOVEDÌ SPORT

Riprese dirette e inchieste di attualità a cura del Telegiornale - Notte sport

REGISTRATE IL FESTIVAL

REGISTRATORE A PILE
GIAPPONESE

PER CHI VUOLE IMPARARE
A CANTARE - RECITARE

REGISTRAZIONE DI DISCHI
PROGRAMMI RADIO TV -
DISCORSI

UTILE PER CHI STUDIA
IDEALE IN AUTO - IN GITA

REGISTRA ANCHE CAMMINANDO
LE PILE IN VENDITA OVUNQUE
GARANZIA 2 ANNI

LIRE 2.000 DI SCONTO A CHI ACQUISTA 2 ARTICOLI

LIRE
17.900



L. 6.900
PIERRE BASSIN
ORO 18 KT.
17 RUBINI
DIAMETRO 18 mm.

L. 5.200
"GENIEVRE"
23 RUBINI
CALENDAR-MATIC
PLACATO GRD

L. 6.800
"SUBWATCH"
CALENDAR-MATIC
GARANTEE IMPERMEABILE
COLLAUD. 20 ATM

3 ANNI DI GARANZIA PER TUTTI GLI ARTICOLI
SPEDIZIONI IMMEDIATE - PAGAMENTO CONSEGNA

Scrivete
EURO TV VOX
Milano - Via Settembrini 40/E
Tel. 20 20 05

QUESTA SERA IN CAROSELLO

LUIGI DI MARCO

lo sciatore più veloce del mondo

PRESENTA



signore si calmi
con una

BONOMELLI
espresso



nervi calmi sonni belli



pin.

NAZIONALE

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

7 Segn. or. - **Giornale radio** - Prev. tempo - **Almanacco** - * Musiche del mattino

7.45 (Motta)

Aneddoti con accompagnamento - **lari al Parlamento**

8 — Segn. or. - **Giornale radio** - Sui giornali di stamane, rassegna della stampa italiana in collaborazione con l'ANSA. - Prev. tempo - Boll. meteorologico

8.30 (Palmolive)

Il nostro buongiorno
Goffin: Go away little girl; Fontenay: La petite diligence; Zacharias: Tokyo melody; Kaye: Twistin' Strings; Cory: I left my heart in S. Francisco; Greer: Just you just me

8.45 (Invernizzi)

Interradio

a) L'orchestra di Edmundo Ros
Corvus: Mediterranean; Grever: Te quiero dijiste; De Barro: Copacabana

b) Canta Ray Charles
Howard: Busted; Carmichael: Georgia on my mind; Gibson: I can't stop loving you

9.05 Incontro con lo psicologo

Emilio Servadio: Gli incidenti stradali

9.10 (Sidol)

Fogli d'albume

Frescobaldi: Toccata in re maggiore (Massimo Amintea-troff, cc.; Ornela Puliti Santoliquido, pf.); Scarlatti: Introduzione e gavotta (Chit. Andrés Segovia); Chopin: Tre preludi op. 28; in do diesis minore, in si maggiore, in sol diesis minore (Pf. Cor De Groot); Weiss: Allemande (Chit. Andrés Segovia); Ravel: Zigue (Richard Odnoosovoff, cl.; Antonio Beltrami, pf.)

9.40 La fiera delle vanità

Maria Pezzi: Primo sguardo su Parigi

9.45 (Pavesi Biscottini di Nopara S.p.A.)

Canzoni, canzoni

Album di canzoni dell'anno

10 — (Lavabiancheria Candy)

*** Antologia operistica**

Rossini: L'assedio di Corinto: Sinfonia; Verdi: Aida: «Gloria all'Egitto»; Catalani: Lorelei; Danza delle ondine; Wagner: Lohengrin: «Treulich geführt»; Nicolai: Le allegre comari di Windsor: Ouverture

10.30 L'Antenna

Incontro settimanale con gli alunni della Scuola Media, a cura di Oreste Gasparini, Giuseppe Aldo Rossi e Luigi Colacicchi - Regia di Ugo Amodeo

11 — (Milkana)

Passaggi nel tempo

11.15 Aria di casa nostra, canti e danze del popolo italiano

11.30 Anton Dvorak: Tre danze slave op. 46

Orchestra Volkoper di Vienna diretta da Berslav Klobucar

11.45 (Sloan)

Musica per archi

12 — (Manetti e Roberts)

Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino

Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna Buton)

Chi vuol esser lieto...

13 Segn. or. - **Giornale radio**

- Previsioni tempo

13.15 (Manetti e Roberts)

Carillon

Zig-Zag

13.25 (Pavesi Biscottini di Nopara S.p.A.)

MUSICHE DAL PALCOSCE-NICO E DALLO SCHERMO
Webster-Ortolani: Tema dal film «Settima alba»; Giordano-Trovajoli: Lunta conserjers (dal film «Il gauchio»); Herman: Hello Dolly; Plevin: Second chance (dal film «La ragazza del quartiere»); Modugno: Tu si o mare (dalla comm. mus. «Tommaso d'A-malfi»); Monti-Norman: The James Bond theme; Goodwin: Of human bondace (dal film «L'uomo senza nome»); David-Gold: You satisfy my soul (dal film «Questo pazzo, pazzo, pazzo, pazzo mondo»)

13.55-14 Giorno per giorno

14-14.55 Trasmissioni regionali

14 «Gazzettini regionali» per: Emilia-Romagna, Campania, Puglia, Sicilia, Piemonte
14.25 «Gazzettino regionale» per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani del Mediterraneo (Bari 1-Cal-tanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - **Giorn. radio** - Prev. tempo - Boll. meteor. e della transibilità delle strade statali

15.15 Taccuino musicale

Rassegna dei concerti, opere e balletti con la partecipazione dei critici Giulio Confalonieri e Giorgio Vigolo

15.30 (Fonit Cetra S.p.A.)

I nostri successi

15.45 Quadrante economico

16 — Progr. per i ragazzi

Dagli Appennini alle Ande
Racconto di Edmundo De Amicis - Adattamento di Mario Vani - Regia di Lorenzo Ferrero

16.30 Il topo in discoteca

a cura di Domenico De Paoli

17 — Segn. or. - **Giorn. radio**

- Le opinioni degli altri, rassegna della stampa estera

17.25 La boutique aux souvenirs

(I classificati al «Prix Jean Antoine» - Triumph Variété 1963)

18 — La comunità umana

18.10 L'opera organistica di Johann Sebastian Bach

Dicettesima trasmissione

Nove - Choralbearbeitungen

a) «Gelobet seist du Jesu Christ» BWV 723 (Org. Gabriel Werschaegen); b) «Erzähl' mir was du verlangst» BWV 727; c) «Ein feste Burg ist unser Gott» BWV 720; d) «Nun freut euch, lieben Christen g'mein» BWV 734; e) «Lobt Gott, ihr Christe allzugleich» BWV 732 (Org. Gaston Litalze); f) «Christ lag in Todesbanden» BWV 718; g) «Erbarm' dich mein, O Herre Gott» BWV 721; h) «Valet will ich dir geben» BWV 735; i) «Wir glauben all' an einen Gott» BWV 740 (Org. René Saorgin)
(Registrazioni effettuate il 4 febbraio 1963, il 3 e 10 febbraio 1964 dal Teatro Angelicum di Milano)

18.50 Radiotelefortuna 1965

18.55 Piccolo concerto
Orchestra diretta da Zeno Vukelich

19.10 Cronache del lavoro italiano

19.20 Gente del nostro tempo

a cura di Giuseppe Mori

19.30 *Motivi in giostra

Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)

Una canzone al giorno

20 Segn. orario - **Giornale radio** - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)

Applausi a...

20.25 Carloline illustrate

Divagazioni in musica di Naro Barbato - Regia di Riccardo Mantoni

21 — **LE ETICHETTE**

Radiodramma di Paolo Levi

Compagnia di prosa di Torino della RAI

Carla Anna Caravaggi

Vice Commissario Sandro Merli

Un avventore

Filippo Mazzara

Un cameriere Alberto Marché

Giacomo Gino Masera

Una ragazza Anna Pietrantoni

Berto Gualtiero Rizzi
Seconda ragazza Giovanna Caverzagli

L'investigatore Gastone Ciapini

Lo straniero Iginio Bonazzi

Giuseppe il napoletano Vigilio Gottardi

La padrona della pensione Misa Mordeglia Mari

Regia di Eugenio Salussolia

(Registrazione)

22 — **Stephan Grappelly e il suo complesso**

22.15 Concerto del violoncellista

Mstislav Rostropovich e del pianista Alexander De-djulin

Britten: Sonata in do op. 65

(dedicata a Rostropovich); a) Dialogo (allegro); b) Scherzo (pizzicato); c) Elegia, d) Marcia e Trio, e) Moto perpetuo; Scioatkovic: Sonata in re minore op. 40; a) Allegro non troppo, b) Allegro, c) Largo, d) Allegro

(Registraz. effett. il 21-11-1964 dal Teatro della Pergola in Firenze durante il Concerto eseguito per la Soc.età «Amici della Musica»)

23 — Segn. or. - **Oggi al Parlamento** - **Giornale radio** - Previsioni del tempo - Boll. meteor. - I progr. di domani - Buonanotte

fettuata rispettivamente con Genova e Venezia 3)

12.40 «Gazzettini regionali» per: Piemonte, Lombardia, Toscana, Lazio, Abruzzi, Calabria

L'APPUNTAMENTO DEL-LE 13:

13 — (A. Gazzoni e C.)

Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)

Il mandarino ottimista

10' (Davit Cioccolato)

Specchio a tre luci

20' (Galbani)

Si fa per ridere

25' (Palmolive)

Musica fra le quinte

13.30 Segn. or. - **Giornale radio** - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

13.30 Segn. or. - **Giornale radio** - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

13.30 Segn. or. - **Giornale radio** - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

13.30 Segn. or. - **Giornale radio** - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

13.30 Segn. or. - **Giornale radio** - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

13.30 Segn. or. - **Giornale radio** - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

13.30 Segn. or. - **Giornale radio** - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — **Voci alla ribalta**

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - **Notizie Giorn. radio** - Borsa Milano

14.45 (Phonocolor)

Novità discografiche

15 — **Momento musicale**

15.15 Ruote e motori

Attualità, informazioni, notizie, a cura di Piero Caccucci e Nando Martellini

15.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

15.35 Concerto in miniatura

Rassegna di cantanti lirici: Baritone Giorgio Marinelli

Vardi: Rigoletto; «Cortigiani»; Rossini: Il barbiere di Siviglia; «Largo al factotum»; Mozart: Le nozze di Figaro; «Aprite un po' quegli occhi» (Orch. Sinf. di Torino della RAI dir. da Fulvio Vernizzi)

16 — (Dizian)

Rapsodia

— Cantano in italiano

— Sempre insieme

— In cerca di novità

16.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

16.35 Nana Mouskouri canta

Atene

17.15 Cantiamo insieme

17.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

17.35 NON TUTTO MA DI TUTTO

Piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)

Radiosolotto

IL CONTE DI MONTE-CRISTO

Romanzo di Alessandro Dumas

Traduzione e adattamento di Anton Giulio Majano e Anna Luisa Meneghini

Compagnia di prosa di Firenze della RAI

Nona puntata: «Vendetta»

Edmondo Dantes

Nino Dal Fabbro

Dagliari Corrado Gaipa

Erminia Nella Bonora

Mercedes Gaiuna Corbellini

Alberto Carlo Delmi

Geraldo di Villefort

Mico Cundari

Andrea Cavalcanti

Alfredo Bianchini

Beppino Angelo Zanobini

Gaspero Caderoglio Piamonti

Regia di Umberto Benedetto

(Registrazione)

18.30 Segnale orario - **Notizie del Giornale radio**

18.35 CLASSE UNICA

Giulio Confalonieri

Come si ascolta la musica: dall'800 all'Espressionismo. L'avvento di Beethoven

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - **Radiosera**

19.50 Zig-Zag

20 — **CIAC**

Rotocalco del cinema, a cura di Lello Bersani e Sandro Ciotti

21 — **Divagazioni sul teatro lirico**

a cura di Mario Rinaldi

21.30 Segn. or. - **Giorn. radio**

21.40 (Camomilla Sogni d'Oro)

Musica nella sera

22.15 L'angolo del jazz

Quarant'anni di jazz in Italia

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni a onda media)

10 — Sonate del Settecento

Franz Joseph Haydn: *Sonata n. 35 in mi bemolle maggiore: Allegro moderato*; Adagio Finale (pf. Carl Seemann); Pietro Nardini: *Sonata in la maggiore per violino e pianoforte*; Cantabile - Allegro moderato - Allegretto spiritoso (Duo Brenigola-Bordoni: Riccardo Brenigola, pf.; Giuliana Bordoni Brenigola, pf.)

10.20 Musiche concertanti

Karol Szymanowski: *Sinfonia concertante op. 60 per pianoforte e orchestra*; Moderato - Allegro - Animato - Andante molto sostenuto - Allegro ma non troppo (sol. Eliana Marzadda - Orchest. Sinf. di Torino della RAI dir. da Ferruccio Scaglia)

10.50 Pagine da opere di Ermanno Wolf-Ferrari

Il segreto di Susanna: *Overture*; « O gioia, la nube leggera »; *La vedova scurra*; « Quanta soave pace »; « Nella notturna selva »; *Le Donne curiose*; « Ah! finalmente »; *I gioielli della Madonna: Intermezzo n. 1*; *Il campese*; « *Vorria sì, sposarmi* »; « *Ch'el diga quel ch'el vol* »; *I gioielli della Madonna*; « *Aprila, o bella, la finestrella* »; *I quattro rustighi: Preludio e Scena di Lucietta, Margherita e Lunardo* - *Duetto Lunardo-Maurizio e Intermezzo* (Elio Rizzieri, sopr.; Vittoria Palombini, mezzopr.; Luciano Saldari, ten.; Scipio Colombo, bar.; Giorgio Tadeo e Silvio Majonica, b.-s.) - Orchest. Sinf. di Milano della RAI dir. da Alfredo Simonetto

12 — Complessi per pianoforte e archi

Wolfgang Amadeus Mozart: *Trio in si bemolle maggiore K. 502 per pianoforte, violino e violoncello*; Allegro - Larghetto - Allegretto (Agi Jambor, pf.; Victor Altov, vl.; Janos Starker, vc.); César Franck: *Quintetto in fa minore per pianoforte e archi*; Molto moderato, quasi lento - Lento, con molto sentimento - Allegro ma non troppo ma con fuoco (Quintetto Chigliano: Sergio Lorenzi, pf.; Riccardo Brenigola e Angelo Stefanato, vl.; Giovanni Leone, v.; Lino Filippini, vc.)

13 — Un'ora con Johannes Brahms

Overture accademica op. 80 (Orchest. Sinf. di Torino della RAI dir. da Dean Dixon); *Quattro Serenate*, per voce e pianoforte; *Gute Nacht, mein liebster Schatz* - *Liebliches Kind, kannst du mir sagen* - *Guten Abend, mein Schatz* - *Der Mond steht über dem Berge* (Petre Munteanu, ten.; Antonio Beltrami, pf.); *Quartetto in sol minore op. 25 per pianoforte e archi*; Allegro - Intermezzo (Allegro ma non troppo) - Andante con moto - Rondò alla zingaresca (Presto) (Ornella Puvion - Santoliquido, pf.; Arrigo Pelliccia, vl.; Bruno Giuranna, v.); Massimo Amfiteatroff, vc.)

14 — Concerto sinfonico: Orchestra Filarmonica di Londra

Franz Joseph Haydn: *Sinfonia n. 100 in sol maggiore « Militare »*; Adagio - Allegro - Minuetto - Finale; Georges Bizet: *L'Arlesienne*, dalle suites n. 1 e n. 2; *Preludio - Minuetto - Adagietto - Minuetto - Fandango* (Direttore Eduard van Beinum); Edward Elgar: *The Wand of Youth*, suite n. 1 op. 1; *Overture - Scenade - Minuet - Sun Dance - Fairy Pipers - Slumber Scene - Fancies and Glants*; Sergei Prokofiev: *L'Amore delle tre melarance*, suite op. 33 a; Peter Iljich Ciaikovski: *Sinfonia n. 3 in re maggiore op. 29 « Poletica »*; Introduzione (Moderato assai, Tempo di marcia

funebre) - Allegro brillante - Alla tedesca - Andante - Scherzo - Allegro con fuoco (Direttore Adrian Boult)

16.05 Musiche cameristiche di Franz Schubert

Sonata in si bemolle maggiore op. postuma per pianoforte; Molto moderato - Andante sostenuto - Scherzo e Trio - Allegro ma non troppo (pf. Arthur Schnabel); *Adagio e Rondò concertante*, per pianoforte, violino, viola e violoncello (Quartetto Viotti: Luciano Glarbella, pf.; Virgilio Brun, vl.; Carlo Pozzi, v.; Giuseppe Petrini, vc.)

17 — Corriere dell'America

Risposte de « La Voce dell'America » ai radioascoltatori italiani

17.15 L'informatore etnomusicologico

17.35 Correnti filosofiche attuali: Alfred North Whitehead

Conversazione di Dorothy Emmet

17.45 Albert Roussel: Bacco e Arianna, suite n. 2 dal balletto

Introduzione - Fascino diossaco - Danza di Arianna - Danza di Arianna e di Bacco - Baccanale e Finale (Orch. Philharmonia di Londra dir. da Eugène Ormandy)

18.05 Corso di lingua francese, a cura di H. Arcaini

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Cultura spagnola a cura di Mario Socrate

18.45 Hans Werner Henze: Variazioni per pianoforte Pf. Eduard Filus

19 — Il pensiero scientifico dopo Galileo

a cura di Ginestra Amaldi V. Il successo della critica dei fondamenti

19.30 Concerto di ogni sera Giovanni Battista Lulli (1632-1687): Xerses, suite dal balletto

Complesso di viola « Pro arte antiqua » di Praga

François Adrien Boieldieu (1775-1834): *Concerto in do maggiore*, per arpa e orchestra

Allegro brillante - Andante - Lento - Rondò - Allegro agitato

Sol. Nicanor Zabaleta - Orchest. Sinf. di Radio Berlino dir. da Ernst Maerzendorfer

Arthur Honegger (1892-1955): *Sinfonia n. 2 per orchestra d'archi* (1941)

Molto moderato - Allegro - Adagio mesto - Vivace, non troppo

Orch. de la Suisse Romande dir. da Ernest Ansermet

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Wolfgang Amadeus Mozart: *Divertimento in mi bemolle maggiore K. 252*, per 2 oboi, 2 corni e 2 fagotti

Divertimento in do maggiore K. 187, per 2 flauti, 5 trombe e timpani

Strumentisti dell'Orch. Sinf. di Roma della RAI d.r. da Fernando Previtali

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Jacob Obrecht

La tortorella - Parce Domine Jacob Barbireau

Scon tief

Jacob Obrecht

Kyrie eleison - Salve Regina - Tandernaken - Incontramondo donzella sul nostro cammino

Coro da Camera olandese dir. da Felix De Nobel - Compl. « Obrecht » - Quintetto radio Filarmonico (Registrazione della Radio Olandese)

21.45 I blues tra cronaca e storia

a cura di Walter Mauro e Christian Livorness

III - I primi interpreti

22.15 Arnold Schoenberg

Verklärte Nacht op. 4, per orchestra d'archi

Orch. Sinf. di Milano della RAI dir. da Bruno Maderna

22.45 Orsa minore

TESTIMONI E INTERPRETI DEL NOSTRO TEMPO

Theodor Wiesengrund Adorno

a cura di Tullio Gregory con interventi di Paolo Chiarini, Fedele D'Amico e Franco Ferrarotti

I progr. precedenti da asterisco (*) sono in ediz. fonografiche. Le indicazioni in corsivo tra parentesi si riferiscono a comunicati commerciali.

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s) ore 11-12 Musica leggera - ore 15.30-16.30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22.45 alle 6.25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s 845 pari a m. 355 e dalle stazioni di Calatrinetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49.20 e su kc/s. 9515 pari a m. 31.53.

22.45 Concerto di apertura - 23.15 Invito alla musica - 24 Motivi in voga - 0.36 Musica ritmica - 1.06 Cocktail musicale - 1.36 Ritorno all'operetta - 2.06 Vedettes internazionali - 2.36 Tastiera per pianoforte - 3.06 Antologia dei successi italiani - 3.36 Musiche dallo schermo - 4.06 Music-hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri - 4.36 Voci, chitarre e ritmi - 5.06 Sinfonia d'archi - 5.36 Dischi per la gioventù - 6.06 Concertino.

Tra un progr. e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14.30 Radiogiornale. 15.15 Trasmissioni esterne. 17 Concerto dei Giovedì: « Messa Slava per soli, coro e orchestra di L. Janacek, direzione di Bretislav Bakala. 18.45 Porocila s katoliskega sveta. 19.15 Timely Words from the Pope. 19.35 Orizzonti Cristiani: Notiziario. - A colloquio col Sacerdote - di P. Raimondo Spiazzi. - Silografia. - Pensiero della sera. 20.15 Rencontres religieuses. 20.45 Fragen des Konzils. Antworten der Weltkirche. 21. Santo Rosario. 21.15 Trasmissioni esterne. 21.45 Attualità. 22.30 Replica di Orizzonti Cristiani.

Il colpo di coda di HITLER

di Jacques Nobécourt

La battaglia delle Ardenne verso la fine del 1944, ricostruita su documenti inediti. Nella sua disperata scommessa con il destino, Hitler di fatto ha scatenato una serie di conseguenze drammatiche, che, dopo vent'anni, pesano ancora sul mondo contemporaneo.

Una lettura travolgente BOMPIANI

Volume di 416 pagine illustrato L. 2000

PER LA PUBBLICITÀ SUL RADIOCORRIERE TV rivolgetevi alla **sipra**

Direzione Generale - TORINO - VIA BERTOLA, 34 - Tel. 57 53

TUTTE LE 24 CANZONI DEL FESTIVAL DI SANREMO 1965

a sole lire 500

Richiedete alla **NIAGARA** 166

Via Edo Biondi, 1, Milano. Pagherete al postino alla consegna al vostro domicilio.

finalmente felice con la dentiera



Mangiate, ridete, parlate senza preoccupazione: la vostra dentiera non si muoverà! Cospargetela semplicemente ogni mattina con polvere Wernet's. Grazie alla finezza delle sue gomme vegetali, lo strato Wernet's forma una saldatura ermetica tra la dentiera e le gengive, determinando un'aderenza perfetta. Acquistate oggi stesso un flacone di Wernet's.

WERNET'S

LA POLVERE ADESIVA PER DENTIERE

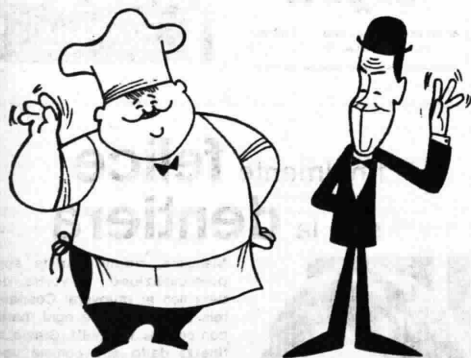
solo in farmacia, nei formati da L. 300 - 650 - 1100

questa sera
TIC TAC
NIVEA

crema NIVEA
NIVEA milk
per una pelle
fresca giovane sana



L'ECO DELLA STAMPA
UFFICIO DI RITAGLI da GIORNALI e RIVISTE
Direttori: Umberto e Ignazio Frugiuele
oltre mezzo secolo
di collaborazione con la stampa italiana
MILANO - Via Compagnoni, 28 - MILANO
Richiedere programma d'abbonamento



Questa sera in Carosello

OLIO DANTE

TV VENERDI



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radiotelevisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

9,20-9,45 Italiano
Prof. Giuseppe Frola
10,10-10,35 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
11,11-11,25 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni

Seconda classe:

11,25-12,15 Italiano
Prof. Lamberto Valli
12,40-13,05 Matematica
Prof. Lilliana Artusi Chini
13,30-13,55 Applic. Tecniche
Prof. Gaetano De Gregorio
13,55-14,15 Educ. Fisica (f. e m.)
Prof. Matilde Trombetta
Franzini e Prof. Alberto Mezzetti

Terza classe:

8,30-9,20 Matematica
Prof. Lilliana Ragusa Gilli
9,45-10,10 Italiano
Prof. Fausta Monelli
10,35-11 Educ. Tecnica
Prof. Gaetano De Gregorio
12,15-12,40 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni
13,05-13,30 Educ. Artistica
Prof. Franco Bagni

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Gibbs Fluoruro - Pepsi-Cola - Manetti & Roberts - Urà Saica)

La TV dei ragazzi

a) I MISTERI DI MR. WIZARD

La fabbrica del freddo
Distr.: N.B.C.

b) CAPOLANCETTA

Gioco televisivo a premi di Maurizio Costanzo e Franco Moccagatta
Presenta Walter Marcheselli - Regia di Elisa Quattrocchio

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano
NON E' MAI TROPPO TARDI

1° corso di istruzione popolare per adulti analfabeti
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione
GONG

(Cadonetti - Alka Seltzer)

19,15 CONCERTO SINFONICO

diretto da Massimo Pradella

Igor Stravinsky: *Renard*, per soli e orchestra
Solisti Eric Tappy, Tommaso Frascati, Teodoro Rovetta, Boris Carmeli
Orchestra «A. Scarlatti» di Napoli della Radiotelevisione Italiana
Ripresa televisiva di Lelio Golletti

19,30 TEMPO LIBERO

Settimanale per i lavoratori a cura di Emilio Sanna e Vincenzo Incisa

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE SPORT

TIC-TAC

(Telerie Zucchi - Crema Nivea - Liquore Strega - Simmenthal - Pastiglie Valda - Olà)

SEGNALE ORARIO

20,15 CRONACHE ITALIANE

LA GIORNATA PARLAMENTARE

ARCOBALENO

(Thermogène - Brodo Krone - Prodotti per l'infanzia - Lines - Crème caramel Royal - Dixan - Durban's)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Candy - (2) Orzoro -

(3) Verdal - (4) Olio Dante - (5) Vecchia Romagna Buton

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rossi - 2) P.C.T. - 3) Cinetelevisione - 4) Roberto Gavioli - 5) Roberto Gavioli

21 — IV Centenario della nascita di William Shakespeare

CORIOLANO

di William Shakespeare
Traduzione di Gabriele Baldini - Riduzione in due tempi di Amleto Micozzi
Personaggi ed interpreti:
Coriolano Franco Graziosi
Cominio Luciano Alberici
Sicinio Veluto Ennio Balbo
Giunio Bruto Manlio Busoni
Menenio Agrippa

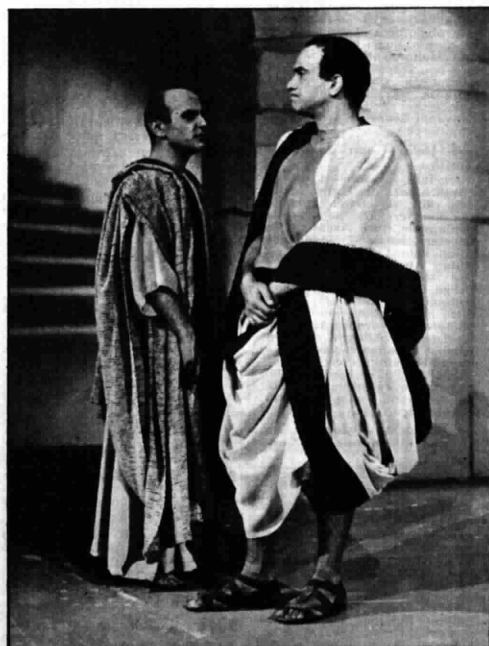
Carlo Montini
Lilla Brignone
Tullo Aufidio

e inoltre: Annabella Andreoli, Armando Benetti, Marcello Bertini, Mario Bruni, Claudio Caramaschi, Claudio Cassinelli, Elisa Crespi, Donatello Falchi, Giancarlo Fantini, Franco Ferrari, Guido Gagliardi, Ezio Marano, Mario Mariani, Franco Moraldi, Mario Morelli, Corrado Nardi, Attilio Ortolani, Eros Pagni, Emanuel Papaianakakis, Dino Peretti, Roberto Pistone, Gabriele Polverosi, Evaldo Rogato, Nicola Vincitorio
Scene di Bruno Salerno
Costumi di Maud Struthoff - Movimenti mimici a cura di Marise Flach - Regia di Claudio Fino

23,15

TELEGIORNALE

della notte



Carlo Montini (Menenio Agrippa) e Franco Graziosi (Coriolano) in una scena della tragedia di Shakespeare «Coriolano» trasmessa sul Nazionale questa sera alle ore 21

Per il quarto centenario shakespeariano

Il «Coriolano»

nazionale: ore 21

Forti del sacrosanto diritto — purché esercitato con misura — di leggere e rappresentare i classici in chiave contemporanea, c'è stata, in questo dopoguerra, la tendenza a vedere il *Coriolano* di Shakespeare, in programma ora alla Televisione, come, secondo si dice oggi, un «eroe negativo», prototipo e paradigma della reazione più antidemocratica e della dittatura più feroce, una sorta, tanto per intenderci, di precursore di Hitler, se lo avessero lasciato fare. Cose che a Shakespeare non sono mai passate per la testa.

Ma è poi vera fino a questo punto la sua presunta illiberalità? Il fatto che sia illiberal il protagonista non significa che risulti illiberal la tragedia, ammesso e non concesso, fra l'altro, che questo termine possa avere, oggi, un significato non dico coincidente, ma nemmeno analogo a quello che poteva avere nel 493 avanti Cristo, o anche nella Inghilterra elisabettiana quando il dramma (1608?) fu rappresentato.

Coriolano (per forza, la storia romana, Livio, Plutarco, son lì a parlar chiaro) altro non era che uno dei più estremisti e irriducibili campioni della casta aristocratica alla quale apparteneva per diritto di sangue e posizione sociale, in un'epoca — gli inizi della repubblica, nientemeno — in cui la plebe, favorita da una crisi economica e politica, vantaggiosa alla sua valorizzazione, cominciava a far sentire il suo peso.

Non è certamente un'invenzione da palcoscenico l'opposizione di Coriolano alla distribuzione gratuita di grano agli affamati in occasione di una grave carestia; né lo sono l'insolenza e la prepotenza rivelate quando si tratta di piegarsi alla consuetudine di sollecitare i voti del popolo, e pagata cara con la bocciatura a tribuno e col bando dalla patria. Onde il suo passaggio al nemico precedentemente vinto, il suo tentativo di marciare contro Roma, il suo desistere dalla disonorante impresa grazie all'intervento della madre, Volumnia, e la sua uccisione da parte dei Volsci, che lo trattano da traditore.

La coerenza storica degli eventi è rigorosa; come — considerato l'uomo e la sua estrazione — lo è la coerenza psicologica delle sue rivolte contraddittorie. Allo stesso modo, non sono certo dipesi da partigiana benevolenza del poeta i riconoscimenti dell'eroismo del soldato e dell'inflessibilità del cittadino, antipatico, pericoloso, nefasto fin che si vuole, ma indubbiamente di statura superiore ai suoi contemporanei.

Si vedano, d'altronde, le posizioni dell'altra parte. La innegabile, non però furiosa, accentuazione di una certa irresponsabile volubilità del popolo risulta più che compensata dalla comprensiva saggezza dei suoi rappresentanti, delineati con umana generosità e cordiale simpatia; e il reciproco rapporto, fra essi e il romano senato, è in ogni circostanza, anche la più tesa, improntato a piena lealtà e paritetico rispetto. La verità è che il poeta mantiene, come sempre, il distacco di una sovrana equidistanza dalle due parti in contesa. Ed è proprio tale equidistanza a garantire il loro movimento dialettico sul piano ideale e la tensione conflittuale su quello drammatico. Che, poi, la prepotenza della sua folgorante fantasia, esaltando i difetti e le qualità del personaggio storico, lo trasfiguri in un grande e terribile eroe tragico, tutto ciò, semmai, non fa che svincolarlo dai temi della collettiva pratica quotidiana.

Carlo Terron



SECONDO

21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE

21.10 INTERMEZZO

(Industria Italiana Birra -
Dash - Società del Plasmon -
Caffettiera Moka Express)

21.15

LA CONQUISTA DELLA TERRA

Un'inchiesta in Olanda di
Enrico Gras e Mario Craveri

Terza puntata

22.15 LA ROSA D'ORO

Rassegna televisiva degli
spettacoli di varietà del
Festival Internazionale di
Montreux presentata da
Renato Tagliani

23 — Notte sport

Rassegna dei varietà premiati a Montreux

La Rosa d'oro

secondo: ore 22,15

Riprende stasera, dopo una settimana d'intervallo, la presentazione sul Secondo Programma TV di alcuni spettacoli televisivi di varietà di produzione estera scelti fra quelli che nel 1963 parteciparono alla terza edizione della «Rosa d'oro» a Montreux. Questa manifestazione, come certamente sapete, è un concorso internazionale che la città di Montreux organizza ogni anno in primavera con la collaborazione della SSR (Società svizzera di radiodiffusione e televisione) e col patrocinio dell'UER (Unione europea di radio e telediffusione).

L'edizione di quest'anno si svolgerà dal 29 aprile all'8 maggio, e vi potranno partecipare, come già le altre volte, soltanto registrazioni di trasmissioni di varietà già effettuate (ossia non allestite «ad hoc»), e appartenenti ai seguenti generi: «music-hall», rivista musicale a gran-

cato, la Rosa d'argento per il secondo e la Rosa di bronzo per il terzo.

Per la cronaca, le edizioni finora svoltesi del concorso sono state quattro: nel 1961, vinse la BBC di Londra con *Black and White Minstrel Show* (la TV italiana si piazzò al secondo posto con *Giardino d'inverno*); nel 1962, vinse la TV svedese con *Kaskad*; nel 1963, la CBS di New York con *Julie and Carol at Carnegie Hall*; nel 1964, la TV svizzera con *Happy End*. Nella serie di spettacoli de «La Rosa d'oro» che vi sono stati finora presentati da Renato Tagliani sul Secondo Programma TV, avete visto il cecoslovacco *Silenzio, silenzio, silenzio* (che ottenne la «Rosa d'argento» nel 1963), l'inglese *It's a square, square world* e il belga *Hocus Focus*. Stasera, andrà in onda un varietà di produzione francese, *Les raisins verts*, una trasmissione di taglio tradizionale, basata su numeri musicali, coreografie e intermezzi parodistici.

La trasmissione de *Les raisins verts* sarà preceduta da una breve introduzione, nel corso della quale verrà intervistato il regista Mario Landi.

s. g. b.

VERDAL

presenta in carosello

GIULIA LAZZARINI
in

“che giostra”



UGO TOGNAZZI

vi invita questa sera
ad un piacevolissimo
“INTERMEZZO”
con un buon bicchiere di Birra



INDUSTRIA ITALIANA DELLA BIRRA



25' (Palmolive)

Musica tra le quinte

13.30 Segnale orario - Giornale radio - Media valute

45' (Simmenthal)

La chiave del successo

50' (Dash)

Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)

Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta

Negli interv. com. commerciali

14.30 Segnale orario - Notizie

Giorn. radio - Borsa Milano

14.45 (R.C.A. Italiana)

Per gli amici del disco

15 — Anticipazioni sul IV Salone

Nazionale Internazionale

Microdocumentario di Nino

Giordano

15.15 (Juke-Box ediz. fonografiche)

Per la vostra discoteca

15.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura

Interpreti di ieri e di oggi:

Quartetto Loewenguth

Mozart: Quartetto in mi bemolle

maggiore K 423; a) Allegro,

b) Andante con moto,

c) Minuetto (allegretto), d) Allegro

vivace (Alfred Loewenguth, Maurice

Fueri, v.l.; Roger Roche, v.s.; Pierre

Basieux, v.c.)

16 — (Dizian)

Rapsodia

— Tempo di canzoni

— Dolci ricordi

— Un po' di Sud America

16.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

16.35 Tre minuti per te

a cura di Padre Virginio

Rotondi

16.38 Zibaldone familiare

Divagazioni umoristiche di

Nicola Manzari

17.05 Minierati musicali

a cura di Dino De Palma

17.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

17.35 Non tutto ma di tutto

piccola enciclopedia popolare

17.45 (Manetti e Roberts)

Radiosaltito

— Le oriunde del canto

a cura di Nelli e Vinti

— Giallo rosa e nero

Settimanale di cronaca e

letteratura poliziesca a cura di

Enrico Roda

Regia di Federico Sanguigni

18.30 Segnale orario - Notizie

del Giornale radio

18.35 CLASSE UNICA

Piero Pieri - Storia della

prima guerra mondiale. I

socialisti d'Europa di fronte

alla guerra

18.50 I vostri preferiti

Negli interv. com. commerciali

19.30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — (Dizian)

Corrado presenta:

LA TROTTOLA

Spettacolo musicale di Per-

retta e Corina con Sandra

Mondaini - Orchestra diretta

da Marcello De Martino -

Regia di Riccardo Mantoni

21 — Microfono sulla città:

Caserta, ovvero « Chi fa da

sera »

a cura di Aldo Salvo

21.30 Segn. or. - Giorn. radio

21.40 Musica nella sera

22 — L'angolo del jazz

Attualità, retrospettive ed

informazioni sul mondo del

jazz

Due orchestre « riverboat » -

Charlie Creath e Fate Mar-

blee - Pec Wee Russell e Co-

leman Hawkins ieri e oggi -

Gerald Wilson

22.30-22.40 Segnale orario -

Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Programma. Dopo le 17 anche stazioni ad onda media).

10 — Cantate profane

Johann Sebastian Bach: La

Contessa tra Febo e Pan; Can-

tata n. 201 (Adele Stoltz, sopr.);

Eva Fleischner, contr.; Hans

Joachim Rotsch e Rolf Aprek,

ten.; Günther Leib, bar.; Theo

Adam, bs. - Orch. Municipale

del Gewandhaus di Lipsia e

Coro della Chiesa di St. Thomas

dir. da Kurt Thomas

10.55 Musiche romantiche

Robert Schumann: Konzert-

stuck in sol maggiore op. 92

per pianoforte e orchestra:

Introduzione - Allegro appassion-

ato (Solista Rodolfo Caporali -

Orch. « A. Scarlatti » di

Napoli della RAI dir. da

Bruno Maderna); Ludwig van

Beethoven: Sinfonia n. 2 in re

maggiore op. 36; Adagio molto,

Allegro con brio - Larghetto

- Scherzo (Allegro) -

Allegro molto (Orch. Sinf. Col-

umbia dir. da Bruno Walter)

11.45 Compositori italiani

Guido Pannini: Concerto n. 2

per violino e orchestra (Solis-

tista Pina Carmirelli - Orch. Sinf.

di Roma della RAI dir. da

Carlo Freni)

12.10 Musiche di balletto

Joseph Bodin de Boismortier:

Daphnis et Chloé, suite dal bal-

letto (Orch. da Camera dir. da

Emil Seiler); Léo Delibes: Le

Roi s'amuse, suite d'aria di danza

nello stile antico per la scena

del ballo (Royal Philharmonic

Orchestra dir. da Thomas

Beecham); Gavin Gordon: The

Rake's Progress, suite dal bal-

letto (Orch. del Teatro del Co-

vent Garden, Londra dir. da

Constant Lambert)

13 — Musiche di Luigi Boc-

cherini

Sinfonia « Ouverture » in re

maggiore op. 43 grande (Orch.

Philharmonica di Londra dir.

da Carlo Maria Giulini); Trio

in mi bemolle maggiore op. 35

n. 3, per due violini e violon-

cello (Walter Schneiderhan e

Gustav Swoboda, v.l.; Senta

Benesch, v.c.); Sinfonia in re

minore op. 12 n. 4 per due

oboi, due corni e archi (Orch. «

A. Scarlatti » di Napoli della

RAI dir. da Fernando Previtali)

13.40 LUISA

Romanzo musicale in quat-

tro atti e cinque quadri di

Gustave Charpentier

Luisa Anna De Cavalieri

La Madre Vittoria Palombini

Giuliano Doro Antonelli

Il Padre Nicola Rossi Lemeni

Irma Giuliana Angeloni

Camilla Maria Luisa Zeri

Gettrude Anna Maria Rota

La spazzina Beatrice Preziosa

Elisa Rita Alessandri-Maccagnani

Il monello Vera Presti

Margherita Giannella Borrelli

Bianca la rimpia-gliatrice

Susanna Anna Doré

Piccola Miriam Funari

Enrichetta

La maestra Luigia Vincenzi

La lattivendola Euseppina Salvi

La raccattatrice di carbone Maria Teresa

Maddalena Mandalari

La venditrice di centocchio Gilda Capozzi

Giovanna Lucia Quinto

La venditrice di carciofi

La giornalista Tommaso Frascati

Il nottambulo

Il papa dei pazzi

Il cenciolato

Il rigattiere

Il canzonettista

Un venditore di carote

1° filosofo

2° filosofo

1° guardia

Un garzone

Il pittore

2° guardia

Il giovane poeta

Lorenzo Franchi

Lo studente Walter Brunelli

Lo scultore Walter Vitalone

Lo stracivendolo Licinio

Un venditore di piselli

Un bohème

Un venditore di carciofi

e insalata

Orchestra Sinfonica e Coro

di Roma della RAI diretti da

Fernando Previtali - M° del

Coro Nino Antonellini

(Edizione Sonzogno)

17 — Il ponte di Westminster

Immagini di vita inglese

Specchio del mese

17.15 Esploriamo i continenti

Viaggi quasi veri tra il 35°

e il 165° meridiano

a cura di Massimo Ventri-

glia

17.35 Correnti filosofiche at-

tuali: Bertrand Russell

Conversazione di S. Körner

17.45 Riccardo Zandonai: Con-

certo andaluso per violon-

cello e orchestra

Seguidilla - Malagueña - Fi-

liale (Solista Sesto Amfi-

theatros - Orch. del Teatro

« La Fenice » di Venezia dir.

da Carlo Felice Cicalia)

18.05 Corso di lingua inglese,

a cura di A. Powell

(Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna

Letteratura italiana

a cura di Giacinto Spagno-

letti

Il ritorno di Calandra - I rac-

conti di Rea

18.45 Julius Luciu: « Sogno

fiorente » - Cinque canzoni

per soprano e 12 strumenti

Giorno della dichiarazione -

Immagine - Ochi - Alba d'apri-

le - Terzo notturno (Solista

Zofie Stachuracka - Strumen-

tisti dell'Orch. Filarm. di Cra-

covia dir. da Andrzej Marco-

wsky)

18.55 Libri ricevuti

19.15 Panorama delle idee

Selezione di periodici italiani

19.30 Concerto di ogni sera

Anton Bruckner (1824-1896):

Quintetto in sol minore

(Orch. Filarmónica « Hague »

dir. da Willem Otterloo); Max

Bruh (1838-1920): Kol Nidrei

op. 47, per violoncello e or-

chestra (Sol. Pierre Fournier

- Orch. del Concerti Lamou-

reux di Parigi dir. da Jean

Martindon); Richard Wagner

(1813-1883): Sinfonia in do

maggiore (Orch. Sinf. della

Radio di Lipsia dir. da Ge-

hard Fricke)

20.30 Rivista delle riviste



Oro

crema
in tubetto
per calzature

non si essicca
dura di più

Gubra



GUBRA s.p.a.
DESIO (Milano)



BALBUZIE

eliminata in pochi giorni con il metodo psico-fonico del Dottor **VINCENZO MASTRANGELI** (balbuziente anch'egli fino al 18° anno).
Dal 1° aprile al 30 settembre due corsi mensili di 12 giorni l'uno.
Ambiente signorile, ogni comodità e comfort. Posizione tra le più panoramiche del Golfo del Tigullio.

Richiedete programmi gratuiti a:

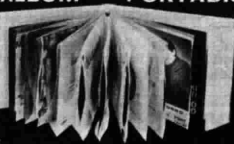
ISTITUTO INTERNAZIONALE - Villa Benia - Rapallo Tel. 53.349
(Aut. Ministero Pubblica Istruzione del 3-2-1949)

UNA NOVITÀ ECCEZIONALE!

FINALMENTE LA VERA FOTOGRAFIA DEI VOSTRI CANTANTI FEDELMENTE RIPRODOTTA SU UN MAGNIFICO ED ORIGINALE ALBUM PORTADISCHI



segnate con una crocetta il cantante che desiderate fra i 12 elencati e sottolineate altre 2 Vostre preferenze



■ JONNY DORELLI ■ GIGLIOLA CINQUETTI ■ BETTY CURTIS
■ PEPPINO DI CAPRI ■ GIORGIO GABER ■ ORNELLA VANONI
■ MINA ■ LITTLE TONY ■ BOBBY SOLO ■ FRED BONGUSTO
■ RICKY GIANCO ■ LUCIA ALTIERI

PIÙ

20 GRANDI SUCCESSI CANTATI DA MINA COCKI MAZZETTI JOHN FOSTER E FRED BONGUSTO

in dischi originali a 45 giri

IL TUTTO AL PREZZO VERAMENTE ECCEZIONALE DI SOLT. L. 2950

Per spedizioni all'estero pagamento anticipato L. 4.900

MONDIAL PHON Piazza Prastini, 19 - Tel. 422.637 - Milano

Attenzione: i tagliare e spedire subito tutto l'annuncio.

Pagherete al postino alla consegna del pacco.



NAZIONALE

Telescuola

Il Ministero della Pubblica Istruzione e la RAI-Radio-televisione Italiana presentano

SCUOLA MEDIA

Prima classe:

8,55-9,20 *Italiano*
Prof. Giuseppe Frola
9,45-10,10 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
10,35-11 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
11,20-11,45 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini

Seconda classe:

12,10-12,35 *Italiano*
Prof. Lamberto Valli
13-13,25 *Geografia*
Prof. Claudio Degaspero
13,25-13,50 *Inglese*
Prof. Enrichetta Perotti
13,50-14,15 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
14,15-14,40 *Applic. Tecniche*
Prof. Gaetano De Gregorio
14,40-15 *Educ. Musicale*
Prof. Lidia Fabi Bona

Terza classe:

8,30-8,55 *Storia*
Prof. Maria Bonzano Strona
9,20-9,45 *Latino*
Prof. Gino Zennaro
10,10-10,35 *Osservazioni ed elementi di scienze naturali*
Prof. Donvina Magagnoli
11-11,20 *Educ. Musicale*
Prof. Lidia Fabi Bona
11,45-12,10 *Inglese*
Prof. Antonio Amato
12,35-13 *Francese*
Prof. Enrico Arcaini
Allestimento televisivo di Gigliola Rosmino

17,30 SEGNALE ORARIO

GIROTONDO

(Elah - Invernizzi Porcellino - Società del Plasmon - Sidal)

La TV dei ragazzi

a) I GIGANTI DELLA STRADA

La leggenda del ciclismo a cura di Bruno Raschi
Quarta puntata
Regia di Luigi Di Gianni

b) BRACCOBALDO SHOW

Spettacolo di cartoni animati a cura di William Hanna e Joseph Barbera
Distr.: Screen Gems

Ritorno a casa

18,30 Il Ministero della P.I. e la RAI presentano

NON E' MAI TROPPO TARDI

2° corso di istruz. popolare
Insegnante Alberto Manzi

19 —

TELEGIORNALE

della sera - 1ª edizione

ed

Estrazioni del Lotto

GONG

(Cibalgina - Certosa Galbani)

19,15 SETTE GIORNI AL PARLAMENTO

a cura di Jader Jacobelli
Realizzazione di Armando Dossena

19,45 TEMPO DELLO SPIRITO

Le stagioni di Dio
Conversazione religiosa a cura di P. Ernesto Balducci

Ribalta accesa

20 — TELEGIORNALE

SPORT

TIC-TAC

(Alimenti Sasso - Oro Gubra - Causyht - Invernizzi Invernizzina - Lavatrice Siemens Elettra - Snif)

SEGNALE ORARIO

20,15 CRONACHE ITALIANE

ARCOBALENO

(Vini Ferrari - Colgate - Ragù Manzotin - Confetti Falqui - Biancheria - La Castellana - Innocenti)

PREVISIONI DEL TEMPO

20,30

TELEGIORNALE

della sera - 2ª edizione

20,50 CAROSELLO

(1) Dash - (2) Minestre Knorr - (3) Chinamartini - (4) Società del Plasmon - (5) Caffè Hag

I cortometraggi sono stati realizzati da: 1) Studio Rossi - 2) Roberto Gavioli - 3) Cinetelevisione - 4) Film Iris - 5) Roberto Gavioli

21 —

IL GIORNALINO DI GIAN BURRASCA

8 episodi musicali liberamente ispirati dall'omonimo

mo lavoro di Vamba edito da Bemporad-Marzocco di Firenze

Testi e dialoghi di Lina Vertmüller - Musiche di Nino Rota - Orchestra diretta da Luis Bacalov - Arredamento e costumi di Piero Tosi - Scene di Tommaso Passalacqua - Regia di Lina Vertmüller

Ottavo episodio

Addio Giornalino

Personaggi ed interpreti:

Giannino Stoppani detto Gian Burrasca

Rita Pavone

La madre Valeria Valeri

Il padre Ivo Garrani

Virginia Milena Vukotic

L'Avv. Maralli Arnoldo Fod

Caterina, la cameriera Laura Torchio

Il direttore Stanislao Sergio Tofano

La direttrice Geltrude

Bice Valori

Balestra Roberto Chevalier

Il bidello Ettore Carloni

Michelozzi Ennio Macconi

Dal Pezzo Alessandro Berti

Masi Enrico Del Bianco

Dal Ponte Riccardo Zini

Il notaio Silio Bagolini

Il signor Balestra Roberto De Robertis

Cesira, la cameriera Annarosa Garatti

Primo giornalista Giovanni Da Caro

Secondo giornalista Claudio Duccini

inoltre: Stefano Bertini, Alvaro Boccia, Enzo Bruni,

Augusto Caversazio, Roberto Guidi, Enrico Lazareschi,

Elio Locascio, Enzo Verduchi

22 — I FIGLI DELLA SOCIETÀ

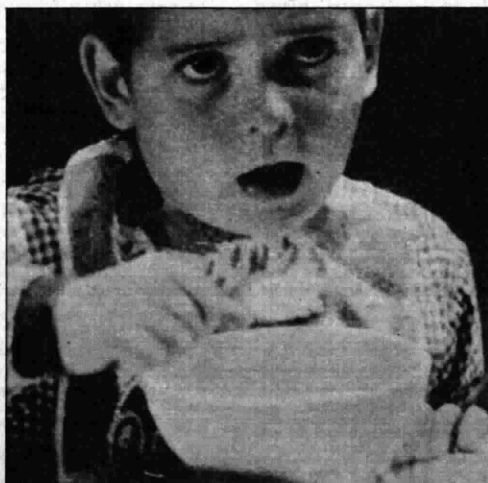
Un'inchiesta di Giuseppe Fina

Fina puntata

23 —

TELEGIORNALE

della notte



Assisteremo questa sera alla puntata conclusiva dell'inchiesta condotta da Giuseppe Fina «I figli della società». Il programma viene trasmesso alle 22 sul Nazionale

Per la serie «L'assistente sociale»

Il colore della pelle



L'attore George C. Scott interprete della serie di racconti sceneggiati «L'assistente sociale» in onda sul Secondo

secondo: ore 22

Cuck è un solido, felice americano. Ha un ottimo impiego, in qualità di addetto alle «relazioni pubbliche» di una grossa impresa commerciale; una bella moglie, Anne; un simpatico figlio, Mike, che promette di diventare un campione di baseball.

Vive in un villino tra gli alberi, situato alla periferia della città, un posto elegante, conveniente a gente molto distinta. Ma, un giorno, arriva nel quartiere una nuova famiglia, che ha preso in affitto proprio l'appartamento vicino a quello di Cuck. Anch'essa è formata da persone intelligenti, educate: «molto distinte», per dirla in breve. Ma hanno un difetto: il colore della loro pelle è scuro. Per impedire che, intorno ai coniugi Marsden, così si chiamano i nuovi inquilini, si crei un clima di diffidenza, Cuck si rivolge a un suo vecchio amico: l'assistente sociale Neil Brock. Lo prega di raccogliere, per suo conto, informazioni sui Marsden. Così, si giustifica, potrà «tappare» la bocca ai maligni, pronti a mettere in giro calunnie sul conto dei negri.

Ma, saggiamente, Neil gli consiglia di invitare a un «cocktail» i vicini. Potrà, così, conoscerli e, eventualmente, apprezzarli per quel che valgono. Cuck accetta il consiglio e invita i Marsden. Ma, oltre a loro, nessuno si fa vivo al «cocktail» di Cuck.

E', questo, il primo annuncio di un grave contrasto, causato nel quartiere dall'arrivo dei Marsden, che nei giorni seguenti andrà crescendo. Molti, infatti, vorranno ven-

dere i loro appartamenti, temendo che la zona venga svalutarsi; in ciò influenzati dagli intrighi e dalle voci malevole messe in circolazione ad arte da una società immobiliare.

Il colore della pelle, un telefilm diretto da Herschel Daugherty e che fa parte della serie *L'assistente sociale*, è un accurato studio sociologico su una grave questione che, negli ultimi tempi, ha ampiamente interessato le cronache dei giornali.

f. bol.



Il soprano Cecilia Fusco che, insieme al basso Raffaele Ariè, prende parte al concerto operistico diretto da Pietro Argento e trasmesso alle 21,15 sul Secondo Programma



SECONDO

**21 — SEGNALE ORARIO
TELEGIORNALE**

21,10 INTERMEZZO

(Alka Seltzer - Riso Curti - Frigoriferi Atlantic - Camomilla Sogni d'oro)

21,15 CONCERTO DI MUSICA OPERISTICA

diretto da **Pietro Argento** con la partecipazione del soprano **Cecilia Fusco** e del basso **Raffaele Ariè**. Prokofiev: *L'amore delle tre Melarance*; *Marcia e Scherzo*; Verdi: *Luisa Miller*; «Il mio sangue, la vita darei»; Puccini: *La Bohème*; «Valzer di Musetta»; Borodin: *Il principe Igor*; «Salute Igor»; Donizetti: *Lucia di Lammermoor*; «Regnava nel silenzio»; Wagner: *Tannhäuser*; Sinfonia Orchestra Sinfonica di Milano della Radiotelevisione Italiana

Ripresa televisiva di **Alberto Gagliardelli**

22 — L'ASSISTENTE SOCIALE

Il colore della pelle

Racconto sceneggiato - Regia di **Herschel Daugherty** Distr.: **United Artists**

Int.: **George C. Scott**, **Elizabeth Wilson**, **Cecely Tyson**

22,50 QUINDICI MINUTI CON NUNZIO ROTONDO

Presenta **Flora Lillo**

23,05 Notte sport



Mike, perché la bendi?

“Lo saprete stasera nel carosello Dash”



LE MIGLIORI MARCHE

RADIO L. 600 mensili

Garanzia 5 anni

SPEDIZIONE IMMEDIATA OVUNQUE PROVA GRATUITA A DOMICILIO con diritto di ritornare la merce senza acquistarla!!!

CATALOGO GRATUITO radio da tavolo e portatili, radiofonografi, autoradio, fonovaligie, registratori.

RADIOBAGNINI

ROMA: PIAZZA DI SPAGNA, 137

Una carriera sicura
ed una immediata sistemazione iniziale sulla base di

L. 100.000 mensili
viene offerta dal nostro corso per corrispondenza di **ESPERTO IN PAGHE E CONTRIBUTI**

Informazioni dettagliate e gratuite scrivendo a:
IAP, via Leoncavallo 10/R - Milano

IL DONO PIÙ GRADITO - REGALATE - REGALATEVI - FATEVI REGALARE
UNA LAVASTOVIGLIE
L'ELETTRODOMESTICO CHE DONA LA FELICITÀ

LA **ZUCCHET** SETTORE DETERSIVI

HA IDEATO PER VOI IL NUOVO DETERSIVO

“888”

IL DETERSIVO CREATO “ESCLUSIVAMENTE,” PER QUALSIASI TIPO DI LAVASTOVIGLIE



ZUCCHET PRODOTTI CHIMICI DETERSIVI INSETTICIDI VIA PIAN DUE TORRI, 54 - ROMA - TEL. 554.741 (5 linee) A CHIUNQUE NE FARA RICHIESTA LA DITTA ZUCCHET INVIERA UN CAMPIONE OMAGGIO SENZA ALCUNA SPESA A CARICO DEL RICHIEDENTE

NAZIONALE

SECONDO

6.30 Il tempo sui mari italiani

6.35 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis

7 Segn. or. - Giornale radio - Prev. tempo - Almanacco - * Musiche del mattino

7.40 (Motta)
Aneddoti con accompagnamento

Ieri al Parlamento
Leggi e sentenze
a cura di Esule Sella

8 — Segn. or. - Giornale radio - *Sui giornali di stamane*, rass. della stampa italiana in collab. con l'A.N.S.A. - Prev. tempo - Boll. meteor.

8.30 (Palmolive)
Il nostro buongiorno
Chiola: Rumborosa; Peterson: Vini vini; Bindi: Il nostro con-
fetto; Waters: In the mood; Goldsmith: Lila's theme

8.45 (Invernizzi)
Inferadio
a) L'orchestra di Sid Ramin
Ferrao: Avrei un Portogal; Monnot: Goutelande de pource Jean; Alfard: Colonel Bogy
b) Canta Elizete Cardoso
Dunga: Percentagem de amor; Duran: Noite do meu ben; Mesquita: Tentacao do incontentamento

9.05 Anna Maria Andreotti: Plaza de Toros (VI)

9.10 (Sidol)
Fogli d'album
Beethoven: Polacca in do maggiore op. 80 (P. Gyorgy Cziffra); Weber: Ronzo (Gregor Piatigorsky, vc.; Ralph Benatzky, pf.); Turina: Fandango (Ch. Alirio Diaz); Wieniawski: Souvenir de Moscou (Zino Francescatti, vl.); Gior-
dan: Andrea Chénier; Asturias (Chit. Laurindo Almeida)

9.40 Un libro per lei
a cura di Domenico Tarizzo

9.45 (Pavesi Biscottini di Novara S.p.A.)
Canzoni, canzoni
Album di canzoni dell'anno

10 — (Lavabiancheria Candy)
Antologia operistica
Verdi: Aida: « Ritorna vincitor »; Puccini: Madama Butterfly: « Amore o grillo »; Gio-
rdano: Andrea Chénier: « Ecco il monologo »; Ponchielli: La Gioconda: Danza delle ore

10.30 Genova: IV Salone Nautico Internazionale
Radiocronaca diretta di Cesare Viazzi

11 — (Milkana)
Passeggiando nel tempo

11.15 La Radio per le scuole
Ama il prossimo tuo: La carità silenziosa, documentario di Elio Filippo Accrocca

11.30 * Franz Liszt
Rapsodia spagnola
Pj. Witold Malczunzyski

11.45 (Sloan)
Musica per archi

12 — (Manetti e Roberts)
Gli amici delle 12

12.20 Arlecchino
Negli interv. com. commerciali

12.55 (Vecchia Romagna But-
ton)
Chi vuol esser lieto...

13 Segnale orario - Giornale radio - Prev. tempo

13.15 (Manetti e Roberts)
Carillon
Zig-Zag

13.25 (Olio Topazio)

* MOTIVI DI SEMPRE
Ponce: Estrellita; Noble: Cherokee; Kern: The way you look tonight; Rucione: Vecchia Roma; Pestalozza: Ciri-
biribiri; Dominguez: Perfidia; Carmichael: Georgia on my mind; Barroso: Bahia; Mar-
quina: España caní

13.55-14 Giorno per giorno
14-14.55 Trasmissioni regionali

14 « Gazzettini regionali » per:
Emilia-Romagna, Campania,
Puglia, Sicilia, Piemonte

14.25 « Gazzettino regionale »
per la Basilicata
14.40 Notiziario per gli italiani
del Mediterraneo (Bari 1-Cal-
tanissetta 1)

14.55 Il tempo sui mari italiani

15 — Segn. or. - Giornale ra-
dio - Prev. tempo - Boll.
meteor. e della transitabilità
delle strade statali

15.15 La ronda delle arti
Rassegna delle arti figura-
tive presentata da Emilio
Pozzi e Rolando Renzoni

15.30 Le manifestazioni spor-
tive di domani

15.50 Sorella radio
Trasmissione per gli infermi

16.30 Corriere del disco: mu-
sica lirica
a cura di Giuseppe Pugliese

17 — Segn. or. - Giornale ra-
dio - Le opinioni degli altri,
rassegna della stampa estera

17.25 Estrazioni del Lotto

17.30 CONCERTI PER LA
GIOVENTU'
a cura di Luigi Rognoni

Quinta trasmissione
R. Wagner: Pagine da Tri-
stano e Isotta, dramma musi-
cale in tre atti di Richard
Wagner; Debussy: Pagine da
Pelléas et Mélisande, dramma
lirico in cinque atti di Maurice
Maeterlinck

19.10 Il settimanale dell'indu-
stria

19.30 * Motivi in giostra
Negli interv. com. commerciali

19.53 (Antonetto)
Una canzone al giorno

20 Segnale orario - Giornale
radio - Radiosport

20.20 (Ditta Ruggero Benelli)
Applausi a...

20.25 Radiotelefortuna 1965

20.30 IL SINDACO
Radiodramma di Nicola Man-
zari

con Elena Sedlack e Alfredo
Censi

Le altre voci sono di: Mi-
chele Colaleo, Rosalba Con-
serva, Graziapaura Delle Gra-
zie, Adriana Erario, Lilliana
Formenti, Nuccia Lobefaro,
Silvana Lobefaro, Marina
Lombardi, Nella Lovero, Gio-
vanni Macchia, Michele Mi-
rabelli, Piero Nanza, Agnese
Patafino, Francesco Pitru-
lo, Giovanna Rinaldi, Vito
Speranza, Lucia Zotti

Regia di Andrea Camilleri

21.15 Canzoni e melodie ita-
liane

22 — Due chiacchiere
Conversazione della sera di
Oreste Biancoli

Regia di Pino Gilioli

22.30 Musica da ballo

23 — Segn. or. - Giornale ra-
dio - Prev. tempo - Boll.
meteor. - I programmi di
domani - Buonanotte

7.30 * Musiche del mattino

8.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

CONCERTO PER FANTA-
SIA E ORCHESTRA

8.40 (Palmolive)
a) Andante con moto

8.50 (Cera Grey)
b) Allegretto ma non troppo

9 — (Supertrim)
c) Scherzo a danza

9.15 (Commissione Tutela
Lino)
d) Allegro molto vivace

9.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

9.35 (Omo)
— ADELE, CAMERIERA FE-
DELE

Programma di musica lega-
gera e non
a cura di Marcello Ciorcio-
lini con Bice Valori

Regia di Federico Sanguigni

— PLATEA
Interviste con il pubblico di
D'Alessandro, Gavioli, No-
velli e Franco Pitrè - Pre-
senta Andreina Paul

Gazzettino dell'appetito

10.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

10.35 (Coca-Cola)
Le nuove canzoni italiane
Album di canzoni dell'anno

11 — Il mondo di lei

11.05 (Miscela Leone)
Buonumore in musica

11.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

11.35 (Dentifricio Signal)
Il Jolly

11.40 (Mira Lanza)
Il portacanzoni

12 — Radiotelefortuna 1965

12.05-12.20 (Doppio Brodo
Star)
Orchestra alla ribalta

12.20-13 Trasmissioni regionali

12.20 « Gazzettini regionali »
per: Val d'Aosta, Umbria, Mar-
che, Campania e per alcune
zone del Piemonte e della
Lombardia

12.30 « Gazzettini regionali »
per: Molise, Veneto e Liguria
(Per le città di Genova e Vene-
zia la trasmissione viene ef-
fettuata rispettivamente con
Genova 3 e Venezia 3)

12.40 « Gazzettini regionali »
per: Piemonte, Lombardia, To-
scana, Lazio, Abruzzi, Calabria

L'APPUNTAMENTO DEL-
LE 13:

13 — (A. Gazzoni e C.)
Su il sipario

03' (G. B. Pezzoli)
Il mandarino ottimista

10' (Gandini Profumi)
Tre momenti magici

20' (Galbani)
Si fa per perdere

25' (Palmolive)
Musica fra le quinte

13.30 Segn. or. - Giornale radio

45' (Simmmenthal)
La chiave del successo

50' (Dash)
Il disco del giorno

55' (Caffè Lavazza)
Buono a sapersi

14 — Voci alla ribalta
Negli interv. com. commerciali

14.30 Segn. or. - Giornale radio

14.45 (La Voce del Padrone Co-
lumbia Marcomphon S.p.A.)
Angolo musicale

15 — (Macchine per cucire
Necchi)
Momento musicale

15.15 (Meazzi)
Recentissime in microfono

15.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

15.35 Concerto in miniatura
Interpreti di ieri e di oggi:
Pianista Paul Badura Skoda
J. S. Bach: Concerto in re
minore: Allegro, Adagio, Pre-
sto; Schubert: Momento musi-
cale in do maggiore op. 94
n. 1; Schubert: Scherzo n. 1
in si bemolle maggiore; Ra-
vel: da « Le tombeau de Cou-
perin »: Toccata

16 — (Dixan)
Rapsodia

— Musica e parole d'amore
— Le canzoni per i ragazzi
— Appuntamento a sorpresa

16.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

16.35 (Carisch)
Ribalta di successi

16.50 * Musica da ballo
Prima parte

17.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

17.35 Estrazioni del Lotto

17.40 Rassegna degli spetta-
coli

17.55 (Manetti e Roberts)
Radiosalotto

* Musica da ballo
Seconda parte

18.30 Segnale orario - Notizie
del Giornale radio

18.35 * I vostri preferiti
Negli interv. com. commerciali

19,30 Segn. or. - Radiosera

19.50 Zig-Zag

20 — MUSICA E STELLE
Piccola guida astrologico-
musicale di Franco Moni-
celli - Regia di Silvio Gili

21 — Canzoni alla sbarra

21.30 Segn. or. - Giornale radio

21.40 Il giornale delle scienze

22 — L'angolo del jazz
Jazz canto

22.30-22.40 Segnale orario -
Notizie del Giornale radio

RETE TRE

(Stazioni a M.F. del Terzo Pro-
gramma. Dopo le 17 anche sta-
zioni a onda media).

10 — Musiche del Settecento
Jacques Aubert: Concerto in
sol minore a quattro violini:
Allegro - Aria graciosa - Al-
legro (Orch. da Camera a Jean-
François Paillard); Georg
Friedrich Haendel: Concerto
grosso in re maggiore op. 6
n. 5: Largo - Allegro - Presto -
Largo - Minuetto - Allegro
(Orch. Philharmonia di Lon-
dra dir. da Igor Markevitch)

10.30 Antologia di interpreti
Direttore Joseph Keilberth:
Bedrich Smetana: Moldava,
poema sinfonico dal ciclo « La
mia patria » (Orch. Sinf. di
Bamberg)

Mezzosoprano Fiorenza Cos-
sotto:

Luigi Cherubini: Medea: « Solo
un piante » (Aria di Neris);
Vincenzo Bellini: I Capuleti e
i Montecchi: « Dehl tu, bel-
l'anima »; Amilcare Ponchielli:
La Gioconda: « Voce di donna
o d'angelo »; A. a questo ro-
sario » (Orch. Sinf. Ricordi dir.
da Glanandrea Gavazzeni)

Violinista David Oistrakh e
pianista Lev Oborin:

Edvard Grieg: Sonata in sol
minore op. 13: Lento doloroso
Allegro vivace Allegretto
tranquillo - Allegro animato

Tenore Franco Corelli:
Umberto Giordano: Andrea
Chénier: « Un di all'azzurro
spazio »; Pietro Mascagni: Ca-
valleria rusticana: « Mamma,
quel vino è generoso » (Orch.
Sinf. della RAI dir. da Arturo
Basile); Giacomo Puccini: Tu-
randot: « Nessun dorma » (Or-
chestra Sinf. dir. da Franco
Ferraris)

Direttore Louis Frémaux:
Joaquin Turina: Tre Danzas
fantásticas, op. 22: Exaltación
Ensuselo - Gran Gloria (Orch. Naz.
dell'Opéra di Montecarlo)

Soprano Marcella Pobbie:
Baldassare Galuppi: Tolomeo:
« Se mai senti spirarti quel
volto » (Orch. Sinf. di Milano
della RAI dir. da Ferruccio
Scaglia); Francesco Cilea: A-
driana Lecouvreur: « Poveri
fiori » (Orch. Sinf. di Torino
della RAI dir. da Nino San-
zogno)

Pianista Margrit Weber:
Richard Strauss: Burlesca in
re minore per pianoforte e or-
chestra (Orch. Sinf. della Ra-
dio di Berlino diretta da Fe-
renc Fricssay)

Basso Plinio Clabassi:
Giuseppe Verdi: I Lombardi
alla Prima Crociata: « E an-
cor silenzio »; Gaetano Doni-
zetti: Luceria Borgia: « Vieni,
la mia vendetta »; Michael Iva-
novic Glinka: La Vita per lo
Zar: « Il sospetto hanno nel
cor » (Orch. Sinf. di Torino
della RAI dir. da Nino San-
zognò)

Direttore Désiré Emile In-
ghelbrecht:

Maurice Ravel: Ma Mère
l'Oye, suite: Pavane de la
Belle au bois dormant - La
tente Poupée - Laideronnette,
impératrice des pagodes - Les
entretiens de la Belle et de
la Bête - La nuit trop éloi-
gnée (Orch. del Teatro dei Cham-
pelysées di Parigi)

13 — Un'ora con Anton Dvo-
rak

Quartetto in la bemolle ma-
giore op. 105, per archi: Ad-
agio ma non troppo - Allegro
appassionato - Molto v.vace -
Lento e molto cantabile - Al-
legro non tanto (Quartetto Ja-
nacek; Jiri Travnicek e Adolf
Sykora, vi.; Jiri Kratochvil,
v.l.a.; Karel Krafka, vc.); Dal
Biblische Lieder op. 99, per
voce e pianoforte: Herdun
sing, ich ein neues Lied -
Wende nicht zu mir! - An den
Wassern zu Babylon - Gott ist
mein Hirt (Ingy Nicola, sopr.;
Enzo Marino, pf.); Scherzo ca-
priccioso in re bemolle ma-
giore op. 66 (Orch. Sinf. di
Londra dir. da Istvan Kertész)

14 — Recital del flautista Mi-
chel Debost con la collabo-
razione del pianista Chri-
stian Ivaldi

Wolfgang Amadeus Mozart:
Sonata in la maggiore K. 12:
Andante - Allegro; Ludwig van
Beethoven: Sonata in si bemol-
le maggiore; Allegro moderato
- Polonaise - Largo - Al-
legro molto con variazioni; Mu-
zio Clementi: Sonata in sol
maggiore; Moderato - Rondò
(Allegretto); Franz Schubert:
Introduzione, Op. 9, in sol mi-
nima « Trockne Blumen », da
« Die schöne Müllerin », op. 160

14.55 Compositori contem-
poranei

Arthur Honegger: Le D't des
Jeuix du Monde, musica di
scena per la commedia di Paul
Méral (Voce rec.: Paola Da Ve-
nezia - Orch. « A. Scariatti »
di Napoli della RAI dir. da
Carlo Felice Ciliario)

15.40 Grand-Prix du disque
Johann Sebastian Bach: L'Offerta musicale (Aurèle Nicolet, flauto; Otto Buchner e Kurt Gunter, vcl.; Siegfried Meinelke, vcl.; Fritz Kinkalt, vc.; Hedwig Bilgram e Karl Richter, clavi.; dir. Karl Richter)
Diaco Archiv - Grand-Prix dell'Accademia Charles Cross, 1964

16.30 Divertimenti
Wolfgang Amadeus Mozart: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 289 per due oboi, due fagotti e due corni: Adagio, Allegro - Minuetto - Adagio - Finale (London Wind Soloists dir. da Jack Brymer); Antonio Vercelli: Divertimento per clavicembalo e sei strumenti (Gruppo strumentale da Camera di Torino della RAI)

17 — Università internazionale Guglielmo Marconi (da Roma)
Giovanni De Roberto: Le prerogative del Presidente della Repubblica

17.10 Ludwig van Beethoven:
Trio in do maggiore op. 87 per due oboi e corno inglese

Allegro - Adagio cantabile - Minuetto (Allegro molto), Scherzo - Finale (Giuseppe Tomassini e Gino Serra, oboi; Enrico Wolf Ferrari, cr. ingl.)

17.30 Cifre alla mano
Congiunture e prospettive economiche di Ferdinando di Fenizio

17.40 Max Reger
Quadri di Böcklin, suite op. 128

L'Eremita che suona il violino - L'Isola dei morti - Bacchanale (Orch. Sinf. di Torino della RAI d.r. da Arturo Basile)

18.05 Corso di lingua tedesca, a cura di A. Pellis (Replica dal Progr. Nazionale)

TERZO

18.30 La Rassegna Scienze
a cura di Alessandro Albrigi Quaranta
Recenti progressi nel campo della fisica

18.45 Witold Lutoslawsky: Musica funebre per archi
Orchestra del Teatro La Fenice di Venezia dir. da Nino Sanzogno

19 — Orientamenti critici
La critica semantica come linguistica del significato, a cura di Tullio De Mauro

19.30 Concerto di ogni sera
Joseph Bodin de Boismortier (1691-1765): Concerto a cinque in mi minore op. 37
Allegro - Adagio - Allegro Ensemble Baroque de Paris; Jean Pierre Rampal, fl.; Pierre Pierlot, ob.; Robert Gendre, vl.; Paul Hongne, fg.; Robert Veyron-Lacroix, cemb.
Claude Debussy (1862-1918): Quartetto in sol minore op. 10 per archi

Animato e deciso - Vivo e ben ritmato - Andante dolcemente espressivo - Moderato (Quartetto Juilliard; Robert Mann, Isidore Cohen, vl.; Raphael Hillyer, vcl.; Claus Adam, vc.)

Sergei Prokofiev (1891-1953): Sonata in re maggiore op. 94, per flauto e pianoforte
Moderato - Scherzo - Andante - Allegro con brio
Fernand Marseau, fl.; Alain Bernheim, pf.

20.30 Rivista delle riviste

20.40 Giovanni Battista Martini
Sonata in sol maggiore
Allegro - Aria - Minuetto
P. Ornella Vannucci Trevese

Benedetto Marcello
Concerto grosso per archi e cembalo
Largo - Presto - Adagio - Prestissimo
Complesso «I Musici»

21 — Il Giornale del Terzo

21.20 Piccola antologia poetica
Poeti romeni
a cura di Marcello Camilucci
Ultima trasmissione
Tudor Arghezi

21.30 Dall'Auditorium del Foro Italico in Roma
Stagione sinfonica pubblica del Terzo Programma

CONCERTO
diretto da Peter Maag
con la partecipazione del soprano Bruna Rizzoli e del contralto Ursula Boese

Gustav Mahler
Sinfonia n. 2 in do minore, per soli, coro e orchestra
Allegro maestoso - Andante moderato - Calmo e scorrevole - Solenne ma contenuto «Urlicht» - In tempo di scherzo - Allegro energico-Lento misterioso
Bruna Rizzoli, sopr.; Ursula Boese, contr.

Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI

Maestro del Coro Nino Antonellini

Nell'intervallo:
Taccuino musicale
di Guido M. Gatti

RADIOSTEREOFONIA

Stazioni sperimentali a modulazione di frequenza di Roma (100,3 Mc/s) - Milano (102,2 Mc/s) - Napoli (103,9 Mc/s) - Torino (101,8 Mc/s)
ore 11-12 Musica leggera - ore 15,30-16,30 Musica leggera - ore 21-22 Musica sinfonica (vedi programmi alle pagine 58-59)

NOTTURNO

Dalle ore 22,45 alle 6,25: Programmi musicali e notiziari trasmessi da Roma 2 su kc/s. 845 pari a m. 353 e dalle stazioni di Caltanissetta O.C. su kc/s. 6060 pari a m. 49,50 e su kc/s. 9515 pari a m. 31,53.

22,45 Ballabili e canzoni - 23,15 Parata di complessi e orchestre - 0,36 Motivi e ritmi - 1,06 Recital di Maurice Chevalier - 1,36 Voci e strumenti in armonia - 2,06 Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Teddy Wilson e Noro Morales - 2,36 Musica senza pensieri - 3,06 I classici della musica leggera - 3,36 Il golfo incantato - 4,06 Incontri musicali - 4,36 I grandi successi americani - 5,06 Spirituals e Gospel songs - 5,36 Gli assi della canzone - 6,06 Concertino.

Tra un programma e l'altro vengono trasmessi notiziari in italiano, inglese, francese e tedesco.

RADIO VATICANA

14,30 Radiogiornale, 15,15 Trasmissioni estere, 18,45 Risme novice, 19,15 The teaching in tomorrow's Liturgy, 19,30 Orizzonti Cristiani: Notiziario - «Sette giorni in Vaticano» di Egidio Ornesi - «L'Epistola di domani» di P. Giuseppe Tenzi, 20,15 Semaine catholique dans le monde, 20,45 Die Woche im Vatikan, 21 Santo Rosario, 21,15 Trasmissioni estere, 22,30 Replica di Orizzonti Cristiani.

nelle migliori
librerie
una novità della



Gino Barbieri

La dottrina economico-sociale della Chiesa

dal Vangelo
agli ultimi messaggi pontifici

volume in formato di cm. 15,5 x 21,5 • 228 pagine •
24 illustrazioni f.t. • legatura in tela • sovraccoperta a colori plastificata

lire 2000

Origini evangeliche della dottrina economico-sociale della Chiesa.
Ricchezza, società e stato nei pensatori cristiani del secolo XIX.
L'etica economica cristiana nella tradizione scolastica.
La dottrina ecclesiastica della ricchezza dal Concilio di Trento all'età illuministica.
La rinascita del pensiero sociale cristiano nel secolo XIX.
La «Rerum Novarum» e l'insegnamento della Chiesa sui problemi del lavoro.
I grandi interventi pontifici nella società contemporanea e il messaggio di Giovanni XXIII.
Il pontificato di Paolo VI: nuove prospettive del magistero sociale della Chiesa.

edizioni rai
radiotelevisione italiana
Via Arsenale, 21 - Torino

LA VITA DI D'ANNUNZIO

nelle migliori
librerie

LA VITA DI D'ANNUNZIO

RACCONTATA DA FRANCO ANTONICELLI



raccontata da
FRANCO ANTONICELLI

formato 20 x 21,5 - pagine 152 - 24 illustrazioni in rotocalco con fotografie e documenti rari e inediti - 2 fac-simili e 2 riproduzioni a colori - legatura cartonata in piena tela con sovracoperta a colori.

Questa è la «vita di D'Annunzio» che avete ascoltato alla Radio nel centenario della nascita del poeta. Al suo racconto Franco Antonicelli ha aggiunto ricordi e testimonianze inedite di chi conobbe l'artista e l'uomo di azione.

L. 4.800

Il volume contiene un disco con due testimonianze sulla Beffa di Buccari

SALVATORE BONO I CORSARI BARBARESCHI

formato 15 x 21,5 - 520 pagine - 20 illustrazioni f.t. - rilegatura in imit. con sovracoperta a colori plastificata

L. 3.000

La «corsa» barbaresca, vista nella prospettiva dell'intima e propria storia del Mediterraneo, quale fattore di stretti e costanti rapporti fra le popolazioni delle rive opposte, cioè del mondo islamico e di quello cristiano, è presentata da Salvatore Bono nella sua varia e molteplice problematica storico-grafica, nella sua intensa carica di passionalità e drammaticità, nella sua ricchezza di elementi e di episodi avventurosi.



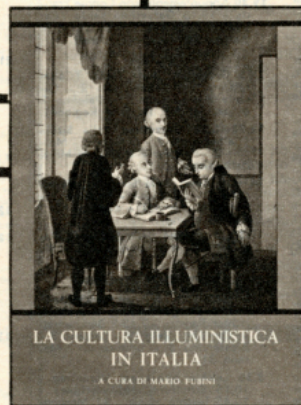
LA CULTURA ILLUMINISTICA IN ITALIA

a cura di
MARIO FUBINI

Seconda edizione riveduta ed accresciuta

formato 15 x 22,5 - 328 pagine - 35 illustrazioni f.t. - rilegatura in tela con impressioni in oro - sovracoperta plastificata a colori

L. 3.000



SALVATORE FRANCESCO ROMANO

BREVE STORIA DELLA SICILIA

formato cm. 15 x 21 - pagine 326 - 55 illustrazioni f.t. - sovracoperta di Max Huber plastificata a colori

L. 2.300

Salvatore
Francesco
Romano

BREVE
STORIA
DELLA

momenti
e
problemi
della civiltà siciliana

edizioni rai
radiotelevisione italiana
via Arsenale, 21 - Torino

AUGUSTO TORRE
RUGGERO MOSCATI
RENATO MORI
GIANLUCA ANDRE'

RODOLFO MOSCA
RENATO GRISPO
MARIO TOSCANO
PIETRO PASTORELLI

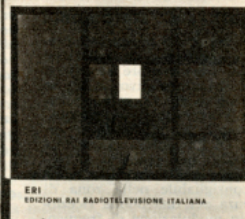
LA POLITICA ESTERA ITALIANA dal 1914 al 1943

formato cm. 16 x 21,5 - 300 pagine - 22 tavole f.t. - sovracoperta plastificata a colori

L. 2.300

AUGUSTO TORRE
RODOLFO MOSCA
RENATO GRISPO
RENATO MORI
MARIO TOSCANO
GIANLUCA ANDRE'
PIETRO PASTORELLI

LA POLITICA
ESTERA
ITALIANA
DAL 1914 AL 1943



ERI
EDIZIONI RAI RADIOTELEVISIONE ITALIANA



sik am Nachmitt. L. v. Beetho-
vorch. Die Sonate Nr. 14 für Klavier und
Violoncello mit Mstislav Rostropo-
vic und Sviatoslav Richter; 1. Sen-
dungen: Sonate N. 1 F. Chop. Op. 5
N. 1 (Re IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Re IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 - stazioni MF III del Trentino).

19.15 Bei uns zu Gast - 19.45 Abend-
nachrichten. Werbegrüßungen.
20. Opernmusik. R. Wagner: Sieg-
fried; «Heil dir Sonne...» Schluss-
zene. Götterdämmerung. «Starke
Scheide schütze nur dich»,
Schlussgesang der Brünnhilde.
Asfrid Varnay, Sopran; Wolfgang
Windgassen, Tenor - Sinfonieorche-
ster des Bayerischen Rundfunks.
Dir.: Hermann Weiger - 21. Die
Bibelstunden. Eine Vortragsreihe von
Prof. Dr. Johann Garbner (Re IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

21.20-23 Melodiemusik a. 1. Teil
22 Literarische Kostbarkeiten auf
Schallplatten. Goethe-Interpretati-
onen im Wandel der Zeit - 1. Teil.
22.30-23 Melodiemusik a. 2.
Teil (Re IV).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

12.12.0 I programmi del pomerig-
gio - Ind. Giradisco (Trieste 1).
12.20 Asterico musicale - 12.25
Terza pagina, cronache delle arti,
lettere e spettacolo a cura della
Redazione del Giornale Ra-
dio - 12.40-13 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 -
Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF
II della Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia. Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tera - Colonna sonora: musiche
da film e riviste - 13.15 Almanacco
«Notizie dall'Italia e dall'Estero» -
Cronache locali e notizie sportive
- 13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15
Il Gazzettino del Friuli-Venezia
Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

13.15 Come un juke-box - I dischi
dei nostri ragazzi - 13.45 «Due
ponti a Caracas» - romanzo di Elio
Bartolini. Adattamento radiofonico
di Elio Benedetti. Compagnia di
prosa di Trieste della Radiotele-
visione Italiana - I puntata - Perso-
naggi e interpreti: il narratore,
Giuseppe Blassoni; Andrea: Piero
Penne; Arata: Luciano Del Mestri;
Pato: Mimmo Lo Vecchio; Regia di
Ruggero Winter - 14.10 Musica
di autori friulani - Giovanni Bat-
tista Candolfi: «Missus est angelus
Gabriel», cantata: Jacopo To-
midini; «Consegue», can-
cantata: «Amabile Maria», can-
zoncina alla B.V. Maria Basso, Et-
tore Gerli; aspirante, Elena Portegrandi,
organista; Mimmo Lo Vecchio -
14.30 Franco Russo al pianoforte -
14.40-14.55 «Fiores di Prà» -
Prose e poesie in friulano a cura
di Nadia Pauluzzo e Gianfranco

d'Aronco (Trieste 1 - Gorizia 1 e
stazioni MF II della Regione).

19.30 Oggi alla Regione indi Segna-
mento 19.45-20 Il Gazzettino del
Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 -
Gorizia 1 e stazioni MF I della
Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV -
M. Purgessimo IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico - 7.30 «Musica del matri-
no» - Nell'intervallo (ore B) Ca-
lendaro - 8.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico.

11.30 Dal canzoniere sloveno - 11.45
«Echi d'Oltreoceano» - 12.15 In-
contro con le ascoltatrici - 12.25
Si replica, selezione dai program-
mi musicali della settimana - 13.15
Segnale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico - 13.30
Musica a richiesta - 14.15 Segnale
orario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - Fatti ed opinioni,
rassegna della stampa.

17. Buon pomeriggio con i «Musici
del Friuli» - 17.15 Segnale orario
Giornale radio - 17.20 Corso di
lingua italiana, a cura di Janko
Jež - 17.35 «Caleidoscopio musi-
cale» Orchestra Helmut Zacharias -
Canta Caterina Villalba - Dal fol-
lore dalmata - Mac Strittmatter
ed il suo complesso - 18.15 Arti,
lettere e spettacoli - 18.30 Musica
sinfonica contemporanea - Nikola
Labak - Studio di Simion - Or-
chestra Sinfonica della Radio-
televisione di Zagabria diretta da
Pavle Despalj. Violonisti: Igor
Dizim. Registrazione effettuata dal
Festival di musica contemporanea
«Muzicki Biale Zagreb 1963» -
18.45 «Canti della Val del Nati-
sone» - 19.15 La flora del nostro
Carso, a cura di Tono Penko; (11)
«Santoregga ilillica» - 19.30 «Ar-
monia di voci e strumenti» - 20. Ra-
dioconcerto - 20.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico - Oggi alla Regione -
20.35 Uomini e cose - Vita
artistica e culturale nella Re-
gione Friuli-Venezia Giulia - 21
«Fantasia cromatica, concerto se-
riale di musica leggera con i can-
tanti Françoise Hardy, e Elvis
Presley, il pianista Armando Tro-
vajoli, il complesso «The Four
Saints», e le orchestre Max Gre-
ger e F. Slatkovic» - 22. Novelle
slovene dell'800; Alfonz Pirc: «In
vacanza» - 22.25 «Strumenti
solisti dal '600 all'800» - Johann
Gottfried Heidenreich. Concerto in
E minore per cembalo e orchestra
d'archi - 23 «Nel ritmo del ora-
cha» - 23.15 Segnale orario -
Giornale radio.

MERCOLEDÌ

ABRUZZI E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche,
programma in dischi a richiesta
degli ascoltatori abruzzesi e molis-
ani (Pescara 2 - Aquila 2 - Te-

ramo 2 - Campobasso 2 e stazioni
MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Sta-
zioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Na-
ples», trasmissione in lingua in-
glese - 7.10-7.20 Napoli Daily Oc-
currences; Music by request - 7.20-
7.30 International and Sport News
- 7.30-7.50 Museums, Church Streets,
Life stories of famous Italians; Mu-
sic by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25
Giulio Libano e la sua orchestra
- 12.50 Notiziario della Sardegna
(Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari
2 e stazioni MF II della Regione).

14. Gazzettino sardo - 14.15 Sici-
rezza sociale, rubrica quindicinale
per i lavoratori della Sardegna -
14.30 Chiamate Inverno 1965, di-
gazioni musicali, a cura di Achille
Ancis (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sas-
sari 1 e stazioni MF I della Re-
gione).

19.30 Appuntamento con Connie Fran-
cis - 19.45 Gazzettino sardo (Ca-
gliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e
stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Ca-
tania 2 - Messina 2 - Palermo 2 -
Reggio Calabria 1 e stazioni MF II
della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia
(Caltanissetta 2 - Catania 2 - Mes-
sina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II
della Regione).

14. Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 -
Reggio Calabria 1 e stazioni MF II
della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF II della Regione).

TRENTINO-ALTO ADIGE

7-8 Italianisch für Fortgeschrittene
- 7.15 Morgensendung des Nach-
richtendienstes - 7.45-8 Beschwingt
in den Tag (Re IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag -
10.15 Schulfunk (Mittelschule) -
10.45 Leichte Musik - 11. Morgens-
sendung für die Frau, Gestaltung:
Sophie Magnago - 11.30 Opern-
musik - 12.10 Nachrichten - 12.20
Der Fremde - 12.30 Nachrichten -
Bolzano 3 - Bressanone 3 - Bruni-
co 3 - Merano 3).

12.30 Opere e giorni nella regione
- 12.40 Gazzettino delle Dolomiti
(Re IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 -
Bressanone 2 - Bressanone 3 -
Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 -
Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF
II della Regione).

13. Allerlei von eins bis zwei - 1. Teil
- 13.15 Nachrichten - Werbegrü-
sungen - 13.30 Allerlei von eins bis
zwei - 2. Teil (Re IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

14. Gazzettino delle Dolomiti - 14.20
Trasmissione per i Ladini (Re IV -
Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1
e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nach-
mittag (Re IV - Bolzano 1 e
stazioni MF I dell'Alto Adige).

17. Funfuhre - 17.45 Italianisch für
Fortgeschrittene. Wiederholung der
Morgensendung - 18. Liedersunde.
Rite Streich, Sopran, singt Lieder
von der J. Brahms und R. Strauss.
Am Klavier: Günther Weissenberg -
18.30 Der Kinderfunk. M. Haus-
mann: «Martin sagt, dass es ihm
leid tut» (Re IV - Bolzano 3 -
Bressanone 3 - Brunico 3 - Me-
rano 3).

19. Gazzettino delle Dolomiti (Re IV -
Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3
e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica leggera (Paganella
III - Trento 3).

19.15 Frohes Singen und Musizieren
- 19.45 Abendnachrichten - Wer-
begrüßungen - 20. Aus Berg und
Tal, Wochenendaussendungen - 20.15
Musikalischer Abendbummel
- 20.50 D. Allgier: Die göttliche
Komödie - 21.50 Die Paradiese
- 16. Gesang. Einleitende Worte von
Dr. Franz Probst O.F.M. (Re IV
Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

21.20 Musikalische Stunde. Die hei-
tere oder im rumpenstisch. 5. Sen-
dungen: Das Deutsche Singspiel, Ge-
heimnisse der Kunst - 22.15-23
Musik klingt durch die Nacht (Re IV
Bolzano 3 - Bressanone 3 -
Brunico 3 - Merano 3).

FRUIRI-VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Ve-
nezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

12.12.0 I programmi del pomerig-
gio - Ind. Giradisco (Trieste 1).

12.20 Asterico musicale - 12.25 Ter-
za pagina, cronache delle arti, let-
tere e spettacolo a cura della Reda-
zione del Giornale Radio - 12.40-
13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia
Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 -
Udine 2 e stazioni MF II della
Regione).

13. L'ora della Venezia Giulia. Tra-
missione musicale e giornalistica
dedicata agli italiani di oltre fron-
tera - Canzoni d'oggi - Motivi di
successo con l'orchestra diretta
da Alberto Casamassima - 13.15
Almanacco - Notizie dall'Italia e
dall'Estero - Cronache locali -
13.30 Musica richiesta - 13.45-14.15
Arti, lettere e spettacoli - Parliamo di noi (Vene-
zia 3).

13.15 «Carl storme» - Settimanale
parlato e cantato di Lino Carpin-
ter e Mariano Faraguna - Anno IV
- n. 18 - Compagnia di prosa di
Trieste della Radiotelevisione Ita-
liana con Franco Russo e il suo
complesso - Regia di Ugo Amo-
deo - 13.40 «Adriana Lecouvreur»
- 13.55 «Amma-dramma» di Eugenio
Scorcia - Ernesto Gershwitz ridotta
in quattro atti per la scena lirica
da Arturo Colautti - Musica di
Francesco Cilea - Edizione Sonzogno
- atto IV - Personaggi e in-

terpreti: Maurizio: Juan Oncina;
Michonnet: Otello Borgonovo;
Michele: Eno Mucchitti; Poissani:
Armando Benz; Adria: Lecou-
vrea: Mela; Olivero: Madamig-
ella Jourvet; Laura: Cavalieri
Madamigella Dangeville; Bruna
Verdini: Orchestra del Teatro
Verdi. Direttore: Gianfranco Ri-
voli (Dalla registrazione effettuata
al Teatro Comunale «Giuseppe
Verdi» di Trieste il 30 novembre
1963) - 14.15 Quattro Klaus Dol-
dinger con Heinz Scheller - Dol-
dinger: «Scotch»; Kosma-Prévert:
«Autumn leaves» - Esecutori:
Viktor Dörmann, sassofono tenore;
Ingfried Hoffmann, pianoforte;
Helmut Kandelberger, contrabbasso;
Klaus Weiss, batteria; Heinz Schei-
lerer, sassofono baritono; clarinetto
e flauto (Dalla registrazione effe-
tuata nella Sala Maggiore dell'Isti-
tuto Germanico di Cultura «Goe-
the Institut» di Trieste il 20 gen-
naio 1964) - 14.35-14.55 «A due
voci»: Smettere di fumare - scene
minime di Stelio Mattioni - Regia
e Ugo Amodeo - 15.15 Segnale orario
1 e stazioni MF I della Re-
gione).

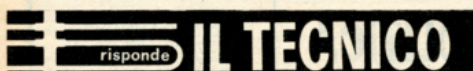
19.30 Oggi alla Regione - indi Seg-
narmento 19.45-20 Il Gazzettino
del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 -
Gorizia 1 e stazioni MF I della
Regione).

In lingua slovena
(Trieste A - Gorizia IV -
M. Purgessimo IV)

7. Calendario - 7.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico - 7.30 «Musica del matri-
no» - Nell'intervallo (ore B) Ca-
lendaro - 8.15 Segnale orario -
Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico.

11.30 Motivi sloveni al pianoforte -
11.35 La radio per le scuole (per
il ciclo delle Elementari) - 11.55
«Orchestra e cantanti italiani» -
12.15 Trieste cent'anni fa - 12.30
Per ciascuno quotidiano - 13.15 Seg-
nale orario - Giornale radio -
Bollettino meteorologico - 13.30
Placevoli incontri, selezione di
motivi ed interpreti - 14.15 Segnale
orario - Giornale radio - Bollettino
meteorologico - Fatti ed opinioni,
rassegna della stampa.

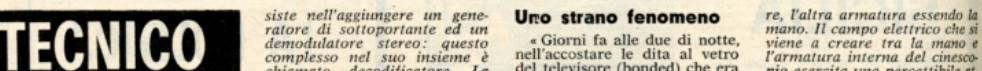
17. Buon pomeriggio con il Com-
plesso Mandolinistico Triestino di-
retto da Nino Micol - 17.15 Seg-
nale orario - Giornale radio -
17.25 La radio per le scuole (per
il ciclo delle Elementari) - 17.45
«Canzoni e ballabili» - 18.15 Ar-
ti, lettere e spettacoli - 18.40
discografia - a cura di Piero Ra-
tallino - 19 «La tromba di Maynard
Ferguson» - 19.15 Igiene e salute,
e cura del dott. Refko Dolhar -
19.30 «Voci, chitarre e ritmi» -
19.45 Radiosport - 20.15 Segnale orario
- Giornale radio - Bollettino meteoro-
logico - Oggi alla Regione -
20.35 Concerto sinfonico diretto da
Serge Fournier con la partecipazione
del pianista Tony Leni -
Gabriel Faure: «Masques et berga-
maettes»; Georges Bizet: «L'ar-
got rhythm», variazioni per piano-
forte e orchestra; 21. Rapsodia n. 2
per pianoforte e orchestra; Antonin
Dvorak: Sinfonia n. 2 in re



Quesiti sulla stereofonia

«Desidererei sapere se è pre-
vista a Bologna l'installazione
di un trasmettitore stereo ed
in caso affermativo se anche
la zona di Faenza sarebbe sen-
za. Vorrei sapere inoltre qua-
li sono le modifiche da appor-
tare ad un sintonizzatore mo-
nofonico per renderlo stereo-
fonico e quale tipo di antenna
è consigliabile nella zona di
Faenza per una buona ricezio-
ne. Chiedo infine che mi ven-
ga spedito un elenco completo
delle stazioni radiotelevisive
italiane» (Sig. Aurelio Costa -
Faenza).

Le trasmissioni stereofoniche



in MF sono effettuate, come è
noto, dalle stazioni di Torino,
Milano, Roma e Napoli ed han-
no essenzialmente lo scopo di
raccolgere quei dati sperimenta-
li che sono necessari per de-
terminare i problemi partico-
lari di ricezione che si possono
presentare nei vari casi e di
valutare il maggiore o minore
interesse del pubblico a questa
nuova forma di diffusione ra-
diofonica.
Ne consegue che per ora non
si pone per Lei il problema
della sostituzione del sintoniz-
zatore monofonico con uno ste-
reofonico; comunque in linea
generale la modifica al sintoniz-
zatore monofonico per trasfor-
marlo in stereofonico con-

siste nell'aggiungere un gene-
ratore di sottoportante ed un
demodulatore stereo: questo
complesso nel suo insieme è
chiamato decodificatore. La
trasformazione è possibile se il
sintonizzatore ha una banda
uniforme fra 50 Hz. e 53 kHz.
Il sintonizzatore FM dovrà
inoltre avere una gamma di
frequenza estesa fino a 104
Mc/s. I sintonizzatori stereo di
buona qualità hanno l'agganc-
ciamento automatico sulla por-
tante desiderata. Indicatore di
corretta sintonia, l'indica-
tore della presenza della
sottoportante stereo con
commutazione automatica mo-
nosterio.
Come antenna per la rice-
zione MF consigliamo il dipolo
ripiegato con riflettore. La lun-
ghezza del dipolo ripiegato è
all'incirca di 1,50 metri.
A parte Le spediremo la ta-
bella contenente le frequenze
delle stazioni RAI di servizio.

Uno strano fenomeno

«Giorni fa alle due di notte,
nell'accostare le dita al vetro
del televisore (bottoni che era-
to dimenticato acceso, nota-
tai sulle dita una specie di
vento; spento il televisore, que-
sta sensazione cessò, però fu
da me avvertita nuovamente
riaccendendo il televisore. Vorrei
sapere se le onde elettro-
magnetiche che si sprigionano dal
cinescopio sono così sensibili e
se possono essere dannose alle
persone. Inoltre vorrei sa-
pere quali sono le protezioni
e le precauzioni migliori per
gli occhi e per il corpo» (Sig.
Pasquale De Felice - Scafati).

Il fenomeno da Lei segnala-
to non è altro che un effetto
elettrostatico dovuto all'altissi-
mo potenziale presente sullo
strato fotosensibile che si tro-
va nell'interno del cinescopio.
Questo strato costituisce come
un'armatura di un condensato-

re, l'altra armatura essendo la
mano. Il campo elettrico che si
viene a creare tra la mano e
l'armatura interna del cinesco-
pio esercita una percettibile at-
trazione in quanto la mano si
carica con cariche elettriche
opposte a quelle dello schermo.
In altre parole il fenomeno
è perfettamente analogo a quel-
lo della bacchetta di vetro che
dopo essere stata caricata di
elettricità mediante sfregamen-
to con un panno di lana, riesce
ad attrarre frammenti di carta
o palline di bambù sospese
ad un filo. Questo fenomeno
è spiegato in tutti i libri di fi-
sica elementare e può verifi-
carsi anche sul cinescopio, specie
in quelli in cui il vetro di
protezione è incollato diretta-
mente sullo schermo (Bonded).
Per quanto concerne il pro-
blema delle radiazioni emesse
dal cinescopio, ricordiamo che
esse sono praticamente ines-
sistenti. Si è parlato di possi-

minore, op. 70 - Orchestra Sinfonica di Torino della Radiotelevisione Italiana - Nell'intervallo (ore 21.15 c.ca) Novità libreria: «La Califfa» di Alberto Bevilacqua, recensione di Franc Jezza - 22.10 Quintetto e Ottetto Basso-Valdambini - 22.45 «Musica per sognare» - 23.15 Segnale orario - Giornale radio.

GIOVEDÌ

ABRUZZO E MOLISE

7.15-7.35 Vecchie e nuove musiche programmi in dischi a richiesta negli ascoltori abruzzesi e molisani (Pescara 2 - Aquila 2 - Teramo 2 - Campobasso 2 e stazioni MF II della Regione).

CALABRIA

12.20-12.40 Musiche richieste (Stazioni MF II della Regione).

CAMPANIA

7.10-7.50 «Good morning from Naples», trasmissione in lingua inglese - 7.10-7.20 Naples Daily Occurrences: Music by request - 7.20-7.30 International and Sports News - 7.30-7.50 Historical, Archeological and Cultural Works: Music by request (Napoli 3).

SARDEGNA

12.20 Costellazione sarda - 12.25 Jerry Fielding e la sua orchestra - 12.50 Notiziario della Sardegna (Cagliari 1 - Nuoro 2 - Sassari 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino sardo - 14.15 Passerella isolana (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Canzoni in voga - 19.40 Gazzettino sardo (Cagliari 1 - Nuoro 1 - Sassari 1 e stazioni MF I della Regione).

SICILIA

7.15 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

12.20-12.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 2 - Catania 2 - Messina 2 - Palermo 2 e stazioni MF II della Regione).

14 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 - Catania 1 - Palermo 1 - Reggio Calabria 1 e stazioni MF I della Regione).

19.30 Gazzettino della Sicilia (Caltanissetta 1 e stazioni MF I della Regione).

TRENTO - ALTO ADIGE

7.4 Wegweiser ins Englische, Ein Lehrgang der BBC-London, (Bardufnauer der BBC-London) - 7.15 Morgensendung des Nachrichtendienstes - 7.45-8 Beschwingt in den Tag (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

9.30 Leichte Musik am Vormittag 10.30 Schulfunk. (Volkschule) -

11 Sinfonische Musik, I. Strawinsky: Sinfonia für Bläser, C. Debussy: Images für Orchester - Unterhaltungsmusik - 12.10 Nachrichten - 12.20 Des Giebelzeichen. Die Sendung der Südtiroler Genossenschaften. Von Prof. Karl Fischer (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

12.30 Musica popolare - 12.40 Gazzettino delle Dolomiti (Rete IV - Bolzano 2 - Bolzano 3 - Bressanone 2 - Bressanone 3 - Brunico 2 - Brunico 3 - Merano 2 - Merano 3 - Trento 2 e stazioni MF II della Regione).

13 Schlagexpress - 13.15 Nachrichten - Werbegrundungen - 13.30 Speziell für Siel (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

14 Gazzettino delle Dolomiti - 14.20 Transmissions per i Ladini (Rete IV - Bolzano 1 - Bolzano 1 - Trento 1 e stazioni MF I della Regione).

14.45-14.55 Nachrichten am Nachmittag (Rete IV - Bolzano 1 e stazioni MF I della Regione).

17 Fünfuhren - 18 Wir senden für die Jugend, Von grossen und kleinen Tieren: W. Behn: «Das Reh» - 18.30 «Dai Crepes del Sella» - Transmissions in collaborazione coi milles de la vallée de Gherdeina, Badia e Fassa (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

19 Gazzettino delle Dolomiti - (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3 - Trento 3 e stazioni MF III del Trentino).

19.15-19.30 Musica popolare (Pagnella III - Trento 3).

19.15 Schallplattenklub - 19.45 Abendnachrichten - Werbegrundungen - 20 «Der Weineidbauer» - Volksstück von Ludwig Anzengruber - 21.41 Auf den Bühnen der Welt. Text von F. W. Lieske (Rete IV - Bolzano 3 - Bressanone 3 - Brunico 3 - Merano 3).

21.50 Recital mit dem Klavierduo Gorini-Lorenzi, R. Schumann: 8 Polonaisen für Klavier zu vier Händen P. Hindemith: Sonate C-dur - 22.40 Das kleine Jazzfestival - 23.10-23.25 Wegweiser ins Englische. Wiederholung der Morgensendung (Rete IV).

FRIULI - VENEZIA GIULIA

7.15-7.30 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

12-12.10 programmi del pomeriggio - ind. Giradico (Trieste 1).

12.20 Asterisco musicale - 12.25 Terza pagina, cronache delle arti, lettere e spettacolo a cura della Redazione del Giornale radio - 12.40-13 Il Gazzettino del Friuli-Venezia Giulia (Trieste 1 - Gorizia 2 - Udine 2 e stazioni MF II della Regione).

13 L'ora della Venezia Giulia - Trasmissione musicale e giornalistica dedicata agli italiani d'oltre frontiera - Appuntamento con l'opera lirica - 13.15 Almanacco - Notizie dall'Italia e dall'Estero - Cronaca

altre e quelle di fondo sfocate. A che cosa sono dovuti tali inconvenienti? E come si può ovviare ad essi? (Sig. A. Natale - Genova).

L'alone della immagine può essere dovuta a molte cause per cui non è possibile dare un giudizio preciso in merito: può trattarsi di cattiva risposta del televisore oppure di echi ricevuti dall'antenna oppure di disadattamento fra l'antenna ed il televisore.

Inoltre la nitidezza dell'immagine può essere compromessa sia dalle allature sia da mancanza di fuoco. Il fuoco può essere corretto mediante un'apposita regolazione accessibile nella parte posteriore del televisore. La perfetta messa a fuoco si ottiene quando su quasi tutto lo schermo le righe di cui si compone l'immagine appaiono ben distinte tra loro.

e. c.

lingue estere alla radio

COMPITO DI FRANCESE PER IL MESE DI FEBBRAIO

I CORSO

I. Conjuguez:

J'ai mis mon parapluie dans le porte-parapluies.

Je cherche mes crayons dans mon tiroir.

Je suis rentré chez moi vers neuf heures.

II. Mettez l'adjectif démonstratif convenable:

... maison est vieille.

... Jeunes filles sont fatiguées.

... imperméable n'est pas cher du tout.

... cadeaux sont magnifiques.

... hangar est immense.

... homme n'est pas pressé.

III. Transformez: le singulier en pluriel; le pluriel en singulier:

Nous partirons pour le Midi de la France.

Elle choisirait un beau livre.

Tu parleras de ton ami.

Il sortira très tôt.

Vous rentrerez avant sept heures.

Elles restaureront chez elles.

Il visiterait le château.

Vous étudieriez votre leçon.

Il attraperait une mauvaise grippe.

Je l'obligerai à prendre les médicaments.

IV. Répondez:

Pourquoi êtes-vous pressé le matin?

Allez-vous au bureau en voiture, à pied ou par le bus?

Quelle est votre profession?

Que prenez-vous à votre petit déjeuner?

Buvez-vous du vin à table? (Je bois... Je ne bois pas...).

II CORSO

Una turista a Parigi. Ieri ho voluto prendere la metropolitana per andare in piazza dell'Opera. Che disastro! Tanto per cominciare stavo per dimenticare i biglietti; poi, ho dimenticato di prendere i blocchetti che avevo comprato... Per fortuna ho incontrato una mia amica, che mi ha aiutato a cercare la stazione terminale della linea. Alla «Concorde», ho dovuto cambiare linea: sono scesa, mi sono slanciata verso la portiera automatica e... ho corso il rischio di arrivare all'uscita: avevo sbagliato corridoio. Infine, mi sono rivolta a un vigile e ho seguito la direzione che mi aveva indicato. Sul convoglio che ho visto arrivare, c'era troppa gente: ho deciso di aspettarne un altro, ma me ne sono pentita. Mi è toccato aspettare un quarto d'ora; c'era un sacco di gente e ho battuto la testa contro la portiera! Inutile dire che sono arrivata in ritardo... Che sfortuna! La prossima volta, andrò a piedi.

CORREZIONE DEL COMPITO DI GENNAIO

I CORSO

I. Réponses:

— Oui, il y a une terrasse chez moi.

— Non, il n'y a pas de terrasse chez moi.

— Dans ma chambre il y a un lit, des chaises, une lampe de chevet, des tapis...

— Je rentre chez moi en auto.

— Je rentre chez moi par le bus.

— J'étudie le français depuis quatre mois.

— Mon montre est en acier.

— Mon livre est rouge et noir.

II. Phrases au pluriel:

Les bus ne sont pas chers.

Vous êtes descendus à l'hôtel.

Nous sommes pressés.

Ce sont de vieilles maisons.

Vous rentrez à sept heures.

Les fleurs sont bleues.

III. Exercice sur le partitif:

Le matin, à mon petit déjeuner, je prends du thé, avec du citron. Mais je ne mets pas de sucre. Je prends du café plus tard et je mets du sucre. A la maison, il y a d'excellents biscuits, mais je préfère de grosses tranches de pain avec de la confiture.

IV. Phrases interrogatives:

— Est-ce qu'il y a des fleurs dans les vases?

— Y a-t-il des fleurs dans les vases?

— Est-ce que Paola a oublié la clef?

— Paola a-t-elle oublié la clef?

— Est-ce que nous sommes en hiver?

— Sommes-nous en hiver?

— Est-ce que le professeur est pressé?

— Le professeur est-il pressé?

— Est-ce que nous rentrons à pied?

— Rentrions-nous à pied?

V. Questions:

Depuis combien de temps est-elle mon amie?

En quoi est le fauteuil?

Qu'est-ce qu'il y a dans le débarras?

De quoi s'agit-il?

De quelle couleur est le café?

II CORSO

Avant-hier nous sommes allées en bateau-mouche. Il faisait un vent! Il y avait pas mal de péniches sur la Seine et plusieurs navires de gros tonnage. Sur le Tibre, il n'y a aucun navire, car le Tibre n'est pas un fleuve navigable comme la Seine. Paris est un grand port fluvial; à la hauteur des Tuileries il y a des établissements balnéaires: c'est comme sur le Tibre, tel quel. J'ai voulu me baigner, mais il faisait trop froid. Ce sera pour une autre fois. J'ai trouvé la Seine telle que je me l'étais imaginée: tout était si beau! Mais passons à d'autres sujets. Hier soir nous sommes allées Place de la Concorde et nous avons admiré la magnifique avenue des Champs-Élysées, la Place de l'Etoile... Rien d'autre? Ce n'est pas fini! Demain nous irons voir la «Joconde» de Léonard de Vinci... Y a-t-il d'autres choses à voir? Bien sûr! Il ne faut pas oublier Versailles! Certains touristes aiment beaucoup Versailles; d'autres préfèrent Fontainebleau.

bilità di emissioni di raggi X molli, ma esperimenti fatti tempo fa nei laboratori della RAI, mediante lastre fotografiche usate per la radiografia, poste a contatto dello schermo del cinescopio hanno dimostrato l'assenza pressoché totale di tali irradiazioni: infatti le lastre che per una settimana furono a contatto con lo schermo del cinescopio presentarono un annerimento appena percettibile: si può dunque concludere che, alla distanza di vista normale, dal televisore, si può garantire l'assoluta assenza di irradiazioni.

Due difetti nel televisore

«Desidererei avere dei consigli in merito a due difetti comuni nei miei televisori. Le figure sono contornate a destra da un alone. Le figure in primo piano si vedono nitide, le

ziario. 22,40-24 Musica da ballo.

ROMA - TORINO - MILANO
NAPOLI - GENOVA - BOLOGNA
BARI - FIRENZE - VENEZIA
PALERMO - CAGLIARI - TRIESTE

I programmi stereofonici sottodiffusi sono trasmessi sperimentalmente anche via radio per mezzo degli appositi trasmettitori stereo a modulazione di frequenza di Roma (Mc/s 100,3), Milano (Mc/s 102,2), Torino (Mc/s 101,8) e Napoli (Mc/s 103,9) con tre riprese giornaliere, rispettivamente alle ore 11, 15,30 e 21. In quest'ultima ripresa viene trasmesso il programma previsto anche in filodiffusione per il giorno seguente)

stereofonia

«A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. S. Celibidache

12 (21) **Recital del pianista Erwin Leitz**
F. Liszt: Sette Rapsodie ungheresi: n. 13 in la minore, n. 14 in fa minore, n. 15 in la minore, n. 16 in la minore, n. 17 in re minore, n. 18 in fa diesis minore, n. 19 in re minore

12,50 (21,50) **Suites**
G. P. TELEMAN: Suite in la minore da Tafelmusik - recorder contr. B. Krainis, vl. R. Bonacini, clav. R. Conant, Krainis Baroque Ensemble, dir. B. Krainis

13,20 (22,20) **Musiche corali**
C. Gounod: Magnificat a 17 voci «4 cori con ottini (Revis, di S. Cislino) - Coro e Strumenti» del «Lassus Musikkreis» e Gruppo di ottini del Mozarteum di Salisburgo, dir. B. Beyerle, M. del Coro J. Dörner - «Suscepit clementissime Deus» «Jubilante Deo» per coro e strumenti (Revis, di G. Turchi) - Strumenti dell'Orch. Sinf. e Coro di Milano della RAI, dir. G. Bertola; C. Petassi: Magnificat, per soprano, coro e orchestra - solista B. Rizzoli, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. R. Albert, M. del Coro R. Maghini

14,20-15 (23,20-24) **Variations**
J. H. D'Anglebert: Variations sur les Follies d'Espagne - clav. R. Gerlin; E. Grieg: Romanza con variazioni op. 51 per due pianoforti - Duo Gorini-Lenzi

15,30-16,30 **Musica sinfonica in stereofonia**
G. MAHLER: Sinfonia n. 4 in sol magg. «La vita celestiale» per soprano e orchestra (testi tratti da «Deo Kuabunde Wunderliche» - sol. M. Kalauer, Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Weissman

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Panoramica musicale**
7,45 (13,45-19,45) **Fuochi d'artificio: 30 minuti di musica brillante**
8,15 (14,15-20,15) **Musica per orchestra**
8,39 (14,39-20,39) **Strumentisti celebri**
9,23 (15,03-21,03) **Cavalcata della canzone**
André-Féola-Lama: Tie ti, tie ta; Cherubini-Bixio: Violino trigano; Dobbing-Gallieri-Redi: Tho voluto bene; Marti-Mascheroni: Amami di più; De Gregorio-Acamora: Vierno; Gentile-Itina: Espada; Testa-Mogol-Remis: Uno per tutte; Migliacci-Polito: Non ho pietà; Verde-Canfora: Da-da-un-pa

9,27 (15,27-21,27) **Fogli d'album**
9,51 (15,51-21,51) **Due voci e un'orchestra**, con Mina, Luciano Luaili e Armando Sciascia
Chiosso-Carpi-Fo-Cicchellero: Stringimi forte i polsi; Angara-Oliviero: Fermate; Sciascia: Aurora lunare; Calabrese-De Vita: Piano; Annona-Acamora: Stasera non si tu; Tizio: Aloha tamouré; Testoni-Buffoli: Quando c'incontriamo; Sciascia: Bambolina stanca

10,15 (16,15-22,15) **Mosaico: programma di musica varia**
10,39 (16,39-22,39) **Melodie senza età**
11,03 (17,03-23,03) **Musica leggera e jazz**
11,27 (17,27-23,27) **Complessi vocali**
11,51 (17,51-23,51) **I grandi interpreti del jazz**
12,15 (18,15-0,15) **Incanfimesimo musicale**
12,39 (18,39-0,39) **Concertino**

giovedì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche concertanti**
G. F. HANDEL: Doppio Concerto in si bemolle maggiore per due oboi, due fagotti, archi e basso continuo - Orch. del Collegium Musicum di Copenhagen, dir. L. Frisholm; F. MARTIN: Petite Symphonie concertante per arpa, clavicembalo, pianoforte e due orchestre d'archi - arpa I. Helms, clav. S. Kind, pf. G. Herzog, Orch. Sinf. RIAS di Berlino, dir. F. Fricay
8,40 (17,40) **Musiche romantiche**
F. SCHUBERT: Otello in fa maggiore op. 166 per archi e fiati - Strumenti dell'Orch. del Filarmico di Berlino

9,35 (18,35) Compositori italiani

N. MENIN: Alma Paz, cantata in forma di suite, su testo di Tibullo, per baritono, coro e orchestra - bar. G. Fioravanti, Orch. Sinf. e Coro di Torino della RAI, dir. F. Scaglia, M. del Coro R. Maghini

10,10 (19,10) **Musiche di balletto**
J. BOIN DE BOISMORTIER: Dafni e Cloe, suite dal balletto - Orch. da Camera, dir. E. Seiler; R. GLIERE: Il Papaver rosso, suite dal balletto - Orch. Sinf. della RAI di Berlino, dir. H. Gahlenbeck

10,55 (19,55) **Un'ora con Ludwig van Beethoven**

Concertino n. 2 in si bemolle maggiore op. 19 per pianoforte e orchestra - sol. W. Backhaus, Orch. Philharmonica di Londra, dir. H. Schmidt-Isserstedt - Sinfonia n. 3 in do minore op. 57 - Orch. del Berliner Philharmoniker, dir. W. Furtwängler

12 (21) **Manon Lescaut**, dramma lirico in quattro atti, dal romanzo dell'Abate Prévost - Musica di G. Puccini

Personaggi e interpreti:
Manon Lescaut R. Teraldi
Lescaut M. Borriello
Il Cavaliere Des Grieux M. Del Monaco
Geronte De Rivoir F. Corena
Edmondo P. Di Palma
L'oste A. Sacchetti
Un musico L. Ribicchi
Il maestro di ballo A. Zagonara
Un lampionaio A. Mercuriali
Il comandante di marina D. Caselli
Orch. e Coro dell'Accademia di S. Cecilia, dir. F. Molinari Pradelli (Edizione Ricordi)

13,55-15 (22,55-24) **Serenate**
J. BRAHMS: Serenata in la maggiore op. 16 per piccola orchestra - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Weissmann

15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia

— Valzer celebri
— Canlano S. Barret, A. Martino e il coro di Norman Luboff
— Luci su New York con l'orchestra di A. Mantovani

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Invito alla musica**
7,45 (13,45-19,45) **Motivi in voga**
8,15 (14,15-20,15) **Musica ritmica**
8,39 (14,39-20,39) **Cocktail musicale**
9,03 (15,03-21,03) **Ritorno all'opera**
9,27 (15,27-21,27) **Vedettes internazionali**
9,51 (15,51-21,51) **Tastiera per pianoforte**
10,15 (16,15-22,15) **Antologia dei successi italiani**
Calvi: Montecarlo; Bongusto: Frida; Paele-Amuri-Canfora: Due note; Polito: Cercami; Tettini-Vallini: Nebbia; Pugliese-Colosimo: Primavera; Bindi: Arrivederci; Cherubini-Bixio: Mamma
10,39 (16,39-22,39) **Musica dallo schermo**
11,03 (17,03-23,03) **Musica hall: parata settimanale di orchestre, cantanti e solisti celebri**
11,27 (17,27-23,27) **Voci, chitarre e ritmi**
11,51 (17,51-23,51) **Sinfonia d'archi**
12,15 (18,15-0,15) **Dischi per la gioventù**
12,39 (18,39-0,39) **Concertino**

venerdì

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musiche del Sei-Settecento**
H. L. F. van Buxtehude: Sonata a sei in si bemolle maggiore per tromba, archi, clavicembalo e organo - sol. R. Volsin, Orch. dir. K. Schermerhorn; J. J. MOURET: Concert de chambre in mi maggiore - Compl. d'archi «Gerard Cartigny»
8,30 (17,30) **Antologia di interpreti**
Dir. V. Déazarsen, Ten. J. Fournier; Pf. A. Rubinstein; Dir. A. Collins; Contr. M. Klose; Sax. G. Gourdier; Dir. M. Wildike; Bs. R. Arie; Pf. J. Demus; Dir. B. Maderna

10,55 (19,55) Un'ora con Nicolaj Rimski-Korsakov

Lo Zar Saltan, suite sinfonica op. 57 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet - Sinfonietta in la minore op. 31 su temi russi - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. M. Rossi - Capriccio spagnolo op. 34 - Orch. Royal Philharmonica, dir. G. Prêtre

11,55 (20,55) Recital del flautista Jean-Pierre Rampal

C. TESSARINI: Sonata in re maggiore op. 14 n. 4 per flauto e basso continuo - clav. R. Gerlin; G. BOSSCHET: Divertimento da camera in do minore per flauto e basso continuo - clav. R. Gerlin; J. S. BACH: Sonata in la minore per flauto solo; L. van BETHOVEN: Aria russa op. 107 n. 7 dal Dieci Terzi variati - pf. R. Veyron-Lacroix; M. CORRETTI: Sonatine in mi bemolle minore op. 19 per flauto e clavicembalo - clav. Veyron-Lacroix; D. MITHAUD: Sonatina per flauto e pianoforte - pf. R. Veyron-Lacroix; F. POULENC: Sonata per flauto e pianoforte - pf. F. Poule

13 (22) Grand-Prix du Disque

L. VAN BETHOVEN: Sonata in fa maggiore op. 5 n. 1 per violoncello e pianoforte - ve. M. Rostropovich, pf. S. Richter
Disco Philips - Premio 1964

13,25 (22,25) Compositori contemporanei

A. JOLYET: Sinfonia n. 1 - Orch. Philharmonica Hungarica di Vienna, dir. A. Dorati - Concerto per arpa e orchestra - sol. C. Gatti Aldrovandi, Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi

14,10-15 (23,10-24) Divertimenti

W. A. MOZART: Divertimento in mi bemolle maggiore K. 563 - Trio Italiano d'archi

15,30-16,30 Musica sinfonica in stereofonia

K. D. von DITTERSDORF: Sonata n. 1 in do magg. «Le quattro età del mondo» da «Le Metamorfosi di Ovidio» - Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. F. Caracciolo; F. J. HAYDN: Concerto in mi bem. magg. per tromba e orchestra - sol. P. Longinotti, Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet; B. BRITTEN: Notturno op. 60 per tenore e orchestra - sol. P. Muntsanu, Orch. «A. Scarlatti» di Napoli della RAI, dir. M. Pradella

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Chiaroscuri musicali**
7,45 (13,45-19,45) **Caffè concerto**
8,15 (14,15-20,15) **Le canzoni dei festivals**
8,39 (14,39-20,39) **Ritmi di danza**
9,03 (15,03-21,03) **Caleidoscopio musicale**
9,27 (15,27-21,27) **All'italiana: canzoni straniere interpretate da cantanti italiani**
Deani-Mottieri: Les amants; Larici-Hans-Majewski: Stern weg Afrika; Abbate-Alison-Alison: He'll have to stay; Birla-Pallavicini-Cross-Cory: I left my heart in S. Francisco; Larici-Cabral: La foule; Aviles-Lopez: A.B.C. cha cha cha; Biglia-Salvador: Excusez moi si j'ai vingt ans; Deani-Rosoff: Trés chic
9,51 (15,51-21,51) **Rassegna musicale**
10,15 (16,15-22,15) **Folklore in musica**
10,39 (16,39-22,39) **Successi di tutti i tempi**
11,03 (17,03-23,03) **Piccola antologia musicale**
11,27 (17,27-23,27) **Solisti celebri**
11,51 (17,51-23,51) **Piccoli complessi**
12,15 (18,15-0,15) **Motivi del nostro tempo**
12,39 (18,39-0,39) **Concertino**

sabato

AUDITORIUM (IV Canale)

8 (17) **Musica sacra**
G. DE MACHAULE: Messa «Notre-Dame» - Compl. Pro Musica Antiqua, dir. S. Cape; T. L. de Vetter: Due Responsori - Coro Misto Vallicelliano, dir. Padre A. Sartori; J. van Kester: Responsori Pro Concilio - Coro Miste dei Benedettini dell'Abbazia di Einsiedeln
8,50 (17,50) **Sonate del Sei-Settecento**
A. ABBATE: Sonata n. 3 per violoncello e pianoforte (Elabor. Desjari-Mazzacurati) - ve. B. Mazzacurati, pf. C. David Fumagalli; J. J. CASSANEA di MONDONVILLE: Sonata in sol maggiore per flauto, violino e

clavicembalo - fl. J. P. Rampal, vl. R. Gendreau, clav. R. Veyron-Lacroix; W. A. MOZART: Sonata in si bemolle maggiore K. 454 per violino e pianoforte - vl. O. Oistrakh, pf. V. Yampolsky

9,40 (18,40) **Sinfonie di Anton Dvorak**
Sinfonia n. 2 in re minore op. 70 (1885) - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. F. Leitner

10,20 (19,20) Piccoli complessi

G. F. HANDEL: Sonata a tre in mi bemolle maggiore per oboe, violino, fagotto e clavicembalo - Ensemble Baroque de Paris; F. DANZI: Quintetto in mi minore per flauto, oboe, clarinetto, fagotto e corno - Quintetto a fiati Francesco

10,55 (19,55) Un'ora con Ferruccio Busoni

Suite n. 2 op. 34a «Geharnischte Suite» - Orch. Sinf. di Torino della RAI, dir. A. La Rosa Parodi - Concerto in re maggiore op. 35 a) per violino e orchestra - sol. A. Pelliccia, Orch. Sinf. di Roma della RAI dir. A. Pedrotti - Valzer danzato op. 53 - Orch. Sinf. di Roma della RAI, dir. M. Rossi

11,55 (20,55) L'OCA DEL CAIRO, dramma giocoso in un atto, ricomposto da D. Falini, su frammenti del testo originale dell'Abate Varesco - Musica di W. A. Mozart (Ricostruz. e orchestraz. di V. Mortari)

Personaggi e interpreti:
Don Pippo M. Cortis
Celidoro R. Giancola
Bucalossi H. Handt
Calandrino V. Nefeli
Lavina L. Poli
Chichibio L. Pudis
Auretta M. Manni Jottini
Orch. Sinf. e Coro di Roma della RAI, dir. F. Scaglia, M. del Coro N. Antonelli

13,05 (22,05) Recital del violista Dino Asciolla con la collaborazione del pianista Mario Caparoni

L. BOCCHERINI: Sonata in do minore (Revis. di R. Sabatini); K. STAMITZ: Tre Duetti: n. 1 in do maggiore, n. 2 in mi bemolle maggiore, n. 3 in si bemolle maggiore; R. SCHUMANN: Märchenbilder, quattro pezzi op. 113 per viola e pianoforte; M. REGER: Suite in sol minore op. 131 d) n. 1 per viola solo; E. Bloch: Rapsodia dalla Suite sinfonica per viola e pianoforte

14,40-15 (23,40-24) Poemi sinfonici

A. GLAZUNOV: Stenka Buzin, poema sinfonico op. 13 - Orch. della Suisse Romande, dir. E. Ansermet

15,30-16,30 Musica leggera in stereofonia

— «Caffè concerto» con l'orchestra diretta da R. Williams
— Canita Loui, Albert del Paraná con Los Paraguaios
— Orchestra ritmo-sinfonica diretta da S. Ramon

MUSICA LEGGERA (V Canale)

7 (13-19) **Para di complessi e orchestre**
8,15 (14,15-20,15) **Motivi e ritmi**
8,39 (14,39-20,39) **Recital di Ella Fitzgerald**
Arnheim: Sweet and lovely; Arlen: Let's fall in love; Donaldson: Maktin whoopee; Scherzinger: I remember you; Wrubel: Gone with the wind; Swift: Can't we be friends; Bowman: East of the sun (West of the moon); My old flame
9,03 (15,03-21,03) **Voci e strumenti in armonia**
9,27 (15,27-21,27) **Piccolo bar: divagazioni al pianoforte di Joe Fingers Carr**
9,51 (15,51-21,51) **Musica senza pensieri**
10,15 (16,15-22,15) **I classici della musica leggera**
10,39 (16,39-22,39) **Il golfo incantato**
Rendine: Non lassà Surriento; De Curtis: Voce e notte; Tagliareri: Tammurriata d'autunno; Romeo: Malatia; Motta-Mazzocco: Mare verde; Costa: Cutari; D'Esposito: Anema e core

11,03 (17,03-23,03) Incontri musicali

con l'orchestra Armando Trovajoli e il complesso Pee Wee Hunt

11,27 (17,27-23,27) I grandi successi americani

11,51 (17,51-23,51) **Spirituali e gospel songs**

12,15 (18,15-0,15) **Gli assi della canzone**

12,39 (18,39-0,39) **Concertino**

QUI I RAGAZZI

Fra i programmi radiofonici e televisivi vi segnaliamo

TV, domenica 31 gennaio

«IL PRODE ETTORE» - Spettacolo di cartoni animati.

«ROBINSON CRUSOE» - Ottava puntata (vedi riassunto e fotografie).

TV, lunedì 1 febbraio

«IL MONDO DEI MINERALI» (tredicesima puntata): «IL PETROLIO». Il petrolio è il minerale dell'era moderna: i suoi derivati servono infatti ad alimentare industrie di ogni genere e a far muovere le macchine, gli aerei, le navi. Nella puntata odierna verrà spiegato ai ragazzi come si è formato il petrolio e in che cosa consiste.

«IL GRANDE VIAGGIO» - E' un breve documentario che illustra la storica impresa di Cristoforo Colombo che, nel 1492, partì, a bordo della Santa Maria e, credendo di raggiungere le Indie, scoprì invece un nuovo mondo.

TV, martedì 2 febbraio

«LO SCI: SCI SPETTACOLO» (quarta puntata). Vengono illustrate la «discesa libera» e lo «slalom gigante». Di notevole interesse, in questa puntata, le prove nella «galleria del vento» di Mandello Lario che dimostrano la resistenza opposta all'aria dal corpo di uno sciatore.

Radio, martedì 2 febbraio

RADIOTEATRO DEI RAGAZZI: «TESTIMONIANZE PER UNA MEDAGLIA» - Radioscena di G. Negretti (vedi articolo).

TV, mercoledì 3 febbraio

«FESTIVAL INTERNAZIONALE DEL PROGRAMMA DI MARIONETTE E BURATTINI» (undicesima ed ultima giornata). Italia «IL TRIO TRIC-TRAC». Oggi si chiude il Festival dedicato ai programmi di burattini e marionette di tutta Europa. Termina con il programma italiano interpretato da alcuni pupazzi di vecchia conoscenza: Robby, 14, Celestino, la gallina Tric-Trac e la volpe Caterina. E' uno spettacolo musicale; Robby, 14 e Celestino eseguono un trio: i due pulcini suonano il piano e il volpacchiotto canta. Anche la zia Caterina prende parte al concerto e fa una danza spagnola accompagnandosi con le nacchere. Alla fine, Martino, Martina e Lampadina salutano affettuosamente i piccoli telespettatori accomiatandosi da tutti coloro che per tante settimane li hanno seguiti.

TV, giovedì 4 febbraio

«GIRAMONDO» - Cinegiornale dei ragazzi.

TV, venerdì 5 febbraio

«I MISTERI DI MISTER WIZARD: LA FABBRICA DEL FREDDO» (Ottava puntata) - Viene illustrato, attraverso i soliti semplici esperimenti, il principio sul quale si basa il frigorifero.

«CAPOLANCETTA» - gioco televisivo a premi.

TV, sabato 6 febbraio

«I GIGANTI DELLA STRADA: LA LEGGENDA DEL CICLISMO» (Quarta puntata) - Quando e come è nato il Giro di Francia? Quando e come è nato il Giro d'Italia? A questi e ad altri interessanti quesiti risponderà la quarta puntata della «Leggenda del ciclismo». I ragazzi intervisteranno Bartali e Magni, presenti alla trasmissione. Verrà ricordato Coppi, il favoloso campione scomparso.

Intervista col signor Veneranda

Sarà tra i personaggi di un nuovo spettacolo per i ragazzi, «Il varietino», nel quale si alterneranno «sketches» e numeri d'attrazione: «clowns», acrobati, equilibristi

«Il varietino» è il titolo di una nuova trasmissione della durata di un'ora che verrà presentata verso la fine di marzo e che andrà in onda per otto domeniche.

Si tratta di uno spettacolo comico con brevi scenette alternate a sketches musicali presentati dai pupazzi di Federico Giolli e a numeri di attrazione eseguiti da acrobati, equilibristi, clowns. Noti attori del teatro si avvicenderanno sul video nelle interpretazioni di pezzi comici.

Gli autori sono Metz, Corbucci e Grimaldi, Faele, D'Onofrio, Nelli, Guglielmo Zucconi e Carlo Manzoni.

Manzoni è l'inventore del notissimo «Signor Veneranda», ed è appunto a questo personaggio così vivo, da far pensare che esista davvero nella realtà, che abbiamo voluto fare una piccola intervista. Una intervista immaginaria, ma forse non troppo, dato che nessuno può dire fino a che punto Carlo Manzoni e il «Veneranda» siano imparentati.

— Scusi, lei è il signor Veneranda? — disse la gentile intervistatrice.

— Sì, io sono il signor Veneranda con una mano sulla fronte e l'altra dietro la schiena — disse il signor Veneranda portando una mano alla fronte e l'altra dietro la schiena. — Che cosa desidera?

— Vorrei solo farle una pic-

cola intervista per il mio giornale. Permette?

— Faccia pure — disse il signor Veneranda. — Ma allora, se non le dispiace, tengo il gomito destro leggermente alzato, e il piede sinistro rivolto verso est. O lei preferisce verso ovest?

— Non fa differenza — disse la gentile intervistatrice che conosceva il signor Veneranda da lunghi anni — può tenere il piede destro nella direzione che meglio crede. Vorrei sapere quando lei è nato.

— Sono nato nel millenovecentotrentasei — disse il signor Veneranda. — I miei primi vagiti furono: «Se ha un pesce fresco me lo infili dentro il colletto». Faceva molto caldo in quel periodo.

— Mi parli della sua infanzia.

— Non ne ebbi. Quando nacqui avevo già la stessa età che ho oggi. Circa cinquant'anni e un clavicembalo.

— Il clavicembalo lo suonava?

— No. Gli davo del cretino tutte le sere. Suonavo il campanello ma non con molta fortuna: ero autodidatta. Un po' perché non sono mai andato a scuola di campanelli, un po' perché lo suonavo col dito. E anche se non avevo l'automobile ero autodidatta lo stesso.

— I suoi genitori?

— Mio padre si chiama Carletto. In quel lontano millenovecentotrentasei convolò a nozze con una portatile, così nacqui io. Mi sistemò dentro le pagine di un giornale che si chiamava Bertoldo.

— Una portatile, ha detto?

— Sì, una macchina da scrivere. Le fa meraviglia?

— Non mi meraviglia di

niente dal momento che lei è il signor Veneranda. Lei ha avuto molto successo...

— E' vero. Molto successo ma pochi francobolli.

— Be', i francobolli non sono poi molto importanti.

— Lo dice lei. Sono indispensabili per spedire lettere e cartoline. Lei provi ad affrancare lettere e cartoline col successo invece che coi francobolli.

— Veramente io... — cominciò a balbettare la gentile intervistatrice, ma poi si rinfrancò: — Eh no — riprese — lei cerca di attirarmi nel tranello del suo dialogo, ma non voglio cascarci, non voglio andarmene balbettando e sbattendo la porta, infuriata come tutti i suoi interlocutori. Voglio andarmene col sorriso sulle labbra.

— Sarebbe strano che lei se ne andasse col sorriso sulle ginocchia.

— Sì, sarebbe strano — disse la gentile intervistatrice contentendosi con visibile sforzo — ma per tornare all'intervista: lei pensa che oggi avrebbe successo, oppure pensa che i tempi siano cambiati?

— Lei vuol dire che essendo cambiati i tempi, io invece di avere successo come una volta, oggi dovrei avere francobolli?

— No no, non voglio dire questo. Voglio dire che i tempi sono cambiati e che la gente è diversa. Mentre lei invece è sempre lo stesso.

— Non so cosa risponderle perché da un po' di tempo sono in riposo. Vedremo se avrò successo alla televisione. Se non l'avrò vuol dire che farò anch'io come gli altri: cambierò. Farò il possibile per

L'eroismo di John Kennedy nel Pacifico Testimonianze per una

radio, progr. nazionale, martedì 2 febbraio

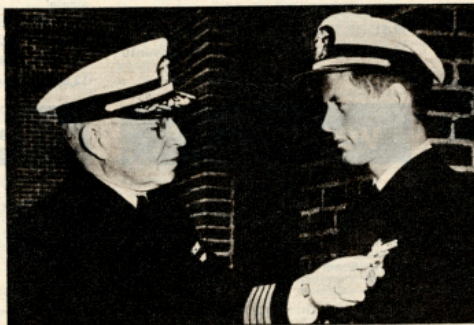
La radioscena trasmessa oggi è tratta da un fatto realmente accaduto durante la guerra mondiale,

nel teatro d'operazioni del Pacifico. E' il racconto vivo, a volte allucinante, di un gruppo di marinai che appartenevano ad una silurante americana, affondata in un'azione di guerra da una caccia giapponese. Un capi-

tano di vascello del comando divisionale ha radunato, al termine della guerra, i superstiti della silurante per raccogliere le loro deposizioni onde conferire al comandante della loro nave la medaglia al valore per il coraggio, l'abnegazione e la resistenza da lui dimostrati nel cercare di salvare la vita ai suoi uomini.

Saranno proprio questi uomini a narrare come si svolsero i fatti, in quella lontana notte, lungo le coste delle isole Salomone.

«Il comandante aveva preso un terribile colpo alla schiena al momento dello speronamento, ma non ne fece mai parola» dice uno. «Si gettò in acqua dal relitto, prese i lacci del mio salvagente e mi calò in mare perché ero ferito. Si mise i lacci in bocca e cominciò a nuotare per raggiungere l'isola più vicina. Io galleggiavo, ma non potevo aiutarlo. Quella nuotata durò dieci ore consecutive», dice il macchinista Macma-



John Fitzgerald Kennedy, in divisa di tenente, riceve la «U.S. Navy and Marine Corps Medal», per il suo eroico comportamento nell'avventura delle isole Salomone



Così Carlo Manzoni ha immaginato l'intervista con il signor Veneranda, il singolare personaggio che egli stesso ha creato e che è rimasto famoso nella storia dell'umorismo italiano

diventare un calamaio. Come quel fanale, per esempio.

— Quale fanale?
— Quello — disse il signor Veneranda indicando un fanale lì accanto — una volta era il ragioniere Achille Collocardo. Ora guardi com'è cambiato! Chi lo riconosce più?.. Ma leggo nel suo sguardo che non ha altro da chiedermi e che l'intervista è finita. Arrivederla, gentile intervistatrice.

— Arrivederla, signor Veneranda.

La gentile intervistatrice chiuse i suoi appunti nella borsetta e si allontanò.

Il signor Veneranda riabbassò il gomito destro e orientò il piede sinistro verso nord-est.

medaglia

hon. «Ricordo quando la corrente lo trascinò via nel momento in cui era sceso di nuovo in acqua nella speranza di avvistare un battello americano», dice un altro ancora. «Ritornò con una piccola canoa che aveva trovato in un'isola vicina, raggiunta a nuoto, per portarci un po' di gallette ammuffite e un poco d'acqua che aveva scovato non si sa come», racconta il macchinista Johnson. E le testimonianze sul valore del comandante non finiscono qui. Tutti hanno qualcosa da ricordare.

Alla fine, il capitano di vascello del comando della flotta annuncia ai superstiti della silurante «P.T. 109», che il loro comandante è stato proposto per la «Navy and Marine Corps Medal».

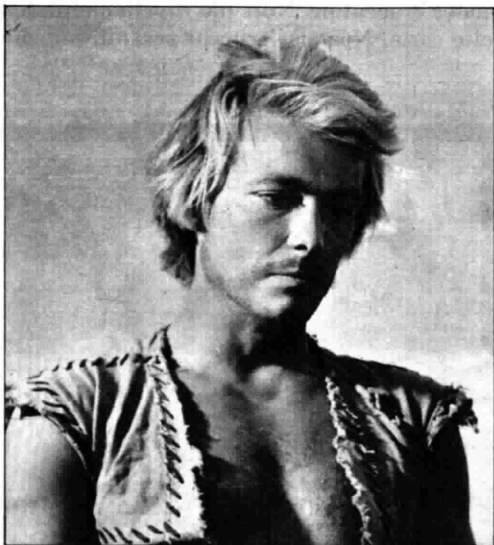
Qual era il nome di quest'uomo che i marinai chiamavano soltanto «il comandante»? Era John Fitzgerald Kennedy, il presidente degli Stati Uniti di cui ancor oggi tutto il mondo rimpiange la tragica scomparsa.

Le avventure di Robinson Crusoe

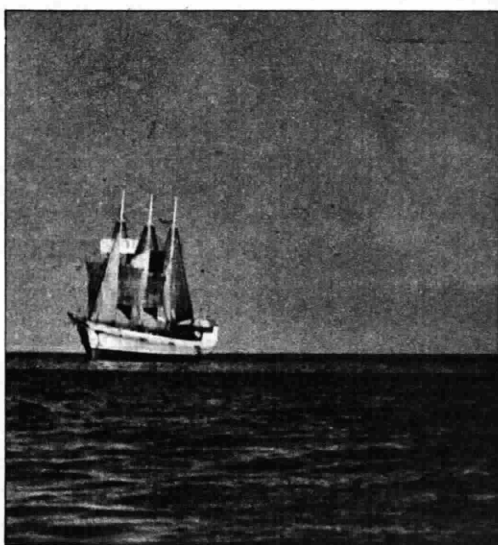
L'ottavo episodio delle «Avventure di Robinson Crusoe» sarà trasmesso alla tv, domenica 31 gennaio

Il tempo scorre lento ma inesorabile per Robinson che vive ormai da mesi nell'isola deserta. Ha cercato di organizzarsi la vita, di crearsi delle occupazioni. Nei momenti di riposo la sua

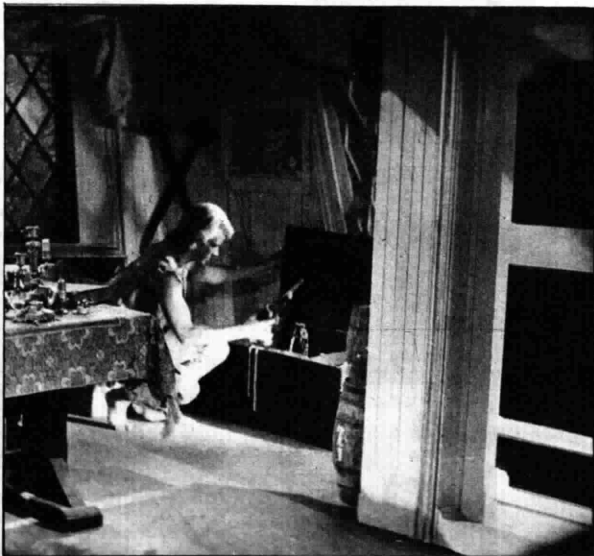
mente riandava al passato: riviveva così gli episodi della sua vita, le peripezie che lo avevano condotto ad approdare, dopo il naufragio dell'Esmeralda, all'isola deserta. Ora è la stagione delle piogge e Robinson, per occupare il tempo, ha deciso di ingrandire la sua grotta. Durante i lavori, viene sepolto da una frana. Il suo cane Dick, scavando il terriccio, lo aiuta ad uscire.



1 Dopo essere stato salvato dal suo cane, Robinson si dà a nuove attività: fabbrica del formaggio con il latte di capra, costruisce un ombrello. Mentre passeggia nell'isola s'accorge che il granoturco, che per caso aveva gettato a terra, è germogliato; un piccolo campo è cresciuto spontaneamente. Raccoglie il grano e dopo averlo macinato fra due pietre si cuoce una rudimentale forma di pane



2 «C'è una nave al largo dell'isola», esclama un giorno Robinson, esplorando con lo sguardo il mare. «Devo accendere un fuoco perché mi vedano». La nave si avvicina e Robinson sente il suono di una campana. Un'idea terribile lo assale: una campana che suona di continuo è il segnale della peste. Che dilemma angoscioso: morire di solitudine, o rischiare il contagio avvicinandosi alla nave?



3 La nave si è arenata nel medesimo posto dove si era arenata la Esmeralda. Robinson decide, nonostante tutto, di andare a vedere. Con la zattera prende il mare: nessun segno di vita, nessuno si muove. Robinson scopre dei marinai morti. Ma non si tratta di peste, sono dei pirati che, probabilmente, si sono uccisi tra loro al momento di spartire il bottino. Robinson esplora ogni angolo e trova un ricco tesoro



4 Decide di trasportare tutto ciò che gli può essere utile a terra. Effettua pertanto molti viaggi con la sua zattera e prende le cose utili e anche quelle superflue: la cassa del tesoro, le armi, le suppellettili, un bellissimo ricamato e anche la famosa campana

Il Dott. Nico, un amico per la vostra bellezza

(ritagliate e conservate)

1) ... Vorrei un dentifricio adatto anche ai miei ragazzi e qualcosa per mio marito che fuma troppo...

Pina C. - Besana Brianza

I ragazzi sono entusiasti consumatori della « Pasta del Capitano ». E' un dentifricio senz'altro indicato per loro e possono usarlo 2-3 volte al giorno. Costa L. 300 in farmacia. I denti saranno tersi come uno specchio, bianchissimi. Anche per suo marito andrà bene una in più gli faccia usare un dentifricio liquido. L'« Elisir del Capitano » in farmacia costa L. 1000. Scaccia il cattivo sapore di fumo, rende il respiro così fresco che è facile rinunciare a qualche sigaretta...

2) ... Ho un debole per i saponi profumati ma ora la mia pelle si irrita...

Eunice U. (anni 40) - Torino

In farmacia troverà un sapone puro e fidato. Chieda il « Saponi di Cupra Perviso ». Costa L. 600. Questo sapone speciale per pelli delicate risponde alle sue esigenze: non irrita, conserva pelle morbida, ha un profumo delicato e finissimo.

3) ... I miei piedi indolenziti mi hanno fatto riflettere sulla scelta del mio mestiere...

Quintino F. (cameriere)

Bologna

Massaggi attentamente i piedi dalla punta fino alle caviglie con una crema venduta in farmacia a L. 400: il « Balsamo Riposo ». Avrà piedi freschi, riposati.

4) ... Ho i pori chiusi e pelle lucida in modo barbaro...

Annette F. (anni 21) - Firenze

Le consiglio due ottimi prodotti della linea « Cupra » venduti in farmacia. Ogni flacone costa L. 1000. Il « Latte di Cupra » è un detergente che penetra in profondità, asporta tutto quanto di impuro ostruisce i pori e sciupa la pelle. Il « Tonico di Cupra » rende perfetta la pulizia, rinfrescando e rassodando. Non avrà più pelle untuosa ma un aspetto perfettamente curato e pulito.

5) ... Ho il torto di avere trascurato la mia pelle e di ritrovarmela ora secca, rugosa e... vecchia.

Bianca M. (anni 47) - Catania

La « Cera di Cupra » contiene cera vergine d'api, un prodotto naturale che ridà pelle giovanile e morbida. La usi anche lei massaggiando ogni sera. In farmacia non avrà che da scegliere tra le due confezioni: il tubo costa L. 500, il vaso L. 1000. Donne di tutte le età e di tutti i ceti la considerano un prezioso talismano di lunga giovinezza per la loro carnagione.

6) ... Il sudore delle estremità rovina le mie scarpe, il cattivo odore mi innervosisce.

Walter P. (anni 25) - Treviso

Chieda in farmacia 100 gr. di « Esatimodore (con Polvere di Timo) del Dott. Ciccarelli » a L. 400. Spruzzi questa polvere sui piedi e nelle scarpe e risolverai entrambi i problemi. I piedi si conservano asciutti per tutto il giorno e il cattivo odore sparisce.

Dott. NICO

chimico-farmacista

Se il callifugo Ciccarelli
usar non vuoi perdi denari
e i calli restan tuoi

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E

la moda PETTINATURE IN ANTEPRIMA

Ancora prima che a Firenze, Roma, Parigi vengano presentate le novità primavera-estate, ecco che i parrucchieri lanciano le nuove pettinature, i cosmetologi le nuove truccature. Non più capelli ondulati, gonfi ma ciocche lisce, spesso molto corte. Non più trucchi pesanti, ma sfumature delicate.

Qui accanto: la principessa
in dralon lucido
e color lacca ha il collo
rotondo e rovesciato;
le tasche verticali;
la cintura inserita.
Gioiello di Fratti in vita.
Modello Patritti.

Nel riquadro:
primaverile la tunica
in maglia di orlon bicolore,
arancio e nero.
Le tasche, inserite,
hanno risvolti nerl.
Le maniche sono raglan.
E' un modello Trico



LA CASA LA DONNA E LA CASA



Di Nino Laurora la pettinatura tirata all'indietro, leggermente voluminosa sulla nuca. Giovanile il trucco di Estee Lauder, basato sul rosa, tinta ottenuta con creme così leggere da costituire una seconda pelle, e capace di correggere i lineamenti



Renato, per i modelli ideati dal sarto Schubert, suggerisce questa pettinatura a scalletta. Piccola frangia e ciocche a tre piani: corte, rigonfie, morbide. Sulla nuca un accenno di « coda d'anatra ». La creazione si chiama « Maya »

IMPUNTURE D'ORO SU FONDO NERO

Come sempre la moda non propone novità strepitose per la primavera-estate. Le « rivoluzioni » in genere sono riservate per l'autunno-inverno. Perciò anche questa volta i mutamenti sono gradualmente, poco avvertibili. Bei colori: dall'arancio al rosa, dall'albicocca al beige. Ritorno del blu, molto bianco e nero, moltissimo nero soprattutto per l'estate. Nero appena sottolineato da impunture, particolari, bottoni bianchi. Oppure nero assoluto, interrotto dal luccichio di un gioiello di Frattini, da un'iridescente dei cristalli Jablonmex. Il tailleur continua, in contrasto, il suo predominio. Lanciato un secolo fa da Charles Worth, adottato dall'imperatrice Eugenia, attraverso trasformazioni ed adattamenti, è diventato il capo indispensabile in ogni guardaroba femminile. Chanel lo rende sempre più « spoglio » di linea, ma più fastoso di tessuti. La confezione lo moltiplica e lo rende accessibile a tutte le donne.

Tailleurs di lana con la giacca dai bottoni cesellati in metallo dorato, le quattro tasche, due più due, sovrapposte e con le cuciture in evidenza; la gonna a teli o dritta. Tailleurs con giacche maschili o con « revers » a lancia, piuttosto approfonditi in modo da far risaltare il « décolleté ». Tailleurs di lino o di picché, stampati in bianco e nero, in bianco e blu, interrotti da un colletto in tinta unita (nera o blu).

Rosier, giustificando il proprio nome, ingentilisce le giacche dei suoi tailleurs (ma anche la scollatura delle sue

princesses) con una rosa confezionata nello stesso tessuto del tailleur o della principessa. Spesso ricorre all'impuntura per dare un nuovo risalto. Impunture a punti lunghi o corti, doppie o semplici, opache su fondo lucido e viceversa, blu o nere sul bianco, dorate sul nero. Qualche volta le impunture vengono sostituite dalle « stringhe » applicate sui fianchi, sulle tasche. Possono anche sostituire le chiusure lampo, con un piacevole effetto alla ciociara.

L'abito lungo da casa, così femminile e così facile da indossare, dovrebbe essere soppiantato dai calzoni. Almeno secondo le proposte dei sarti. Quei calzoni che non hanno avuto molto successo durante l'inverno, ma che per la primavera e l'estate si trasformano in gonne-pantaloni o in pantaloni alla turca (ampi, ondegianti, rigonfi) confezionati in tessuti leggeri, gai. Ritorna la tuta, modello riveduto e corretto di quella lanciata da Schiaparelli negli anni trenta. Più pratica, più stretta, più funzionale. Quasi sicuro il successo dell'abito da sera non più lungo sino a terra, ma che si arresta poco sopra la caviglia. Romantico e nello stesso tempo pratico, può essere confezionato in semplice cotone a fiori o in seta, in organza o in mussola. Spesso è finito, all'orlo, da un volante arricciato ed ha il corpetto aderente, piuttosto scollato. In genere lo completa una sciarpa, lunga e stretta che si avvolge intorno alle spalle come un boa.

m. c.



Per una pettinatura ancora ye-ye (capelli lunghi, frangia fitta) Guerlain lancia il trucco « bal de mai », delicato, evanescente, romantico. Guance appena colorite dal « soleil levant », ciglia nere, « righina » bruna, ombretto verde « veronese », cipria fior di pesco e rossetto ballo di maggio

Gazzettino dell'Appetito

Ecco le ricette che **Lisa Biondi** ha preparato per voi (dal 25 al 30 gennaio)

A tavola con Gradina

TIMBALLETTI DI TAGLIATELLE - Con margarina GRADINA ungete degli stampi piccoli e alti oppure uno grosso, cospargeteli con pangrattato poi foderateli completamente con della pasta frolla salata tirata a sfoglia. Riempiteli di tagliatelle condite con ragù e formaggio, chiudeteli con un disco di pasta e fate cuocere in forno moderato per circa mezz'ora.

PERE FIAMMEGGIATE - Sbucciate delle pere e fatele cuocere in acqua e zucchero con una noce di margarina GRADINA. Riscoprite il fondo di un piatto con uno strato di marmellata densa di albicocche, appoggiatevi le pere cotte, versatevi dello sciroppo ristretto di cottura e su un lato del piatto qualche cucchiaino di cognac caldo. Infiammate il liquore, versatelo a cucchiaini sulle pere che servirte ancora fiammeggianti.

NODINI DI VITELLO CON CARCIOFI - Mondate 4 carciofi e tagliateli a fettucce sottili, teneteli per mezz'ora in acqua acidulata con succo di limone, poi fateli asciugare. Por un quarto d'ora in 50 gr. di margarina GRADINA. Salateli e aggiungetevi qualche cucchiaino di brodo. A parte fate rosolare 4 nodini infarinati in 50 gr. di margarina vegetale imblondita, spruzzateli con vino bianco e, quando sarà evaporato, unitevi i carciofi cotti e continuate lentamente la cottura per mezz'ora.

Variazioni con Deb

CREMA DI FIOCCHI DEB - In 20 gr. di burro o margarina vegetale fate insaporire 2 porri tagliati a metà poi versatevi sopra tre quarti di litro di brodo e un quarto di litro di latte e lasciate bollire per 5 minuti. Toglieteli dal fuoco, levate i porri e versate il liquido sul contenuto di mezza busta di fiocchi DEB. Mescolate, cospargete di prezzemolo tritato e servite con parmigiano grattugiato e crostini di pane.

SFORMATO DEB TRICOLORE - A 250 gr. di acqua bollente e salata unite 60 gr. di burro o margarina vegetale, 200 gr. di latte freddo poi versate il liquido sul contenuto di 1 busta di fiocchi DEB e trascorso un minuto, mescolate. Unite 2 uova intere sbattute, 25 gr. di farina e 2 cucchiaini colmi di lievito in polvere. Mettete metà del composto e pareggiatelo in uno stampo unto e cospargolo di pangrattato. Sovrapponetevi a strati 1 mozzarella a fette, degli spinaci cotti e alcuni pezzetti di pomodori pelati sgocciolati. Coprite con il rimanente composto e paregiate anche questo. Fernetate con fiocchetti di burro e parmigiano grattugiato e mettetelo in forno caldo per circa mezz'ora.

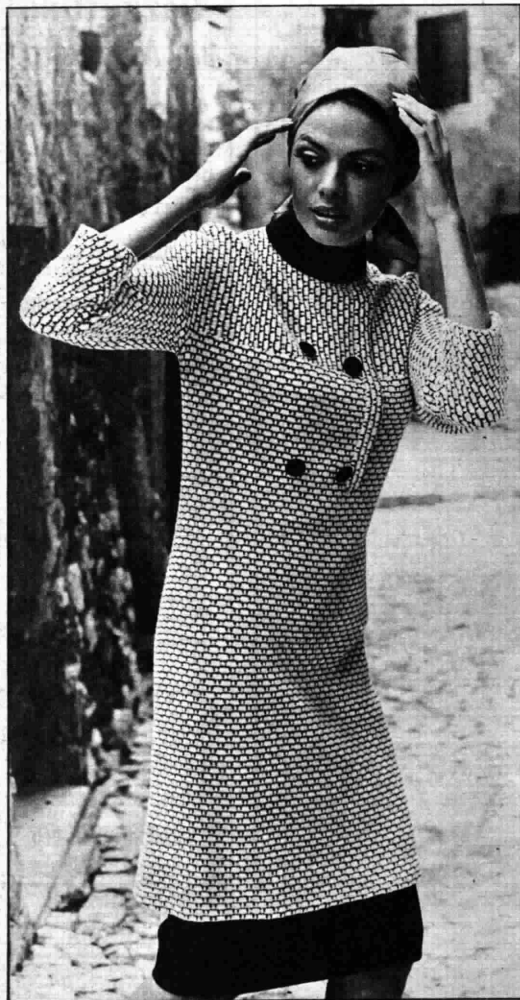
GNOCCI DEB - Scaldate senza farla bollire 500 gr. di acqua con un cucchiaino di sale, versate poi il liquido sul contenuto di 1 busta di fiocchi DEB e dopo un minuto mescolate. Unitevi 1 uovo intero e circa 250 gr. di farina, quindi lavorate velocemente l'impasto e mettetelo sul tavolo infarinato. Formate degli gnocchi poi gettateli subito, pochi per volta, in acqua bollente salata e tolieteli con il mestolo forato. Conditeli a piacere con del sugo o con margarina vegetale fusa e formaggio.

GRATIS

altre ricette scrivendo al
« Servizio Lisa Biondi »
Milano

L.B.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Sulla gonna stretta, liscia e nera la tunica in maglia di orlon, lavorata a punto stuola in bianco e nero. Lo sprone e le maniche sono in un pezzo solo per arrotondare la linea delle spalle. Modello Tricò. Qui a fianco: resistono ancora i calzettoni di lana, per le lunghe camminate in città od in campagna. Pratici, eleganti, questi sono « tipo norvegese ». E' un modello di Colin



IL FOULARD ULTIMO GRIDO Discende dallo jabot e dal fichu il moderno foulard. Il primo completò l'eleganza maschile dalla fine del '600, il secondo velò il tenero collo delle dame settecentesche. Quadrato o rettangolare, a triangolo o rotondo (l'ultima novità di Fiorio) il foulard dei nostri giorni si è perfezionato. Gallieni infatti lancia « il nodo che non si allenta ». Si tratta di un foulard come tutti gli altri (fantasia per le donne, in tinta unita per gli uomini), ma che viene annodato in modo da non spostarsi di un millimetro. Risolvendo così il problema del foulard che deve essere « aggiustato » intorno al collo, mille volte in un'ora



arredare RISPOSTE AI LETTORI

Signora VANDA GUIDI - Reggio Emilia

Le decorazioni di fiori e piante secche, in voga attualmente, sono ottenute utilizzando qualsiasi tipo di vegetale che possa prestarsi allo scopo. Dai fiori di svariata qualità, ai cardi e alle erbe di prato e di palude. Se non ha l'esperienza sufficiente le consiglio di acquistarli da qualche bravo fiorista, dove potrà trovare un assortimento completo e vario di ciò che desidera.

Signora MARCELLA PESSANO - Genova

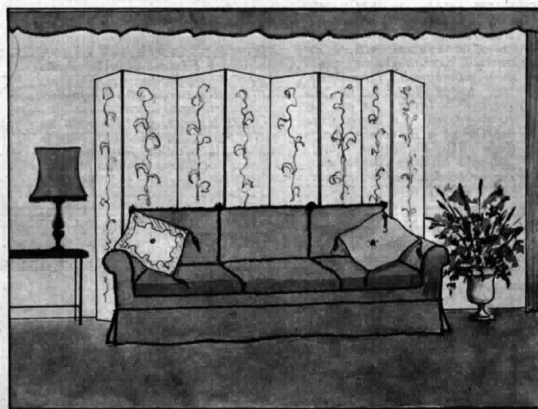
Per quanto riguarda la disposizione attuale dei mobili nel soggiorno, non trovo nulla da eccepire. La camera è armoniosamente disposta e non richiede sostanziali modifiche. Resta da risolvere la parete tra le due finestre, tenendo conto che vi sono pure i due termosifoni da nascondere. A mio parere il problema potrebbe essere ri-

solto con una sistemazione simile a quella del disegno qui a fianco. Un paravento a vari pannelli (riproduzione di quadro antico, velluto o canapa con bordi di passamaneria) che nasconda i due caloriferi e faccia da sfondo al divano. Questo potrebbe essere di un tessuto di seta, o lino di un colore rosato, con cuscini color ardesia. Di fianco al divano un tavolino porta-lampada e un basso vaso pieno di fiori di stagione.

Signor MICHELE ROSSI - Milano

Per le finestre dello studio le sconsiglio le tende con mantovane sagomate e bordate in passamaneria. Meglio una tenda semplice, in canapa unita molto arricciata che parta da una striscia in legno di tek sistemata all'altezza del soffitto. Del medesimo tessuto farà ricoprire la poltrona lasciando il divano in pelle così come si trova.

Achille Molteni



LA DONNA E LA CASA LA DONNA E LA CASA



Princesse in velluto a coste color petrolio. Allacciatura di fianco, tasche con risvolti triangolari, e grossi bottoni dorati. Il modello è una creazione Vestro



Questo cappotto elegante, in lana grigia con motivo di pieghe sul davanti e con collo color biscotto, è una delle « creazioni Andretta per le più giovani »



Cappotti gemelli in lana ciliegia con tasche applicate, gonna leggermente svasata e collo di linea maschile. Praticamente identici, differiscono solo per i bottoni: a sinistra in materiale plastico (tinta su tinta) e a destra dorati, a forma di mora. Entrambi i modelli sono di Rosier



Lunga giacca in camoscio color biondo, dalla linea sciolta. Le impunture (colore su colore) spiccano sui risvolti delle tasche, sul collo e sulla abbottonatura. E' un modello di Rainil

Soprabito tubolare con guarnizioni di passamaneria al collo e alle tasche. A destra: redingote in tinta pastello con tasche verticali e spacchi ai fianchi. Sono entrambe creazioni di Rosier



Un cappotto elegante, leggermente in forma. E' confezionato in lana nera, spigata. Ha quattro tasche a busta profilate in passamaneria. I bottoni sono cesellati. Anche questo modello è di Rosier

Personalità e scrittura

giovane della mia età

Lo scontento — Anche lei, come troppi suoi coetanei, si dichiara: «Solo, scontento ed insicuro». E' un male che dilaga nel mondo giovanile e che colpisce essenzialmente le nature sensibili soggette a forme di vita in contrasto col loro carattere. Nel suo caso, l'austerità eccessiva dell'ambiente familiare ha creato in lei, opprimendola, un complesso d'inferiorità a base di scrupoli e di terrore che mai avrebbe acquisito in atmosfera più aperta, libera ed espansiva. Vuole avere fiducia nella grafologia che le può affermare, dall'esame della scrittura, la sua completa efficienza fisica e spirituale nel risolvere ogni problema affettivo-morale-sociale e pratico? Basta che si convinca di essere un individuo normalmente dotato per vincere le molte esitazioni che, per ora, le impediscono di decidere con fiducia del suo avvenire. Si renda indipendente da ogni influsso deleterio, assecondi i gusti, le attrattive, le aspirazioni, i sentimenti a lei congeniali, scacci i timori puerili di fronte all'amore se esso le viene incontro con prospettive serie, allettanti e adatte al suo temperamento. E vedrà che con una moglie al fianco, buona, equilibrata e comprensiva vedrà il mondo e se stesso sotto una luce diversa.

arpetta presto

Il giorno di S. Michele — Vero esempio di scrittura «lanciata», la sua, per i movimenti impulsivi ed incontrollati, esagerati ed estesi che presenta, vivamente profusi sulla carta e come trasportati da ventate irresistibili. Questo tipo di grafia proviene da un moto attivo ed impetuoso che agisce senza freno moderatore, ed è l'espressione di un temperamento focoso che può rimanere tale anche ad età inoltrata, non più per le naturali energie d'un tempo ma per la tensione nervosa volitiva, che incita ancora allo sforzo del pensiero e della azione. Lei lotta vittoriosamente contro i cedimenti del corpo e dello spirito (che già vorrebbero pigiarla) sentendo perdurare nel suo intimo lo slancio d'espansione e di realizzazione, gli entusiasmi, l'ardire, l'eccezione, l'intraprendenza che l'hanno animata nel corso della sua lunga esistenza. Il comportamento mantiene le caratteristiche della passionalità, dell'ansia di fare molto, e molto in fretta, come se fosse continuamente assillata da una frenesia di attività. Si prodiga generosamente, senza risparmio e trova in ciò la sua ragione di vita. Difetti riscontrabili? Suscettibilità, impazienza, asprezze, colpi di testa, impeti bruschi, facile collera, irreflessioni, intolleranza di ogni costrizione. Riuscisse a moderarsi almeno un poco le gioverebbe sicuramente.

mo di nelt la fume a rpe e

S. V. 1924 — Alla sua età «si cambia strada» soltanto se dovesse risultare un errore totale di orientamento. Ciò che mi pare da escludersi nel suo caso. Comunque è sempre meglio seguire quella intrapresa, tanto più se tutte le facoltà possono aver concorso a direttive congeniali mediante spiccate caratteristiche per una precisa scelta. Chiuso nelle sue abitudini difese lei s'è ben guardato da un minimo cenno personale. Ma io posso rendermi conto, dalla scrittura, estremamente sobria, minuta, rapida e fluida, che vi è predominio dell'attività cerebrale, dell'intelligenza agilissima per azioni fedoniche in un campo di specializzazione superiore: scienza ed arte. Possiede finezza di spirito, oggettività del pensiero, senso della realtà, osservazione penetrante, acutezza critica, prontezza di assimilazione. Esteriorizza poco della sua vita interiore, specie nei comuni rapporti col mondo; discrezione, pudore, schiva sensibilità, modestia, amore dell'essenziale sono tutti fattori in lei naturali, che la inducono al riserbo, all'abile tattica di comunicare col suo prossimo con prudenza, con la moderazione degli impulsi e con indipendenza mentale-morale-affettiva. Non escluso un certo «humour» con leggere punte di ironia; l'astuzia e la galezza sono pure sfumature del suo carattere.

della mia futura

Daniela M. — I dubbi che nutre sulla sua personalità dureranno fino a che il tempo e l'esperienza non gliel'avranno formata. A 17 anni può solo rendersi conto di qualche caratteristica innata, variamente funzionante secondo gli influssi transitori. Evidente fin d'ora il temperamento sensoriale con manifestazioni fisio-psichiche tendenti alla fiacchezza, a rilassamenti sporadici della volontà per carenza d'energia fattiva e per facilità ad adattarsi nelle comodità, nel benessere, nel quieto vivere. Ciò non toglie che senta il dovere di prepararsi un buon posto nel mondo traendo profitto dagli studi e cercando di tracciarsi una linea di condotta confacente alle sue aspirazioni. Le piace talvolta imporsi e dominare ma in realtà non ha un carattere battagliero e preferisce cercare vie d'accordo e di pacifica convivenza. E' molto socievole e calda di animo. Si creerà una larga cerchia di amicizie e copiosi interessi intellettuali, anche solo come forma di piacere e di diletto. L'amore e la maternità rappresentano, certo, il sogno più bello della sua giovinezza, e lo realizzerà con la piena convinzione di giungere in porto.

Lina Pangella

Scrivere a «Radiocorriere-TV» e «Rubrica grafologica», corso Bramante, 20 - Torino. Si risponde per lettera soltanto agli abbonati che accludono la faccetta del «Radiocorriere-TV». Ai lettori non abbonati (con o senza indirizzo) si risponde sul giornale entro i limiti dello spazio disponibile e secondo l'ordine di arrivo delle lettere.

LA DONNA E LA CASA LA DONNA

vi parla un medico

L'INFARTO CARDIACO

Dalla seconda conversazione radiofonica del prof. Pier Luigi Guidotti, docente di patologia medica nell'Università di Roma, in onda lunedì 25 gennaio alle ore 17,55 sul Programma Nazionale.

Il sintomo più caratteristico dell'infarto è il violento dolore nella regione del cuore, con irradiazione alla spalla e al braccio sinistri, dolore attenuato soltanto dalla morfina o analoghi calmanti energici. L'elettrocardiogramma presenta alterazioni che confermano la diagnosi. La prognosi è sempre riservata, però la grande maggioranza dei soggetti colpiti guarisce, si dà poter riprendere la vita normale per molti anni.

La cura immediata consiste soprattutto nel riposo assoluto, digiuno completo nelle prime 24-36 ore, somministrazione d'ossigeno. Il riposo deve protrarsi per alcune settimane. La ripresa

del lavoro potrà avvenire dopo tre mesi se è di genere sedentario, dopo sei mesi se di genere manuale non pesante; un lavoro pesante non dovrebbe essere più ripreso.

Non vi sono norme sicure per prevenire l'infarto cardiaco, tuttavia alcuni consigli sono senza dubbio importanti: evitare la sedentarietà, ridurre i cibi grassi specialmente d'origine animale e la quantità complessiva dell'alimentazione in modo da non aumentare di peso, attenuare la tensione emotiva, concedersi adeguate periodi di riposo e di distensione psichica, abolire o almeno limitare il fumo. Queste norme devono essere seguite con particolare scrupolo e fino dall'età giovanile da coloro che hanno una predisposizione familiare alle malattie coronariche, e ovviamente da coloro che ebbero già un infarto, per rendere meno probabili le recidive.

«E' vero che anche così facendo — ha concluso il prof. Guidotti — non ci si garantisce in modo sicuro né dal primo attacco né dalle eventuali recidive; è altrettanto vero che si possono citare numerosi esempi di soggetti morigeratissimi che hanno sofferto di uno o magari più infarti, nonché di membri dello stesso ceppo familiare che ineluttabilmente alla stessa età hanno avuto l'infarto anche seguendo abitudini di vita assai differenti; pur tuttavia oggi si va facendo strada un cauto ottimismo sulla possibilità di ottenere qualche risultato favorevole. In tal senso parliamo, per esempio, i dati statistici forniti dai clubs anticoronarici esistenti in America, dai quali risulta una riduzione dell'incidenza prevedibile dell'infarto con la correzione delle abitudini di vita».

Dottor Benassisi

cucina

RICETTE D'ECCEZIONE

Le feste son passate, ma il tempo della buona cucina non passa mai. Perciò trascuriamo due ricette d'eccezione, di Pino Azzali, di Salsonaggiore. Facili da fare, non troppo costose, capaci di soddisfare qualsiasi esigenza di buongustato, possono offrire la laurea della cuoca perfetta anche alla più inesperta padrona di casa.

Tacchina tartufata

Si spiuma accuratamente, si passa alla fiamma una giovane tacchina, a cui si tolgono cuore, stomaco, fegato, intestini. In un piccolo mortaio si amalgamano alcuni pezzetti di tartufo con lardo di maiale, mentre si lasciano marinare per un'ora nell'olio, cognac e marsala altri spicchi di tartufo. Trascorsa l'ora della «marinata», si impastano nel lardo tartufati gli spicchi di tartufo. Con l'impasto si riempie la tacchina (dopo averla salata e pepata a dovere) che si cuce accuratamente e si mette a rosolare in pochissimo olio, appena aromatizzato con un pizzico di timo e maggiorana. Non appena la tacchina diventa color biondo, si mette in forno caldo, ogni tanto bagnando con la «marinata». Si lascia cuocere in forno per un'ora e mezzo e si serve con patate al forno e passato di castagne.



Una festosa tovaglia in puro lino stampato. Sul fondo bianco spiccano festoni di fiori e foglie. Collezione Bassetti

Panettone ripieno

Sempre in prima linea il panettone, almeno sino a San Biagio, giorno in cui è d'obbligo mangiare una fetta avanzata dal giorno di Natale. E questo perché gli «antichi» attribuivano qualità terapeutiche contro il mal di gola al panettone raffermo. Come variante, per il dessert si può preparare il panettone ripieno. Si raschia abbondante ciocco-

lata amara, che poi si mette in un padellino con poche gocce di latte e d'acqua, lasciandola accanto al fuoco in modo che si sciolga. Intanto si prepara una crema pasticcera alla vaniglia e piuttosto densa. Prima di toglierla dal fuoco vi si aggiunge la cioccolata sciolta dal tepore del fornello. Poi con la crema così ottenuta si riempie il panettone, precedentemente scavato dal fondo, e si mette il tutto in frigorifero perché raffreddi.

L'oroscopo

31 gennaio - 6 febbraio

ARIETE — Lo zelo che impiegate vi permetterà di raggiungere la meta desiderata. Corripiti in pieno gli affetti che nutrite. Non esprimerete sempre crudamente i vostri punti di vista: in molte occasioni occorrono sa- persi misurare e dire ciò che è possibile. Giorni: 31 gennaio e 2 febbraio.

TORO — Un malinteso sarà immediatamente chiarito e tutto ritornerà come prima: i vostri insuccessi vinceranno al gioco. Perseguitate impertinenti i vostri scopi e non curatevi di chi vi critica e cerca di gettarvi nel ridicolo. Risolvete bonariamente delle eventuali controversie. Giorni: 1 e 3 febbraio.

GEMELLI — Attingete alle risorse che avete messo da parte e raggiungerete senz'altro la meta. Un banale incidente vi farà conoscere la persona che vi vuole veramente bene e vi è particolarmente amica. Vi sarà assegnato un incarico piuttosto importante. Giorni utili: 5 e 6 febbraio.

CANCRO — Particolare fortuna specialmente nelle imprese rischiose e delicate. Alle domande insidiose rispondete con altrettante risposte evasive. Evitate gli spocciatori che vi faranno perdere del tempo prezioso. La salute non vi darà fastidi: sappiate mantenervi in questo stato. Giorni: 2, 3 e 4 febbraio.

LEONE — Numerose occasioni per poter manifestare la vostra esuberanza e la vostra intelligenza. Un groviglio sarà sciolto e tutto apparirà nella sua giusta veste. Mercurio influenza favorevolmente le iniziative. Giorni da sfruttare: 4 e 6 febbraio.

VERGINE — Decotti salutarci vi permetteranno di ristabilire le vostre condizioni fisiche. Sapprete sfuggire a un cerchio chiuso che minaccia di schiacciarsi. Indossate vestiti color grigio e azzurro, poiché ne avrete degli infuocati benefici. Avrete amicizie disinteressate. Giorni fausti: 3 e 5 febbraio.

BILANCIA — Non promettete molto per evitare di fare delle brutte figure quando non potrete mantenere i vostri impegni. Allargherete la cerchia di amicizie da cui trarrete preziosi aiuti. Una telefonata vi porterà un barlume di speranza. Agite di preferenza nei giorni 31 gennaio e 6 febbraio.

SCORPIONE — Amici disinteressati vi trarranno fuori da una situazione pericolosa. Guardate al futuro e alla incertezza del domani, evitando così di sciacquare gli averi. Ripresa decisa dei rapporti di collaborazione con persone fedeli. Giorni favorevoli: 1 e 5 febbraio.

SAGITTARIO — Sarete un po' malinconici, ma si tratterà solo di una oosa passeggera. Siate pazienti e costanti, se vorrete raggiungere la vostra meta. Non svelate i vostri segreti e i vostri progetti ad una persona che non attende altro che carpirveli. Giorni favorevoli: 3, 4 e 5 febbraio.

CAPRICORNO — Riuscita perfetta di ogni azione intrapresa. Evitate le decisioni affrettate e mitigare i vostri apprezzamenti troppo frettolosi e intempestivi. La Luna influenzerà favorevolmente la vostra salute. Sarà ripresa una discussione interessante che era stata interrotta. Giorni: 2 e 6 febbraio.

ACQUARIO — Novità nel campo affettivo dove avrete da spiegare e risolvere un malinteso creato dall'invidia degli altri. Siate solleciti nel portare a termine le vostre incombenze: ne trarrete beneficio. Una visita piuttosto desiderata avverrà a metà della settimana. Giorni: 1 e 5 febbraio.

PESCI — Una grande prova di affetto vi rallegherà e vi darà la precisa sensazione della grande stima della persona che vi è cara. La digestione è facilitata dal particolare regime a cui avete sottoposto il vostro organismo. Risultati eccellenti in ogni campo. Giorni: 3 e 6.

Tommaso Palamidessi

NEL MONDO DEL LAVORO



Il capufficio: — Mi hanno informato che voi spendete tutto lo stipendio per andare, la sera, con donne... non avete niente in contrario che io vi accompagni?

in poltrona

AL BIGLIARDO



— Ogni giorno giocate un po' peggio... oggi poi state giocando come dopodomani!

ASSOCIAZIONE D'IDEE



— Anche mio marito ha una pessima grafia.

UN ANIMO DELICATO



— Immagino di dovervi qualche scusa per l'incidente...

UN UOMO INTRAPRENDETE



— Visto che gli affari andavano bene...

INCIDENTE DI PESCA



— Non ho potuto fare a meno d'invitarlo a pranzo!

EFFETTIVAMENTE



— Nessuno mi capisce, nessuno si interessa di me...

il brandy che crea un'atmosfera



VECCHIA ROMAGNA
etichetta nera